



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

AVVISO AGLI INSERZIONISTI - CHIUSURE ANTICIPATE

Si comunica che il termine per l'inserimento degli avvisi da pubblicare sui BURL **Serie Avvisi e Concorsi**:

- n. 22 del 1 giugno 2016 è anticipato a martedì 24 maggio 2016, ore 17.00
- n. 23 del 8 giugno 2016 è anticipato a lunedì 30 maggio 2016, ore 17.00

SOMMARIO

A) STATUTI

Errata corrige - Unione di Comuni Lombarda Mincio Po - Serravalle a Po

Statuto dell'Unione approvato con le deliberazioni dei Consigli comunali di: Serravalle a Po n. 2 del 12 febbraio 2016 - Sostituito n. 6 del 3 febbraio 2016, pubblicato nel BURL n. 16 serie avvisi e concorsi del 20 aprile 2016 6

Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia

Statuto. 7

Unione di Comuni Lombarda San Giorgio e Bigarello - San Giorgio di Mantova (MN)

Statuto dell'Unione approvato con le deliberazioni dei Consigli comunali di: San Giorgio di Mantova n. 16 del 19 marzo 2016 - Bigarello n. 11 del 22 marzo 2016 14

B) GARE

Amministrazione regionale

Comunicato regionale 15 aprile 2016 - n. 59

Presidenza - GECA 9/2015 - Procedura negoziata per l'assistenza tecnica e manutenzione dell'intero sistema informatico, editoriale, hardware e software in uso presso l'Agenzia di Stampa della Giunta regionale «Lombardia Notizie» - Avviso relativo agli appalti aggiudicati 22

Comunicato regionale 15 aprile 2016 - n. 60

Presidenza - GECA 12/2016 - Servizio di assistenza tecnica in materia di armonizzazione dei bilanci ex d.lgs. 118/2011 per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la predisposizione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Regione Lombardia, la riconciliazione tra le poste del bilancio regionale della gestione sanitaria accentrata e quelle iscritte nel bilancio regionale 22

Comunicato regionale 19 aprile 2016 - n. 62

Presidenza - GECA 13/2016 - Bando di gara d'appalto per servizio di assistenza tecnica specialistica per la progettazione e lo sviluppo di strumenti finanziari altamente innovativi 23

Comune di Arcore (MB)

Avviso di asta pubblica alienazione di terreno edificabile di proprietà comunale destinato alla realizzazione di una struttura di interesse pubblico destinata a residenza socio assistenziale per anziani identificato al foglio 3 mappali 149 e 316 parte. 25

Comune di Pioltello (MI)

Avviso pubblico di indagine esplorativa finalizzata all'acquisizione di manifestazione di interesse a partecipare alla procedura in economia - cofinanziamento fiduciario - ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. 163/2006, per la fornitura per tre anni di stampati tecnici vari formati e moduli continui per gli uffici e servizi comunali, mediante RDO sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) gestito da Consip s.p.a. 25

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

Comune di Solferino (MN)

Avviso di procedura di alienazione mediante trattativa privata di n. 8 lotti di terreno di proprietà comunale siti in zona artigianale 25

Centrale Unica di Committenza (CUC) del Siccomario - Associazione consortile tra i Comuni di San Martino Siccomario e Travacò Siccomario (PV)

Affidamento dei servizi di refezione scolastica scuola primaria e scuola d'infanzia e di fornitura pasti caldi, colazioni e merende per il centro diurno integrato «il novello don Franco Comaschi» a ridotto impatto ambientale - Periodo: anni 2 (due) settembre 2016 - agosto 2018 25

Unione di Comuni Lombarda Terre di Frontiera

Esito di gara procedura aperta per aggiudicazione dell'appalto di esecuzione delle opere e provviste occorrenti per la realizzazione del seguente intervento: scuola primaria unica di Falloppio, primo lotto (CUP F77B15000100009) 26

Metropolitana Milanese s.p.a. - Milano

Bando di gara con procedura aperta per conclusione di un accordo quadro con un unico operatore economico finalizzato alla stipula di specifici contratti per l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria da eseguirsi sul patrimonio ERP. (CUP J44B15000040004; CIG lotto 1 6665605740; CIG lotto 2 66656192CF N. GARA SIMOG 6398407) 26

Metropolitana Milanese s.p.a. - Milano

Interventi di manutenzione straordinaria e recupero alloggi sfitti facenti parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Milano, gestiti da M.M. s.p.a., suddivisi in 4 lotti tra loro non cumulabili (Lotto 1: CUP B44B14000070004 CIG 6667880CA2; Lotto 2: CUP B44B14000080004 CIG 6667920DA4; Lotto 3: CUP B44B14000090004 CIG 66679316BA; Lotto 4: CUP B44B14000100004 CIG 6667942FCB) 26

Metropolitana Milanese s.p.a. - Milano

Bando di gara relativo alla ristrutturazione degli edifici comunali di via Monviso n. 6 in Milano, comprendente la realizzazione di una nuova asta fognaria e il potenziamento della rete acquedottistica in via Monviso n. 6, Milano (CUP J41H16000030005; CIG 6666990E2E; N. gara SIMOG 6399527) 26

Metropolitana Milanese s.p.a. - Milano

Bando di gara con procedura aperta suddivisa in quattro lotti distinti aggiudicabili separatamente, per l'affidamento in appalto del servizio di conduzione e manutenzione degli impianti elevatori da effettuarsi presso gli edifici facenti parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del comune di Milano e gestiti da M.M s.p.a. (N. gara 6389707 LOTTO A CIG 6654551534; LOTTO B CIG 6654577AA7; LOTTO C CIG 6654584071; LOTTO D CIG 665464746D) 27

Metropolitana Milanese s.p.a. - Milano

Bando di gara con procedura aperta per l'affidamento in appalto dei lavori di bonifica del sito in viale Toscana 29, Milano (CUP B46J16000230001 CIG 6662681A49 N. Gara SIMOG 6395884) 27

Società Intercomunale Ecologica (SIEM) s.p.a. - Società Intercomunale Servizi Alto Mantovano (SISAM) s.p.a. - Territorio Energia Ambiente (TEA) s.p.a. - Mantova

Gara a procedura ristretta per la selezione del socio privato in Mantova Ambiente s.r.l. e contestuale affidamento di compiti operativi concernenti i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti e del verde pubblico (CIG 6658357A02) 28

C) CONCORSI

Amministrazione regionale

Comunicato regionale 26 aprile 2016 - n. 67

Direzione generale Welfare - Pubblicazione ordinaria e straordinaria ambiti territoriali carenti di assistenza primaria e di pediatria di famiglia e incarichi vacanti di continuità assistenziale e di emergenza sanitaria territoriale relativi al 2° semestre 2015 29

Comunicato regionale 26 aprile 2016 - n. 68

Comunicato del Segretario generale - Sospensione delle procedure per l'incarico di direttore generale e per la designazione del presidente del Consiglio di Amministrazione di Infrastrutture Lombarde s.p.a. 56

Comune di Brugherio (MB)

Avviso di selezione pubblica per mobilità volontaria n. 1 posto di categoria D, profilo professionale amministrativo o contabile 57

Comune di Caravaggio (BG)

Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno di collaboratore amministrativo, categoria B3. 57

D) ESPROPRI

Province

Provincia di Cremona

Avviso di avvio del procedimento di cui agli artt. 52 bis e seguenti del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto, la dichiarazione di pubblica utilità, l'asservimento/esproprio/occupazione delle aree interessate dalle opere, del metanodotto denominato «Spina Ovest di Cremona» DN 200 (8") - DP 5 bar - ed opere connesse nel territorio comunale di Cremona 58

Città Metropolitana di Milano

Decreto n. 3447 del 14 aprile 2016. Lavori di realizzazione della variante al centro abitato di Limite - frazione del comune di Pioltello - lungo la S.P. 121 «Pobbiano - Cavenago» in comune di Pioltello. Atto repertoriato al n. 83/2016 60

Città Metropolitana di Milano

Decreto r.g. 3448/2016. Lavori di realizzazione della variante al centro abitato di Limite - frazione del comune di Pioltello - lungo la S.P. 121 «Pobbiano - Cavenago» in comune di Pioltello. Decreto di espropriazione bonario n.p. 11. Proprietà Viganò Claudio. Atto repertoriato al n. 84/2016. 62

Città Metropolitana di Milano

Decreto r.g. 3450/2016. Lavori di realizzazione della variante al centro abitato di Limite frazione del Comune di Pioltello lungo la S.P. 121 «Pobbiano - Cavenago» in comune di Pioltello. Decreto di Espropriazione Bonario n.p. 10. Proprietà Livraghi Luigia e Zecchi Pietro. Atto repertoriato al n. 85/2016 63

Città Metropolitana di Milano

Decreto r.g. 3451/2016. Lavori di realizzazione della variante al centro abitato di Limite frazione del Comune di Pioltello lungo la S.P. 121 «Pobbiano - Cavenago» in comune di Pioltello. Decreto di asservimento bonario n.p. 10. Proprietà Livraghi Luigia e Zecchi Pietro. Atto repertoriato al n. 86/2016 64

Città Metropolitana di Milano

Decreto r.g. 3452/2016. Lavori di realizzazione di una rotatoria lungo la S.P. 13 «Monza-Melzo, nella intersezione con via Colombo e via San Rocco in comune di Melzo. Decreto di espropriazione bonario N.P. 1 - 2. Proprietà comune di Melzo. Atto repertoriato al n. 87/2016 66

Città Metropolitana di Milano

Decreto di svincolo indennità provvisoria di esproprio depositata n. 3510 del 18 aprile 2016. Costruzione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile idroelettrica da realizzarsi in comune di Pieve Emanuele da parte di Energia Valle Cervo s.r.l. 67

Città Metropolitana di Milano

Decreto n. 3518 del 18 aprile 2016. S.P. 136 - Lavori di realizzazione della S.P. n. 136 «Bernareggio - Ronco Briantino - Confine provinciale» (riqualifica della tratta urbana dalla S.P. n. 3 al Km 1 + 000) - Svincolo indennità provvisorie depositate 68

Provincia di Sondrio

Avviso al pubblico - Opere di manutenzione straordinaria della rete acquedottistica del comune di Valmasino (SO). Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e segg. della l. 241/90 «Nuove norme sul procedimento amministrativo» e del d.p.r. 327/01 «Testo unico sulle disposizioni legislative e regolamentari in materia d'espropriazione per pubblica utilità» e s.m.i. 69

Provincia di Sondrio

Avviso al pubblico - Manutenzione straordinaria su opere di captazione ubicate sul territorio della Comunità Montana di Tirano. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e segg. della l. 241/90 «Nuove norme sul procedimento amministrativo» e del d.p.r. 327/01 «Testo unico sulle disposizioni legislative e regolamentari in materia d'espropriazione per pubblica utilità» e s.m.i. 73

Comuni**Comune di Varese**

Comunicazione di avvio del procedimento relativo all'approvazione del programma integrato di intervento (P.I.). Attuazione dell'area di trasformazione «AT21 Malerba» in via Gasparotto - Ambito Strategico «AS5 - Infrastrutture e mobilità». 74

Altri**Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la Sicurezza dell'approvvigionamento e delle infrastrutture energetiche - Roma**

Metanodotto «Cervignano d'Adda - Mortara; Tronco 4: Besate - Mortara» DN 1400 (56") DP 75 bar. Decreto di imposizione di servitù coattiva ed occupazione temporanea. Terreni in comune di Vigevano (PV). 75

Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la Sicurezza dell'approvvigionamento e delle infrastrutture energetiche

Metanodotto «Cervignano d'Adda - Mortara; Tronco 4: Besate - Mortara» DN 1400 (56") DP 75 bar. Decreto di imposizione di servitù coattiva ed occupazione temporanea. Terreni in comune di Gambolò (PV). 76

Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la Sicurezza dell'approvvigionamento e delle infrastrutture energetiche - Roma

Metanodotto «Cervignano d'Adda - Mortara; Tronco 4: Besate - Mortara DN 1400 (56") DP 75 bar. Decreto di imposizione di servitù coattiva ed occupazione temporanea. Terreni in comune di Mortara (PV) 78

Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la Sicurezza dell'approvvigionamento e delle infrastrutture energetiche - Roma

Metanodotto «Cervignano d'Adda - Mortara; Tronco 3: Rognano - Besate» DN 1400 (56") DP 75 bar. Decreto di imposizione di servitù coattiva ed occupazione temporanea. Terreni in comune di Trovo (PV) 80

Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) - Parma

PV-E-1114. Lavori di adeguamento della sagoma argine maestro Po, in sponda sinistra, dal ponte della S.S. 412 a foce Lambrò, nei comuni di Pieve Porto Morone, Monticelli Pavese e Chignolo Po. Acconto 80% indennità di esproprio 81

Rete Ferroviaria Italiana - Direzione Territoriale Produzione di Milano

Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione - Prot. n. 014/2016 in data 15 aprile 2016 - (art. 26 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.). Linea AV/AC Milano - Verona - Lotto funzionale Treviglio - Brescia. Ingresso urbano dell'interconnessione di Brescia Ovest e sistemazione a PRG della stazione di Brescia - (CUP J41C07000000001) 81

E) VARIE**Provincia di Bergamo****Provincia di Bergamo**

Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Domanda di concessione per la derivazione di acque sotterranee ad uso scambio termico da n. 2 pozzi in comune di Martinengo (BG), presentata dalla Cooperativa Sociale Monterosso Onlus società cooperativa. (Pratica n. 019/16 - ID BG03280812016). 83

Provincia di Bergamo

Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Rilascio della concessione alla società Betonval s.r.l. sita in comune di Villa di Serio (BG) finalizzata alla derivazione in preferenziale di acque sotterranee per uso antincendio 83

Provincia di Bergamo

Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Domanda della società Mulding Form s.r.l. di rinnovo con variante d'uso (da industriale ed antincendio ad antincendio) della concessione per derivare acque sotterranee da n. 1 pozzo in comune di Albino (BG) 83

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali – Servizio Risorse idriche - Domanda di concessione presentata dalla società agricola Santo Stefano di Facchinetti Enrico e Mario S.S. sita a Brignano Gera d'Adda (BG) finalizzata alla derivazione in preferenziale di acque sotterranee per uso irriguo 83

Provincia di Bergamo

Settore Ambiente – Servizio Risorse idriche - Concessione alla derivazione di acque sotterranee per uso industriale in comune di Osio Sopra (BG) - Società Ecofilm s.r.l. 83

Comune di Adrara San Martino (BG)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la seconda variante ai lavori di ampliamento fabbricato artigianale ditta Stemi s.r.l. mediante lo sportello unico in variante al piano del governo del territorio (PGT) 83

Comune di Foppolo (BG)

Declassificazione e sdemanzializzazione porzione di mulattiere comunali 84

Provincia di Brescia
Provincia di Brescia

Area Tecnica - Settore Ambiente – valutazioni ambientali – protezione civile – legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo esistente nel comune di Desenzano d/G. (BS) presentata dall'azienda agricola Ca' dei Frati di Dal Cero Pietro & Figli ad uso irriguo 85

Provincia di Brescia

Area Tecnica - Settore Ambiente – valutazioni ambientali – protezione civile – legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo esistente nel comune di Gavardo (BS) presentata dalla società Sanitaria Servizi Ambientali s.r.l. ad uso autolavaggio 85

Provincia di Brescia

Area Tecnica - Settore Ambiente – valutazioni ambientali – protezione civile – legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Rettifica avviso relativo a istanza di concessione per la derivazione d'acqua dal corpo idrico superficiale denominato «fiume Chiese» nel comune di Sabbio Chiese (BS) presentata dalla società Energie di Sistema s.r.l. 85

Provincia di Brescia

Area Tecnica - Settore Ambiente – valutazioni ambientali – protezione civile – legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da nuovo pozzo nel comune di Visano (BS) presentata dalla società Baratti Davide & Matteo s.n.c. ad uso antincendio, igienico e potabile 85

Provincia di Brescia

Area Tecnica - Settore Ambiente – valutazioni ambientali – protezione civile – legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da nuovo pozzo nel comune di Chiari (BS) presentata dall'azienda agricola Imberti Alessandro ad uso irriguo 86

Comune di Pompiano (BS)

Avviso di deposito degli atti relativi alla «Variante n. 2 al piano di governo del territorio (PGT)» 86

Comune di Salò (BS)

Avviso di deposito adozione della variante generale al piano di governo del territorio (PGT) documento di piano, piano dei servizi e piano delle regole 86

Comune di Salò (BS)

Avviso di deposito adozione piano di recupero denominato «Lina Immobiliare» in variante al piano di governo del territorio (PGT) vigente 86

Provincia di Cremona
Provincia di Cremona

Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità - Rilascio concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo dal fiume Mella in comune di Ostiano (CR), al Luzzeri Elio ed alla società agricola Luzzeri Giuseppe ed Armando s.s. - R.d. n. 1775/1933 e s.m.i. e r.r. n. 2/2006. 88

Provincia di Cremona

Settore Ambiente e territorio - Domanda presentata dalla società agricola Eremme s.s. per ottenere la concessione di derivare acqua ad uso zootecnico, igienico e altro uso da pozzo in comune di Camisano 88

Provincia di Cremona

Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs 152/2006, del progetto di n. 2 pozzi ad uso irriguo con una portata totale d'esercizio pari a 180 l/s, al fine di integrare la roggia Gambinello, in comune di Grumello Cremonese ed Uniti (CR). Proponente: utenza irrigua della Roggia Gambinello (VIA14-CR) 88

Provincia di Cremona

Settore Ambiente e territorio - Settore Ambiente e territorio - Domanda presentata dall'Acciaieria Arvedi s.p.a. intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua sotterranea da pozzi ad uso industriale ed innaffiamento aree verdi nei comuni di Cremona e Sesto ed Uniti 88

Provincia di Cremona

Verifica di assoggettabilità ai sensi degli articoli 6 e 20 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e della l.r. n.5 del 2 febbraio 2010 relativa al progetto di derivazione di acqua pubblica superficiale dal colatore Ferrarola Alta e Bassa da realizzarsi nei comuni di Crotta d'Adda (CR) e Pizzigheffone (CR) - Proponente: Consorzio di Bonifia Dugali - Naviglio - Adda Serio (Rif.: Sistema Informativo Regionale «SILVIA»: Procedura VER66-CR) 88

Provincia di Lecco
Provincia di Lecco

Direzione organizzativa V Ambiente e territorio - Servizio Rifiuti - Esito verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (VIA) - Ditta Acciai Mella s.p.a. con sede legale in viale Tunisia 22, Milano ed impianto in via Calvenzana Inferiore n. 18, n. 19, n. 15 e 10, Rogeno (LC). Progetto relativo all'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi (R13, R12, R4). Avviso deposito istanza pubblicato sul sito dell'Autorità Competente (www.provincia.lecco.it) e sul sito web regionale (www.silvia.regione.lombardia.it) in data 12 febbraio 2015 89

Comune di Galbiate (LC)

Avviso di adozione e deposito degli atti di variante n. 1 non sostanziale del piano di governo del territorio (PGT) – l.r. n. 12/2005 e s.m.i. 89

Comune di Viganò (LC)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano attuativo di iniziativa privata ATr-04 «Il Cantòn» in variante al piano di governo del territorio (PGT) 89

Provincia di Mantova**Provincia di Mantova**

Area Autorità portuale - ambiente - sistemi informativi e innovazione - Servizio Acque e suolo e protezione civile - Avviso relativo a rilascio concessioni demaniali alla ditta azienda agricola Boscaini Derek 90

Provincia di Milano**Città Metropolitana di Milano**

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di derivazione a mezzo di un punto di presa dalla roggia Bercera ad uso irriguo sito in comune di Milano presentata dal signor Cerri Lorenzo 91

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso recupero energetico mediante scambio termico in impianti a pompa di calore sito in comune di Milano presentata da Fendi Italia s.r.l. 91

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso irriguo sito in comune di Dresano presentata da società agricola San Giorgio s.s. 91

Comune di Arluno (MI)

Presenza d'atto soppressione tratto di strada vicinale denominata «Dei Piatti» 91

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Cuggiono, presentata dall'azienda agricola Berra Giuseppe 91

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso innaffiamento aree verdi o aree sportive sito/i in comune di Grezzago, presentata dal Comune di Grezzago 91

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Robecco sul Naviglio e Abbiategrasso, presentata dall'azienda agricola Boldini 91

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Cuggiono, presentata da Bergamini Giuseppe 92

Comune di Lacchiarella (MI)

Avvio del procedimento programma integrato d'intervento d'iniziativa privata «Isotta s.r.l.» sull'ambito di trasformazione x del piano di governo del territorio ai sensi della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 92

Parco delle Groane - Solaro (MI)

Piano di settore zone di interesse storico_architettonico – Stralcio Villa Mirabello in comune di Lentate sul Seveso (D.g.r. 9/3814 del 25 luglio 2012) Provvedimento di esclusione dalla valutazione ambientale VAS 92

Provincia di Monza e della Brianza**Provincia di Monza e della Brianza**

Settore Ambiente e patrimonio - Rilascio di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso irriguo in comune di Besana in Brianza - Azienda agricola Citterio di Citterio Giacomo Carlo 94

Provincia di Monza e della Brianza

Settore Ambiente e patrimonio - Rilascio di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso pompe di Calore in comune di Muggiò - ALER 94

Provincia di Pavia**Comune di Broni (PV)**

Adozione della variante urbanistica al piano di governo del territorio (PGT) preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo su area privata da destinare a parcheggio pubblico. 95

Comune di San Cipriano Po (PV)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT) 95

Provincia di Sondrio**Comune di Bormio (SO)**

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT) 96

Comune di Bormio (SO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT) 96

Provincia di Varese**Comune di Casale Litta (VA)**

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT) 97

Comune di Maccagno con Pino e Veduggio (VA)

Avviso di adozione e deposito di variante al piano dei servizi ex Comune di Pino sulla sponda del lago Maggiore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i.. 97

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

A) STATUTI

Errata corrige - Unione di Comuni Lombarda Mincio Po - Serravalle a Po
Statuto dell'Unione approvato con le deliberazioni dei Consigli comunali di: Serravalle a Po n. 2 del 12 febbraio 2016 - Sostituito n. 6 del 3 febbraio 2016, pubblicato nel BURL n. 16 serie avvisi e concorsi del 20 aprile 2016

Nell'avviso di cui all'oggetto la Provincia dell'Unione di Comuni Lombarda Mincio Po è da intendersi Mantova e non Pavia come erroneamente pubblicato.

Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia Statuto

Ai sensi dell'art. 7 - comma 7 - della l.r. n. 6/2012, gli Enti locali facente parte dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia, con atti:

- Consiglio comunale di Pavia in data 15 maggio 2014 con atto n. 11;
- Consiglio comunale di Lodi in data 12 giugno 2014 con atto n. 69;
- Consiglio comunale di Monza in data 19 giugno 2014 con atto n. 53;
- Consiglio comunale di Milano in data 15 febbraio 2016 con atto n. 6;
- Consiglio provinciale di Monza e Brianza in data 12 giugno 2014 con atto n. 17, integrato con il provvedimento adottato in data 25 luglio 2014, con atto n. 24;
- il Commissario Straordinario Provinciale di Lodi in data 11 giugno 2014 con atto n. 22;
- il Consiglio provinciale di Pavia in data 23 giugno 2014, con atto n. 39;
- il Consiglio Metropolitano di Milano in data 30 novembre 2015, con atto n. 50;

hanno adottato lo schema di statuto della predetta Agenzia.

Con d.g.r. n. X/4869 del 29 febbraio 2016 la Giunta regionale ha verificato il rispetto delle previsioni di legge e la coerenza con le linee guida regionali degli statuti approvati ed ha prescritto alla Città Metropolitana di Milano e al Comune e alla Provincia di Pavia l'approvazione definitiva dello statuto con le integrazioni richieste con la medesima d.g.r..

Con atti:

- del Consiglio comunale di Pavia in data 18 aprile 2016, con atto n. 12;
- del Consiglio provinciale di Pavia in data 06 aprile 2016, con atto n. 28;
- del Consiglio Metropolitano di Milano in data 17 marzo 2016, con atto n. 7

la Città Metropolitana di Milano, il Comune e la Provincia di Pavia hanno approvato in via definitiva la proposta di Statuto dell'Agenzia per il Trasporto Pubblico Locale del bacino di Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia con le integrazioni prescritte dalla d.g.r. n. X/4869 del 29 febbraio 2016.

Il testo di statuto approvato è il seguente:

INDICE

TITOLO I GENERALITÀ

- Art. 1 Istituzione e denominazione
- Art. 2 Finalità e funzioni dell'Agenzia
- Art. 3 Sede dell'Agenzia
- Art. 4 Durata

TITOLO II ORGANI

- Art. 5 Organi dell'Agenzia
- Art. 6 Composizione dell'Assemblea e quote di partecipazione
- Art. 7 Attribuzioni dell'Assemblea
- Art. 8 Funzionamento dell'Assemblea
- Art. 9 Composizione del Consiglio di Amministrazione
- Art. 10 Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione
- Art. 11 Funzionamento del Consiglio di Amministrazione
- Art. 12 Presidente
- Art. 13 Direttore
- Art. 14 Comitato Tecnico
- Art. 15 Organo di revisione

TITOLO III AMMINISTRAZIONE

- Art. 16 Uffici e personale
- Art. 17 Contabilità
- Art. 18 Mezzi finanziari
- Art. 19 Pareggio di bilancio e contributi degli Enti
- Art. 20 Patrimonio
- Art. 21 Servizio di Tesoreria

TITOLO IV PARTECIPAZIONE

- Art. 22 Conferenza locale del trasporto pubblico locale

TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI

- Art. 23 Pubblicità degli atti
- Art. 24 Nuove adesioni e rapporti con gli Enti
- Art. 25 Norma di rinvio

TITOLO I GENERALITÀ

Art. 1

Istituzione e denominazione

1. Ai sensi dell'art. 7 della legge regionale 4 aprile 2012, n. 6, è istituita l'Agenzia per il trasporto pubblico locale del bacino di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia (di seguito denominata «Agenzia»), per l'esercizio associato delle funzioni degli Enti locali in materia di programmazione, organizzazione, monitoraggio, controllo e promozione dei servizi di trasporto pubblico locale.

2. L'Agenzia è un ente pubblico non economico, ad esclusiva partecipazione pubblica, dotato di personalità giuridica e di autonomia organizzativa e contabile. L'Agenzia è pertanto soggetta alle regole dell'evidenza pubblica e si qualifica come amministrazione aggiudicatrice ai sensi del D.Lgs. n. 163/2006.

3. L'Agenzia assume la denominazione di Agenzia per il trasporto pubblico locale di Milano, Monza e della Brianza, Lodi e Pavia.

4. All'atto della sua costituzione, aderiscono all'Agenzia i seguenti Enti:

1. Comune di Milano;
2. Comune di Monza;
3. Comune di Pavia;
4. Comune di Lodi;
5. Città Metropolitana di Milano;
6. Provincia di Monza e Brianza;
7. Provincia di Pavia;
8. Provincia di Lodi;
9. Regione Lombardia.

5. La Regione Lombardia partecipa all'Agenzia, in conformità alla disciplina contenuta nelle linee guida di cui all'art. 7, c. 10 della legge regionale 4 aprile 2012, n. 6, (le «Linee Guida»), per favorire l'integrazione e il coordinamento con i servizi ferroviari di propria competenza e al fine di garantire l'esercizio unitario delle funzioni di competenza delle province in sede di attuazione dell'articolo 23, commi da 14 a 22, del d.l. n. 201/2011, conv. dalla l. n. 214/2011, fatto salvo quanto previsto all'art. 4, commi 3 e 7 della legge regionale 4 aprile 2012, n. 6.

6. Le successive adesioni sono disciplinate dall'art. 24 di questo statuto (lo «Statuto»).

Art. 2

Finalità e funzioni dell'Agenzia

1. L'Agenzia svolge le funzioni e i compiti stabiliti dalla legge regionale 4 aprile 2012, n. 6 provvedendo, tra l'altro, a:

1. la definizione e la programmazione dei servizi di trasporto pubblico locale di competenza, attraverso la redazione e l'approvazione del programma di bacino del

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

- trasporto pubblico locale, nonché la loro regolazione e controllo;
- l'elaborazione di pareri e proposte, da trasmettere alla Regione Lombardia, relative ai servizi ferroviari regionali, volti ad ottimizzare l'integrazione intermodale nei bacini di competenza dell'Agenzia;
 - l'approvazione del sistema tariffario di bacino, nonché la determinazione delle relative tariffe, anche con riferimento al servizio ferroviario ricompreso nel bacino nel rispetto del regolamento sul sistema tariffario integrato regionale di cui all'art. 44 della legge regionale 4 aprile 2012, n.6;
 - la determinazione degli standard gestionali, qualitativi, tecnici ed economici, nel rispetto degli standard minimi definiti a livello regionale;
 - la programmazione e la gestione delle risorse finanziarie, reperite anche attraverso forme integrative di finanziamento dei servizi di trasporto pubblico locale;
 - l'affidamento dei servizi di trasporto pubblico locale, nel rispetto della normativa vigente, per l'intero bacino, con funzione di stazione appaltante, secondo criteri di terzietà, indipendenza e imparzialità;
 - la sottoscrizione, la gestione e la verifica del rispetto dei contratti di servizio di trasporto pubblico locale, anche ai sensi dell'articolo 2, comma 461, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, che dovranno contenere altresì l'applicazione dei premi e delle penali;
 - la verifica dell'osservanza delle condizioni di viaggio minime applicate dal gestore dei servizi di trasporto pubblico locale;
 - lo sviluppo di iniziative finalizzate all'integrazione fra il trasporto pubblico e forme complementari di mobilità sostenibile;
 - lo sviluppo di forme innovative per la promozione e l'utilizzo del trasporto pubblico, fra cui:
 - iniziative innovative mirate a incrementare la domanda;
 - forme di comunicazione innovativa agli utenti, anche con ricorso alla comunicazione mobile per l'informazione in tempo reale ai clienti e per la consultazione di tutte le informazioni riguardanti il servizio;
 - politiche commerciali e di incentivazione all'utilizzo;
 - la definizione di politiche uniformi per la promozione del sistema del trasporto pubblico, incluso il coordinamento dell'immagine e della diffusione dell'informazione presso l'utenza;
 - la definizione di agevolazioni tariffarie a favore di categorie di utenza ulteriori rispetto a quelle previste a livello regionale, con oneri a carico dell'Agenzia;
 - la consultazione, anche preventiva, nonché attraverso la definizione di appositi incontri istituzionali, con i rappresentanti dei viaggiatori in possesso dei requisiti minimi stabiliti dall'Agenzia, con le associazioni dei consumatori e degli utenti riconosciute dalla Regione ai sensi della l.r. n. 6/2003, con i *mobility manager*, con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con le imprese di trasporto pubblico e le loro associazioni, mediante la costituzione di apposite conferenze locali del trasporto pubblico, in particolare sui temi riguardanti:
 - programmazione dei servizi;
 - contratti di servizio;
 - qualità, Carta della qualità dei servizi, livello di soddisfazione degli utenti;
 - aspetti tariffari;
 - dati di monitoraggio;
 - il monitoraggio della qualità dei servizi, attraverso l'utilizzo di strumenti che favoriscano l'acquisizione dei dati e delle informazioni necessari;
 - la vigilanza, in collaborazione con i soggetti preposti, sul rispetto, da parte delle aziende erogatrici dei servizi di trasporto pubblico, delle norme in materia di qualità e sicurezza del lavoro;
 - l'autorizzazione allo svolgimento di altri servizi di carattere sociale, nel rispetto di quanto previsto dai contratti di servizio di trasporto pubblico e dalle norme vigenti in materia di noleggio di autobus con conducente;

- lo studio e la ricerca di forme trasportistiche innovative, anche tramite accordi con altri enti pubblici e/o soggetti privati che possano contribuire all'approfondimento delle tematiche di competenza dell'Agenzia;
 - la promozione di servizi di informazione agli utenti.
- L'Agenzia può svolgere, previo accordo con l'Ente locale interessato o con gli Enti locali interessati, le ulteriori funzioni delegate ai sensi dell'art. 7, c. 14, della legge regionale 4 aprile 2012, n. 6.

Art. 3**Sede dell'Agenzia**

- L'Agenzia ha sede legale in Milano e, laddove necessario per garantire una migliore funzionalità operativa dell'Agenzia, sedi operative in ciascuno dei Comuni capoluogo di provincia.
- Il Consiglio di Amministrazione può istituire ulteriori sedi operative sul territorio del bacino di competenza.

Art. 4**Durata**

- La durata dell'Agenzia è a tempo indeterminato.
- In caso di scioglimento dell'Agenzia o di recesso esercitato nel rispetto delle norme vigenti da parte di Enti Locali diversi da quelli di cui all'art. 1, c. 4, la rete infrastrutturale ove ceduta in tutto o in parte, e le relative pertinenze, il patrimonio e gli eventuali fondi di riserva saranno ripartiti tra i singoli Enti secondo i criteri dettati in apposito regolamento dell'Agenzia.
- In mancanza di regolamento, ciascun Ente avrà diritto a ottenere la restituzione della rete infrastrutturale eventualmente apportata con le relative pertinenze e il patrimonio e gli eventuali fondi di riserva saranno ripartiti tra i singoli Enti in proporzione agli apporti effettuati nel corso degli ultimi 10 anni.

**TITOLO II
ORGANI****Art. 5****Organi dell'Agenzia**

- Sono Organi dell'Agenzia:
 - l'Assemblea;
 - il Consiglio di Amministrazione;
 - il Presidente;
 - il Direttore;
 - l'Organo di revisione.

2. La durata della carica del Consiglio di Amministrazione, del Presidente e dell'Organo di revisione è di tre anni e i relativi componenti non possono essere eletti per più di due mandati consecutivi.

Art. 6**Composizione dell'Assemblea e quote di partecipazione**

- L'Assemblea è composta da un rappresentante per ciascuno degli Enti aderenti, nella persona del Sindaco o del Presidente o loro delegato, purché consigliere o assessore.
- I componenti dell'Assemblea svolgono la propria attività a titolo onorifico e gratuito, senza alcun rimborso delle spese.
- Ogni rappresentante degli Enti aderenti, in sede di deliberazione, esprime un voto pari alla quota di partecipazione dell'Ente rappresentato determinata in conformità alle Linee Guida e che risulta individuata, all'atto della costituzione dell'Agenzia, nell'allegato «A» dello Statuto.
- Salvo quanto previsto dall'art. 4 in tema di recesso o in caso di soppressione di Enti e salvo quanto previsto dall'art. 24 in caso di nuove adesioni, le quote di partecipazione sono aggiornate con periodicità almeno triennale a cura del Consiglio di Amministrazione, in applicazione dei criteri individuati nelle Linee Guida. Quanto alle quote del Comune di Monza e della Provincia di Monza e Brianza, il Consiglio d'Amministrazione provvederà al relativo aggiornamento a seguito della definizione del giudizio pendente innanzi al Consiglio di Stato R.G. 7754/13.
- In ogni caso, nessun Ente aderente può avere una quota di partecipazione all'Agenzia superiore al 50 (cinquanta) per cento.

Art. 7**Attribuzioni dell'Assemblea**

1. L'Assemblea è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo dell'Agenzia.

2. Spetta all'Assemblea:

1. l'elezione del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
 2. la revoca del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione;
 3. l'elezione dell'Organo di revisione;
 4. l'approvazione del programma di bacino dei trasporti pubblici;
 5. l'approvazione delle modalità di affidamenti dei servizi e delle procedure di vigilanza e controllo;
 6. l'approvazione del sistema tariffario di bacino e la determinazione delle relative tariffe;
 7. la definizione delle agevolazioni tariffarie a favore di categorie di utenza ulteriori rispetto a quelle previste a livello regionale;
 8. l'approvazione del bilancio di previsione, degli eventuali provvedimenti di variazione e dei relativi assestamenti, dei programmi pluriennali e annuali di attività, nonché del rendiconto di gestione;
 9. la nomina del rappresentante delle associazioni dei consumatori e degli utenti riconosciute dalla Regione ai sensi della l.r. n. 6/2003 che può partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione a titolo consultivo e senza diritto di voto;
 10. l'espressione di pareri obbligatori preliminari all'approvazione dei regolamenti dell'Agenzia; tali pareri assumono carattere vincolante se approvati con il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) delle quote di partecipazione rappresentate in assemblea al momento della votazione;
 11. le acquisizioni e le alienazioni relative al patrimonio immobiliare dell'Agenzia;
 12. l'assunzione di mutui;
 13. l'approvazione delle modifiche dello Statuto in conformità alla disciplina di cui all'art. 7, c. 7, della l.r. n. 6/2012.
3. Le modalità di scelta del rappresentante di cui al c. 2, lett. i) sono disciplinate da apposito regolamento dell'Agenzia.
4. Le decisioni relative alle lettere d), e), f) e g) di cui al c. 2, che abbiano dirette ripercussioni sui servizi di competenza di uno o più degli Enti Aderenti, devono essere adottate, per la parte che incide direttamente sullo specifico territorio, con il voto favorevole di questi ultimi. L'Ente che abbia espresso voto negativo, entro 15 giorni dal momento in cui tale voto negativo viene espresso, deve formulare, a pena di decadenza, una proposta, per la parte di propria competenza, che sarà oggetto di votazione da parte dell'Assemblea e potrà essere rifiutata solo con il voto contrario dei 4/5 (quattro quinti) delle quote di partecipazione rappresentate in Assemblea al momento della votazione. Nel caso la proposta preveda un incremento delle risorse necessarie all'erogazione del servizio, l'Ente che ha formulato la proposta deve contestualmente mettere a disposizione la relativa copertura economica.
5. In coerenza con quanto stabilito dall'articolo 1, comma 44, lettera d), della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni), con particolare riferimento alla funzione fondamentale della mobilità, le decisioni riguardanti:
- a) l'approvazione del programma di bacino del trasporto pubblico locale di cui all'articolo 13;
 - b) l'approvazione delle modalità di affidamento dei servizi e delle procedure di vigilanza e controllo;
 - c) l'approvazione del sistema tariffario di bacino e la determinazione delle relative tariffe;
 - d) la definizione delle agevolazioni tariffarie a favore di categorie di utenza ulteriori rispetto a quelle previste dall'articolo 45; devono essere adottate con il voto favorevole in Assemblea della Città metropolitana per il territorio di competenza. In caso di voto contrario della Città metropolitana, questa, nel termine perentorio di quindici giorni, deve formulare una proposta alternativa, per la parte di propria

competenza che non riguardi i servizi comunali, che, nel caso preveda un incremento delle risorse necessarie all'erogazione del servizio, deve individuare la necessaria copertura finanziaria a carico del proprio bilancio.

Art. 8**Funzionamento dell'Assemblea**

1. L'Assemblea si riunisce presso la sede legale almeno 2 (due) volte l'anno, ordinariamente entro i seguenti termini: entro il 31 dicembre, per l'approvazione del bilancio di previsione, ed entro il 30 aprile, per l'approvazione del rendiconto di gestione.

2. L'Assemblea può riunirsi per iniziativa del Presidente o per deliberazione del Consiglio di Amministrazione o su richiesta scritta e motivata di almeno 1/4 (un quarto) delle quote di partecipazione. Le riunioni dell'Assemblea si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che: (a) siano presenti nello stesso luogo il Presidente e il segretario, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (b) sia consentito al Presidente di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (c) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (d) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

3. Le convocazioni sono disposte dal Presidente, entro tre giorni dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione o dalla richiesta di cui al c. 2, con lettera raccomandata, telefax o posta elettronica certificata recante l'ordine del giorno e spedita almeno quindici giorni prima dell'adunanza. In caso d'urgenza la convocazione può essere spedita tre giorni prima dell'adunanza e deve esplicitare il motivo d'urgenza. L'avviso di prima convocazione deve contenere la data della eventuale seconda convocazione da tenersi non prima di un'ora dalla prima.

4. Gli atti relativi agli argomenti posti all'ordine del giorno devono essere depositati presso la segreteria dell'Agenzia e messi a disposizione dei partecipanti contestualmente all'invio dell'avviso di convocazione. Sono tuttavia valide le assemblee, anche se non convocate nel modo sopra indicato, quando in esse siano rappresentate tutte le quote di partecipazione detenute dagli Enti aderenti e vi intervengano tutti gli Amministratori in carica che si dichiarano adeguatamente informati sulle materie all'ordine del giorno.

5. L'Assemblea è presieduta dal Presidente ed è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza della maggioranza delle quote di partecipazione detenute dagli Enti Aderenti e, in seconda convocazione, con la presenza di almeno 1/3 (un terzo) delle quote di partecipazione.

6. Salvo quanto previsto dai commi seguenti, le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza delle quote di partecipazione rappresentate in Assemblea al momento della votazione non computando sia i fini del predetto calcolo gli Enti che si sono astenuti dalla votazione. Le votazioni sono effettuate a scrutinio palese, salvo che la legge disponga altrimenti.

7. Fermo restando quanto previsto all'art. 7, c. 4, devono essere assunte con il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) delle quote di partecipazione rappresentate in Assemblea al momento della votazione, non computandosi ai fini del predetto calcolo gli Enti che si sono astenuti dalla votazione, le deliberazioni relative alle attribuzioni di cui alle lettere b), c), d), e), f) e m) del c. 2, dell'art. 7.

8. L'elezione del Presidente e dei componenti del Consiglio di Amministrazione di cui alla lettera a), del c. 2, dell'art. 7 avviene sulla base di liste di candidati, nominativamente e progressivamente elencati presentate dagli Enti aderenti. Nel rispetto del principio di genere di cui all'art. 9, c. 1, ai numeri uno e due di ciascuna lista dovranno essere inseriti candidati di genere differente. Nella prima assemblea in cui sarà inserito tale punto all'ordine del giorno, la votazione sarà effettuata solo nel caso in cui venga presentata un'unica lista da parte di tutti i soci. Nelle assemblee successive, aventi tale punto all'ordine del giorno, ciascuno degli Enti aderenti potrà presentare un'unica lista o aderire ad un'unica lista altrui. Il risultato ottenuto da ciascuna lista sommando le quote di partecipazione degli Enti che l'avranno votata (il «Risultato di Lista») è diviso successivamente per uno, due, tre, quattro, cinque, sei, sette e i quozienti ottenuti sono

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

assegnati progressivamente ai candidati della lista nell'ordine previsto come segue:

- I° candidato di lista: Risultato di Lista di appartenenza fratto 1;
- II° candidato di lista: Risultato di Lista di appartenenza fratto 2;
- III° candidato di lista: Risultato di Lista di appartenenza fratto 3;
- IV° candidato di lista: Risultato di Lista di appartenenza fratto 4;
- V° candidato di lista: Risultato di Lista di appartenenza fratto 5;
- VI° candidato di lista: Risultato di Lista di appartenenza fratto 6;
- VII° candidato di lista: Risultato di Lista di appartenenza fratto 7.

I candidati di ciascuna lista vengono disposti in un'unica graduatoria decrescente e risultano eletti:

- A) Presidente del Consiglio di Amministrazione, il candidato che avrà conseguito il maggior quoziente e, a parità di quozienti, quello della lista votata dall'Ente detentore della maggiore quota di partecipazione all'Agenzia;
- B) componenti del Consiglio di Amministrazione coloro che, nel limite degli amministratori da eleggere, avranno ottenuto i quozienti più elevati e, a parità di voti, quello della lista votata dall'Ente detentore della maggiore quota di partecipazione all'Agenzia.

In ogni caso dovrà essere garantito che almeno un consigliere sia di genere diverso dagli altri.

- 9. Le sedute, salvo i casi di legge, sono pubbliche.

Art. 9**Composizione del Consiglio di Amministrazione**

1. Il Consiglio di Amministrazione è composto dal Presidente e da 4 consiglieri, eletti dall'Assemblea a scrutinio palese, di cui almeno un consigliere di genere diverso dagli altri, tra amministratori locali o tecnici o esperti del settore.

2. Quando per dimissioni o per altre cause venga a mancare uno dei componenti del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea provvede alla sua sostituzione, entro tre mesi dalla vacanza, designando il primo dei non eletti appartenente alla lista in cui è stato candidato il componente cessato oppure, qualora tale candidato non possa essere designato o non accetti la carica, designando il secondo dei non eletti appartenente alla medesima lista e così via fino ad esaurimento dei candidati. Qualora la lista non esponga più candidati disponibili e si debba ancora provvedere alla sostituzione, l'Assemblea procede alla elezione del consigliere con il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) delle quote complessive di partecipazione. Gli amministratori nominati ai sensi del presente comma scadono insieme a quelli in carica all'atto della loro nomina. Qualora per dimissioni o per altre cause venga a mancare la maggioranza degli Amministratori, si intende decaduto l'intero Consiglio e deve immediatamente convocarsi l'assemblea per la nomina di tutti gli Amministratori.

3. Il Consiglio di Amministrazione dura in carica per tre anni dalla sua elezione e sino alla convocazione della prima Assemblea successiva a tale scadenza, nella quale si dovrà provvedere al rinnovo dei componenti, i quali non possono essere eletti per più di due mandati consecutivi a prescindere dalla durata di ciascun mandato. La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il consiglio di amministrazione è stato ricostituito.

4. Per i componenti del Consiglio di Amministrazione si applicano le cause di incompatibilità e ineleggibilità, nonché la normativa dei permessi e delle aspettative per l'esercizio della carica, di cui al d.lgs. n. 267/2000 e le altre disposizioni in materia di incompatibilità, inconfiribilità ed ineleggibilità dei titolari di cariche pubbliche negli enti locali. Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione coloro che sono in lite con l'Agenzia, nonché i titolari, i soci, gli amministratori, i dirigenti o i dipendenti delle aziende o imprese che gestiscono direttamente o indirettamente, i servizi di trasporto pubblico regionale o locale ovvero che siano appaltatrici di forniture di beni o servizi in favore dell'Agenzia. Il medesimo divieto si applica a chi abbia ricoperto tali funzioni o cariche nell'anno precedente alla nomina. Infine, sono sospesi e decadono dalla carica di consiglieri di amministrazione i soggetti che, successivamente alla loro nomina, si trovino nelle condizioni di ineleggibilità qui previste.

5. I componenti del Consiglio di Amministrazione non decadono alla scadenza del mandato di governo degli Enti aderenti che ne hanno presentato la candidatura.

6. I componenti del Consiglio di Amministrazione svolgono la propria attività a titolo onorifico e gratuito, fatto salvo il rimborso delle spese.

7. In caso di conferimento di deleghe operative ai componenti del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione determina l'entità del relativo emolumento, nei limiti stabiliti dall'Assemblea e nel rispetto della normativa vigente.

Art. 10**Attribuzioni del Consiglio di Amministrazione**

1. Al Consiglio di Amministrazione compete l'attuazione degli atti adottati dall'Assemblea e:

- 1. l'elezione a scrutinio palese, fra i suoi componenti, del Vice-Presidente;
- 2. previo parere obbligatorio dell'Assemblea, che assume carattere vincolante se approvato con il voto favorevole dei 2/3 (due terzi) delle quote di partecipazione rappresentate in assemblea al momento della votazione, l'approvazione dei regolamenti dell'Agenzia;
- 3. la determinazione della dotazione organica dell'Agenzia;
- 4. l'adozione delle proposte relative agli atti di competenza dell'Assemblea;
- 5. la nomina del Direttore tra gli iscritti ad apposito elenco tenuto e pubblicato a cura della Regione;
- 6. l'adeguamento annuale delle tariffe;
- 7. la deliberazione in ordine alle costituzioni o resistenze in giudizio e alle eventuali transazioni;
- 8. istituire eventuali sedi operative dell'Agenzia sul territorio del bacino di competenza;
- 9. l'approvazione di atti che non rientrino tra le competenze del Direttore e non siano riservati all'Assemblea;
- 10. sulla base di una istruttoria predisposta dal Direttore, l'attribuzione e la definizione degli incarichi dirigenziali a personale esterno all'Agenzia;
- 11. sulla base di una istruttoria predisposta dal Direttore, l'attribuzione e la definizione degli incarichi dirigenziali al personale di ruolo tenendo conto della natura e delle capacità professionali del singolo, anche in relazione ai risultati conseguiti in precedenza;
- 12. l'elaborazione dei pareri e delle proposte di cui all'art. 2, c. 1, lett. b).

Art. 11**Funzionamento del Consiglio di Amministrazione**

1. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce almeno una volta ogni tre mesi e, comunque, ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o lo richiedano per iscritto almeno i 2/5 (due quinti) dei suoi componenti.

2. Le convocazioni sono disposte dal Presidente, entro tre giorni dalla richiesta di cui al c. 1, con lettera raccomandata, telefax o posta elettronica certificata recante l'ordine del giorno e sono spedite almeno cinque giorni prima dell'adunanza. In caso d'urgenza, la convocazione può essere spedita due giorni prima e deve esplicitare il motivo d'urgenza. Sono tuttavia valide le riunioni, anche se non convocate nel modo sopra indicato, quando vi intervengano tutti gli Amministratori in carica che si dichiarano sufficientemente informati sulle materie poste all'ordine del giorno.

3. Le adunanze sono valide con l'intervento della maggioranza dei componenti. Le riunioni del Consiglio di Amministrazione si possono svolgere anche per audioconferenza o videoconferenza, a condizione che: (a) siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Direttore, in qualità di segretario della riunione, che provvederanno alla formazione e sottoscrizione del verbale, dovendosi ritenere svolta la riunione in detto luogo; (b) sia consentito al Presidente di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione; (c) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione; (d) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

4. Le deliberazioni vengono legalmente assunte a maggioranza dei presenti e a scrutinio palese, salvo quanto previsto dal

c. 5. In caso di parità di voto, se la votazione è palese, prevale il voto del Presidente.

5. Devono essere assunte a maggioranza assoluta dei componenti le deliberazioni relative alle attribuzioni di cui alle lettere b), d), e) e f) del c. 1, dell'art. 10.

6. Su invito del Presidente, che viene formulato tenendo conto degli argomenti posti all'ordine del giorno, può partecipare alle sedute del Consiglio di Amministrazione, a titolo consultivo e senza diritto di voto, il rappresentante delle associazioni dei consumatori e degli utenti designato dall'Assemblea ai sensi dell'art. 7, c. 2, lett. i).

Art. 12 Presidente

1. Il Presidente, eletto dall'Assemblea a scrutinio palese, è il rappresentante legale dell'Agenzia, resta in carica per tre anni e non può essere eletto per più di due mandati consecutivi.

2. In particolare il Presidente:

1. convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea, stabilendo l'ordine del giorno e dirigendone i lavori;
 2. conferisce, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, l'incarico al Direttore e vigila sull'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, sottoscrivendone i relativi processi verbali unitamente al Direttore dell'Agenzia;
 3. rappresenta l'Agenzia di fronte a terzi e davanti alle Autorità amministrative e giudiziarie;
 4. sottopone al Consiglio di Amministrazione lo schema del bilancio di previsione, gli eventuali provvedimenti di variazione ed i relativi assestamenti, i programmi pluriennali e annuali di attività, nonché il rendiconto di gestione predisposti dal Direttore.
3. In caso di assenza o impedimento del Presidente, lo sostituisce il Vice-Presidente eletto dal Consiglio di Amministrazione.

Art. 13 Direttore

1. Al Direttore compete la responsabilità gestionale dell'Agenzia.

2. L'incarico di Direttore è conferito dal Presidente, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, tra gli iscritti ad apposito elenco tenuto e pubblicato a cura della Regione. Il Direttore è scelto mediante selezione comparativa dei curricula formativi e professionali che ne comprovino le capacità tecniche, gestionali e organizzative, privilegiando i candidati che abbiano conseguito il diploma di laurea e siano esperti di sistemi di mobilità e trasporti.

3. L'incarico di Direttore è conferito con contratto di diritto privato a tempo determinato che ne stabilisce anche la durata, non inferiore a tre anni; l'incarico è rinnovabile una sola volta. In ogni caso, il Direttore resta in carica fino al conferimento dell'incarico al nuovo Direttore. Il contratto stabilisce inoltre il trattamento economico, nonché i casi di risoluzione anticipata del rapporto.

4. Quando l'incarico di Direttore è conferito, nel rispetto dei requisiti indicati al c. 2, a dirigenti già dipendenti dell'Agenzia o degli Enti aderenti, la sottoscrizione del contratto a tempo determinato comporta la novazione del rapporto di lavoro in atto. Alla cessazione del contratto a tempo determinato, salvo che quest'ultima sia dovuta a giusta causa di licenziamento, il dipendente è riassunto automaticamente nella posizione giuridica in godimento prima della sottoscrizione del contratto a termine con conservazione dell'anzianità complessivamente maturata ai fini del trattamento giuridico, economico, di quietanza e di previdenza.

5. Al Direttore compete la responsabilità gestionale dell'Agenzia. Egli persegue gli obiettivi e gli indirizzi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle direttive impartite da quest'ultimo, coordina e indirizza i dirigenti perseguendo livelli ottimali di efficienza, efficacia ed economicità, ai fini del pareggio di bilancio da raggiungere attraverso l'equilibrio delle spese e delle entrate. In particolare il Direttore, anche con il supporto degli uffici e del personale dell'Agenzia secondo quanto disciplinato dal regolamento di cui all'art. 16, c. 1:

1. dirige e sovrintende l'Agenzia;
2. rilascia le autorizzazioni, i pareri non espressamente attribuiti ad altri organi dell'Agenzia e i nulla osta di competenza dell'Agenzia;

3. assiste ai lavori del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea in qualità di Segretario e provvede alla redazione, sottoscrizione e pubblicazione dei relativi verbali;
4. cura l'istruzione e l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea;
5. propone al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea i provvedimenti ed i progetti per migliorare l'efficienza e la funzionalità dell'Agenzia e per il suo organico sviluppo;
6. predispone lo schema del bilancio di previsione, gli eventuali provvedimenti di variazione ed i relativi assestamenti, i programmi pluriennali e annuali di attività, nonché il rendiconto di gestione che il Presidente sottopone al Consiglio di Amministrazione;
7. nei limiti fissati dal regolamento di contabilità e nei limiti fissati da apposite deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, anche nelle more dell'approvazione del predetto regolamento, assume gli impegni di spesa annuali e pluriennali e provvede agli acquisti in economia ed alle spese necessarie al funzionamento normale ed ordinario dell'Agenzia;
8. presiede alle aste e alle licitazioni private;
9. stipula i contratti, autonomamente o previa delibera del Consiglio di Amministrazione ai sensi della precedente lettera g) del presente articolo;
10. firma i mandati di pagamento e le reversali d'incasso;
11. firma la corrispondenza e gli atti che non siano di competenza del Presidente;
12. adotta gli atti di assunzione e gestione del personale;
13. è responsabile del servizio amministrativo e contabile;
14. assiste l'Organo di revisione nello svolgimento dell'attività;
15. predispone l'istruttoria da sottoporre al Consiglio di Amministrazione per la definizione e la scelta degli incarichi dirigenziali da attribuire al personale interno ed esterno, tenendo conto della natura e delle capacità professionali del singolo anche in relazione ai risultati conseguiti in precedenza;
16. svolge gli ulteriori compiti previsti dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.

Art. 14 Comitato Tecnico

1. Può essere istituito un comitato tecnico composto da dirigenti o loro delegati, competenti in materia di trasporti, di Regione Lombardia, Comune di Milano, Comune di Monza, Comune di Pavia, Comune di Lodi, Città metropolitana di Milano, Provincia di Monza e Brianza, Provincia di Pavia, Provincia di Lodi designati dagli Enti di appartenenza.

2. Il Comitato Tecnico, ove istituito, opera come organo di consultazione a supporto del Consiglio di Amministrazione e del Direttore in relazione alle questioni di natura tecnica in materia di pianificazione, programmazione e attuazione del trasporto pubblico locale delle quali sia investito dal Consiglio di Amministrazione o dal Direttore.

3. I componenti del Comitato Tecnico svolgono la propria attività a titolo onorifico e gratuito, senza alcun rimborso delle spese.

Art. 15 Organo di revisione

1. Il controllo sulla gestione economico-finanziaria dell'Agenzia è esercitato dall'Organo di Revisione, che è eletto dall'Assemblea, dura in carica tre anni e i cui componenti non possono essere eletti per più di due mandati consecutivi. L'Organo di revisione è formato da un collegio di tre componenti, scelti fra i soggetti iscritti nel Registro dei revisori legali di cui al d.lgs. n. 39/2010, nonché tra gli iscritti all'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

2. L'Organo di revisione vigila sulla regolare tenuta delle scritture contabili, sulla corretta gestione economico-finanziaria dell'Agenzia e sulla regolarità ed efficienza dell'amministrazione, e redige il proprio parere sul bilancio di previsione e sul rendiconto di gestione.

3. L'Organo di revisione elegge al suo interno il Presidente, che provvede alla convocazione e alla organizzazione dei lavori.

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

4. Il Presidente dell'Organo di revisione può partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e a quelle dell'Assemblea. Su richiesta del Presidente del Consiglio d'Amministrazione, il Presidente dell'Organo di revisione deve partecipare alle predette riunioni.

TITOLO III
AMMINISTRAZIONE**Art. 16**
Uffici e personale

1. L'Agenzia è dotata di propri uffici tecnici ed amministrativi, la cui articolazione e disciplina sono determinati con apposito regolamento, secondo principi di autonomia organizzativa e di economicità.

2. L'entità del personale, la sua organizzazione e le sue mansioni sono stabilite dalla dotazione organica e dal regolamento.

3. L'Agenzia è costituita con personale comandato o incaricato o trasferito presso i propri uffici dagli Enti aderenti ai sensi del d.lgs. n. 165/2001 o comunque con risorse umane messe a disposizione dagli Enti partecipanti senza nuovi o maggiori oneri a carico dell'Agenzia.

Art. 17
Contabilità

1. L'Agenzia è dotata di autonomia contabile e redige il proprio bilancio uniformandosi alle disposizioni previste per gli enti locali.

2. L'esercizio ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno.

3. Il bilancio di previsione, gli eventuali provvedimenti di variazione ed i relativi assestamenti, nonché il rendiconto di gestione, adottati dal Consiglio di Amministrazione e corredati del parere dell'Organo di revisione, sono approvati dall'Assemblea.

4. Al bilancio di previsione sono allegati i programmi pluriennali e annuali di attività.

5. Al rendiconto di gestione è allegata la relazione annuale sull'attività svolta e sui risultati conseguiti, anche in termini finanziari.

Art. 18
Mezzi finanziari

1. L'Agenzia è costituita con risorse umane, strumentali, finanziarie e patrimoniali messe a disposizione dagli Enti partecipanti e con oneri a carico del sistema. Ogni ente partecipante contribuisce mediante la quota di personale prevista dalla pianta organica dell'Agenzia, che sarà definita in proporzione alle parti di servizio di competenza degli Enti partecipanti all'Agenzia.

2. L'Agenzia provvede al raggiungimento dei suoi scopi e allo svolgimento dei suoi compiti con i seguenti mezzi:

1. contributi degli Enti aderenti, proporzionati al costo del servizio di propria competenza;
2. contributi di altri Enti appartenenti al territorio dell'Agenzia che abbiano chiesto servizi aggiuntivi;
3. introiti tariffari, diretti o indiretti, se dovuti;
4. stanziamenti ordinari e straordinari della Regione, dello Stato e di altri Enti;
5. rendite patrimoniali e somme ricavate da mutui;
6. eventuali altri proventi, ordinari o straordinari, anche derivanti da atti di liberalità.

3. La gestione finanziaria è svolta dall'Agenzia per il perseguimento dei fini istituzionali attribuiti dalla legge, secondo criteri di efficacia, efficienza ed economicità e conformemente alle disposizioni previste per gli enti locali.

4. L'Agenzia, al fine del migliore perseguimento del proprio scopo e delle proprie funzioni nel rispetto della normativa vigente e del principio di economicità della gestione, per gli appalti di lavori, servizi e forniture, potrà avvalersi, ricorrendo ad appositi convenzionamenti, degli enti strumentali degli Enti aderenti, fermo restando il rispetto dei presupposti di legge per ricorrere a tali affidamenti.

Art. 19**Pareggio di bilancio e contributi degli Enti**

1. L'Agenzia ha l'obbligo del pareggio di bilancio, da conseguire mediante l'equilibrio tra le entrate, compresi i trasferimenti, e le uscite, nonché l'obbligo di perseguire la qualità e l'efficacia della propria spesa.

2. Provvedono alla copertura delle uscite eventualmente non coperte dalle entrate gli Enti aderenti all'Agenzia che le hanno generate in relazione al servizio di propria competenza oppure rivalendosi sugli Enti non aderenti che abbiano richiesto servizi aggiuntivi.

3. Ogni tre mesi l'Agenzia, con deliberazione dell'Assemblea, effettua la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dà atto del permanere degli equilibri generali di bilancio. In caso di debiti fuori bilancio, di disavanzo risultante dal rendiconto approvato o di previsione di disavanzo di gestione o di amministrazione in formazione nell'esercizio in corso, la deliberazione di cui al presente comma prevede un piano di rientro. Sul piano di rientro è acquisito il parere dell'Organo di revisione. Ai fini del piano di rientro, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi tutte le entrate e le disponibilità, compresi i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili, ad eccezione delle risorse provenienti dall'assunzione di prestiti o aventi specifica destinazione per legge.

Art. 20
Patrimonio

1. L'Agenzia può costituire un proprio patrimonio, anche mediante gli apporti e i conferimenti degli Enti aderenti nonché mediante acquisizioni dirette effettuate con mezzi propri.

2. I beni in dotazione come i beni direttamente acquistati dall'Agenzia, sono iscritti in apposito libro dei cespiti e a suo nome presso i registri mobiliari e immobiliari.

3. All'Agenzia possono essere assegnati beni in uso, locazione o comodato gratuito, da parte degli Enti partecipanti.

4. In caso di scioglimento dell'Agenzia, si applicherà quanto disposto dall'art. 4 c. 2 dello Statuto.

Art. 21
Servizio di Tesoreria

1. L'Agenzia ha un proprio servizio di tesoreria disciplinato con apposito regolamento.

TITOLO IV
PARTECIPAZIONE**Art. 22**
Conferenza locale del trasporto pubblico locale

1. L'Agenzia procede alla consultazione, anche preventiva, nonché attraverso la definizione di appositi incontri istituzionali, con i rappresentanti dei viaggiatori, con le associazioni dei consumatori e degli utenti riconosciute dalla Regione ai sensi della l.r. n. 6/2003, con i *mobility manager*, con le organizzazioni sindacali dei lavoratori, con le imprese di trasporto pubblico e le loro associazioni, in particolare sui temi riguardanti:

1. programmazione dei servizi;
2. contratti di servizio;
3. qualità, Carta della qualità dei servizi, livello di soddisfazione degli utenti;
4. aspetti tariffari;
5. dati di monitoraggio.

2. A tal fine l'Agenzia disciplina, con apposito regolamento, la costituzione e le modalità di consultazione e di funzionamento della Conferenza locale del trasporto pubblico, cui partecipano i soggetti di cui al c. 1, previa determinazione, ad opera del medesimo regolamento, dei requisiti minimi per l'individuazione dei rappresentanti dei viaggiatori.

TITOLO V
DISPOSIZIONI FINALI

Art. 23**Pubblicità degli atti**

1. Tutti gli atti dell'Agenzia sono pubblici, salvo diversa previsione di legge.

2. La pubblicazione all'Albo sul sito internet dell'Agenzia fa fede ai fini delle disposizioni stabilite dalla legislazione sugli Enti locali.

Art. 24**Nuove adesioni e rapporti con gli Enti**

1. In caso di successive adesioni da parte degli Enti locali ricadenti nel bacino di competenza dell'Agenzia, si applica la seguente disciplina:

1. l'Ente deve presentare apposita comunicazione di adesione al Consiglio di Amministrazione;
2. l'adesione è efficace a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della comunicazione di adesione;
3. in caso di nuova adesione, le quote di partecipazione degli Enti aderenti sono determinate, a cura del Consiglio di Amministrazione, in conformità ai criteri individuati nelle linee guida di cui all'art. 7, c. 10, della l.r.n. 6/2012 e successivamente aggiornate ai sensi dell'art. 6, c. 4.

2. Le quote di partecipazione degli Enti aderenti sono determinate, a cura del Consiglio di Amministrazione, in conformità ai criteri individuati nelle Linee Guida e successivamente aggiornate ai sensi dell'art. 6, c. 4 dello Statuto.

3. L'Agenzia svolge le proprie attività in collegamento e collaborazione, per quanto di competenza, con gli Enti territorialmente interessati.

4. In caso di decisioni dell'Assemblea o del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia che rivestano uno specifico interesse per alcuni degli Enti aderenti, il Consiglio di Amministrazione, anche su richiesta del soggetto interessato, provvede a consultare preventivamente il Sindaco o il Presidente di tali Enti.

Art. 25**Norma di rinvio**

1. Per quanto non sia previsto nel presente Statuto si applicano, per l'amministrazione e il funzionamento dell'Agenzia, le disposizioni in materia di Enti locali.

ALLEGATO A

Le quote di partecipazione nell'Agenzia, avendo le Province e i Comuni capoluogo condiviso l'opportunità che la Regione Lombardia partecipi sin dalla fase di costituzione, risultano convenute nel modo seguente:

Regione Lombardia	10%
Città Metropolitana di Milano	12,2%
Provincia di Monza e Brianza	7,3%
Provincia di Lodi	4,2%
Provincia di Pavia	6,2%
Comune di Milano	50%
Comune di Monza	3,4%
Comune di Lodi	2,4%
Comune di Pavia	4,2%

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

Unione di Comuni Lombardia San Giorgio e Bigarello - San Giorgio di Mantova (MN)
Statuto dell'Unione approvato con le deliberazioni dei Consigli comunali di: San Giorgio di Mantova n. 16 del 19 marzo 2016 - Bigarello n. 11 del 22 marzo 2016

INDICE

TITOLO I

- Art. 1 - Oggetto
- Art. 2 - Finalità e assegnazione delle Funzioni
- Art. 3 - Programma e cooperazione
- Art. 4 - Competenze
- Art. 5 - Procedimento per il trasferimento delle competenze
- Art. 6 - Risorse finanziarie. Criteri di riparto
- Art. 7 - Sede dell'Unione
- Art. 8 - Stemma e Gonfalone
- Art. 9 - Durata e costituzione dell'Unione
- Art. 10 - Scioglimento dell'Unione
- Art. 11 - Attività statutaria e regolamentare

TITOLO II
 ORDINAMENTO STRUTTURALE

- Art. 12 - Organi dell'Unione
- Art. 13 - Composizione e Competenze
- Art. 14 - Status degli amministratori dell'Unione
- Art. 15 - Status dei componenti del Consiglio
- Art. 16 - Organizzazione del Consiglio
- Art. 17 - Commissioni consiliari permanenti
- Art. 18 - Adunanze
- Art. 19 - Elezione e cessazione dalla carica
- Art. 20 - Competenze
- Art. 21 - Vicepresidente
- Art. 22 - Composizione, nomina e cessazione
- Art. 23 - Competenze
- Art. 24 - Funzionamento

TITOLO III
 L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E L'ORGANIZZAZIONE DELL'UNIONE

CAPO I
 LA GESTIONE DELL'UNIONE

- Art. 25 - Principi e criteri di gestione
- Art. 26 - Il personale

CAPO II
 IL SEGRETARIO ED I RESPONSABILI DI SERVIZIO

- Art. 27 - Il Segretario dell'Unione. Il Vicesegretario
- Art. 28 - Il Responsabile del servizio finanziario
- Art. 29 - Conferenza dei Responsabili di servizio
- Art. 30 - I Responsabili di servizio
- Art. 31 - Incarichi di Responsabile di servizio e contratti a tempo determinato

CAPO III
 I SERVIZI

- Art. 32 - Gestione dei servizi

CAPO IV
 IL CONTROLLO INTERNO

- Art. 33 - Principi generali del controllo interno. Nucleo di valutazione
- Art. 34 - Organo di revisione economico-finanziaria

TITOLO IV
 FORME ASSOCIATIVE E ACCORDI DI PROGRAMMA

- Art. 35 - Principi generali

TITOLO V
 PARTECIPAZIONE POPOLARE -
 LA PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DELL'UNIONE

- Art. 36 - Associazionismo e partecipazione
- Art. 37 - Istanze e petizioni
- Art. 38 - Proposte di atti amministrativi. Referendum
- Art. 39 - Pubblicità degli atti e delle informazioni

TITOLO VI
 FUNZIONE NORMATIVA

- Art. 40 - Statuto
- Art. 41 - Regolamenti
- Art. 42 - Modifiche ed adeguamento delle fonti normative a leggi sopravvenute
- Art. 43 - Disposizioni finali e transitorie

TITOLO I

Art. 1
Oggetto

1. L'Unione dei Comuni lombardi di San Giorgio di Mantova e di Bigarello, denominata «Unione di comuni lombarda San Giorgio e Bigarello» (di seguito «Unione»), è costituita per libera adesione dei comuni partecipanti espressa dai rispettivi Consigli comunali, in attuazione dell'art. 32 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i. e dell'art. 18 della legge regionale 27 giugno 2008, n. 19, per l'esercizio associato di una pluralità di funzioni e relativi servizi, con particolare riferimento alle funzioni fondamentali individuate dall'art. 19 del d.l. 95/2012, convertito dalla legge 135/2012, in modificazione dell'art. 14 del d.l. 78/2012, convertito dalla legge 122/2010.

2. L'Unione è Ente locale dotato di autonoma e completa soggettività giuridica, nell'ambito dei principi della Costituzione, delle leggi statali e regionali, nonché delle norme del presente Statuto.

3. Nel rispetto della normativa richiamata al precedente comma 1, l'Unione esplica la sua autonomia attraverso l'approvazione di appositi Regolamenti di organizzazione e di gestione delle attività ad essa assegnate.

4. Il presente Statuto, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del d.lgs. 267/2000 s.m.i. è approvato dai Consigli comunali di San Giorgio di Mantova e di Bigarello a maggioranza dei due terzi dei consiglieri rispettivamente assegnati ai predetti Comuni. Qualora tale maggioranza non venga raggiunta, la votazione è ripetuta in successive sedute da tenersi entro 30 giorni e le presenti norme statutarie sono approvate se ottengono per due volte la maggioranza assoluta dei consiglieri assegnati.

5. Ogni Comune può far parte di una sola Unione di Comuni.

6. Le Unioni di Comuni possono stipulare apposite convenzioni tra loro o con singoli Comuni.

Art. 2

Finalità e assegnazione delle Funzioni

1. Sono assegnati alla costituenda Unione, secondo una propria organizzazione autonoma, le seguenti Funzioni fondamentali e relativi servizi:

- a) ORGANIZZAZIONE GENERALE DELL'AMMINISTRAZIONE, GESTIONE FINANZIARIA E CONTABILE E CONTROLLO,
- b) ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI DI INTERESSE GENERALE DI AMBITO COMUNALE, IVI COMPRESI I SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO COMUNALE,
- c) CATASTO, AD ECCEZIONE DELLE FUNZIONI MANTENUTE ALLO STATO DALLA VIGENTE NORMATIVA;
- d) PIANIFICAZIONE URBANISTICA ED EDILIZIA DI AMBITO COMUNALE NONCHE' PARTECIPAZIONE ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE DI LIVELLO SOVRACOMUNALE;
- e) ATTIVITA' IN AMBITO COMUNALE DI PIANIFICAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE E DI COORDINAMENTO DEI PRIMI SOCCORSI;

- f) ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI DI RACCOLTA, AVVIO A SMALTIMENTO E RECUPERO DEI RIFIUTI URBANI E LA RISCOSSIONE DEI RELATIVI TRIBUTI;
- g) PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL SISTEMA LOCALE DEI SERVIZI SOCIALI ED EROGAZIONE DELLE RELATIVE PRESTAZIONI AI CITTADINI, SECONDO QUANTO PREVISTO DALL'ART. 118, QUARTO COMMA, DELLA COSTITUZIONE;
- h) EDILIZIA SCOLASTICA PER LA PARTE NON ATTRIBUITA ALLA COMPETENZA DELLE PROVINCE, ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI SCOLASTICI;
- i) POLIZIA MUNICIPALE E POLIZIA AMMINISTRATIVA LOCALE;
- l) TENUTA DEI REGISTRI DI STATO CIVILE E DI POPOLAZIONE E COMPITI IN MATERIA DI SERVIZI ANAGRAFICI NONCHE' IN MATERIA DI SERVIZI ELETTORALI E STATISTICI, NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DI COMPETENZA STATALE;

I bis) SERVIZI IN MATERIA STATISTICA

2. Sono, inoltre, gestite dall'Unione le seguenti funzioni e servizi:

- Sistemi informativi;
- Comunicazione;
- Gestione Ufficio Tributi;
- CUC - Centrale Unica di Committenza;
- SUAP
- Politiche culturali;
- Politiche giovanili;
- Sport

3. L'Unione, con riguardo alle proprie attribuzioni, rappresenta la comunità di coloro che risiedono nel territorio che la delimita, di cui concorre a curare gli interessi e promuoverne lo sviluppo.

4. L'Unione assicura la partecipazione delle comunità locali, adeguando la propria azione ai principi e alle regole della democrazia, della solidarietà, della sussidiarietà, della trasparenza, dell'efficienza e dell'economicità.

5. L'Unione persegue la collaborazione e la cooperazione con tutti i soggetti pubblici e privati e promuove la partecipazione dei cittadini, delle forze sociali, economiche e sindacali all'attività amministrativa.

6. L'Unione può stipulare con altri Enti locali, anche se non ad essa partecipanti, apposite convenzioni per svolgere e gestire in modo associato funzioni e servizi. Lo schema di convenzione deve essere approvato dal Consiglio dell'Unione a maggioranza assoluta dei componenti.

7. Salvo quanto previsto per la funzione di cui alla lettera f) del comma 1 del presente articolo, la riscossione dei tributi propri locali resta in capo ad ogni Comune anche se viene gestito in forma associata il servizio Ufficio Tributi.

Art. 3

Programmazione e cooperazione

1. L'Unione adegua la propria azione, per il perseguimento degli obiettivi di sua competenza, ai metodi della programmazione e della collaborazione con le altre pubbliche istituzioni.

2. I rapporti con i comuni, con la Provincia e con la Regione si uniformano ai principi di cooperazione e di pari ordinazione, nel reciproco rispetto delle relative sfere di autonomia.

3. In particolare i rapporti con i Comuni aderenti all'Unione sono improntati a principi di trasparenza, di equità nella ripartizione delle risorse e di imparziale gestione delle politiche di sviluppo del territorio, connesse alle funzioni attribuite.

Art. 4

Competenze

1. I Comuni possono attribuire all'Unione l'esercizio di ulteriori Funzioni e servizi rispetto a quelli indicati al precedente articolo 2.

2. L'individuazione delle competenze oggetto di trasferimento riguarda, per quanto possibile, servizi fra loro omogenei e comunque tali da evitare di lasciare in capo al Comune competenze gestionali residuali. A tal fine gli atti di trasferimento implicano il subentro dell'Unione in tutte le attività inerenti le gestioni trasferite.

Art. 5

Procedimento per il trasferimento delle competenze

1. L'effettivo trasferimento delle Funzioni e dei servizi di cui all'art. 2 avviene tramite accordo con il quale vengono definite le modalità di gestione di ogni Funzione e di ogni servizio e specificati i criteri di riparto delle entrate e delle spese secondo quanto stabilito in linea generale dal successivo articolo 6, commi 3, 4 e 5.

2. L'operazione di cui al precedente comma 1 è deliberata dai singoli Comuni associati con delibera di Consiglio, con la maggioranza di cui al successivo articolo 20, comma 6, e si perfeziona mediante una deliberazione del Consiglio dell'Unione di recepimento da parte dell'Unione, assunta con la medesima maggioranza, dalla quale anche con rinvio alle eventuali soluzioni transitorie previste dagli atti comunali, emergono le condizioni organizzative e finanziarie idonee ad evitare che nella successione della titolarità dei rapporti possa determinarsi ogni forma di pregiudizio alla continuità delle prestazioni e/o servizi che ne derivano.

3. I Comuni definiscono come verranno gestite le varie attività, le entrate degli enti facenti parte dell'Unione, la ripartizione delle spese per i servizi, le spese di investimento dell'Unione e di ogni singolo ente, la ripartizione delle quote dei mutui in ammortamento con accordi successivi, che potranno anche riguardare un solo servizio.

4. A seguito del trasferimento delle competenze di cui all'art. 4 ed al presente articolo, l'Unione diviene titolare di tutte le relative funzioni amministrative. Ai singoli comuni competono direttamente i contributi, le tasse e le tariffe così come la loro determinazione, il loro accertamento e prelievo.

5. Il procedimento di trasferimento, ove necessario, cura di risolvere tutte le trascrizioni, le volture e le altre incombenze occorrenti al subentro dell'Unione nella titolarità dei rapporti con soggetti terzi.

Art. 6

Risorse finanziarie. Criteri di riparto

1. L'Unione ha autonomia finanziaria, nell'ambito delle leggi di finanza pubblica, fondata sulla certezza di risorse proprie e di risorse trasferite.

2. Il finanziamento dell'Unione avviene:

- a) Con eventuali trasferimenti diretti del Ministero dell'Interno quale contributo annuale alle Unioni dei comuni, in base alla legge di stabilità;
- b) con eventuali trasferimenti diretti da parte della Regione Lombardia quale contributo iniziale straordinario per le spese di predisposizioni dei progetti e per l'avvio delle gestioni associate e quale contributo ordinario sulla gestione;
- c) con i trasferimenti dei Comuni associati quale compartecipazione alle spese sostenute dall'Unione per la gestione delle Funzioni e dei servizi affidati, ai sensi del comma 6 dell'art. 32 del d.lgs. 267/2000 s.m.i.;
- d) con i contributi di enti pubblici e soggetti privati;
- e) con le entrate per l'applicazione di tasse, tariffe e contributi direttamente acquisiti e relativi alla gestione delle Funzioni e dei servizi affidati, ai sensi del comma 7 del citato art. 32 del d.lgs. 267/2000 s.m.i. La volontà dell'Unione è che le tariffe, le aliquote e le detrazioni inerenti le suddette entrate a regime siano uniformi per tutto il territorio dell'Unione;
- f) Il raggiungimento di detto obiettivo può avvenire anche in via graduale.

3. I criteri di riparto delle entrate sono, in linea generale, i seguenti:

- a) popolazione al 31 dicembre dell'anno precedente quello di riferimento;
- b) superficie territoriale da cui derivano i proventi;
- c) attività svolte;
- d) numero di utenti dei singoli servizi.

I criteri suddetti potranno essere implementati e diversificati per ogni fonte di entrate in relazione alla natura della stessa.

4. La compartecipazione dei singoli Comuni alle spese correnti sostenute dall'Unione per la gestione delle Funzioni e dei servizi ad essa affidati viene determinata, in linea generale, con i seguenti criteri di ripartizione:

- popolazione residente al 31 dicembre dell'anno precedente

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

te a quello di riferimento;

- superficie territoriale sulla quale sono svolti le Funzioni ed i servizi;
- servizi svolti;
- numero di utenti dei singoli servizi.

I criteri suddetti potranno essere implementati e diversificati per ogni servizio in relazione alla natura ed alle caratteristiche del servizio stesso.

5. Il criterio di ripartizione delle spese di investimento per opere dell'Unione viene definito volta per volta, in relazione all'utilità dello stesso per i singoli Comuni associati, alla fonte di finanziamento ed agli oneri eventualmente connessi alla provvista finanziaria.

6. Sia per l'entrata, che per la spesa, il riparto può essere differenziato per le diverse Funzioni ed i diversi servizi gestiti dall'Unione.

7. Definite a consuntivo con contabilità analitica, tenuto conto dei criteri di riparto di cui sopra, le somme dovute annualmente all'Unione dai singoli Comuni associati, sono certificate dal Presidente e dal Responsabile del Servizio finanziario dell'Unione medesima.

8. In via provvisoria e salvo conguaglio, le somme di cui al precedente comma 7, sono determinate in sede di approvazione del bilancio di previsione dell'Unione.

9. I singoli Comuni provvedono a trasferire all'Unione le somme di cui al comma 8, come segue:

- a) il 50% entro il mese di marzo;
- b) un ulteriore 30% entro il mese di ottobre;
- c) il saldo entro il mese di gennaio dell'anno successivo.

10. In caso di ritardo nell'approvazione del bilancio preventivo da parte dell'Unione, le somme di cui al comma 9 sono versate, alle medesime scadenze, sulla base dei dati del bilancio assestato dell'Unione dell'esercizio precedente.

Art. 7

Sede dell'Unione

1. L'Unione ha sede nel Comune di San Giorgio di Mantova, presso la sede municipale.

2. Le adunanze degli Organi collegiali si tengono, di norma, presso la sede dell'Unione; il Presidente può convocare le adunanze in luoghi diversi dalla sede dell'Unione ai sensi del seguente comma 3.

3. Gli Organi e gli uffici dell'Unione possono, rispettivamente, riunirsi e situarsi anche in sedi diverse, purché ricomprese nell'ambito del territorio dei Comuni associati, sempre in funzione della maggiore accessibilità da parte del pubblico ovvero della adeguatezza ed efficienza delle strutture con possibilità che uno stesso ufficio o servizio possa avere sede in luoghi diversi, anche a giorni alterni.

4. L'Unione individua apposita sezione sul proprio sito internet da destinare alla pubblicazione degli atti e degli avvisi (albo pretorio on line) nel rispetto delle normative vigenti in materia.

5. Il personale dell'Unione proveniente dai Comuni aderenti può avvalersi, nell'espletamento di attività proprie dell'Unione, delle dotazioni strumentali dei Comuni aderenti.

6. Con delibera del Consiglio dell'Unione la sede può essere trasferita in Comune diverso da quello inizialmente individuato.

Art. 8

Stemma e Gonfalone

1. L'Unione in ogni suo atto e nel sigillo può fregiarsi del nome di «Unione di comuni Lombardia San Giorgio e Bigarello».

2. Con delibera del Consiglio saranno approvati lo Stemma ed il Gonfalone dell'Unione.

3. La riproduzione e l'uso dello Stemma e del Gonfalone sono consentiti previa autorizzazione della Giunta.

Art. 9

Durata e costituzione dell'Unione

1. La durata dell'Unione è indeterminata e comunque non inferiore ad anni dieci.

2. La costituzione dell'Unione decorre dalla data indicata nell'atto costitutivo.

Art. 10

Scioglimento dell'Unione

1. L'Unione si scioglie quando uno dei due Comuni associati abbia deliberato di recedere dall'Unione stessa, con le modalità indicate al precedente articolo 1, comma 4. L'Unione si scioglie anche quando un Comune non abbia provveduto a designare i propri rappresentanti entro il termine previsto dal successivo articolo 13.15.

2. Nel caso in cui al comma precedente, lo scioglimento ha efficacia dal primo gennaio dell'anno successivo al verificarsi delle condizioni ivi indicate. Nel suddetto periodo, il Consiglio dell'Unione ed i Consigli dei Comuni partecipanti prendono atto della manifestata volontà di scioglimento. Contestualmente il Presidente pro-tempore assume le funzioni di commissario liquidatore con tutti i poteri previsti dalla legge per la chiusura di tutti i rapporti attivi e passivi dell'Ente.

3. Con la stessa deliberazione di presa d'atto il Consiglio dell'Unione stabilirà l'accollo, a carico del Comune recedente, di una quota parte delle eventuali passività, che saranno determinate secondo gli stessi criteri previsti in caso di scioglimento dell'Unione.

4. In ogni caso, il recesso di un Comune prima dei 10 anni comporta, a carico del Comune recedente, il versamento all'altro Comune di una penale pari ad euro 10 (dieci) per abitante, con riferimento al 31/12 dell'anno precedente alla richiesta di recesso.

Nessuna penale è prevista nel caso di scioglimento consensuale dell'Unione o di passaggio di entrambi i Comuni in una nuova Unione o fusione di Comuni.

5. L'Unione si scioglie altresì ove ricorrano le fattispecie previste dagli articoli 141 e 143 d.lgs. 267/2000 s.m.i. nel numero di Comuni di cui al precedente comma 1.

6. A seguito della delibera di scioglimento i Comuni, oltre a riassumere l'esercizio delle Funzioni e dei servizi precedentemente conferiti, succedono all'Unione in tutti i rapporti giuridici e in tutti i rapporti attivi e passivi, applicando ai dati finanziari i criteri di cui al precedente articolo 6.

7. Il personale comunale conferito all'Unione torna a svolgere la propria attività lavorativa presso il Comune di originaria appartenenza o che comunque lo vede inserito nella propria dotazione organica.

8. Le controversie che potranno insorgere in dipendenza del presente articolo saranno decise da una commissione composta dal Presidente dell'Unione, da un rappresentante per ogni Comune partecipante, dal Liquidatore, dal Segretario.

Art. 11

Attività statutaria e regolamentare

1. L'Unione ha autonomia statutaria e potestà regolamentare e ad essa si applicano, in quanto compatibili, i principi previsti per l'ordinamento dei Comuni, con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione.

2. L'Unione disciplina la propria organizzazione ed attività attraverso appositi Regolamenti, adottati dal Consiglio dell'Unione ai sensi dell'articolo 7 del d.lgs. 267/2000 s.m.i. nel rispetto dei principi dettati da altre leggi e dal presente Statuto.

3. I Regolamenti dell'Unione, ad intervenuta esecutività della deliberazione di approvazione, sono pubblicati ai soli fini conoscitivi, sia sul sito web istituzionale dell'Unione sia su quello dei singoli Comuni in apposita sezione.

TITOLO II ORDINAMENTO STRUTTURALE

Art. 12

Organi dell'Unione

1. Sono Organi dell'Unione:

1. il Consiglio;
2. il Presidente;
3. la Giunta.

2. Gli Organi sono formati, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, da amministratori in carica dei Comuni associati e ad essi non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni

e indennità o emolumenti in qualsiasi forma percepiti, ai sensi dell'articolo 32, comma 3, del d.lgs. 267/2000 s.m.i. salvaguardando il principio di invarianza dei costi.

CAPO I
IL CONSIGLIO

Art. 13

Composizione e Competenze

1. Il Consiglio dell'Unione è l'espressione dei Comuni partecipanti per la gestione delle Funzioni e dei servizi affidati, determina l'indirizzo politico dell'Unione stessa ed esercita il controllo politico-amministrativo, adottando gli atti fondamentali previsti dalla legge per i Consigli comunali.

Il Consiglio dell'Unione è composto da n. 13 (tredici) rappresentanti, di cui i Sindaci dei due Comuni, 6 (sei) rappresentanti del gruppo consiliare di maggioranza e n. 2 (due) rappresentanti dei gruppi consiliari delle minoranze del Comune di San Giorgio di Mantova, 2 (due) rappresentanti del gruppo consiliare di maggioranza e 1 (uno) dei gruppi consiliari delle minoranze del Comune di Bigarello.

I designati rappresentanti devono già rivestire la qualità di Sindaco/Consigliere comunale in carica nei rispettivi Comuni. Qualora in uno o più Comuni non siano presenti gruppi consiliari di minoranza sarà designato un ulteriore consigliere della maggioranza del medesimo Comune.

I rappresentanti sono eletti a scrutinio segreto dai rispettivi consigli comunali tra i propri componenti. Si applicano le disposizioni in materia di ineleggibilità, inconfiribilità, incompatibilità previste dal TUEL e dalla legge 39/2014.

In sede di prima applicazione, a parità di voti ottenuti dai componenti il consiglio comunale prevarrà il rappresentante che ha conseguito più voti, considerando le preferenze per candidati consigliere e voti della lista per candidati sindaco.

L'elezione dei rappresentanti di ciascun Comune membro dell'Unione nel Consiglio della stessa, è effettuata garantendo, ove possibile, la presenza di entrambe i sessi tra i consiglieri, in conformità a quanto previsto dall'art. 6, comma 3, del TUEL.

2. La nomina deve essere effettuata entro 45 giorni dalla data di costituzione dell'Unione e, successivamente, entro 45 giorni dalla data di insediamento di ogni Consiglio comunale.

3. I rappresentanti dei Comuni i cui Consigli siano stati rinnovati restano in carica sino all'elezione o alla nomina dei successori.

4. In caso di decadenza o cessazione per qualsiasi causa di un componente del Consiglio dell'Unione si provvede alla relativa sostituzione nella seduta immediatamente successiva alla verifica della vacanza sulla base dei requisiti di cui al precedente comma 2.

5. Sono di competenza del Consiglio dell'Unione gli atti fondamentali elencati nell'articolo 42, commi 2 e 3, del d.lgs. 267/2000 s.m.i.

6. Il funzionamento del Consiglio, nel quadro dei principi stabiliti dal presente Statuto, è disciplinato da apposito Regolamento, approvato a maggioranza assoluta, che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte. Il Regolamento indica il numero dei Consiglieri necessario per la validità delle sedute, prevedendo che in ogni caso debba esservi la presenza di almeno la metà dei Consiglieri assegnati, senza computare a tal fine il Presidente dell'Unione e delibera a maggioranza assoluta dei votanti, fatti salvi i casi in cui sia richiesta una maggioranza qualificata.

7. Le sedute del Consiglio sono pubbliche salvi i casi previsti dal Regolamento di cui al comma precedente.

8. La prima seduta del Consiglio, successiva all'approvazione del presente Statuto, è convocata e presieduta, sino ad elezione del Presidente, dal Sindaco del Comune con popolazione maggiore.

9. Il Consiglio dell'Unione, nella sua prima seduta, procede alla elezione del Presidente.

10. Nel caso di mancata nomina del Presidente nella prima e nelle successive sedute a causa del non raggiungimento, nelle relative deliberazioni, del quorum di voti necessario alla nomina medesima, come indicato al successivo articolo 23, compete al Sindaco del Comune più popoloso convocare e presiedere il Consiglio dell'Unione.

11. Le linee programmatiche di cui all'articolo 46, comma 3, del d.lgs. 267/2000 s.m.i. sono presentate dal Presidente, entro 90 giorni dalla sua elezione ed approvate dal Consiglio. Esse costituiscono atto di riferimento sul quale il Consiglio esercita le proprie funzioni di indirizzo e controllo sull'azione politico-amministrativa dell'Unione.

Art. 14

Status degli amministratori dell'Unione

1. Ai componenti del Consiglio e della Giunta, nonché al Presidente dell'Unione si applicano le norme previste per i casi di ineleggibilità e di incompatibilità rispettivamente dei Consiglieri comunali, degli Assessori e dei Sindaci.

2. Agli stessi amministratori si applicano, in quanto compatibili, le altre norme dettate dal d.lgs. 267/2000 s.m.i.

Art. 15

Status dei componenti del Consiglio

1. Sono attribuiti ai Membri del Consiglio i diritti e i doveri stabiliti dalla legge per i Consiglieri comunali. In particolare i Membri del Consiglio hanno diritto di ottenere dagli uffici dell'Unione, nonché dai concessionari di servizi, tutte le notizie e le informazioni in loro possesso utili all'espletamento del proprio mandato. Il Regolamento disciplina le modalità di esercizio di tale diritto allo scopo di conciliare le prerogative dei suddetti Membri con le esigenze della funzionalità amministrativa. Inoltre i Membri medesimi hanno diritto di iniziativa su ogni questione rientrante nella competenza del Consiglio, nonché di interrogazione e mozione.

2. Per i componenti del Consiglio che non intervengono a tre sedute consecutive del Consiglio, senza giustificati motivi, il Presidente dell'Unione avvia, con la contestazione delle assenze, il procedimento di decadenza.

3. Il componente del Consiglio viene invitato a giustificare per iscritto le assenze entro il termine perentorio di 10 giorni dalla notifica della contestazione. Nella prima seduta utile successiva, il Consiglio valuta le giustificazioni addotte e, a maggioranza dei membri assegnati, decide se accoglierle o pronunciare la decadenza. Il silenzio mantenuto dal componente sulla contestazione è equiparato alle assenze ingiustificate.

4. Sono cause giustificative delle assenze: le malattie, i motivi inderogabili di lavoro, l'eccessiva distanza dalla sede dell'Unione per motivi contingenti, qualsiasi altra motivazione atta a dimostrare l'inequivocabile volontà del componente di portare a termine il mandato.

Art. 16

Organizzazione del Consiglio

1. Il Consiglio ha autonomia organizzativa e funzionale, che esercita nei modi indicati dal presente Statuto e dal Regolamento di funzionamento.

2. Il Consiglio adotta il Regolamento di cui al precedente comma 1 entro 120 giorni dalla sua elezione. Nelle more dell'esecutività del provvedimento di approvazione del Regolamento di funzionamento si applicano le norme contenute nel corrispondente Regolamento del Comune di San Giorgio di Mantova.

3. La presidenza del Consiglio compete al Presidente dell'Unione e, in caso di sua assenza o impedimento, al Vicepresidente. In caso di assenza o impedimento anche di quest'ultimo, la presidenza compete al componente dell'Unione più anziano di età presente in Consiglio.

Art. 17

Commissioni consiliari permanenti

1. Il Consiglio può costituire nel proprio seno Commissioni permanenti.

2. Il Regolamento ne disciplina il numero, la composizione, l'organizzazione, il funzionamento, i poteri e le materie di competenza.

Art. 18
Adunanze

1. Il Presidente rappresenta, convoca e presiede il Consiglio e ne formula l'ordine del giorno.

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

2. La convocazione può essere richiesta da uno dei Sindaci o da un quinto dei membri in carica, nel qual caso il Presidente è tenuto a riunire il Consiglio, in un termine non superiore a venti giorni, inserendo all'ordine del giorno le questioni richieste, purché, corredate da proposte di deliberazione.

3. Il Presidente è tenuto a riunire il Consiglio, entro 48 ore, per la trattazione delle questioni urgenti.

4. Le sedute del Consiglio sono pubbliche e le votazioni sono effettuate a scrutinio palese, salvi i casi indicati dal Regolamento. La trattazione di argomenti che comportino valutazioni e apprezzamenti su persone, non è pubblica e la votazione si tiene a scrutinio segreto.

5. Il Regolamento disciplina il quorum strutturale e ogni altra modalità per la validità delle sedute, per l'adozione delle singole deliberazioni e per la partecipazione dei cittadini.

7. Le deliberazioni del Consiglio sono sottoscritte dal Presidente e dal Segretario dell'Unione.

CAPO II
IL PRESIDENTE**Art. 19****Elezione e cessazione dalla carica**

1. Il Presidente è eletto dal Consiglio dell'Unione, nella sua prima seduta, tra i Sindaci dei Comuni aderenti.

2. L'elezione del Presidente avviene con voto segreto limitato a una sola preferenza e con la maggioranza dei 2/3 dei componenti assegnati. Qualora dopo due votazioni, ripetute anche nella medesima seduta, tale maggioranza non sia raggiunta, il Presidente è eletto con la maggioranza assoluta dei componenti assegnati.

3. Il Presidente, di norma, dura in carica sino al termine del mandato.

4. Il Presidente cessa dalla carica in caso di approvazione di una mozione di sfiducia, votata e approvata per appello nominale da almeno la metà più uno dei componenti del Consiglio, non computando a tal fine il Presidente.

5. La mozione di sfiducia deve essere motivata e sottoscritta da almeno due quinti dei componenti del Consiglio assegnati e viene messa in discussione non prima di dieci giorni e non oltre trenta giorni, dalla sua presentazione.

6. Le dimissioni del Presidente, indirizzate per iscritto al Consiglio dell'Unione, devono essere assunte immediatamente al protocollo dell'Ente e diventano irrevocabili trascorsi trenta giorni dalla loro presentazione.

Art. 20
Competenze

1. Il Presidente rappresenta l'Unione, convoca e presiede il Consiglio e la Giunta, sovrintende alle attività di controllo sul funzionamento dei servizi e degli uffici ed assicura l'unità dell'attività politico-amministrativa.

2. Il Presidente, quale Organo responsabile dell'amministrazione dell'Unione, esercita i poteri e le altre funzioni attribuitigli dalla legge, dallo Statuto e dai Regolamenti.

3. Il Presidente interpreta ed esprime gli indirizzi di politica amministrativa dell'Unione sulla base delle linee programmatiche di mandato presentate al Consiglio. Nell'esercizio delle proprie competenze, il Presidente, in particolare:

- a) ha la rappresentanza legale dell'Ente, anche in giudizio;
- b) nomina, coordina e stimola l'attività dei componenti la Giunta e ne mantiene l'unità di indirizzo politico, finalizzato alla realizzazione delle linee programmatiche di mandato;
- c) designa il Vicepresidente;
- d) nell'ambito della dotazione organica, nel rispetto dei principi dettati dagli articoli 50, comma 10, 109 comma 2, e 110 del d.lgs. 267/2000 s.m.i. attribuisce gli incarichi di Responsabili di servizio, tenuto conto delle professionalità esistenti nell'Ente e nei Comuni facenti parte dell'Unione. Ai responsabili così individuati viene corrisposta l'indennità prevista dal C.C.N.L. Nei casi di vacanza dei posti nel proprio organico e in quello dei Comuni aderenti, per gli incarichi di Responsabili di servizio, la copertura dei posti può avvenire con contratti di diritto privato, a tempo determinato, esclusivamente nel caso non ci siano professionalità adeguate che ricoprono i posti di ruolo negli enti aderenti

l'Unione, fermi restando i requisiti richiesti dalla legge sul pubblico impiego per l'accesso alla qualifica da ricoprire, nei limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente;

- e) svolge attività propulsiva nei confronti degli uffici e dei servizi, impartendo direttive e indicando obiettivi e attività necessarie per la realizzazione dei programmi dell'Ente;
- f) promuove, assume o può aderire a iniziative per concludere accordi di programma con tutti i soggetti pubblici previsti dalla legge;
- g) promuove indagini e verifiche amministrative sull'intera attività dell'Unione;
- h) stabilisce gli argomenti da porre all'ordine del giorno del Consiglio e della Giunta;
- i) ha facoltà di delegare ai componenti della Giunta i poteri che la legge e lo Statuto gli attribuiscono. In particolare il Presidente può delegare ai singoli Assessori il compito di sovrintendere a un determinato settore di amministrazione o a specifici progetti. L'attività di sovrintendenza si traduce in un'articolata specificazione degli indirizzi e nell'esercizio del potere di controllo;
- l) autorizza le missioni dei componenti degli Organi collegiali e del Segretario dell'Unione nei limiti e con le modalità stabiliti dalla legge.

4. Il Presidente, avvalendosi del Responsabile del servizio finanziario e del Segretario dell'Unione, predispone le relazioni di inizio e di fine mandato.

Art. 21
Vicepresidente

1. Il Vicepresidente viene scelto tra i componenti della giunta dell'Unione dando priorità al Sindaco dell'altro Comune. A tale funzione viene designato dal Presidente, per sostituirlo in caso di assenza o impedimento, nonché nei casi di sospensione dall'esercizio delle funzioni, disposta ai sensi di Legge.

2. Quando anche il Vicepresidente sia assente o impedito, il Presidente è sostituito dal componente della Giunta più giovane di età.

CAPO III
LA GIUNTA**Art. 22**
Composizione, nomina e cessazione

1. La Giunta è composta, almeno, da 3 (tre) membri. I Sindaci dei due Comuni sono membri di diritto della Giunta.

2. La Giunta viene nominata dal Presidente, fatte salve le disposizioni di cui ai commi successivi del presente articolo.

3. I membri della Giunta cessano dalle funzioni al momento della presentazione delle dimissioni ed al venir meno della carica di Sindaco o Assessore.

4. Le dimissioni di uno o più componenti sono rassegnate al Presidente per iscritto e contestualmente presentate all'Ufficio protocollo dell'Unione, che ne rilascia copia con l'indicazione della data di presentazione e del numero di protocollo assegnato.

5. In caso di dimissioni, impedimento permanente, rimozione, decadenza o decesso del Presidente si procede all'elezione del nuovo Presidente.

6. Fino a tale elezione la Giunta rimane in carica e le funzioni del Presidente sono svolte dal Vicepresidente o dal sostituto così come previsto dall'art. 21, comma 2.

7. Ogni causa di cessazione dalla carica di Sindaco, determinata di diritto, appena divenuta efficace, la cessazione dalla carica di Presidente o membro della giunta.

8. Gli altri assessori dei comuni sono invitati permanenti.

Art. 23
Competenze

1. La Giunta collabora con il Presidente nel governo dell'Unione per l'attuazione del programma amministrativo, provvedendo, attraverso deliberazioni collegiali:

- a) a svolgere attività propositiva e d'impulso nei confronti del Consiglio dell'Unione ed a predisporre gli atti nei casi indicati dalla legge e dallo Statuto;

- b) a dare attuazione alle linee programmatiche di mandato, presentate al Consiglio dell'Unione, mediante atti di carattere generale indicanti priorità, mezzi da impiegare e criteri da seguire, nell'esercizio delle funzioni amministrative e gestionali, la cui attuazione è demandata ai Responsabili di servizio;
- c) ad adottare i Regolamenti relativi all'ordinamento degli uffici e dei servizi e per l'accesso agli impieghi, oltre che i provvedimenti relativi alla determinazione o variazione della dotazione organica, all'applicazione dei C.C.N.L. ed alla stipulazione dei contratti decentrati del personale;
- d) ad approvare il Piano Esecutivo di Gestione;
- e) a riferire al Consiglio dell'Unione sulla propria attività, con frequenza annuale o secondo la diversa periodicità stabilita dal Regolamento;
- f) ad adottare tutti gli atti di amministrazione che non siano attribuiti dalla legge o dallo Statuto ad altri Organi;
2. Al fine di salvaguardare il principio dell'invarianza dei costi i componenti della Giunta non percepiscono gettoni di presenza o compenso alcuno.

Art. 24

Funzionamento

1. La Giunta provvede con proprie deliberazioni a disciplinare le modalità di convocazione, la determinazione dell'Ordine del giorno ed ogni altro aspetto del proprio funzionamento non disciplinato dalla legge e dallo Statuto.
2. Per la validità delle adunanze è richiesta la maggioranza dei componenti.
3. Le adunanze non sono pubbliche.
4. Le deliberazioni sono adottate a maggioranza degli aventi diritto al voto e sono sottoscritte dal Presidente e dal Segretario dell'Unione.

TITOLO III

L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO E L'ORGANIZZAZIONE DELL'UNIONE

CAPO I

LA GESTIONE DELL'UNIONE

Art. 25

Principi e criteri di gestione

1. L'Unione ispira l'organizzazione degli uffici e del personale a criteri d'autonomia, di funzionalità e di economicità di gestione allo scopo di assicurare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa.
2. L'attività dell'amministrazione, ai sensi degli articoli 107 e 109 del d.lgs. 267/2000 s.m.i. adotta il principio fondamentale di distinguere le funzioni d'indirizzo e di controllo politico-amministrativo, che sono esercitate dagli Organi politici dell'Ente, da quella di gestione che è svolta dai Responsabili di servizio, nelle forme e secondo le regole dettate dal presente Statuto e dai Regolamenti.
3. La gestione si sostanzia nello svolgimento delle funzioni finanziarie, tecniche ed amministrative strumentali ai risultati da conseguire.

Art. 26

Il personale

1. L'Unione promuove il miglioramento delle prestazioni del personale attraverso la razionalizzazione delle strutture, la formazione, la qualificazione professionale e la responsabilizzazione del personale stesso e opera per l'ottimizzazione della qualità delle prestazioni amministrative erogate ai cittadini.
2. Il miglioramento delle prestazioni del personale viene perseguito anche mediante l'uso diffuso di strumenti informatici negli uffici e la loro connessione ed integrazione ai sistemi informatici e statistici pubblici.
3. La disciplina del personale è riservata agli atti normativi dell'ente e alla contrattazione, anche decentrata. Il Regolamento per l'organizzazione degli uffici e dei servizi, in particolare, disciplina:
- a) la struttura organizzativo-funzionale;
- b) la dotazione organica;

- c) le modalità di assunzione e cessazione dal servizio;
- d) gli strumenti e le forme dell'attività di raccordo e di coordinamento tra i Responsabili della gestione.
4. Il Regolamento stabilisce, altresì:
- a) l'organizzazione del lavoro per programmi, progetti e risultati e non per singoli atti;
- b) l'analisi e l'individuazione della produttività e dei carichi funzionali di lavoro e del grado di efficacia dell'attività svolta da ciascun servizio, improntando l'organizzazione del lavoro alla massima flessibilità del personale ed alla massima duttilità delle strutture;
- c) l'individuazione di responsabilità strettamente collegata all'ambito di autonomia decisionale degli operatori.

5. All'Unione viene trasferito il personale dei singoli Comuni aderenti. In mancanza di specifiche professionalità all'interno delle dotazioni organiche dei comuni aderenti, può assumere personale proprio con contratti a tempo determinato ed indeterminato e nei limiti della spesa complessiva di personale in forma consolidata con i Comuni aderenti, a seguito di adozione della dotazione organica e previo accordo di programma adottato dall'Unione e dai singoli Comuni aderenti.

6. Il personale dell'Unione è organizzato in base ai principi di partecipazione, responsabilità, valorizzazione dell'apporto individuale, qualificazione professionale, mobilità, professionalità.

7. L'Unione promuove la partecipazione dei dipendenti alla definizione dei metodi di lavoro, alle modalità di esercizio delle competenze assegnate, alla verifica della rispondenza degli obiettivi.

8. Al personale dell'Unione si applica la normativa vigente per il personale degli enti locali.

9. L'Unione informa i rappresentanti dei lavoratori democraticamente individuati circa gli atti ed i provvedimenti che riguardano il personale, l'organizzazione del lavoro e il funzionamento degli uffici, rimanendo esclusa ogni forma di ingerenza su scelte di merito che esulano dai campi della contrattazione decentrata.

CAPO II

IL SEGRETARIO ED I RESPONSABILI DI SERVIZIO

Art. 27

Il Segretario dell'Unione. Il Vicesegretario

1. Il Segretario è nominato dal Presidente, ai sensi del comma 5 ter dell'art. 32 del TUEL, come integrato dal comma 105 della legge 56/2014, tra i Segretari comunali dei Comuni associati.
2. Il Segretario svolge le funzioni previste per i Comuni dall'art. 97 del TUEL e si applicano le disposizioni di cui all'art. 8 della legge 93/81.
3. Il Segretario svolge compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli Organi dell'Ente. Sovrintende all'attività dei Responsabili di servizio e ne coordina l'attività, autentica le scritture private nei quali è presente l'Unione.
4. Il Segretario assume le funzioni di Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ai sensi della l. 190/2012, e quelle di Responsabile della Trasparenza ai sensi del d.lgs. 33/2013.
5. Può essere istituita la figura del Vice Segretario.
6. Le funzioni di Vicesegretario sono attribuite con provvedimento motivato del Presidente e previo parere favorevole del Segretario, a un responsabile di servizio presso l'Unione in possesso dei requisiti di legge per l'esercizio delle funzioni di Segretario comunale.
7. Il Vicesegretario svolge funzioni ausiliarie e vicarie del Segretario dell'Unione, sostituendolo, nei limiti previsti dalla legge, nei casi di vacanza, di assenza e di impedimento.

Art. 28

Il Responsabile del servizio finanziario

1. L'Unione è dotata di un Responsabile del servizio finanziario cui è affidato il coordinamento e la gestione dell'attività finanziaria dell'Unione stessa e gli vengono assegnati gli altri compiti previsti dal d.lgs. 267/2000 s.m.i. e dalle altre leggi in materia finanziaria e contabile.
2. I Responsabili di servizio devono trasmettere al Responsabile del servizio finanziario i provvedimenti che comportano impegni di spesa. Detti provvedimenti diventano esecutivi con l'ap-

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

posizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria da parte del Responsabile del servizio finanziario. Senza tale visto i detti provvedimenti non possono avere corso.

3. In particolare il Responsabile del servizio finanziario è preposto alla verifica delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa avanzate dai vari servizi ed alla salvaguardia degli equilibri finanziari complessivi della gestione e dei vincoli di finanza pubblica. Nell'esercizio di tali funzioni il Responsabile del servizio finanziario agisce in autonomia nei limiti di quanto disposto dai principi finanziari e contabili, dalle norme ordinamentali e dai vincoli di finanza pubblica.

4. Il Responsabile del servizio finanziario esercita il controllo preventivo di regolarità amministrativa e contabile previsto dal comma 1 dell'art. 147bis del d.lgs. 267/2000 s.m.i. e dal d.l. 174/2012, convertito nella l. 213/2013.

5. Il Responsabile del servizio finanziario dell'Unione presiede alla verifica della corrispondenza tra le postazioni di bilancio e dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Unione e i singoli Comuni.

Art. 29**Conferenza dei Responsabili di servizio**

1. I Responsabili di servizio sono riuniti in conferenza per la trattazione di argomenti che richiedono l'assolvimento di compiti intersettoriali.

2. La conferenza è presieduta dal Segretario dell'Unione, che la convoca ogniqualvolta ne ravvisi la necessità, ovvero su richiesta motivata di uno o più Responsabili di servizio.

3. La conferenza concorre all'attività di programmazione della gestione economica e finanziaria nonché all'organizzazione dell'ente formulando, proposte su:

- schema di bilancio preventivo;
- piano esecutivo di gestione;
- dotazioni organiche;
- questioni organizzative.

Art. 30**I responsabili di servizio**

1. Le Funzioni e i servizi affidati all'Unione sono gestiti dai Responsabili di servizio.

2. Ai Responsabili di servizio è attribuita, secondo le disposizioni di legge ed in particolare ai sensi dell'art. 107 del d.lgs. 267/2000 s.m.i., l'attività di gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, compresa l'adozione di atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, allorché tale attività non sia espressamente riservata, dalla legge, dallo Statuto o dai Regolamenti, ad altri Organi dell'ente.

3. I Responsabili preposti ai singoli servizi dell'ente rispondono tanto della legalità, correttezza amministrativa, efficienza, economicità ed efficacia dell'attività svolta, quanto dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati dagli Organi politici.

Art. 31**Incarichi di Responsabile di servizio e contratti a tempo determinato**

1. Il Presidente nomina i Responsabili di servizio secondo le modalità indicate dagli articoli 50, comma 10, e 109, comma 2, del d.lgs. 267/2000 s.m.i. e rispettando i criteri di competenza professionale.

2. La durata degli incarichi è di regola annuale.

3. Gli incarichi possono essere revocati prima della scadenza in caso d'inosservanza delle direttive del Presidente o in caso di mancato raggiungimento, al termine di ciascun esercizio finanziario, degli obiettivi assegnati con il Piano Esecutivo di Gestione. I responsabili di servizio sono individuati nell'ambito della dotazione organica, tenuto conto delle professionalità esistenti nell'Ente e nei Comuni facenti parte dell'Unione.

Ai responsabili così individuati viene corrisposta l'indennità prevista dal C.C.N.L.

Nei casi di vacanza dei posti nel proprio organico e in quello dei Comuni aderenti, per gli incarichi di Responsabili di servizio, la copertura dei posti può avvenire con contratti di diritto privato, a tempo determinato, fermi restando i requisiti richiesti dalla legge sul pubblico impiego per l'accesso alla qualifica da ricoprire, nei

limiti e con le modalità previste dalla normativa vigente, ai sensi dell'art. 110 del d.lgs. 267/2000 s.m.i. con nomina del Presidente.

**CAPO III
I SERVIZI****Art. 32****Gestione dei servizi**

1. L'Unione gestisce i servizi in sintonia con i principi dettati dalla legge e dal presente Statuto e alle condizioni che assicurino le migliori efficienza, efficacia ed economicità, in vista del conseguimento degli obiettivi programmatici.

2. La scelta della forma di gestione per ciascun servizio deve essere effettuata, previa valutazione comparativa tra le diverse forme di gestione previste dalla Legge per gli enti locali.

3. Per tutte le forme di gestione dei servizi devono essere comunque assicurate idonee forme di informazione, partecipazione e tutela degli utenti.

**CAPO IV
IL CONTROLLO INTERNO****Art. 33****Principi generali del controllo interno.
Nucleo di valutazione**

1. Al precipuo fine di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa e garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione, con il Regolamento di contabilità dell'Unione saranno disciplinati i controlli interni di cui agli articoli 147, 147bis e 147quinques del d.lgs. 267/2000 s.m.i.

2. Con il medesimo Regolamento di cui al precedente comma 1 dovrà essere disciplinato il controllo di gestione secondo i principi contenuti negli articoli 196, 197, 198 e 198-bis del medesimo d.lgs. 267/2000 s.m.i.

3. Il Nucleo di valutazione procede alla misurazione e alla valutazione della performance organizzativa ed individuale del personale secondo i principi contenuti nel d.lgs. 150/2009 riguardante «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni». Il Nucleo viene individuato fra quelli nominati nei Comuni dell'Unione ed è costituito da un solo componente.

Art. 34**Organo di revisione economico-finanziaria**

1. Ai sensi di legge, l'Unione si dota di un Organo di revisione economica e finanziaria che, nell'espletamento delle sue funzioni, ha diritto di acquisire atti, informazioni e documenti amministrativi dell'Unione e dei Comuni aderenti.

2. Ai sensi dell'art. 234 del TUEL, quando, a regime, l'Unione eserciterà tutte le funzioni fondamentali dei Comuni che ne fanno parte ai sensi della legge 56/2014, l'Organo di revisione economico-finanziaria, costituito da un collegio di Revisori composto da tre membri, svolgerà le medesime funzioni anche nei Comuni che fanno parte dell'Unione.

**TITOLO IV
FORME ASSOCIATIVE ED ACCORDI DI PROGRAMMA****Art. 35****Principi generali**

1. L'Unione promuove le opportune forme di collaborazione e di cooperazione con le altre istanze di governo territoriale allo scopo di assicurare una più elevata efficienza dell'azione amministrativa ed adeguati standard qualitativi dei servizi pubblici da essa gestiti e amministrati, sia in forma diretta che indiretta.

**TITOLO V
PARTECIPAZIONE POPOLARE
LA PARTECIPAZIONE ALL'ATTIVITÀ DELL'UNIONE**

Art. 36**Associazionismo e partecipazione**

1. L'Unione, anche sulla base dei Comuni associati, valorizza le libere forme associative e promuove organismi di partecipazione popolare all'amministrazione dell'Ente.

2. L'Unione pone particolare attenzione alle forme di volontariato sociale e nel loro impiego nella gestione dei servizi pubblici.

3. L'Unione, nei procedimenti relativi all'adozione di atti che interessano specifiche categorie di cittadini, s'impegna a consultare i rappresentanti di tali categorie, nonché i soggetti portatori di interessi sociali diffusi prima dell'emanazione degli atti medesimi.

Art. 37**Istanze e petizioni**

1. I cittadini possono rivolgere al Presidente, agli Assessori e ai Responsabili dei servizi, istanze su materie inerenti l'attività dell'Unione.

2. Tutti i cittadini possono in ogni caso partecipare all'attività dell'Unione inoltrando in forma singola o collettiva petizioni dirette a promuovere interventi per la migliore tutela di interessi diffusi.

3. Il Regolamento disciplina le modalità ed i tempi per l'esame e per il riscontro delle istanze e delle petizioni di cui ai commi precedenti.

Art. 38**Proposte di atti amministrativi. Referendum**

1. Gli elettori dei Comuni facenti parte dell'Unione possono formulare proposte di atti deliberativi e inoltrarli al Presidente.

2. Le proposte devono essere sottoscritte da almeno l'1,00% degli iscritti nelle liste elettorali di ciascun Comune aderente all'Unione. calcolati al momento della presentazione della stessa. Almeno dieci di tali elettori, prima di procedere alla raccolta delle firme di sottoscrizione, devono avere costituito un comitato promotore.

3. La raccolta delle firme di sottoscrizione, che deve avvenire in un arco di tempo non superiore a tre mesi, è sottoposta al giudizio di ammissibilità di una Commissione presieduta dal Segretario dell'Unione e composta, oltre che da quest'ultimo, dal Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Mantova o da rappresentante dal medesimo designato, e dal Segretario del Comune di Mantova, o, in caso di indisponibilità di quest'ultimo, dal Presidente dell'Organo di Revisione dei Conti dell'Unione, in modo che ne siano garantite la preparazione giuridico - amministrativa, l'imparzialità e l'indipendenza dagli organi elettivi dell'Unione.

4. Su argomenti di particolare importanza, il Consiglio dell'Unione può far ricorso al referendum consultivo. Il referendum è valido se raggiunge il quorum del 50% più 1 degli aventi diritto al voto.

5. Il referendum di cui al precedente comma 4 può tenersi anche ad iniziativa di un numero di cittadini pari al 10% degli iscritti nelle liste elettorali di ciascun Comune aderente all'Unione.

6. Il Regolamento stabilisce le materie e le modalità di presentazione della proposta, le forme di pubblicizzazione, di raccolta delle firme, oltre che i termini ed i soggetti cui deve essere fornita la risposta.

Art. 39**Pubblicità degli atti e delle informazioni**

1. Tutti gli atti e procedimenti dell'Amministrazione o degli altri enti funzionali e dipendenti dall'Unione, sono pubblici, al fine di garantire la trasparenza e l'imparzialità dell'Amministrazione.

2. L'informazione deve essere corretta, tempestiva, completa e, per gli atti aventi una pluralità indistinta di destinatari, deve avere il carattere della generalità. L'Unione utilizza, per rendere reale tale pubblicità, mezzi di comunicazione telematica ed idonei a consentire una diffusione capillare delle informazioni, in attuazione del d.lgs. 33/2013. A tal fine l'Unione costituisce il proprio sito telematico.

3. I cittadini hanno diritto di ottenere tutte le informazioni sullo stato degli atti, delle procedure e quant'altro li riguarda, concernenti un procedimento amministrativo.

4. Sono in ogni caso applicate le norme sulla trasparenza dettate dal d.lgs. n. 33/2013.

**TITOLO VI
FUNZIONE NORMATIVA**
Art. 40**Statuto**

1. Lo Statuto contiene le norme fondamentali dell'ordinamento dell'Unione e ad esso devono conformarsi i Regolamenti ed i singoli atti amministrativi.

2. È ammessa l'iniziativa di almeno il 20% per cento degli iscritti nelle liste elettorali di ciascun Comune aderente all'Unione, per proporre modificazioni allo Statuto, anche mediante un progetto redatto in articoli. Si applica in tale ipotesi la disciplina prevista per l'ammissione delle proposte d'iniziativa popolare.

Art. 41**Regolamenti**

1. L'Unione emana regolamenti nelle materie ad essa mandate dalla Legge o dallo Statuto e quanto previsto dall'articolo 7 del d.lgs. 267/2000;

2. In particolare vengono approvati tempestivamente il Regolamento di contabilità comprendente l'istituzione e la disciplina del servizio di economato ed il Regolamento sull'organizzazione degli uffici e dei servizi.

3. Nelle materie di competenza riservata dalla legge generale sugli enti locali, la potestà regolamentare viene esercitata nel rispetto dei principi fissati dalle suddette norme generali, delle disposizioni statutarie e nel rispetto del principio di sussidiarietà.

Art. 42**Modifiche ed adeguamento delle fonti normative a leggi sopravvenute**

1. Le modifiche dello Statuto sono approvate dal Consiglio dell'Unione con le modalità previste dal precedente articolo 1, comma 4.

2. Gli adeguamenti dello Statuto a leggi sopravvenute dopo l'approvazione dello Statuto stesso, vengono approvati dal Consiglio dell'Unione con la maggioranza di cui al precedente art. 18, comma 6, entro i 120 giorni successivi all'entrata in vigore delle nuove disposizioni.

Art. 43**Disposizioni finali e transitorie**

1. Il presente Statuto viene pubblicato, unitamente all'Atto costitutivo, per trenta giorni consecutivi all'Albo pretorio di ciascun Comune aderente ed entra in vigore decorso il predetto termine dall'affissione al medesimo Albo pretorio di tutti i Comuni aderenti. Il presente Statuto sarà trasmesso alla Regione Lombardia per la pubblicazione sul BURL nonché al Ministero dell'Interno per essere inserito nella raccolta ufficiale degli Statuti.

2. Sino all'emanazione di propri e autonomi Regolamenti, l'Unione si avvarrà dei Regolamenti attuativi del Comune di San Giorgio di Mantova, purché esistenti e compatibili con le norme contenute nel presente Statuto.

3. Per tutto quanto non espressamente disciplinato dal presente Statuto, si rinvia alle disposizioni vigenti in materia di ordinamento degli enti locali.

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

B) GARE

Amministrazione regionale

Comunicato regionale 15 aprile 2016 - n. 59**Presidenza - GECA 9/2015 - Procedura negoziata per l'assistenza tecnica e manutenzione dell'intero sistema informatico, editoriale, hardware e software in uso presso l'Agenzia di Stampa della Giunta regionale «Lombardia Notizie» - Avviso relativo agli appalti aggiudicati**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto Giunta regionale della Lombardia Indirizzo postale Piazza Città di Lombardia, 1 Città: Milano Codice postale: 20124 Paese: Italia Punti di contatto: Telefono: +39 02-6765-5088 All'attenzione di: Rosetta Calabria - Posta elettronica: acquisti-pec@regione.lombardia.it Fax: +39 02-6765-4424 Indirizzo Internet Amministrazione aggiudicatrice (URL) - contratti@regione.lombardia.it <http://www.regione.lombardia.it> Profilo di committente (URL): <http://www.regione.lombardia.it>

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice e principali settori di attività:

Autorità regionale o locale Servizi generali delle amministrazioni pubbliche

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) Descrizione

II.1.1) Procedura negoziata per l'assistenza tecnica e manutenzione dell'intero sistema informatico, editoriale, hardware e software in uso presso l'Agenzia di Stampa della Giunta regionale «Lombardia Notizie»

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi: - Categoria di servizi: n. 7 - Italia - Lombardia

II.1.4) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti come punto II.1.1)

II.1.5) CPV Oggetto principale: 72253000-3

II.2) valore finale totale degli appalti: Euro 386.400,00 IVA esclusa

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: Negoziata senza indizione di gara

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta al prezzo più basso

IV.2.2) Ricorso ad un'asta elettronica: NO

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dell'amministrazione aggiudicatrice: GECA 9/2015

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto NO

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Procedura negoziata per l'assistenza tecnica e manutenzione dell'intero sistema informatico editoriale, hardware e software in uso presso l'Agenzia di Stampa della Giunta regionale «Lombardia Notizie»

V.1) Data di aggiudicazione: 3 dicembre 2015

V.2) Numero di offerte ricevute: 1

V.3) Nome e indirizzo dell'operatore economico aggiudicatario: Società Telpress Italia s.p.a.

Via Maestri del Lavoro 1/B 02100 Vazia - Rieti - Italia

V.4) Informazioni sul valore dell'appalto

Valore totale stimato dell'appalto Valore 420.000,00 Moneta EURO - IVA esclusa

Valore finale totale dell'appalto Valore Moneta EURO 386.400,00 IVA esclusa

V.5) È possibile che il contratto venga subappaltato: NO

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) Appalto connesso ad un progetto e/o programma finanziato dai fondi comunitari: no

VI.2) Informazioni complementari: codice - codice CIG: 6397240174

VI.3) PROCEDURE DI RICORSO

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso Denominazione ufficiale TAR Lombardia Indirizzo postale Via Corridoni, 39 - 20122 - Milano - Italia - Fax 02-76053248

VI.3.2) Presentazione di ricorso. Informazioni precise sui termini di presentazione di ricorso: 30 giorni al TAR Lombardia

VI.4) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO: 20 gennaio 2015
AVVISO RELATIVO AGLI APPALTI AGGIUDICATI

Giustificazione della procedura negoziata senza previa indizione di gara

Il motivo della scelta della procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara deve essere conforme alle disposizioni in materia di cui alla direttiva 2004/18/CE.

f) nuovi lavori /servizi precedenti, ordinati conformemente alle rigorose condizioni fissate dalla direttiva.

Il dirigente della struttura gestione acquisti
Emilia Angela Benfante

Comunicato regionale 15 aprile 2016 - n. 60**Presidenza - GECA 12/2016 - Servizio di assistenza tecnica in materia di armonizzazione dei bilanci ex d.lgs. 118/2011 per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la predisposizione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Regione Lombardia, la riconciliazione tra le poste del bilancio regionale della gestione sanitaria accentrata e quelle iscritte nel bilancio regionale**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione indirizzi e contatti: Giunta regionale della Lombardia - P.zza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano - Italia - www.regione.lombardia.it (Profilo del committente).

Punti di contatto: La procedura si svolgerà tramite piattaforma di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominata SinTel, accessibile all'indirizzo www.arca.regione.lombardia.it - piattaforma **SinTel**. Tutta la documentazione di gara è pubblicata sul profilo del committente, sul sito dell'Azienda regionale centrale acquisti (Arca s.p.a.) e sulla piattaforma Sintel.

Ulteriori informazioni: come punto I.1); capitolato d'oneri e la documentazione complementare: disponibili come punto I.1); Indirizzo al quale inviare offerte: come punto I.1).

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità regionale.

I.3) Principali settori di attività: Servizi generali delle amministrazioni pubbliche.

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici: L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: NO

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Servizio di assistenza tecnica in materia di armonizzazione dei bilanci ex d.lgs. 118/2011 per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la predisposizione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Regione Lombardia, la riconciliazione tra le poste del bilancio regionale della gestione sanitaria accentrata e quelle iscritte nel bilancio regionale

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi: Servizi Cat. N. 9, Milano

II.1.3) L'avviso riguarda: Un appalto pubblico.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: Servizio di assistenza tecnica in materia di armonizzazione dei bilanci ex d.lgs. 118/2011 per la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la predisposizione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato di Regione Lombardia, la riconciliazione tra le poste del bilancio regionale della gestione sanitaria accentrata e quelle iscritte nel bilancio regionale

II.1.6) CPV (vocabolario comune per gli appalti). Vocabolario principale: 79211000

II.1.8) Questo appalto è suddiviso in lotti: NO

II.2.1) Quantitativo o entità totale: Base d'asta € 555.000,00 (IVA esclusa). Per la ripetizione del servizio è previsto come importo massimo quello di aggiudicazione

II.2.2) Opzioni: È prevista la ripetizione del servizio ex art. 57, comma 5, lett. b) del d.lgs. 163/2006 per una durata massima di 3 anni. È prevista la variazione delle prestazioni in aumento o diminuzione ex art. 311 del d.p.r. 207/2010

II.3) Durata dell'appalto: 36 mesi

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Modalità cauzioni: ex artt. 4 e 8 del disciplinare. Cauzione provvisoria: importo 2% base d'asta o in misura ridotta nei casi previsti dall'art. 75, comma 7, d.lgs. 163/2006. Cauzione definitiva (per aggiudicatario): importo 10% del valore contrattuale o comunque nella misura prevista all'art. 113 d.lgs. 163/2006. È richiesta all'aggiudicatario polizza assicurativa ex art. 17 capitolato.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: (mandato speciale con rappresentanza).

III.2) Condizioni di partecipazione

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:

1. assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
2. per i soggetti tenuti, iscrizione alla competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (o Registro equivalente dello Stato di appartenenza) con oggetto sociale comprendente o comunque coerente con l'oggetto di gara;
3. assenza delle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis della legge 383/2001 (o legge equivalente per le imprese di altro Stato U.E.), relativa all'emersione del lavoro sommerso;
4. assenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001.

È richiesta dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 con le modalità specificate nel disciplinare. Per RTI e Consorzi cfr disciplinare

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: Realizzazione nel triennio 2013-2014-2015 (o altrimenti negli ultimi tre esercizi finanziari chiusi ed approvati alla data di presentazione dell'offerta) di un fatturato globale complessivamente non inferiore a € 1.000.000,00 al netto dell'IVA. In ragione di quanto previsto all'art. 41, comma 2, del d.lgs. n. 163/2006 (come modificato dall'art. 1, comma 2-bis, lettera b), del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni in legge 7 agosto 2012, n. 135), la scelta di prevedere un fatturato minimo quale requisito di partecipazione di carattere economico-finanziario è dalla necessità di individuare un soggetto con solidità finanziaria che non pregiudichi la funzionalità e la disponibilità nel periodo di vigenza contrattuale. È richiesta dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 con le modalità specificate nel disciplinare. Per Raggruppamenti e Consorzi cfr. disciplinare. Per la comprova del requisito ex art. 48 d.lgs. 163/2006 cfr. art. 5.3 disciplinare.

III.2.3) Capacità tecnica: Realizzazione nel triennio 2013-2014-2015 (o altrimenti negli ultimi tre esercizi finanziari chiusi ed approvati alla data di presentazione dell'offerta) di servizi analoghi a quelli oggetto della gara ovvero servizi di consulenza ed assistenza tecnica in tema di organizzazione amministrativa-contabile e/o revisione contabile di Regioni e/o Comuni e/o Unioni di Comuni e/o Province e/o Città Metropolitane, per un importo non inferiore complessivamente a € 500.000,00 al netto dell'IVA. È richiesta dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 con le modalità specificate nel disciplinare. Per RTI e Consorzi cfr. disciplinare. Per la comprova dei requisiti ex art. 48 d.lgs. 163/2006 cfr. art. 5.3 disciplinare

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: SI

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, criteri indicati nel Disciplinare di gara.

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: GECA 12/2016

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte 31 maggio 2016 Ora: 12:00

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione: Italiana.

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: Data e luogo verranno comunicati tramite la piattaforma Sintel. È ammesso ad assistere il legale rappresentante o delegato

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) Informazioni complementari: Il codice identificativo della gara (CIG) è il seguente 6649016D91. La procedura di gara è gestita con il sistema telematico denominato Sintel, la cui descrizione e modalità di utilizzo ai fini della presentazione dell'offerta è precisata nel disciplinare. Regione Lombardia si riserva di sospendere la procedura in caso di anomalie segnalate dal sistema. La documentazione ufficiale di gara è disponibile in formato elettronico scaricabile dai siti di cui al punto I.1. Informazioni e chiarimenti sugli atti di gara possono essere richiesti esclusivamente a mezzo «Comunicazioni della procedura» presente sulla piattaforma Sintel, entro e non oltre il termine del **17 maggio 2016**. I chiarimenti agli atti di gara verranno pubblicati sui siti di cui al precedente punto I.1. Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Manuela Giaretta, Direttore Centrale Programmazione integrata, finanza e controllo di gestione. La presente procedura è stata indetta con decreto n. 3073 del 6 aprile 2016. In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 39 del d.l. 90/2014, convertito con legge n. 114 del 11 agosto 2014, nei casi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38 comma 2 del d.lgs. n. 163/2006, si procederà con l'applicazione della sanzione pecuniaria pari all'uno per mille del valore della gara ed alla richiesta di regolarizzare/integrare la documentazione nel termine di 10 giorni, trascorso il quale si procederà con l'esclusione dalla procedura. Gli oneri per la sicurezza da interferenza sono pari a zero.

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Denominazione ufficiale: Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia - Milano, Indirizzo: Via Corridoni, 39, cap: 20122 Città: Milano, Paese: Italia.

VI.5) Data di spedizione del presente bando: 7 aprile 2016

Regione Lombardia - dr.ssa Emilia Benfante, Dirigente Regione Lombardia, Struttura Gestione Acquisti - Presidenza.

Il dirigente
Emilia Angela Benfante

**Comunicato regionale 19 aprile 2016 - n. 62
Presidenza - GECA 13/2016 - Bando di gara d'appalto per servizio di assistenza tecnica specialistica per la progettazione e lo sviluppo di strumenti finanziari altamente innovativi**

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) Denominazione indirizzi e contatti : Giunta Regionale della Lombardia - P.zza Città di Lombardia, 1 - 20124 Milano - Italia - www.regione.lombardia.it (Profilo del committente).

Punti di contatto: La procedura si svolgerà tramite piattaforma di intermediazione telematica di Regione Lombardia denominata SinTel, accessibile all'indirizzo www.arca.regione.lombardia.it - piattaforma SinTel. Tutta la documentazione di gara è pubblicata sul profilo del committente, sul sito dell'Azienda regionale centrale acquisti (Arca s.p.a.) e sulla piattaforma Sintel.

Ulteriori informazioni: come punto I.1); capitolato d'oneri e la documentazione complementare: disponibili come punto I.1); Indirizzo al quale inviare offerte: come punto I.1).

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Autorità regionale.

I.3) Principali settori di attività: Servizi generali delle amministrazioni pubbliche.

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici: L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici: NO

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione conferita dall'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Servizio di assistenza tecnica specialistica per la progettazione e lo sviluppo di strumenti finanziari altamente innovativi

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi: Servizi Cat. n. 27, Lombardia

II.1.3) L'avviso riguarda: Un appalto pubblico.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: Servizio di assistenza tecnica specialistica per la progettazione e lo sviluppo di strumenti finanziari altamente innovativi

II.1.6) CPV (vocabolario comune per gli appalti). Vocabolario principale: 79412000-5

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

II.1.8) Questo appalto è suddiviso in lotti: NO

II.2.1) Quantitativo o entità totale: Base d'asta € 200.000,00 (IVA esclusa).

II.3) Durata dell'appalto: 24 mesi

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Modalità cauzioni: ex artt. 4 e 8 del disciplinare. Cauzione provvisoria: importo 2 % base d'asta o in misura ridotta nei casi previsti dall'art. 75, comma 7, d.lgs. 163/2006. Cauzione definitiva (per aggiudicatario): importo 10% del valore contrattuale o comunque nella misura prevista all'art. 113 d.lgs. 163/2006. È richiesta all'aggiudicatario polizza assicurativa ex art. 18 capitolato.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento Fondi UE

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: È ammessa la partecipazione di imprese temporaneamente raggruppate/raggruppande (mandato speciale con rappresentanza).

III.1.4) Altre condizioni particolari: no

III.2) Condizioni di partecipazione

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:

1. assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 38, comma 1, del d.lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii.;
2. per i soggetti tenuti, iscrizione alla competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (o Registro equivalente dello Stato di appartenenza) con oggetto sociale comprendente o comunque coerente con l'oggetto di gara;
3. assenza delle condizioni di esclusione dalla gara di cui all'art. 1-bis della legge 383/2001 (o legge equivalente per le imprese di altro Stato U.E.), relativa all'emersione del lavoro sommerso;
4. assenza delle condizioni di cui all'art. 53, comma 16-ter, del d.lgs. n. 165/2001.

È richiesta dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 con le modalità specificate nel disciplinare. Per RTI e Consorzi cfr disciplinare

III.2.2) Capacità economica e finanziaria Dichiarazione di almeno 2 (due) Istituti Bancari o Intermediari autorizzati ai sensi del d.lgs. n. 385/1993, che attestino che il soggetto partecipante alla gara intrattiene rapporti con gli stessi ed ha sempre fatto fronte agli impegni assunti con regolarità e puntualità. È richiesta l'allegazione delle referenze bancarie di cui al punto 2.3 del disciplinare. Per RTI e Consorzi cfr disciplinare.

III.3.2) Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: SI

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa, criteri indicati nel Disciplinare di gara.

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica: Ricorso ad un'asta elettronica: NO.

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: GECA 13/2016

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte: 6 maggio 2016 Ora: 12:00

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione: Italiana.

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 (centottanta) giorni dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: Data e luogo verranno comunicati tramite la piattaforma Sintel E' ammesso ad assistere il legale rappresentante o delegato

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.1) si tratta di un appalto periodico: NO

VI.3) Informazioni complementari: Il codice identificativo della gara (CIG) è il seguente 66630055AA. La procedura di gara è gestita con il sistema telematico denominato Sintel, la cui descrizione e modalità di utilizzo ai fini della presentazione dell'offerta è precisata nel disciplinare. Regione Lombardia si riserva di so-

spendere la procedura in caso di anomalie segnalate dal sistema. La documentazione ufficiale di gara è disponibile in formato elettronico scaricabile dai siti di cui al punto I.1. Informazioni e chiarimenti sugli atti di gara possono essere richiesti esclusivamente a mezzo «Comunicazioni della procedura» presente sulla piattaforma Sintel, entro e non oltre il termine del 27 aprile 2016. I chiarimenti agli atti di gara verranno pubblicati sui siti di cui al precedente punto I.1. Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Emilia Angela Benfante, Dirigente della Struttura Gestione Acquisti - Direzione Centrale Organizzazione Personale Patrimonio e Sistema Informativo. La presente procedura è stata indetta con Decreto n. 3275 del 13 aprile 2016. In ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 39 del D.L. 90/2014, convertito con Legge n. 114 del 11 agosto 2014, nei casi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 38 comma 2 del d.lgs. n. 163/2006, si procederà con l'applicazione della sanzione pecuniaria pari all'uno per mille del valore della gara ed alla richiesta di regolarizzare/integrare la documentazione nel termine di 10 giorni, trascorso il quale si procederà con l'esclusione dalla procedura. Gli oneri per la sicurezza da interferenza sono pari a zero.

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: Denominazione ufficiale: Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia - Milano. Indirizzo: Via Corridoni, 39, cap: 20122 Città: Milano, Paese: Italia.

VI.5) Data di spedizione del presente bando: 13 aprile 2016

Regione Lombardia - dr.ssa Emilia Benfante, Dirigente Regione Lombardia, Struttura Gestione Acquisti - Presidenza.

Il dirigente della struttura gestione acquisti
Emilia Angela Benfante

Comune di Arcore (MB)
Avviso di asta pubblica alienazione di terreno edificabile di proprietà comunale destinata alla realizzazione di una struttura di interesse pubblico destinata a residenza socio assistenziale per anziani identificato al foglio 3 mappali 149 e 316 parte

SEZIONE I:

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE: Comune di Arcore, l.go Vela 1 - Servizio Gestione del Territorio pec: comune.arcore@pec.regione.lombardia.it -

SEZIONE II:

OGGETTO DELL'APPALTO: Alienazione di terreno edificabile di proprietà comunale destinato alla realizzazione di una struttura di interesse pubblico destinata a residenza socio assistenziale per anziani identificato al foglio 3 mappali 149 e 316 parte

ENTITA' TOTALE DELL'ASTA: 761.858,00 Valuta : EUR

SEZIONE III:

INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO: Per partecipare alla gara, i partecipanti dovranno versare una cauzione provvisoria dell'importo di € 76.185,80 corrispondente al 10% dell'importo a base d'asta. Le condizioni di partecipazione sono contenute nel Disciplinare di Asta pubblica pubblicato in versione integrale all'Albo Pretorio dell'Comune di Arcore nonché sul sito internet: www.comune.arcore.mb.it

SEZIONE IV:

PROCEDURA APERTA: aggiudicazione al soggetto che avrà formulato l'offerta in rialzo migliore per l'Amministrazione comunale, in base ai criteri indicati nel disciplinare di gara. Scadenza fissata per la presentazione delle offerte il giorno 11 giugno 2016 alle ore 12.00

Il responsabile unico del procedimento
Parolini Roberto

Comune di Pioltello (MI)

Avviso pubblico di indagine esplorativa finalizzata all'acquisizione di manifestazione di interesse a partecipare alla procedura in economia - cottimo fiduciario - ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. 163/2006, per la fornitura per tre anni di stampati tecnici vari formati e moduli continui per gli uffici e servizi comunali, mediante RDO sul mercato elettronico della pubblica amministrazione (MEPA) gestito da Consip s.p.a.

Il Comune di Pioltello - Settore Programmazione e controllo finanziario-patrimoniale - rende noto che intende acquisire manifestazioni di interesse a partecipare alla procedura in economia - cottimo fiduciario - ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. 163/2006, per la fornitura in oggetto.

Il presente avviso non costituisce invito a partecipare alla procedura di affidamento, ma è indagine conoscitiva finalizzata esclusivamente all'individuazione di operatori economici iscritti al MEPA da consultare nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, ai sensi dell'art. 125 comma 11 del d.lgs. 163/2006.

La manifestazione di interesse ha l'unico scopo di comunicare all'Ente la disponibilità ad essere invitati a presentare offerta per la fornitura in argomento.

Il Comune di Pioltello si riserva di sospendere, modificare o annullare la procedura relativa al presente avviso esplorativo e di non dar seguito alla successiva gara informale.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Ente Appaltante: Comune di Pioltello - via C. Cattaneo, 1 - 20096 Pioltello (MI).

Caratteristiche generali e natura delle prestazioni : L'appalto ha per oggetto la fornitura, per tre anni, di stampati tecnici vari formati e moduli continui per gli uffici e servizi comunali.

Luogo di consegna: Comune di Pioltello;

Durata dell'appalto: Tre anni dalla data di stipulazione del contratto; Importo a base di gara: L'importo complessivo stimato, per tre anni di durata contrattuale, per la fornitura in oggetto posto a base di gara è pari a € 34.800,00 (IVA ESCLUSA).

Procedura di gara: Procedura negoziata in economia mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125 del d.lgs. 163/2006 e del Regolamento «Disposizioni in materia di acquisti in economia in attuazione dell'art. 125 del d.lgs. 163/2006», approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 23 giugno 2008, da espletarsi con il sistema e-Procurement ME-

PA realizzato da CONSIP s.p.a. tramite RDO. Saranno invitati a partecipare alla procedura RDO n. 10 soggetti in possesso dei requisiti prescritti dal presente avviso che abbiano manifestato il proprio interesse all'affidamento della fornitura, salvo quanto indicato nel successivo paragrafo « Individuazione dei soggetti da invitare ». La fornitura verrà aggiudicata a favore dell'Operatore Economico che offrirà il prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara. Le istanze dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,45 del giorno 9 maggio 2016, termine perentorio. Individuazione dei soggetti da invitare. Qualora le manifestazioni di interesse pervenute nel termine stabilito siano superiori a dieci, si procederà all'individuazione dei soggetti da invitare alla procedura negoziata attraverso un sorteggio pubblico che avrà luogo il giorno 10 maggio 2016 alle ore 10,30 presso la Sede del Comune di Pioltello. Responsabile del procedimento: dott. Alberto Giani Dirigente del Settore Programmazione e Controllo Finanziario-Patrimoniale, del Comune di Pioltello.

Per informazioni: Ufficio Appalti - del Comune di Pioltello - via C. Cattaneo, 1 - Pioltello (Mi) - tel. 02.92366432 / 02.92366.430.

L'Avviso integrale con i relativi allegati sono pubblicati sul sito internet dell'Ente <http://www.comune.pioltello.mi.it>, nella sezione «Bandi e Concorsi» - «Bandi ed Avvisi di Gara».

Il dirigente del settore programmazione e controllo
finanziario-patrimoniale
Alberto Giani

Comune di Solferino (MN)

Avviso di procedura di alienazione mediante trattativa privata di n. 8 lotti di terreno di proprietà comunale siti in zona artigianale

Si rende noto che il giorno 16 maggio 2016, alle ore 10,00 avrà luogo presso la sede municipale, sita in Piazza Torelli 1, 46040 Solferino (MN), la procedura di alienazione mediante trattativa privata di n. 8 lotti di terreno siti in area artigianale con fascia di rispetto per metanodotto in fase di dismissione.

PREZZI A BASE D'ASTA: Lotto 1 - € 64.117; Lotto 2 - € 90.000; Lotto 3 - € 95.732; Lotto 4 - € 95.732; Lotto 5 - € 82.404; Lotto 6 - € 82.404; Lotto 7 - € 72.744; Lotto 8 - € 72.744

DESTINAZIONE URBANISTICA: D/1 - Ambito industriale

METODO DI GARA: offerte segrete, da confrontarsi con il prezzo a base d'asta, ai sensi dell'art. 73, lettera c), r.d. n. 827/1924.

AGGIUDICAZIONE: al miglior offerente. Sono ammesse offerte in diminuzione fino ad un massimo del 10% del prezzo a base di gara per ciascun lotto.

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE: il giorno 13 maggio 2016 alle ore 12,00 presso ufficio protocollo.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: ing. Antonio Zangara tel. 0376/893444 - indirizzo e-mail: edilizia.privata@comune.solferino.mn.it

INFORMAZIONI, DOCUMENTAZIONE, MODULISTICA E CONDIZIONI: sul sito istituzionale del Comune di Solferino - www.comune.solferino.mn.it.

Solferino, 14 aprile 2016

Il responsabile del settore tecnico
Antonio Zangara

Centrale Unica di Committenza (CUC) del Siccomario - Associazione consortile tra i Comuni di San Martino Siccomario e Travacò Siccomario (PV)

Affidamento dei servizi di refezione scolastica scuola primaria e scuola d'infanzia e di fornitura pasti caldi, colazioni e merende per il centro diurno integrato «il novello don Franco Comaschi» a ridotto impatto ambientale - Periodo: anni 2 (due) settembre 2016 - agosto 2018

La C.U.C. del Siccomario indice bando di gara mediante procedura aperta (offerta economicamente più vantaggiosa) per l'affidamento dei Servizi di refezione scolastica scuola primaria e scuola d'infanzia e di fornitura pasti caldi, colazioni e merende per il centro diurno integrato «il novello don Franco Comaschi» a ridotto impatto ambientale. Periodo: anni 2 (due) settembre 2016 - agosto 2018.

1. Riferimenti amministrazione aggiudicatrice: Associazione Consortile tra Comuni - Centrale Unica di Committenza - Via Roma n. 1 - 27028 - San Martino Siccomario (PV) - Tel. 0382.496111 Fax 0382.498507 - e-mail: info@comune.sanmartino.pv.it - PEC: protocollo@pec.comune.sanmartino.pv.it - www.sanmartinosiccomario.gov.it.

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

2. Documentazione acquisibile ed informazioni: www.sanmarfinosiccomario.gov.it/ nella sezione «Bandi di gara» - www.comune.travacòsiccomario.pv.it nella sezione «Bandi e Concorsi».

3. Oggetto dell'appalto: L'appalto prevede nel dettaglio due distinti lotti e diverse tipologie:

- LOTTO N. 1 (CIG. 666577103F) relativo al servizio di refezione scolastica Scuola Primaria del Comune di San Martino Siccomario;
- LOTTO N. 2 (CIG. 66660538F3) relativo al servizio di refezione scolastica Scuola Primaria e Scuola d'Infanzia del Comune di Travacò Siccomario e al servizio di fornitura, preparazione, confezionamento e trasporto di pasti caldi nonché fornitura di colazioni e merende per il Centro Diurno Integrato «Il Nuovo Don Franco Comaschi».

4. Riferimenti normativi ed organizzativi generali per la procedura di gara: Il presente appalto, in quanto rientrante tra quelli di cui all'allegato II B, è aggiudicato conformemente a quanto previsto dall'art. 20 del Codice dei contratti pubblici (d.lgs. n. 163/2006, s.m. e i.) e correlativamente dall'art. 27, con applicazione esclusiva degli articoli 68, 65 e 225 dello stesso.

5. Luogo di esecuzione: I servizi oggetto dell'appalto devono essere realizzati nell'ambito territoriale dei Comuni di San Martino Siccomario (LOTTO N. 1) e di Travacò Siccomario (LOTTO N. 2).

6. Importo d'appalto: Il valore complessivo stimato determinato come importo a base d'asta, derivante dalla somma dei due Lotti e delle tre tipologie di servizi A,B,C, in relazione alle rispettive durate, è di: € 693.641,04= (seicentonovantatremilaseicentoquarantuno/04) IVA esclusa di cui € 3.760,00= (tremilasettecentosessanta/00) IVA esclusa per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso così scomposto:

- LOTTO N. 1
Tipologia A: € 142.835,00=+ IVA x 2 anni scolastici =
€ 285.670,00= + IVA oltre ad € 1.400,00= + IVA per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
- LOTTO N. 2
Tipologia A - € 76.055,00= +IVA x 2 anni scolastici =
€ 152.110,00 + IVA oltre ad € 1.100,00= + IVA per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso;
Tipologia B - € 66.112,20= + IVA x 2 anni scolastici =
€ 132.224,40= + IVA oltre ad € 1.260,00= + IVA per oneri non soggetti a ribasso;
Tipologia C - Totale € 59.938,32= x 2 anni = € 119.876,64= + IVA - Oneri della sicurezza pari a 0 (zero) (non sono previsti oneri per la sicurezza considerata la tipologia di servizio).

7. termine ultimo presentazione offerte: giovedì 26 maggio ore 12.30.

8. Apertura offerte: lunedì 30 maggio ore 9.30.

9. Responsabile del procedimento: dott.ssa Cira Vitiello (Comune di San Martino Siccomario) - Rag. Giovanna Bailo (Comune di Travacò Siccomario).

Il responsabile dell'anagrafe stazione appaltante
Antonio Massaro

Unione di Comuni Lombardia Terre di Frontiera Esito di gara procedura aperta per aggiudicazione dell'appalto di esecuzione delle opere e provviste occorrenti per la realizzazione del seguente intervento: scuola primaria unica di Falloppio, primo lotto (CUP F77B15000100009)

A seguito di esperimento di procedura aperta ex art. 55 c. 1 del d.lgs. 163/06, con ricorso al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del d.lgs. 163/06, attraverso la piattaforma di e-procurement Sintel di Arca, l'Unione dei Comuni Lombardia Terre di Frontiera, con determinazione n. 13/148 del 29 febbraio 2016, ha aggiudicato definitivamente l'appalto per i lavori di «Realizzazione della Scuola Primaria Unica di Falloppio», per il Comune di Falloppio, alla ditta Bianchi geom. Dante s.r.l., con sede in Como (CO), via Rezzonico, n. 39, C.F. 02101400139, che ha offerto il ribasso percentuale del 16,03%, corrispondente all'importo di € 1.201.232,45, di cui € 1.144.693,03 per lavori ribassati ed € 56.539,42 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA di legge.

L'avviso integrale dell'esito di gara è pubblicato sulla GURI ed è disponibile sul sito www.terredifrontiera.co.it.

Uggiate Trevano, 14 aprile 2016

Il funzionario incaricato dell'Unione
Alberto Tattarletti

Metropolitana Milanese s.p.a. - Milano

Bando di gara con procedura aperta per conclusione di un accordo quadro con un unico operatore economico finalizzato alla stipula di specifici contratti per l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria da eseguirsi sul patrimonio ERP. (CUP J44B15000040004; CIG lotto 1 6665605740; CIG lotto 2 66656192CF N. GARA SIMOG 6398407)

M.M s.p.a. intende indire gara avente per oggetto la conclusione di un accordo quadro con un unico operatore economico finalizzato alla stipula di specifici contratti per l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria da eseguirsi sul Patrimonio ERP. L'appalto si suddivide in due lotti non assegnabili al medesimo operatore economico. Pertanto la presente procedura è finalizzata alla stipula di due accordi quadro, ciascuno di essi con un unico operatore economico (CUP J44B15000040004; CIG LOTTO 1 6665605740; CIG LOTTO 2 66656192CF NUMERO GARA SIMOG 6398407).

L'importo complessivo massimo di ciascun lotto ammonta a € 1.565.000,00 IVA esclusa, di cui € 65.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Categoria prevalente: OG1 classifica III.

Durata dell'accordo quadro: 540 giorni n.c dalla data di stipula. Le offerte dovranno essere formulate nel rispetto delle modalità previste nell'edizione integrale del bando che è disponibile presso la Società e sui siti internet: www.mm spa.eu e osservatorio.oopp.regione.lombardia.it.

Le offerte dovranno tassativamente e perentoriamente pervenire, pena l'esclusione dalla gara, entro e non oltre le ore 12.00 del 25 maggio 2016, presso la sede di M.M s.p.a.

Milano, 15 aprile 2016

Il direttore generale
Stefano Cetti

Metropolitana Milanese s.p.a. - Milano

Interventi di manutenzione straordinaria e recupero alloggi sfitti facenti parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Milano, gestiti da M.M. s.p.a., suddivisi in 4 lotti tra loro non cumulabili (Lotto 1: CUP B44B14000070004 CIG 6667880CA2; Lotto 2: CUP B44B14000080004 CIG 6667920DA4; Lotto 3: CUP B44B14000090004 CIG 66679316BA; Lotto 4: CUP B44B14000100004 CIG 6667942FCB)

M.M. s.p.a. intende indire gara per l'affidamento in appalto della realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria e recupero alloggi sfitti facenti parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Milano, gestiti da MM s.p.a., suddivisi in 4 lotti tra loro non cumulabili (lotto 1: CUP B44B14000070004 CIG 6667880CA2; Lotto 2: CUP B44B14000080004 CIG 6667920DA4; Lotto 3: CUP B44B14000090004 CIG 66679316BA; Lotto 4: CUP B44B14000100004 CIG 6667942FCB). L'importo complessivo di ciascun lotto ammonta a € 1.272.076,90 IVA esclusa, di cui € 20.000,00 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Categoria prevalente: OG1 classifica III.

Durata dell'appalto: 300 giorni n.c. dalla data del verbale di consegna. Le offerte dovranno essere formulate nel rispetto delle modalità previste nell'edizione integrale del bando che è disponibile presso la Società e sui siti internet: www.mm spa.eu e osservatorio.oopp.regione.lombardia.it.

Le offerte dovranno tassativamente e perentoriamente pervenire, pena l'esclusione dalla gara, entro e non oltre le ore 12:00 del 18 maggio 2016, presso la sede di M.M. s.p.a.

Milano, 18 aprile 2016

Il presidente
Davide Corritore

Metropolitana Milanese s.p.a. - Milano

Bando di gara relativo alla ristrutturazione degli edifici comunali di via Monviso n. 6 in Milano, comprendente la realizzazione di una nuova asta fognaria e il potenziamento della rete acquedottistica in via Monviso n. 6, Milano (CUP J41H16000030005; CIG 6666990E2E; N. gara SIMOG 6399527)

M.M s.p.a. intende indire gara per l'affidamento dell'appalto per la ristrutturazione degli edifici comunali di via Monviso n. 6 in Milano, comprendente la realizzazione di una nuova asta fognaria e il potenziamento della rete acquedottistica in via Monviso n. 6, Milano (CUP J41H16000030005; CIG 6666990E2E; N. GARA SIMOG 6399527).

L'importo complessivo delle opere compresi gli oneri relativi alla sicurezza è di € 4.815.564,71 IVA esclusa, di cui: € 4.722.000,33 IVA esclusa, per la realizzazione delle opere, soggetti a ribasso; € 93.564,38 IVA esclusa, per oneri esterni relativi alla sicurezza, non soggetti a ribasso. Categoria prevalente: OG2 classifica IV bis.

Durata dell'appalto: 390 giorni n.c. dal verbale di consegna dei lavori.

Le offerte dovranno essere formulate nel rispetto delle modalità previste nell'edizione integrale del bando che è disponibile presso la Società e sui siti internet www.metropolitanamilanese.it e osservatorio.oopp.regione.lombardia.it.

Le offerte dovranno tassativamente e perentoriamente pervenire, pena l'esclusione dalla gara, entro e non oltre le ore 12.00 del 23 maggio 2016, presso la sede della Società.

Milano, 15 aprile 2016

Il presidente
Davide Corritore

Metropolitana Milanese s.p.a. - Milano
Bando di gara con procedura aperta suddivisa in quattro lotti distinti aggiudicabili separatamente, per l'affidamento in appalto del servizio di conduzione e manutenzione degli impianti elevatori da effettuarsi presso gli edifici facenti parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del comune di Milano e gestiti da M.M s.p.a. (N. gara 6389707 LOTTO A CIG 6654551534; LOTTO B CIG 6654577AA7; LOTTO C CIG 6654584071; LOTTO D CIG 665464746D)

SEZ. I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE.

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto: MM s.p.a., Sede Legale Via del Vecchio Politecnico 8, 20121 Milano, tel. 02/77471, fax 02/780033, e-mail info@metropolitanamilanese.it, indirizzo internet www.mm spa.eu, Direzione Legale e Contratti.

I.2) Tipo di Amministrazione Aggiudicatrice: Ente Aggiudicatore.

I.3) Principali settori di attività: Ingegneria dei trasporti e Servizio Idrico Integrato.

SEZ. II: OGGETTO DELL'APPALTO.

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'Amministrazione Aggiudicatrice: gara con procedura aperta suddivisa in quattro lotti distinti aggiudicabili separatamente, per l'affidamento in appalto del servizio di conduzione e manutenzione degli impianti elevatori ai sensi del d.p.r. 162/2009, nonché dei lavori di manutenzione da eseguirsi secondo le necessità della Stazione Appaltante, da effettuarsi presso gli edifici facenti parte del patrimonio di edilizia residenziale pubblica di proprietà del comune di Milano e gestiti da M.M s.p.a. (NUMERO GARA 6389707 LOTTO A CIG: 6654551534; LOTTO B CIG: 6654577AA7; LOTTO C CIG: 6654584071; LOTTO D CIG: 665464746D).

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione: Servizi. Categoria 1. Milano. ITC45.

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro e il sistema dinamico di acquisizione (SDA): Appalto pubblico.

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti: CPV 50750000-7.

II.1.8) Lotti: Sì.

II.1.9) Ammissibilità di varianti: No.

II.2.1) Quantitativo o entità totale: € 6.651.367,88 + IVA.

II.2.3) Informazioni sui rinnovi: L'appalto è oggetto di rinnovo: Sì.
II.3) Durata dell'appalto: 730 giorni a decorrere dalla data di avvio dell'esecuzione con opzione di rinnovo per ulteriori 730 giorni.

SEZ. III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Cauzione provvisoria e definitiva come da documenti di gara.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Finanziamento: Comune di Milano.

III.2) Condizioni di partecipazione: possesso dei requisiti specificati nella versione integrale del Bando.

SEZ. IV: PROCEDURA.

IV.1.1) Tipo di procedura: Aperta.

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso.

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare: Acquisizione documentazione di gara gratuita c/o l'indirizzo di cui al punto I.1).

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte e delle domande di partecipazione: Entro e non oltre h. 12.00 del 9 giugno 2016.

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione: Lingua italiana.

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni.

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte: seduta aperta al pubblico h. 14.30 del 9 giugno 2016 c/o indirizzo di cui al punto I.1).

SEZ. VI: ALTRE INFORMAZIONI.

VI.2) L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea: No.

VI.3) Informazioni complementari: l'edizione integrale del Bando è disponibile presso la Società e sui siti internet www.metropolitanamilanese.it e osservatorio.oopp.regione.lombardia.it.

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR Lombardia.

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi: Vd. punto I.1).

VI.5) Data di spedizione del presente avviso all'Ufficio Pubblicazioni dell'Unione Europea: 15 aprile 2016.

ALLEGATO B INFORMAZIONI SUI LOTTI

1. Denominazione: LOTTO A
2. Vocabolario comune per gli appalti (CPV): 50750000-7.
3. Quantitativo o entità: importo stimato € 1.053.042,26 + IVA comprensivo della eventuale opzione di rinnovo biennale;

1. Denominazione: LOTTO B
2. Vocabolario comune per gli appalti (CPV): 50750000-7.
3. Quantitativo o entità: importo stimato € 1.739.894,08 + IVA comprensivo della eventuale opzione di rinnovo biennale;

1. Denominazione: LOTTO C
2. Vocabolario comune per gli appalti (CPV): 50750000-7.
3. Quantitativo o entità: importo stimato € 1.660.913,34 + IVA comprensivo della eventuale opzione di rinnovo biennale;

1. Denominazione: LOTTO D
2. Vocabolario comune per gli appalti (CPV): 50750000-7.
3. Quantitativo o entità: importo stimato € 2.197.518,20 + IVA comprensivo della eventuale opzione di rinnovo biennale.

Il direttore generale
Stefano Cetti

Metropolitana Milanese s.p.a. - Milano
Bando di gara con procedura aperta per l'affidamento in appalto dei lavori di bonifica del sito in viale Toscana 29, Milano (CUP B46J16000230001 CIG 6662681A49 N. Gara SIMOG 6395884)

M.M s.p.a. intende indire gara per l'affidamento in appalto dei lavori di bonifica del sito in Viale Toscana 29, Milano (CUP B46J16000230001 CIG 6662681A49 NUMERO GARA SIMOG 6395884). L'importo complessivo dell'appalto ammonta a € 865.230,24 IVA esclusa, di cui € 23.626,74 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Categoria prevalente e unica: OG12 classifica III.

Durata dell'appalto: 180 giorni n.c. dalla data del verbale di consegna.

Le offerte dovranno essere formulate nel rispetto delle modalità previste nell'edizione integrale del bando che è disponibile presso la società e sui siti internet: www.mm spa.eu e osservatorio.oopp.regione.lombardia.it.

Le offerte dovranno tassativamente e perentoriamente pervenire, pena l'esclusione dalla gara, entro e non oltre le ore 12.00 del 20 maggio 2016, presso la sede di M.M s.p.a.

Milano, 15 aprile 2016

Il direttore generale
Stefano Cetti

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

**Società Intercomunale Ecologica (SIEM) s.p.a. - Società Intercomunale Servizi Alto Mantovano (SISAM) s.p.a. - Territorio Energia Ambiente (TEA) s.p.a. - Mantova
Gara a procedura ristretta per la selezione del socio privato in Mantova Ambiente s.r.l. e contestuale affidamento di compiti operativi concernenti i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti e del verde pubblico (CIG 6658357A02)**

È indetta gara a procedura ristretta europea per la selezione del socio privato in Mantova Ambiente. s.r.l. e contestuale affidamento di compiti operativi concernenti i servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti e del verde pubblico.

I valori posti a base di gara sono:

- a) euro 1.982.206,40 (unmilionenovecentottantaduemiladuecentosei/40), da corrispondersi per l'acquisizione della quota del 20% (venti per cento) di Mantova Ambiente s.r.l., importo soggetto a rialzo mediante offerta di una somma aggiuntiva;
- b) euro 106.500.000,00 (centoseimilionicinquecentomila/00 - esclusa IVA) quale corrispettivo complessivo dello svolgimento per l'intera durata dell'affidamento e del Contratto (anni dieci) dei compiti operativi correlati al servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti e al servizio del verde pubblico stimato sulla base dei valori presunti per il primo anno e così ripartito:
 - b1) euro 95.000.000,00 (novantacinquemilioni/00 - esclusa IVA), importo soggetto a ribasso unico percentuale, per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti e
 - b2) euro 11.500.000,00 (undicimilionicinquecentomila/00 - esclusa IVA), importo soggetto a ribasso unico percentuale, per il servizio del verde pubblico.

Termine presentazione delle domande di partecipazione: ore 12.00 del 30 maggio 2016. Bando trasmesso alla GUUE il 13 aprile 2016.

Il bando di gara ed il disciplinare con l'allegato sono scaricabili dal sito internet www.teaspa.it/areaforntori/bandidigara.

Responsabile unico del procedimento Martino Dorigo.

Mantova, 13 aprile 2016

L'amministratore unico di SIEM s.p.a.
Maurizio Bortolini

Il presidente di SISAM s.p.a.
Giampaolo Ogliosi

Il presidente di TEA s.p.a.
Luigi Gualerzi

C) CONCORSI

Amministrazione regionale

Comunicato regionale 26 aprile 2016 - n. 67

Direzione generale Welfare - Pubblicazione ordinaria e straordinaria ambiti territoriali carenti di assistenza primaria e di pediatria di famiglia e incarichi vacanti di continuità assistenziale e di emergenza sanitaria territoriale relativi al 2° semestre 2015

Ai sensi degli articoli 34 e 63, comma 1, e dell'articolo 92, comma 3, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Medici di Medicina Generale e degli Accordi integrativi regionali vigenti, e ai sensi dell'articolo 33, comma 1, dell'Accordo Collettivo Nazionale per la disciplina dei rapporti con i Pediatri di Libera Scelta e degli Accordi integrativi regionali vigenti, si pubblicano gli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria e Pediatria di Libera Scelta e gli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale e di Emergenza Sanitaria Territoriale rilevati dalle Agenzie di Tutela della Salute e dalle Aziende Socio Sanitarie Territoriali nel 2° semestre 2015.

A PENA DI ESCLUSIONE

Le domande dei medici interessati al trasferimento o all'inserimento, compilate secondo gli schemi allegati al BURL e corredate degli allegati L o I, dovranno pervenire alle Agenzie di Tutela della Salute e dalle Aziende Socio Sanitarie Territoriali competenti per territorio entro e non oltre il **12 maggio 2016 (non si terrà conto del timbro postale)**. L'invio può essere effettuato anche all'indirizzo PEC delle ATS o ASST

Sommario

- Ambiti Territoriali carenti di Assistenza Primaria
- Ambiti territoriali carenti di Pediatria di Famiglia
- Incarichi vacanti di Continuità Assistenziale
- Incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale
- Fac-simili domande e autocertificazione informativa allegati L e I
- Indirizzi ATS e delle ASST della Lombardia

L'elenco degli ambiti carenti pubblicati può essere consultato anche sul sito Internet www.welfare.regione.lombardia.it, sotto la voce Area Corsi, Concorsi e graduatorie; i fac-simili delle domande possono essere scaricati dal medesimo sito.

Laura Emilia Santina Lanfredini

•

Ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria relativi al 2° semestre 2015
ATS di Bergamo

AMBITI TERRITORIALI ORDINARI	N° POSTI
Bergamo, Ponteranica, Sorisole, Torre Boldone, Gorle, Orio al Serio	1
Curno, Mozzo, Treviolo	1
Azzano S. Paolo, Comun Nuovo, Stezzano, Urganò, Zanica	1
Verdello, Verdellino, Ciserano	2
Seriate, Grassobbio	2
Cavernago, Calcinate, Bolgare, Mornico al Serio, Palosco	1
Trescore, Cenate Sopra, Cenate Sotto, San Paolo D'Argon, Entratico, Luzzana, Zandobbio, Carobbio degli Angeli, Gorlago	1
Albino, Pradalunga	1
Gazzaniga, Cene, Colzate, Vertova, Fiorano al Serio	1
Castione della Presolana, Rovetta, Cerete, Onore, Fino del Monte, Songavazzo	1
Clusone	1
S. Omobono Terme, Rota Imagna, Brumano, Costa Imagna, Corna Imagna, Locatello, Fuiopiano V. Imagna, Capizzone, Bedulita, Berbenno, Almeno S. Salvatore, Strozza, Almeno S. Bartolomeo, Roncola, Palazzago, Barzana	1
Bonate Sopra, Bonate Sotto, Chignolo D'Isola, Madone, Terno D'Isola	1
Calusco D'Adda, Medolago, Solza, Suisio 1 posto apertura ambulatorio nel comune di Medolago 1 posto apertura ambulatorio nel comune di Suisio	2
Arcene, Brignano Gera D'Adda, Castel Rozzone, Lurano, Pagazzano	1
Arzago D'Adda, Casirate D'Adda, Treviglio	1
Martinengo, Cortenuova, Cividate	1

ATS Brescia

AMBITI TERRITORIALI ORDINARI	N° POSTI
Brescia, Collebeato Obbligo apertura in zona Lamarmora	1
Brescia, Collebeato Obbligo apertura in zona San Rocchino	1
Brescia, Collebeato	2
Ospitaletto, Travagliato, Torbole Casaglia, Berlingo, Roncadelle, Castelmella	1
Gussago, Cellatica, Rodengo Saiano, Castegnato, Ome	1
Flero, Capriano del Colle, Azzano Mella, Poncarale, Borgosatollo, Montirone, San Zeno, Castenedolo	3
Botticino, Rezzato, Mazzano, Nuvolera, Nuvolento	4
Bovegno, Collio Obbligo apertura per almeno 4 giorni a Bovegno e per almeno 4 giorni a Collio	1

Lumezzane	3
Gardone V.T., Polaveno, Brione	1
Sarezzo	1
Obbligo apertura nella frazione di Ponte Zanano	
Villa Carcina	1
Nave, Bovezzo, Caino	2
Iseo, Monte Isola, Sulzano, Marone, Sale Marasino, Zone	1
Obbligo apertura ambulatorio nel Comune di Monte Isola	
Adro, Capriolo	1
Palazzolo sull'Oglio, Pontoglio	1
Obbligo apertura ambulatorio nel comune di Palazzolo sull'Oglio	
Palazzolo sull'Oglio, Pontoglio	1
Obbligo apertura ambulatorio nel comune di Pontoglio	
Castelcovati, Comezzano-Cizzago	1
Obbligo apertura a Comezzano Cizzago per 5 gg. alla settimana	
Castrezzato, Trenzano	1
Obbligo apertura ambulatorio nel comune di Castrezzato	
Castrezzato, Trenzano	1
Obbligo apertura ambulatorio nel comune di Trenzano	
Castrezzato, Trenzano	1
Chiari	2
Roccafranca, Rudiano, Urago d'Oglio	1
Coccaglio	1
Rovato	1
Barbariga, Dello, Longhena, Brandico, Mairano, Lograto, Maclodio	1
Obbligo apertura ambulatorio nel comune di Maclodio	
Barbariga, Dello, Longhena, Brandico, Mairano, Lograto, Maclodio	1
Borgo San Giacomo, Villachiarà, Quinzano, San Paolo	2
Orzinuovi, Orzivecchi, Pompiano, Corzano	1
Alfianello, Pontevico, Bassano Bresciano, San Gervasio	1
Ghedi	1
Manerbio, Offlaga	2
Fiesse, Gambara, Gottolengo, Isorella	1
Bedizzole, Calvagese	1
Anfo, Lavenone, Idro, Treviso Bresciano, Capovalle, Magasa, Valvestino	1
Obbligo apertura ambulatorio nei Comuni di Capovalle, Magasa e Valvestino	
Muscoline, Prevalle	1

ATS della Città Metropolitana di Milano

AMBITI TERRITORIALI ORDINARI	N° POSTI
Milano – Distretto 3 zona 2	4
Milano – Distretto 4 zona 5	3
Milano – Distretto 2 zona 8	5
Cinisello Balsamo	7
Bresso	1
Bollate - Novate Milanese - Baranzate	1
Cesate - Garbagnate Milanese - Solaro	1
Cornaredo - Pogliano Milanese - Pregnana Milanese - Settimo Milanese - Vanzago	2
Assago – Buccinasco – Cusago - Trezzano Sul Naviglio	2
Arconate – Buscate – Cuggiono – Inveruno - Bernate	1
Castano Primo – Magnago - Robecchetto con Induno - Turbigo, Vanzaghella - Nosate	1
Boffalora sopra Ticino – Corbetta – Magenta - Marcallo con Casone – Mesero - Robecco sul Naviglio	1
Mediglia – Pantigliate – Paullo - Tribiano	1
Peschiera Borromeo	1
Carpiano - Cerro al Lambro - Colturano - Dresano - Melegnano - San Zenone al Lambro - Vizzolo Predabissi	1
San Donato Milanese	1
San Giuliano Milanese	1
Pioltello - Rodano	1
Segrate - Vimodrone	2
Liscate – Melzo – Pozzuolo Martesana – Settala – Truccazzano – Vignate	2
Carugate – Cernusco sul Naviglio	2
Bussero – Cassina dé Pecchi - Gorgonzola	1
Basiano – Grezzago – Masate – Pozzo d’Adda – Trezzano Rosa – Trezzo sull’Adda – Vaprio d’Adda	1
Binasco – Casarile – Lacchiarella – Noviglio – Vernate – Zibido San Giacomo	1
Basiglio - Rozzano	1
Lodi - Abbazia Cerreto - Boffalora d’Adda - Cavenago d’Adda - Cornegliano Laudese - Corte Palasio – Crespiatica – Mairago – Massalengo - Ossago Lodigiano - San Martino in Strada	2
S. Angelo Lodigiano - Villanova del Sillaro - Borgo San Giovanni - Pieve Fissiraga – Graffignana - S. Colombano al Lambro - Castiraga Vidardo - Marudo - Valera Fratta - Casaletto Lodigiano - Caselle Lurani - Salerano sul Lambro -Borghetto Lodigiano	3

ATS della Brianza

AMBITI TERRITORIALI ORDINARI	N° POSTI
Albate, Triuggio	1
Lissone	1
Verano Brianza	1
Limbate	1
Monza	1
Lentate sul Seveso	1
Usmate Velate	1
Cernusco Lombardone, Lomagna, Montevecchia, Osnago Apertura ambulatorio nel comune di Osnago	1
Ballabio, Barzio, Casargo, Cassina Valsessaina, Cortenova, Crandola Valsassina, Cremeno, Introbio, Margno, Moggio, Morterone, Pagnona, Parlasco, Pasturo, Premana, Primaluna, Taceno Apertura ambulatorio nel comune di Ballabio	1
Colle Brianza, Galbiate, Pescate	2
Imbersago, Paderno d'Adda, Robbiate, Verderio	1

ATS della Val Padana

AMBITI TERRITORIALI ORDINARI	N° POSTI
SEDE TERRITORIALE DI CREMONA	
Cremona centro	5
Cremona ovest	3
Crema centro	9
Crema ovest	2
Casalmaggiore	2
SEDE TERRITORIALE DI MANTOVA	
Asola, Casalmoro, Mariana, Canneto, Acquanegra, Casalromano	1
Castelgoffredo, Casaloldo, Gazoldo, Ceresara, Piubega, Redondesco	1
Castiglione Stiviere, Solferino, Cavriana, Medole, Guidizzolo, Ponti sul Mincio, Monzambano, Volta Mantovana, Goito Apertura obbligatoria di 1 ambulatorio nel comune di Castiglione Stiviere, 1 nel comune di Volta Mantovana e 1 nel comune di Goito	3
Castelbelforte, Castel D'Ario, Bigarello, Villimpenta, San Giorgio, Porto Mantovano, Roverbella, Marmirolo Apertura obbligatoria di 1 ambulatorio nel comune di Castel D'Ario e 1 nel comune di Porto Mantovano	2
Roncoferraro, Bagnolo S. Vito, Borgo Virgilio, Curtatone, Castellucchio, Rodigo Apertura obbligatoria di 1 ambulatorio nel comune di Borgo Virgilio e 1 nel comune di Roncoferraro	2
Mantova Apertura ambulatorio in Frazione Lunetta	1
Ostiglia, Pieve di Coriano, Revere, Serravalle, Sustinente, Poggio Rusco, Magnacavallo, San Giovanni, Schivenoglia, Villa Poma, Quistello, Quingentole, San Giacomo, Sermide, Borgofranco, Carbonara, Felonica Apertura obbligatoria ambulatorio nel comune di Sermide	1
Viadana, Commessaggio, Dosolo, Pomponesco, Sabbioneta, Bozzolo, Gazzuolo, Marcaria, Rivarolo Mantovano, San Martino dell'Argine	1

ATS di Pavia

AMBITI TERRITORIALI ORDINARI	N° POSTI
Bascapè - Landriano - Marzano - Torrevecchia Pia	1
Bornasco - Zeccone - Siziano - Vidigulfo	1
Cura Carp. - Roncaro - Lardirago - S. Alessio Con Vialone - Ceranova	1
Ferrera Erbognone - Mezzana Bigli - Sannazzaro	1
Garlasco - Alagna	1
Albonese - Cilavegna - Nicorvo - Parona	1
Robbio	1
Pavia - S. Genesio ed Uniti - Torre D'Isola	1
Gambolò	1
Vigevano	2
Voghera	1

ATS dell'Insubria

AMBITI TERRITORIALI ORDINARI	N° POSTI
SEDE TERRITORIALE DI VARESE	
Brenta, Caravate, Cittiglio	1
Gallarate	2
Lonate Pozzolo, Ferno	1
Lonate Ceppino, Tradate	1
Castelseprio, Castiglione Olona, Gornate Olona	1
Barasso, Comerio, Luvinate, Casciago	1
SEDE TERRITORIALE DI COMO	
Bellagio, Lezzeno Apertura ambulatorio nel comune di Bellagio	1
Como, Blevio, Brunate, Senna Comasco 1 posto con Apertura ambulatorio nel comune di Brunate	2
Appiano Gentile, Bulgarograsso, Guanzate, Oltrona San Mamette, Veniano	1
Bregnano, Rovellasca	2
Rovello Porro	1
Cirimido, Lomazzo	1
Arosio, Carugo, Cabiato, Mariano Comense 1 posto con Apertura ambulatorio nel comune di Mariano Comense	2
Ceremate	1
Figino Serenza, Novedrate	1
Brenna, Cantù, Capiago Intimiano, Carimate, Cucciago	1
Canzo, Caslino d'Erba, Castelmarte, Eupilio, Longone al Segrino, Ponte Lambro, Proserpio	2

ATS della Montagna

AMBITI TERRITORIALI ORDINARI	N° POSTI
Distretto di Morbegno Apertura ambulatorio nel comune di Ardenno Apertura ambulatorio nel comune di Dubino	5 di cui 1 1
Berzo Demo, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cevo, Cimbergo, Corteno Golgi, Edolo, Incudine, Malonno, Monno, Ono S.Pietro, Paisco Loveno, Paspardo, Ponte di Legno, Saviore dell'Adamello, Sellero, Sonico, Temù, Vezza D'Oglio, Vione Apertura ambulatorio nel comune di Malonno	1
Argegno, Blessagno, Casasco d'Intelvi, Castiglione d'Intelvi, Cerano, Dizzasco, Laino Intelvi, Lanzo d'Intelvi, Pellio Intelvi, Pigra, Ponna, Ramponio Verna, San Fedele Intelvi, Schignano	1

**Ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta
relativi al 2° semestre 2015**

ATS di Bergamo

AMBITI TERRITORIALI ORDINARI AI SENSI DELL'ART. 32 A.C.N.	N° POSTI
Lovece, Castro, Pianico, Rogno, Costa Volpino, Solto Collina, Riva di Solto, Fonteno, Sovere, Bossico	1

ATS Brescia

AMBITI TERRITORIALI ORDINARI AI SENSI DELL'ART. 32 A.C.N.	N° POSTI
Agosine, Bione, Odolo, Preseglie, Barghe, Provaglio Valle Sabbia, Sabbio Chiese, Roè Volciano, Vobarno (obbligo apertura ambulatorio nel Comune di Vobarno)	1

ATS della Città Metropolitana di Milano

AMBITI TERRITORIALI ORDINARI AI SENSI DELL'ART. 32 A.C.N.	N° POSTI
Milano – Distretto 5 zona 6	1
Milano - Distretto 4 zona 5	2

ATS della Brianza

AMBITI TERRITORIALI STRAORDINARI	N° POSTI
Airuno, Barzago, Barzanò, Brivio, Calco, Casatenovo, Cassago Brianza, Cremella, Missaglia, Monticello Brianza, Olgiate Molgora, Perego, Santa Maria Hoè, Sirtori, Viganò, Rovagnate Con obbligo di apertura nel Comune di Cassago Brianza	1
Nova Milanese – Muggiò	1
Limbate	1

ATS della Val Padana

AMBITI TERRITORIALI STRAORDINARI	N° POSTI
SEDE TERRITORIALE DI MANTOVA	
Suzzara, Motteggiana, Gonzaga, Moglia, Pegognaga, S. Benedetto Apertura obbligatoria ambulatorio nel comune di Suzzara.	1

ATS dell'Insubria

AMBITI TERRITORIALI ORDINARI AI SENSI DELL'ART. 32 A.C.N.	N° POSTI
SEDE TERRITORIALE DI COMO	
Brenna, Cantù, Capiago Intimiano, Carimate, Cucciago, Figino Serenza, Senna Comasco, Novedrate	1

AMBITI TERRITORIALI STRAORDINARI	N° POSTI
Como, Blevio, Brunate	1

ATS della Montagna

AMBITI TERRITORIALI ORDINARI AI SENSI DELL'ART. 32 A.C.N.	N° POSTI
Distretto di Bormio Apertura ambulatorio nel comune di Sondalo	1
Berzo Demo, Capo di Ponte, Cedegolo, Cerveno, Ceto, Cevo, Cimbergo, Corteo Golgi, Edolo, Incudine, Malonno, Monno, Ono S. Pietro, Paisco Loveno, Paspardo, Ponte di Legno, Saviore, Sellero, Sonico, Temù, Vezza D'Oglio, Vione, Berzo Inferiore, Bienno, Borno, Braone, Breno, Cividate, Esine, Losine, Lozio, Malegno, Niardo, Ossimo, Piancogno, Prestine.	1

AMBITI TERRITORIALI STRAORDINARI	N° POSTI
Bene Lario, Carlazzo, Cavargna, Claino con Osteno, Colonno, Corrido, Cusino, Grandola ed Uniti, Griante, Menaggio, Plesio, Porlezza, Sala Comacina, San Siro, San Bartolomeo Val Cavargna, San Nazzaro Val Cavargna, Tremezzina, Val Rezzo, Valsolda Apertura ambulatorio nel comune di Carlazzo	1

Ore di incarichi vacanti di Continuità Assistenziale relative al 2° semestre 2015

ATS DELLA LOMBARDIA	N. Ore vacanti
ATS di Bergamo	3.840
ATS Brescia	4.240
ATS della Città Metropolitana di Milano	12.336
ATS della Brianza Area territoriale di Lecco	960
ATS della Brianza Area territoriale di Monza	2.544
ATS della Val Padana Area Territoriale di Cremona	3.432
ATS della Val Padana – Sede Territoriale di Mantova	1.656
ATS di Pavia	1.536
ATS dell'Insubria – Sede Territoriale di Varese	1.776
ATS dell'Insubria – Sede Territoriale di Como -	1.200
ATS della Montagna	984

Ore di incarichi vacanti nel servizio di emergenza sanitaria territoriale relative al 2° semestre 2015	
ASST DELLA LOMBARDIA	N. Ore Carenti
ASST della Valtellina e dell'Alto Lario	76

— • —



Domanda di partecipazione alla assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria (Per Graduatoria)

**Bollo
€ 16,00**

All' Agenzia di Tutela della Salute di

Il sottoscritto Dott. _____ consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 dichiara di essere nato a _____ Prov. _____ il _____ codice fiscale _____ di essere residente a _____ prov. _____ via _____ n. _____ CAP. _____ tel. _____ a far data dal _____ A.S.L. di residenza _____ e residente nel territorio della Regione _____ dal _____ inserito nella graduatoria regionale di settore di cui dall'articolo 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale valida per l'anno 2016, laureato dal _____ con voto _____

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'articolo 34, comma 2, lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per la medicina generale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di assistenza primaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia ... n _____ del _____ e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito territoriale	Ambito territoriale	Ambito territoriale
.....
.....

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione**)

DICHIARA

di essere residente nel comune di _____ dal (gg/mm/aaaa) _____

- precedenti residenze indicare (gg/mm/aaaa)
- dal _____ al _____
- dal _____ al _____

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 16, commi 7 e 8 dell'accordo collettivo Nazionale per la Medicina Generale, di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (*barrare una sola casella; in caso di barrature di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata*):

- riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a,)
- riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (articolo 16, comma 7, lettera b,)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- l'indirizzo p.e.c.
- la propria residenza
- il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ CAP _____ provincia _____
indirizzo _____

Data _____ Firma per esteso (*) _____

In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità
In caso di trasmissione di domanda e degli allegati tramite posta certificata, poiché i documenti devono essere firmati digitalmente, tale possibilità è usufruibile solo se già disponibile questo requisito.

La mancata indicazione nella domanda dei dati relativi alla residenza, comporta la non assegnazione dei punteggi aggiuntivi, previsti dall'art. 34 comma 3 dell'ACN per la medicina generale.

Si allega Allegato L ai sensi dell'art. 34 comma 14.



Domanda di partecipazione alla assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Assistenza Primaria (Per trasferimento)

**Bollo
€ 16,00**

All' Agenzia di Tutela della Salute di

Il sottoscritto Dott. _____ consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 dichiara di essere nato a _____ Prov. _____ il _____ codice fiscale _____ di essere residente a _____ prov. _____ via _____ n. _____ CAP. _____ tel. _____ a far data dal _____ e residente nel territorio della Regione _____ dal _____ titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza primaria presso l'Agenzia di Tutela della Salute di n. _____ di _____ per _____ l'ambito territoriale _____ della Regione _____ dal _____ e con anzianità complessiva di assistenza primaria pari a _____ mesi _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

secondo quanto previsto dall'articolo 34, comma 2, lettera a) dell'accordo collettivo nazionale per la medicina generale per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti per l'assistenza primaria pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n _____ del _____ e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito territoriale	Ambito territoriale	Ambito territoriale
.....
.....
.....

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione**)

DICHIARA

di essere stato titolare di incarico a tempo indeterminato per l'assistenza primaria presso:

- la ASL di regione dal al detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico
- la ASL di regione dal al detratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico
- con anzianità complessiva di assistenza primaria pari a mesi _____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- L'indirizzo p.e.c.
- La propria residenza
- Il domicilio sotto indicato:
c/o _____ Comune _____ CAP _____ provincia _____
indirizzo _____

Data _____ Firma per esteso (*) _____

In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità
In caso di trasmissione di domanda e degli allegati tramite posta certificata, poiché i documenti devono essere firmati digitalmente, tale possibilità è usufruibile solo se già disponibile questo requisito.
 Si allega Allegato L ai sensi dell'art. 34 comma 14.



**Domanda di partecipazione alla assegnazione degli incarichi vacanti di
Continuità Assistenziale (Per Graduatoria)**

**Bollo
€ 16,00**

All' Agenzia di Tutela della Salute di _____

Il sottoscritto Dott. _____ consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 dichiara di essere nato a _____ Prov. _____ il _____ codice fiscale _____ di essere residente a _____ prov. _____ via _____ n. _____ CAP. _____ tel. _____ a far data dal _____ A.S.L. di residenza _____ e residente nel territorio della Regione _____ dal _____ inserito nella graduatoria regionale di settore _____ di cui dall'articolo 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale valida per l'anno 2016, laureato dal _____ con voto _____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'articolo 63, comma 2, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, per l'assegnazione degli incarichi vacanti per la Continuità Assistenziale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n _____ del _____

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione**)

DICHIARA

di essere residente nel comune di _____ dal (gg/mm/aaaa) _____ precedenti residenze indicare (gg/mm/aaaa) _____ dal _____ al _____ dal _____ al _____

Chiede a tal fine, in osservanza di quanto previsto dall'articolo 16, commi 7 e 8 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, di poter accedere alla riserva di assegnazione, come appresso indicato (*barrare una sola casella; in caso di barrature di entrambe le caselle o mancata indicazione della riserva prescelta, la domanda non potrà essere valutata*):

- riserva per i medici in possesso del titolo di formazione specifica in medicina generale di cui al D.L.vo n. 256/91 o 277/2003 (articolo 16, comma 7, lettera a,)
- riserva per i medici in possesso del titolo equipollente (articolo 16, comma 7, lettera b,)

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- l'indirizzo p.e.c. _____
- la propria residenza
- il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ CAP _____ provincia _____
indirizzo _____

Data _____ Firma per esteso _____

In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità
In caso di trasmissione di domanda e degli allegati tramite posta certificata, poiché i documenti devono essere firmati digitalmente, tale possibilità è usufruibile solo se già disponibile questo requisito.

La mancata indicazione nella domanda dei dati relativi alla residenza, comporta la non assegnazione dei punteggi aggiuntivi, previsti dall'art. 63 comma 4 dell'ACN per la medicina generale.

Si allega Allegato L ai sensi dell'art. 34 comma 14.



Domanda di partecipazione alla assegnazione degli incarichi vacanti di Continuità Assistenziale (Per trasferimento)

Bollo
€ 16,00

All' Agenzia di Tutela della Salute di

Il sottoscritto Dott. _____ consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 dichiara di essere nato a _____ Prov. _____ il _____ codice fiscale _____ di essere residente a _____ prov. _____ via _____ n. _____ CAP. _____ tel. _____ a far data dal _____ e residente nel territorio della Regione _____ dal _____ titolare di incarico a tempo indeterminato per la continuità assistenziale presso l'Agenzia di Tutela della Salute di n. _____ di _____ della Regione _____ dal _____ e con anzianità complessiva di continuità assistenziale pari a mesi _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'articolo 63, comma 2, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale di assegnazione degli incarichi vacanti per la Continuità Assistenziale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. _____ del _____

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione**)

DICHIARA

di essere stato titolare di incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale presso:

- la ASL di _____ regione _____ dal _____ al _____ dettratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico
- la ASL di _____ regione _____ dal _____ al _____ dettratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico

con anzianità complessiva di continuità assistenziale pari a mesi _____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- L'indirizzo p.e.c.
- La propria residenza
- Il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ CAP _____ provincia _____
indirizzo _____

Data.....

Firma per esteso

In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità

In caso di trasmissione di domanda e degli allegati tramite posta certificata, poiché i documenti devono essere firmati digitalmente, tale possibilità è usufruibile solo se già disponibile questo requisito.

Si allega Allegato L ai sensi dell'art. 34 comma 14.



Domanda di partecipazione alla assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale (Per Graduatoria)

**Bollo
€ 16,00**

All' Azienda Socio Sanitaria Territoriale
di...

Il sottoscritto Dott. _____ consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 dichiara di essere nato a _____ Prov. _____ il _____ codice fiscale _____ di essere residente a _____ prov. _____ via _____ n. _____ CAP. _____ tel. _____ a far data dal _____ A.S.L. di residenza _____ e residente nel territorio della Regione _____ dal _____ inserito nella graduatoria regionale di settore di cui dall'articolo 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale **valida per l'anno 2016**, laureato dal _____ con voto _____

FA DOMANDA

Secondo quanto previsto dall'articolo 92, comma 5, lettera b) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. _____ del _____

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione**)

DICHIARA

di essere residente nel comune di _____ dal (gg/mm/aaaa) _____ precedenti residenze indicare (gg/mm/aaaa) _____ dal _____ al _____ dal _____ al _____

di essere titolare di Continuità Assistenziale presso la Azienda _____ della Regione _____

di **essere/non essere** * in possesso dell'attestato di idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza (*cancellare la voce non d'interesse).

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

L'indirizzo p.e.c.

La propria residenza

Il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ CAP _____ provincia _____ indirizzo _____

Data.....

Firma per esteso

In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità

In caso di trasmissione di domanda e degli allegati tramite posta certificata, poiché i documenti devono essere firmati digitalmente, tale possibilità è usufruibile solo se già disponibile questo requisito.

La mancata indicazione nella domanda dei dati relativi alla residenza, comporta la non assegnazione dei punteggi aggiuntivi, previsti dall'art. 92 comma 5 dell'ACN per la medicina generale.

Si allega Allegato L ai sensi dell'art. 34 comma 14.



Domanda di partecipazione alla assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale (Per Trasferimento)

**Bollo
€ 16,00**

All' Azienda Socio Sanitaria Territoriale
di... ..

Il sottoscritto Dott. _____ consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 dichiara di essere nato a _____ Prov. _____ il _____ codice fiscale _____ di essere residente a _____ prov. _____ via _____ n. _____ CAP. _____ tel. _____ a far data dal _____ e residente nel territorio della Regione _____ dal _____ titolare di incarico a tempo indeterminato per l'emergenza sanitaria territoriale presso l' Azienda Socio Sanitaria Territoriale di... _____ della Regione _____ dal _____ e con anzianità complessiva di Emergenza Sanitaria Territoriale pari a mesi _____

FA DOMANDA DI TRASFERIMENTO

Secondo quanto previsto dall'articolo 92, comma 5, lettera a) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Medicina Generale, di assegnazione degli incarichi vacanti di Emergenza Sanitaria Territoriale pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n _____ del _____

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione**)

DICHIARA

di essere stato titolare di incarico a tempo indeterminato per l'emergenza sanitaria territoriale presso:

- la AO di _____ regione _____ dal _____ al _____ dettratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico
- la AO di _____ regione _____ dal _____ al _____ dettratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico
- con anzianità complessiva di assistenza primaria pari a mesi _____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- L'indirizzo p.e.c.
- La propria residenza
- Il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ CAP _____ provincia _____
indirizzo _____

Data.....

Firma per esteso.....

In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità

In caso di trasmissione di domanda e degli allegati tramite posta certificata, poiché i documenti devono essere firmati digitalmente, tale possibilità è usufruibile solo se già disponibile questo requisito.

Si allega Allegato L ai sensi dell'art. 33 comma 14.

**AUTOCERTIFICAZIONE INFORMATIVA****Allegato L dell'ACN per la medicina generale del 29.07.2009**

Il sottoscritto Dott.....
nato a..... il..... residente in.....
Via/Piazza..... n..... iscritto all'Albo
dei..... della Provincia di....., ai
sensi e agli effetti dell'art.47, del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Dichiara formalmente di

1. essere non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incaricato o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):
Soggetto..... ore settimanali.....
Via..... Comune di..... Tipo di rapporto di lavoro
..... Periodo: dal.....
2. essere/non essere (1) titolare di incarico come medico di assistenza primaria ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n..... scelte e con n°
scelte in carico con riferimento al riepilogo mensile del mese diAzienda
3. essere/non essere (1) titolare di incarico come medico pediatra di libera scelta ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n°scelte
Periodo: dal
4. essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come specialista ambulatoriale convenzionato interno: (2)
Azienda branca..... ore sett.....
Azienda..... branca..... ore sett.....
5. essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei medici specialisti convenzionati esterni: (2)
Provincia..... branca.....
Periodo: dal.....

6. avere/non avere (1) un apposito rapporto instaurato ai sensi dell'art. 8, c. 5, D.L.vo n. 502/92:
 Azienda.....Via.....
 Tipo di attività.....
 Periodo: dal.....
7. essere/non essere (1) titolare di incarico di guardia medica, nella continuità assistenziale o nella emergenza sanitaria territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione..... o in altra Regione (2): Regione.....
 Azienda..... ore sett..... in forma attiva -in forma di disponibilità (1)
8. essere/non essere iscritto (1) a corso di formazione in medicina generale di cui al Decreto Leg.vo n° 256/91 o a corso di specializzazione di cui al Decreto Leg.vo n° 257/91, e corrispondenti norme di cui al D.L.vo n. 368/99:
 Denominazione del corso..... Soggetto pubblico che lo svolge.....
 Inizio: dal.....
9. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in e/o per conto di presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o che abbiano accordi contrattuali con le Aziende ai sensi dell'art. 8-quinquies del D.L.vo n. 502/92 e successive modificazioni. (2)
 Organismo..... Ore sett.....
 Via..... Comune di.....
 Tipo di Attività.....
 Tipo di rapporto di lavoro.....
 Periodo: dal.....
10. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art. 43 L. 833/78:
 (2)
 Organismo..... Ore sett.....
 Via..... Comune di.....
 Tipo di Attività.....
 Tipo di rapporto di lavoro.....
 Periodo: dal.....
11. svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81:
 Azienda..... ore sett.....
 Via..... Comune di.....
 Periodo:dal.....
12. svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o della Azienda di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)
 Azienda..... Comune di.....
 Periodo:dal.....

13. avere/non avere (1) qualsiasi forma di cointeressenza diretta o indiretta e qualsiasi rapporto di interesse con case di cura private e industrie farmaceutiche: (2)

.....
.....
.....

Periodo: dal

14. essere/non essere (1) titolare o compartecipe di quote di imprese o esercitare/non esercitare attività che possono configurare conflitto di interessi col rapporto di lavoro con il Servizio sanitario nazionale:

.....
.....

15. fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:

Periodo: dal

16. svolgere/non svolgere (1) altra attività sanitaria presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività non compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)

.....
.....

Periodo: dal

17. essere/non essere (1) titolare di incarico nella medicina dei servizi a tempo indeterminato: (1) (2)

Azienda Comune ore
sett. Tipo di attività Periodo: dal

18. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo per conto di qualsiasi altro soggetto pubblico, esclusa attività di docenza e formazione in medicina generale comunque prestata (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn. 1, 2, 3 o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn. 4, 5, 6, 7):

Soggetto pubblico Via Comune di

Tipo di attività

Tipo di rapporto di lavoro:

Periodo: dal

19. essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a: (2)

.....
.....

Periodo: dal

20. fruire/non fruire (1) di trattamento pensionistico da parte di altri fondi pensionistici differenti da quelli di cui al punto 15: (2)

soggetto erogante il trattamento pensionistico

.....
Pensionato dal

NOTE:

.....
.....
.....

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data _____ Firma _____

(1) cancellare la parte che non interessa

(2) completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE"

_____ • _____



Domanda di partecipazione alla assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta(Per Graduatoria)

**Bollo
€ 16,00**

All' Agenzia di Tutela della Salute di

Il sottoscritto Dott. _____ consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 dichiara di essere nato a _____ Prov. _____ il _____ codice fiscale _____ di essere residente a _____ prov. _____ via _____ n. _____ CAP. _____ tel. _____ a far data dal _____ A.T.S. di residenza _____ e residente nel territorio della Regione _____ dal _____ inserito nella graduatoria regionale di settore di cui dall'articolo 15 dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Pediatria di Libera Scelta **valida per l'anno 2016**, laureato dal _____ con voto _____

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'articolo 33, comma 2, lettera b) dell'Accordo collettivo nazionale per la Pediatria di Libera Scelta, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. _____ del _____ e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito territoriale	Ambito territoriale	Ambito territoriale
.....
.....
.....

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione**)

DICHIARA

di essere residente nel comune di _____ dal (gg/mm/aaaa) _____ precedenti residenze indicare (gg/mm/aaaa) dal _____ al _____ dal _____ al _____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- l'indirizzo p.e.c.
- la propria residenza
- il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ CAP _____ provincia _____ indirizzo _____

Data _____ Firma per esteso (*) _____

In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità
In caso di trasmissione di domanda e degli allegati tramite posta certificata, poiché i documenti devono essere firmati digitalmente, tale possibilità è usufruibile solo se già disponibile questo requisito.

La mancata indicazione nella domanda dei dati relativi alla residenza, comporta la non assegnazione dei punteggi aggiuntivi, previsti dall'art. 33 comma 3 dell'ACN per la pediatria di libera scelta.
 Si allega Allegato I ai sensi dell'art. 33 comma 14.



Domanda di partecipazione alla assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta (Per trasferimento)

Bollo
€ 16,00

All' Agenzia di Tutela della Salute di

Il sottoscritto Dott. _____ consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 dichiara di essere nato a _____ Prov. _____ il _____ codice fiscale _____ di essere residente a _____ prov. _____ via _____ n. _____ CAP. _____ tel. _____ a far data dal _____ e residente nel territorio della Regione _____ dal _____ titolare di incarico a tempo indeterminato per la Pediatria di Libera Scelta presso Agenzia di Tutela della Salute n. _____ di _____ per l'ambito territoriale _____ della Regione _____ dal _____ e con anzianità complessiva di Pediatria di Libera Scelta pari a mesi _____ e di essere iscritto all'elenco dei pediatri convenzionati della regione _____ dal _____ e di non svolgere altre attività a qualsiasi titolo nell'ambito del SSN eccezion fatta per attività di continuità assistenziale,

FA DOMANDA

secondo quanto previsto dall'articolo 33, comma 2, lettera a) e a1) dell'Accordo Collettivo Nazionale per la Pediatria di Libera Scelta, per l'assegnazione degli ambiti territoriali carenti di Pediatria di Libera Scelta pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n. _____ del _____ e segnatamente per i seguenti ambiti:

Ambito territoriale	Ambito territoriale	Ambito territoriale
.....
.....
.....

A tal fine, consapevole delle responsabilità amministrative e penali conseguenti a dichiarazioni mendaci, così come previsto dall'art. 76 del DPR 445/2000, ai sensi degli art. 46 e 47 del DPR 445/2000 (**dichiarazione sostitutiva di certificazione**)

DICHIARA

di essere iscritto nell'elenco dei pediatri convenzionati della regione _____ dal _____ di essere stato titolare di incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale presso:

- la ASL di _____ regione _____ dal _____ al _____ dettratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico

di essere stato titolare di incarico a tempo indeterminato di continuità assistenziale presso:

- la ASL di _____ regione _____ dal _____ al _____ dettratti i periodi di eventuale sospensione dell'incarico con anzianità complessiva di continuità assistenziale pari a mesi _____

Chiede che ogni comunicazione in merito venga indirizzata presso:

- L'indirizzo p.e.c. _____
 La propria residenza
 Il domicilio sotto indicato:

c/o _____ Comune _____ CAP _____ provincia _____
 indirizzo _____

Data _____ Firma per esteso (*) _____

In luogo dell'autenticazione della firma, allegare fotocopia semplice di un documento di identità

In caso di trasmissione di domanda e degli allegati tramite posta certificata, poiché i documenti devono essere firmati digitalmente, tale possibilità è usufruibile solo se già disponibile questo requisito.

Si allega Allegato I ai sensi dell'art. 33 comma 14.

DICHIARAZIONE INFORMATIVA**(dichiarazione sostitutiva di atto notorio)****Allegato I dell'ACN per la Pediatria di Libera Scelta del 29.07.2009)**

Il sottoscritto Dott.....
nato a..... il..... residente in.....
Via/Piazza..... n..... iscritto all'Albo
dei..... della Provincia di....., ai
sensi e agli effetti dell'art.47, del DPR 28 dicembre 2000, n. 445

Dichiara formalmente di

1. essere/non essere (1) titolare di rapporto di lavoro dipendente a tempo pieno, a tempo definito, a tempo parziale, anche come incarico o supplente, presso soggetti pubblici o privati (2):
Soggetto..... ore settimanali.....
Via..... Comune di..... Tipo di rapporto di lavoro.....
Periodo: dal.....
2. essere/non essere (1) titolare di incarico come Medico di Medicina Generale ai sensi del relativo Accordo Collettivo Nazionale con massimale di n°..... scelte. Periodo: dal.....
3. essere/non essere (1) titolare di incarico a tempo indeterminato o a tempo determinato (1) come Specialista Ambulatoriale Convenzionato: (2)
A.S.L. branca..... ore sett.....
A.S.L. branca..... ore sett.....
4. essere/non essere (1) iscritto negli elenchi dei Medici Specialisti Convenzionati esterni: (2)
Provincia..... branca..... Periodo: dal.....
4. essere/non essere (1) titolare di incarico di Continuità Assistenziale o nella Emergenza Sanitaria Territoriale a tempo indeterminato o a tempo determinato (1), nella Regione.....
o in altra Regione (2): Regione..... A.S.L..... ore sett..... in
forma attiva -in forma di disponibilità (1)
6. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private convenzionate o accreditate e soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art.43 L. 833/78: (2)
Organismo..... ore sett.....
Via..... Comune di Tipo di attività.....
Tipo di rapporto di lavoro.....
Periodo: dal.....

7. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo in presidi, stabilimenti, istituzioni private non convenzionate o non accreditate soggette ad autorizzazione ai sensi dell'art.43 L.833/78: (2)
 Organismo..... ore sett.....
 Via..... Comune di Tipo di
 attività..... Tipo di rapporto di
 lavoro..... Periodo:dal.....
8. svolgere/non svolgere (1) funzioni di medico di fabbrica (2) o di medico competente ai sensi del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81
 Azienda..... ore sett.....
 Via..... Comune di.....
 Periodo:dal.....
9. svolgere/non svolgere (1) per conto dell'INPS o dell'A.S.L. di iscrizione funzioni fiscali nell'ambito territoriale del quale può acquisire scelte: (2)
 A.S.L. Comune di.....
 Periodo:dal.....
10. fruire/non fruire (1) del trattamento ordinario o per invalidità permanente da parte del fondo di previdenza competente di cui al decreto 14.10.1976 Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale:
 Periodo:dal.....
11. svolgere/non svolgere (1) altra attività presso soggetti pubblici o privati oltre quelle sopra evidenziate (indicare qualsiasi altro tipo di attività compreso nei punti precedenti; in caso negativo scrive: nessuna)

 Periodo: dal.....
12. operare/non operare (1) a qualsiasi titolo a favore di qualsiasi soggetto pubblico (non considerare quanto eventualmente da dichiarare relativamente al rapporto di dipendenza ai nn.1,2,3, o ai rapporti di lavoro convenzionato ai nn.4,5,6):
 Soggetto pubblico.....
 Via..... Comune di Tipo di
 attività..... Tipo di rapporto di
 lavoro:.....
 Periodo:dal.....
13. essere/non essere titolare (1) di trattamento di pensione a carico di: (2)

 Periodo:dal.....
14. fruire/non fruire (1) del trattamento di adeguamento automatico della retribuzione o della pensione alle variazioni del costo della vita: (2) soggetto erogante il trattamento di adeguamento.....
 Periodo:dal.....

NOTE

.....
.....
.....
.....

Dichiaro che le notizie sopra riportate corrispondono al vero.

In fede

Data.....

Firma.....

(1) -cancellare la parte che non interessa

(2) -completare con le notizie richieste, qualora lo spazio non fosse sufficiente utilizzare quello in calce al foglio alla voce "NOTE".

_____ • _____

Elenco indirizzi Agenzia di Tutela della Salute e delle Aziende Socio Sanitarie territoriali della Lombardia per la presentazione delle domande

ATS	INDIRIZZO	N. TELEFONO
ATS di Bergamo	Dipartimento Cure Primarie Unità Operativa Convenzioni Via Galliccioli, 4 24121 BERGAMO protocollo@pec.ats-bg.it	035 – 385043/385174
ATS Brescia	Dipartimento Cure Primarie Edificio 2 - Viale Duca degli Abruzzi, 15 25128 BRESCIA protocollo@pec.ats-brescia.it	030 – 3839324
ATS della Città Metropolitana di Milano	Dipartimento Cure Primarie Corso Italia , 19 20122 MILANO dipartimentocureprimarie@pec.ats-milano.it	02/85782343 - 02/85782342
ATS della Brianza	Dipartimento delle Cure Primarie Viale Elvezia, 2 20900 Monza protocollo@pec.ats-brianza.it	039- 238.4850/4846/4883/4837 0341- 482280/482240/482716
ATS della Val Padana	Dipartimento Cure Primarie Via dei Toscani, 1 46100 MANTOVA protocollo@pec.ats-valpadana.it	0376 – 334545
	Dipartimento Cure Primarie Via San Sebastiano 14 26100 CREMONA dirgen@pec.aslcremona.it	0372 – 497407 /376 /368 / 393
ATS di Pavia	Dipartimento Cure Primarie Viale Indipendenza, 3 27100 PAVIA protocollo@pec.ats-pavia.it	0382 – 432324
ATS dell'Insubria	SEDE TERRITORIALE DI VARESE Via Ottorino Rossi, 9 21100 VARESE protocollo@pec.ats-insubria.it	0332 – 277439
	SEDE TERRITORIALE DI COMO Via Pessina , 6 22100 COMO protocollo@pec.ats-insubria.it	031 - 370969
ATS della Montagna	Dipartimento Cure Primarie Via Nazario Sauro, 38 23100 SONDRIO protocollo.pec@aslsondrio.it	0342 – 555715 0342 – 555868
ASST Valtellina e Alto Lario	Via Stelvio, 25 23100 Sondrio per domande MET aziendaospedaliera@pec.aovv.it	0342521111/0342521541

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

Comunicato regionale 26 aprile 2016 - n. 68
Comunicato del Segretario generale - Sospensione delle
procedure per l'incarico di direttore generale e per la
designazione del presidente del Consiglio di Amministrazione
di Infrastrutture Lombarde s.p.a.

IL SEGRETARIO GENERALE

Richiamati:

- Comunicato n. 112 del 30 luglio 2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Ordinaria n. 31 del 31 luglio 2015 per le designazioni di competenza della Giunta regionale: Consiglio di Amministrazione di Infrastrutture Lombarde s.p.a. - Presidente, i cui termini sono stati riaperti con Comunicato n. 17 dell'1 febbraio 2016, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 5, del 3 febbraio 2016;
- il Comunicato regionale n. 125 del 18 agosto 2015 per l'assunzione dell'incarico di Direttore Generale di Infrastrutture Lombarde s.p.a., pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 36 del 2 settembre 2015, e sue successive rettifiche;
- Comunicato n. 29 del 16 febbraio 2016 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Serie Avvisi e Concorsi n. 7 del 17 febbraio 2016 che sospendeva le procedure di cui ai richiamati Comunicati nn. 112, 125/2015 e 17/2016, in attesa della entrata in vigore del decreto legislativo «*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*», e rinviava ogni altra determinazione riferita alle procedure di cui sopra a successivo atto, da emanarsi entro il 30 aprile 2016.

Richiamato il verbale dell'Assemblea di Infrastrutture Lombarde s.p.a. del 22 dicembre 2015 in cui è stato deliberato di concludere il processo di cambio della *governance* della società in corso entro il 30 aprile 2016;

Dato atto che nell'Assemblea Straordinaria di Infrastrutture Lombarde s.p.a. del 19 aprile 2016 è stato deliberato:

- di procedere ad aggiornare la data del 30 aprile 2016 quale scadenza per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2015 al 30 giugno 2016, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 24,3 dello Statuto sociale e dagli artt. 2364, comma 2 e 2364 *bis* del Codice Civile;
- di procedere alla conclusione del processo di cambio della *governance* della società entro la medesima data del 30 giugno 2016;

COMUNICA CHE

le procedure di cui ai richiamati Comunicati nn. 112/2015, 125/2015 e 17/2016 restano sospese e che ogni altra determinazione riferita a tali procedure è rinviata a successivo atto, da emanarsi entro il 30 giugno 2016.

Il segretario generale
Antonello Turturiello

Comune di Brugherio (MB)
Avviso di selezione pubblica per mobilità volontaria n. 1
posto di categoria D, profilo professionale amministrativo o
contabile

Si comunica che sul sito web dell'Ente www.comune.brugherio.mb.it è pubblicato un avviso di mobilità volontaria ex art. 30 comma 2 bis del d.lgs. 165/2001 per la copertura a tempo indeterminato e a tempo pieno di

- n. 1 posto di categoria D, indipendentemente dalla posizione economica di appartenenza (art. 3 c. 7° CCNL 31 marzo 1999), con un profilo professionale amministrativo o contabile, da collocare presso il Settore servizi finanziari.

Gli interessati possono presentare domanda di trasferimento, entro il termine perentorio di 20 (venti) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla bollettino ufficiale della Regione Lombardia, al seguente indirizzo:

Amministrazione comunale di Brugherio - Ufficio Personale - p.za C. Battisti n. 1 - 20861 Brugherio (MB) - anche a mezzo fax al n. 039/28 93 205 oppure mediante PEC all'indirizzo seguente: protocollo.brugherio@legalmail.it.

Eventuali informazioni e chiarimenti potranno essere richiesti al servizio personale al n. telefonico 039/2893231 - 039/2893238 oppure all'indirizzo di posta elettronica: sezione.personale@comune.brugherio.mb.it.

Il dirigente del settore servizi finanziari
Saverio Valvano

Comune di Caravaggio (BG)
Concorso pubblico per esami per la copertura di n. 1 posto
a tempo pieno di collaboratore amministrativo, categoria B3

È indetto concorso pubblico, per esami, per la copertura di

- n. 1 posto a tempo pieno di collaboratore amministrativo, categoria B3, nell'Area Affari Generali - Ufficio protocollo, riservato esclusivamente ai soggetti di cui all'art. 18, comma 2, della l. n. 68/1999 (vedove ed orfani del lavoro, di servizio e di guerra ed equiparati, profughi italiani rimpatriati, vittime del terrorismo e della criminalità organizzata ed equiparati, ecc.).

Scadenza presentazione domande: ore 13,00 del 6 giugno 2016

PROVE SCRITTE: dalle ore 9,00 del 14 giugno 2016

PROVA ORALE: dalle ore 9,00 del 15 giugno 2016

Il testo integrale del bando è pubblicato sul sito internet: www.comune.caravaggio.bg.it.

Il responsabile del servizio affari generali
Maria Elisa Maggioni

D) ESPROPRI

Province

Provincia di Cremona

Avviso di avvio del procedimento di cui agli artt. 52 bis e seguenti del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, per l'accertamento della conformità urbanistica, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, l'approvazione del progetto, la dichiarazione di pubblica utilità, l'asservimento/esproprio/occupazione delle aree interessate dalle opere, del metanodotto denominato «Spina Ovest di Cremona» DN 200 (8") - DP 5 bar - ed opere connesse nel territorio comunale di Cremona

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO DEL SERVIZIO ENERGIA DEL SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO

Vista l'istanza in data 22 ottobre 2015 presentata da Snam Rete Gas s.p.a. (S.R.G.) ed assunta al protocollo generale della Provincia al n. 112044 del 26 ottobre 2015, intesa ad ottenere l'autorizzazione alla realizzazione del metanodotto denominato «Spina Ovest di Cremona» - DN 200 (8") - 5 bar ed opere connesse nel territorio comunale di Cremona con contestuale dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;

Considerato che Snam Rete Gas dichiara che:

- ai sensi del comma 1 - art. 31 del d.lgs. 164/2000 e s.m.i., l'opera in progetto dovrà essere realizzata al fine di garantire il trasporto dei quantitativi di gas naturale richiesti, per valorizzare il mercato industriale locale, sviluppare ed incrementare l'uso di combustibili puliti (metano) nel medio/lungo termine nonché l'uso termoelettrico e civile nell'area di Cremona e Provincia;
- in particolare il metanodotto in questione ha finalità di soddisfare eventuali richieste di nuove utenze o di un aumento del prelievo da parte di utenze esistenti e, nel contempo, di rimuovere parte del metanodotto «1° Derivazione Nord di Cremona» unitamente alla cabina di riduzione n. 333, attualmente ubicata in ambito urbano e non più necessaria, essendo la sua funzione assolta dalla cabina n. 335, inoltre consentirà di eliminare diversi tratti di tubazione esistente con diametri diversi;
- nello stesso intervento si procederà alla messa fuori esercizio e successiva sostituzione del metanodotto denominato «Allacciamento Agricolo Tre Valli», attualmente in esercizio, e del relativo punto di intercettazione terminale;
- il tracciato avrà una lunghezza complessiva di circa 3.615,50 m con tubazione DN 200 ed uno sviluppo di 0,5 m con tubazione DN 100 e ricadrà nel territorio comunale di Cremona (CR) in provincia di Cremona;

Considerato che risulta depositata la documentazione di cui all'art. 52 quater, comma 2 del d.p.r. 327/2001, e, precisamente, il progetto dell'opera in oggetto, completo di relazione tecnica, dichiarazione ex art. 31 d.lgs. 164/2000 e l'elaborato grafico recante le aree interessate dall'asservimento;

Visto l'art. 52 bis e segg. del d.p.r. n. 327/01 e s.m.i.,

COMUNICA

- il presente avviso costituisce comunicazione di avvio del procedimento amministrativo relativo all'istanza di autorizzazione alla costruzione ed esercizio di un nuovo metanodotto nel territorio comunale di Cremona, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità e conseguente occupazione e/o esproprio e/o asservimento delle aree interessate dalle opere;

- che gli atti progettuali, comprendenti la relazione tecnica, gli elaborati grafici e l'elenco dei proprietari catastali nonché la dichiarazione ex art. 31 del d.lgs. n. 164/2000 sono depositati presso la Provincia di Cremona - Servizio Energia del Settore Ambiente e Territorio, con sede a Cremona in via Dante 134 - terzo piano, ove possono essere esaminati in orario d'ufficio previo appuntamento telefonico (tel. 0372406469 - 445);

- che è competenza del Settore Ambiente e Territorio della Provincia di Cremona lo svolgimento del procedimento unico ai sensi degli artt. 52 e 52 quater del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

- che è competenza del Servizio Espropri del Settore U.T.P. della Provincia di Cremona lo svolgimento delle procedure di occupazione e/o esproprio e/o asservimento delle aree ubicate nei comuni della provincia di Cremona ai sensi del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;

- che il Responsabile del procedimento autorizzativo ai sensi degli artt. 52 e 52 quater del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. è la dott.ssa Barbara Pisaroni (tel. 0372406445 - telefax. 0372406555) e che il Responsabile del Procedimento di occupazione e/o esproprio e/o asservimento delle aree ubicate nel territorio provinciale di Cremona è l'ing. Patrizia Malabarba (tel. 03724061 - telefax. 0372406474);

- che il firmatario del decreto autorizzativo conclusivo del procedimento di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi degli artt. 52 e 52 quater del d.p.r. 327/2001 e s.m.i. è il dott. Roberto Zanoni, dirigente del Settore Ambiente e Territorio;

- che il firmatario del decreto autorizzativo conclusivo del procedimento di asservimento/esproprio/occupazione è la dr.ssa ing. Patrizia Malabarba, dirigente del Settore Programmazione e servizi Amministrativi U.O. Realizzazione infrastrutture stradali e servizi autorizzativi;

- che i proprietari delle aree interessate dalle opere ed ogni altro soggetto interessato possono formulare osservazioni al Responsabile del procedimento, nel termine perentorio di 30 gg. (trenta giorni) dalla data di pubblicazione del presente avviso, presentando comunicazione scritta al:

- al Settore Ambiente e territorio - Servizio Energia, sito in via Dante 134 a Cremona, per quanto riguarda la procedura di autorizzazione unica ai sensi degli artt. 52 e 52 quater del d.p.r. 327/2001 e s.m.i.;
- al Settore Programmazione e servizi Amministrativi U.O. Realizzazione infrastrutture stradali e servizi autorizzativi, sito in via Bella Rocca 7 a Cremona, per quanto riguarda la procedura di occupazione e/o esproprio e/o asservimento delle aree interessate dalle opere;

- che le porzioni di terreno interessate dalla procedura di occupazione e/o esproprio e/o asservimento temporanea per la realizzazione dell'opera in oggetto, contraddistinte nel Catasto Terreni e Fabbricati di Cremona, sono le seguenti:

Piano particellare relativo al metanodotto «Spina ovest di Cremona» - DN 200 (8"), 5 bar

METANODOTTO: «Spina Ovest di Cremona» - n. 60566 - DN 200 (8")														
DATI CATASTALI - COMUNE DI CREMONA										SUPERFICIE DA ASSERVIRE (mq)	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO OFFERTA A CORPO (Euro)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI (mq)	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE OFFERTA ex art. 50 D.P.R. 327/2001 (Euro)	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA (Euro)
DITTA	FOGLIO	MAPPALE	QUALITÀ	CLASSE	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE						
					Ha	a	ca	DOMINICALE (Euro)	AGRARIO (Euro)					
A.I.A. - AGRICOLA ITALIANA ALIMENTARE S.P.A.	23	15	ENTE URBANO		0	10	0			18		84		
		16	ENTE URBANO		5	89	89			1.365		11.426		
COMUNE DI CREMONA	23	14	PRATO	2	0	5	60	2,46	2,02	45		161		
		243	ENTE URBANO		0	20	70			150		478		
		217	ENTE URBANO		0	49	85			1		4		
NAVIGLIO DELLA CITTÀ DI CREMONA	6	76	SEMIN IRRIG	1	0	3	5	2,99	3,47	25		89		
MALVICINI ANNA	15	4	SEMIN IRRIG	2	6	4	60	477,74	640,11	1.558		5.586		
		245	ENTE URBANO		0	27	40			0		256		
	6	41	SEMIN IRRIG	1	10	9	40	954,00	1.146,89	2.703		11.563		
		42	SEMIN IRRIG	1	10	74	50	1.015,53	1.966,34	0		755		
DONDEO ROSA QUAINI FABRIZIO QUAINI LUCA QUAINI PAOLA	3	26	SEMIN IRRIG	2	15	19	20	1.924,59	1.608,43	545		2.217		
		6	3	SEMIN IRRIG	1	1	89	40	200,52	215,20	764		2.669	
	4	BOSCO CEDUO	1	0	3	70	0,86	0,13	14		49			
QUAINI LUIGI	3	28	SEMIN IRRIG	1	17	33	50	1.790,56	1.969,61	0		9.019		
		6	21	BOSCO MISTO	1	0	16	50	3,83	0,60	31		104	
	5	SEMIN IRRIG	1	2	95	50	305,23	335,75	1.111		4.644			

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

METANODOTTO: «Spina Ovest di Cremona» - n. 60566 - DN 200 (8")														
DATI CATASTALI - COMUNE DI CREMONA										SUPERFICIE DA ASSERVIRE (m²)	INDENNITÀ DI ASSERVIMENTO OFFERTA A CORPO (Euro)	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI (m²)	INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE OFFERTA ex art. 50 D.P.R. 327/2001 (Euro)	TOTALE INDENNITÀ OFFERTA (Euro)
DITTA	FOGLIO	MAPPALE	QUALITÀ	CLASSE	SUPERFICIE			REDDITO IMPONIBILE						
					Ha	a	ca	DOMINICALE (Euro)	AGRARIO (Euro)					
CAVALLI AGOSTINA CAVALLI GIANPAOLO CAVALLI MARISA PICCINALLI MARIA ROSA	6	23	SEMIN IRRIG	1	6	42	5	630,02	729,50	202		865		
PIACCA DI NEGRONI FRANCESCA S.A.S.	15	24	PIOPPEO	1	0	33	20	27,43	8,57	115		1.110		
		121	SEMIN IRRIG	2	6	41	90	523,79	679,60	815		3.333		
		113	SEMIN IRRIG	2	3	62	10	295,47	383,37	1.338		5.201		
		67	SEMIN IRRIG	2	4	72	60	385,64	500,36	577		2.021		
DE MICHELI LAURA LAZZARINI PIETRO	24	43	SEMIN IRRIG	2	9	4	0	761,01	957,10	1.197		6.759		
CONSORZIO PER L'INCREMENTO DELL'IRRIGAZIONE NEL TERRITORIO CREMONESE	24	95	SEMIN IRRIG	2	5	98	8	503,48	633,21	1.349		4.723		

– il presente avviso sarà pubblicato sull'albo pretorio del Comune di Cremona (CR) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia - Sezione Espropri.

Cremona, 6 aprile 2016

Il responsabile del procedimento
Barbara Pisaroni

Città Metropolitana di Milano

Decreto n. 3447 del 14 aprile 2016. Lavori di realizzazione della variante al centro abitato di Limito - frazione del comune di Pioltello - lungo la S.P. 121 «Pobbiano - Cavenago» in comune di Pioltello. Atto repertoriato al n. 83/2016

IL DIRETTORE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE,
DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

Premesso che con legge 7 aprile 2014, n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» dal 1° gennaio 2015 le città Metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 224/2012 in data 26 giugno 2012 con cui venne approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione della variante al centro abitato di Limito - frazione del Comune di Pioltello - lungo la S.P. 121 «Pobbiano - Cavenago»;

Preso atto che con successiva deliberazione della Giunta provinciale n. 277/2012 in data 24 luglio 2012 è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera stabilendo altresì il termine di cinque anni dalla data della stessa per la conclusione degli espropri;

Accertato che sono state esperite le incombenze di legge di cui all'art. 17 del citato d.p.r. n. 327/01 e ss. mm. mediante comunicazione con lettera raccomandata ai proprietari;

Preso atto che durante l'esecuzione dei lavori di cui sopra si è presentata la necessità di realizzare delle strade di accesso ai fondi privati, che altrimenti resterebbero interclusi a seguito della costruzione del nuovo tracciato stradale, oltre che per garantire l'accesso a cabine di gestori di servizi quali Snam Rete Gas e Co.Ge.Ser.;

Ritenuto pertanto di procedere all'asservimento e all'indennizzo di tali strade di accesso, dando atto peraltro che la cura e manutenzione delle stesse rimarrà a carico dei relativi proprietari;

Visto il d.p.r. n. 327/01 e ss. mm. con particolare riguardo agli artt. 16 e 22 dello stesso;

Atteso che il Servizio tecnico Espropri dell'Ente con relazione prof. n. 22041-13 del 21 gennaio 2013 ha provveduto a stimare il valore delle aree in oggetto spettante ai proprietari delle aree;

Atteso altresì che per quanto riguarda le eventuali maggiorazioni spettanti ai sensi del d.p.r. n. 327/01 e ss. mm. al proprietario, coltivatore diretto ed imprenditore agricolo o ad eventuali affittuari coltivatori, verranno utilizzati i parametri tabellari stabiliti dalla Commissione Espropri della Città metropolitana di Milano valevoli per l'anno di riferimento;

Preso atto che ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per quanto di competenza dell'Ufficio espropri della Città Metropolitana di Milano, il responsabile del procedimento è il dott. Emilio De Vita (Direttore del dell'area pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi del trasporto pubblico);

Accertato che l'istruttoria relativa al presente atto è stata compiuta:

- per la parte amministrativa dalla responsabile del Servizio Amministrativo Espropri e Metrotranvie,
- per la parte tecnica dal responsabile del Servizio Tecnico Espropri;

Dato atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area Pianificazione Territoriale Generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico, è classificato a medio rischio dall'art. 5 del PTPC;

Richiamata la legge 190/2012 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione» e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel «Piano triennale di prevenzione della corruzione per la Città Metropolitana di Milano - triennio 2016 - 2018» approvato con decreto del Sindaco Metropolitanano n. 7/2016 del 26 gennaio 2016;

Visti

- il d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;
- il d.lgs. 27 dicembre 2004 n. 330;
- il d.lgs. 23 maggio 2000 n. 164;

Visto l'art. 51 del vigente Statuto della Città Metropolitana;

Richiamati gli artt. 43 - 44 del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Visto il comma 5 dell'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano;

Visti:

- il d.lgs. n. 267/2000 (Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) ed in particolare l'art. 107;
- il Codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta provinciale Rep. Gen. n. 509/2013 del 17 dicembre 2013;

Considerato come nelle more dell'adozione dei Regolamenti della Città Metropolitana di Milano, risultino applicabili in quanto compatibili i Regolamenti della Provincia di Milano;

Vista la deliberazione della Giunta regionale lombarda n. VII/5760 in data 27 luglio 2001, di definizione delle modalità di passaggio dei trasferimenti e delle deleghe in materia di espropriazione per pubblica utilità e di occupazione d'urgenza a partire dal 1 ottobre 2001;

DECRETA

Art. 1 - È disposta a favore della Città Metropolitana di Milano la servitù coattiva di strada degli immobili siti in comune di Pioltello identificati nella tabella allegata al presente decreto (*omissis*), ed evidenziati in tinta rossa nelle planimetrie allegate in forma digitale (*omissis*), costituenti parti integranti del presente decreto, necessari per lavori di realizzazione della variante al centro abitato di Limoto - frazione del Comune di Pioltello - lungo la S.P. 121 «Pobbiano - Cavenago».

Nella stessa tabella sono indicate le indennità spettanti per l'asservimento delle aree.

Art. 2 - L'opera consiste nella realizzazione di una strada campestre «sterrata», avente sezione di ml 4,00, realizzata a ovest del nuovo tracciato provinciale della S.P. 121 «Pobbiano - Cavenago», a servizio dei proprietari dei fondi privati confinanti, che altrimenti resterebbero interclusi dalla nuova realizzazione stradale, ed anche la funzione di condurre alle cabine di gestori di servizi: Snam Rete Gas e Co.Ge.Ser.

L'imposizione della servitù prevede a carico dei fondi quanto segue:

- 1) L'obbligo di mantenere le dimensioni e lo stato di fatto dei luoghi della realizzanda strada campestre, l'accessibilità e la fruibilità della stessa agli aventi diritto dei fondi asserviti ed al personale incaricato della manutenzione ed esercizio delle cabine Snam Rete Gas e Co.Ge.Ser
- 2) Restano a carico dei proprietari i tributi e gli oneri gravanti sui fondi.

Art. 3 - L'indennità da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per l'asservimento delle aree interessate dai lavori, poste nel comune di Pioltello è stabilita come nella tabella allegata al presente decreto. Ai sensi delle vigenti norme, sono inoltre suscettibili d'indennizzo i fabbricati, i manufatti, le opere di urbanizzazione e le essenze arboree di pregio insistenti sui fondi asserviti, rimossi per l'esecuzione delle opere e non ripristinati al termine degli stessi.

Art. 4 - Il proprietario asservendo, entro trenta giorni dalla comunicazione del presente atto, deve comunicare alla Città Metropolitana di Milano - Ufficio Espropri - in Viale Piceno 60 - Milano, se intende accettare l'indennità con l'avvertenza che, in caso di silenzio, la stessa si intende rifiutata. La dichiarazione di accettazione è irrevocabile.

Art. 5 - Nel caso il proprietario non condivida la valutazione del presente decreto, può, entro 30 giorni dalla comunicazione del presente atto, può presentare osservazioni scritte e depositare documenti o - nei modi e nei tempi previsti dall'art. 21 d.p.r. 327/2001 - designare un tecnico di propria fiducia affinché - unitamente a un tecnico nominato dalla Città Metropolitana di Milano e un terzo indicato dal Presidente del Tribunale Civile - definisca l'indennità definitiva d'asservimento;

Nel caso il proprietario non intenda avvalersi di un tecnico di sua fiducia, l'autorità espropriante chiederà la determinazione dell'indennità alla Commissione Espropri della Città Metropolitana di Milano.

Art. 6 - Il presente decreto dovrà essere notificato ai proprietari nelle forme di legge registrato e trascritto senza indugio presso i competenti Uffici.

Art. 7 - Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 Tabella all. B al d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio ai fini dell'esecutività del presente atto, verrà compilata specifica attestazione a cura del Responsabile, che sarà allegata in forma digitale al documento di cui costituirà parte integrante.

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

Si attesta l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento dell'Ente. Si dà atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2 della l. 241/90, testo vigente, nonché dall'art. 14 del regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi e dall'allegata tabella «A».

Si dà atto che costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e seg. del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Il direttore dell'area pianificazione territoriale generale,
delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico
Emilio De Vita

Città Metropolitana di Milano
Decreto r.g. 3448/2016. Lavori di realizzazione della variante al centro abitato di Limito - frazione del comune di Pioltello - lungo la S.P. 121 «Pobbiano - Cavenago» in comune di Pioltello. Decreto di espropriazione bonario n.p. 11. Proprietà Viganò Claudio. Atto reperitoriato al n. 84/2016

IL DIRETTORE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE,
DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

Premesso che con legge 7 aprile 2014, n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Richiamati i seguenti atti:

- delibera della Giunta provinciale n. 224/2012 del 26 giugno 2012 con cui è stato approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione della variante al centro abitato di Limito - frazione del Comune di Pioltello - lungo la S.P. 121 «Pobbiano - Cavenago» in comune di Pioltello;
- delibera della Giunta provinciale n. 277/2012 del 24 luglio 2012 è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera stabilendo altresì il termine di cinque anni dalla data della stessa per la conclusione degli espropri ed autorizzando il ricorso all'occupazione anticipata delle aree ai sensi dell'art. 22 bis del d.p.r. n. 327/01 e ss. mm;

Accertato che a seguito di occupazione di urgenza delle aree interessate la Provincia di Milano è entrata nel possesso degli immobili interessati in data 8 maggio 2013, e che i proprietari di cui alla tabella - art. 1 hanno accettato di concordare la cessione amichevole dei beni con atto di cessione volontaria di beni immobili, sottoscritto in data 25 settembre 2013;

Richiamato l'atto di liquidazione n. 9967/2015 (racc. gen.) del 10 novembre 2015 con cui è stato autorizzato il pagamento delle indennità convenute;

Visto il mandato di pagamento n. 7948/2015 in data 20 novembre 2015 da cui risulta il pagamento a saldo ed a titolo onnicomprensivo delle indennità d'esproprio accettate;

Preso atto che ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per quanto di competenza dell'Ufficio espropri della Città Metropolitana di Milano, il responsabile del procedimento è il dott. Emilio De Vita (Direttore dell'Area Pianificazione Territoriale Generale delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico).

Accertato che l'istruttoria relativa al presente atto è stata compiuta:

- per la parte amministrativa dal responsabile del Servizio Amministrativo Espropri e Metrotranvie
- per la parte tecnica dal responsabile del Servizio Tecnico Espropri;

Dato atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area Pianificazione Territoriale Generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico, è classificato a medio rischio dall'art. 5 del PTPC;

Richiamata la legge 190/2012 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione» e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel «Piano triennale di prevenzione della corruzione per la Città Metropolitana di Milano - triennio 2016-2018» approvato con decreto del Sindaco Metropolitano n. 7/2016 del 26 gennaio 2016;

Visti

- il d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;
- il d.lgs. 27 dicembre 2004 n. 330;
- il d.lgs. 23 maggio 2000 n. 164;

Visto l'art. 51 del vigente Statuto della Città Metropolitana;

Richiamati gli artt. 43 e 44 del vigente «Testo Unificato del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi»;

Visto il comma 5 dell'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano;

Visti:

- il d.lgs. n. 267/2000 (Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) ed in particolare l'art. 107;
- il Codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta provinciale Rep. Gen. n. 509/2013 del 17 dicembre 2013;

Considerato come nelle more dell'adozione dei Regolamenti della Città Metropolitana di Milano, risultino applicabili in quanto compatibili i Regolamenti della Provincia di Milano;

Vista la deliberazione della Giunta regionale lombarda n. VII/5760 in data 27 luglio 2001, di definizione delle modalità di passaggio dei trasferimenti e delle deleghe in materia di espropriazione per pubblica utilità e di occupazione d'urgenza a partire dal 1 ottobre 2001;

DECRETA

Art. 1 - Sono espropriati a favore della Città Metropolitana di Milano gli immobili occorrenti per i lavori di realizzazione della variante al centro abitato di Limito - frazione del Comune di Pioltello - lungo la S.P. 121 «Pobbiano - Cavenago» in comune di Pioltello;

N.P	DITTA INTESTATARIA	COMUNE CENSUARIO	Fg	Mapp	Superficie Catastale Espropriata (mq)	Indennità liquidata (Euro)
11	VIGANO' CLAUDIO (C.F.VGNCLD55P03F119W)	PIOLTELLO	9	1080 ex 643	1.655	€ 68.743,57.-
			9	1082 ex 643	1.080	
			9	1081 ex 643	1.665	

Gli immobili sopra descritti vengono trasferiti alla Città Metropolitana di Milano nello stato di fatto e di diritto esistenti al momento della presa in possesso.

Art. 2 - Il presente decreto, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 Tabella all. B al d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, verrà notificato alle proprietà nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili e dovrà essere trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari a cura dell'Ente espropriante, il quale dovrà altresì provvedere alla presentazione della domanda di voltura catastale, figurandone esente per la parte di corresponsione dei tributi inerenti agli adempimenti catastali ex art. 10 d.lgs. n. 23/2011, come modificato dall'art. 26, comma 1, d.l. n. 104 del 12 settembre 2013, convertito dalla l. 8 novembre 2013, n. 128;

Il presente provvedimento è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio ai fini dell'esecutività del presente atto, verrà compilata specifica attestazione a cura del Responsabile, che sarà allegata in forma digitale al documento di cui costituirà parte integrante.

Si attesta l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento dell'Ente.

Si dà atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2 della l. 241/90, testo vigente, nonché dall'art. 14 del regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi e dall'allegata tabella «A».

Si dà atto che costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e seg. del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Il direttore dell'area pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico
Emilio De Vita

Città Metropolitana di Milano

Decreto r.g. 3450/2016. Lavori di realizzazione della variante al centro abitato di Limite frazione del Comune di Pioltello lungo la S.P. 121 «Pobbiano - Cavenago» in comune di Pioltello. Decreto di Espropriazione Bonario n.p. 10. Proprietà Livraghi Luigia e Zecchi Pietro. Atto repertoriato al n. 85/2016

IL DIRETTORE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

Premesso che con legge 7 aprile 2014, n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Richiamati i seguenti atti:

- Delibera della Giunta provinciale n. 224/2012 del 26 giugno 2012 con cui è stato approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione della variante al centro abitato di Limite - frazione del Comune di Pioltello - lungo la S.P. 121 «Pobbiano - Cavenago» in comune di Pioltello;
- Delibera della Giunta provinciale n. 277/2012 del 24 luglio 2012 è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera stabilendo altresì il termine di cinque anni dalla data della stessa per la conclusione degli espropri ed autorizzando il ricorso all'occupazione anticipata delle aree ai sensi dell'art. 22 bis del d.p.r. n. 327/01 e ss. mm;

Accertato che a seguito di occupazione di urgenza delle aree interessate la Provincia di Milano è entrata nel possesso degli immobili interessati in data 7 maggio 2013, e che i proprietari di cui alla tabella - art. 1 hanno accettato di concordare la cessione amichevole dei beni con atto di cessione volontaria di beni immobili, sottoscritto in data 7 giugno 2013;

Richiamato l'atto di liquidazione n. 10477/2015 (racc. gen.) del 23 novembre 2015 con cui è stato autorizzato il pagamento delle indennità convenute;

Visti i mandati di pagamento n. 8146/2015 in data 25 novembre 2015 da cui risulta il pagamento a saldo ed a titolo onnicomprensivo delle indennità d'esproprio accettate;

Preso atto che ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per quanto di competenza dell'Ufficio espropri della Città Metropolitana di Milano, il responsabile del procedimento è il dott. Emilio De Vita (Direttore dell'Area Pianificazione Territoriale Generale delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico).

Accertato che l'istruttoria relativa al presente atto è stata compiuta:

- per la parte amministrativa dal responsabile del Servizio Amministrativo Espropri e Metrotranvie
- per la parte tecnica dal responsabile del Servizio Tecnico Espropri;

Dato atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area Pianificazione Territoriale Generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico, è classificato a medio rischio dall'art. 5 del PTPC;

Richiamata la legge 190/2012 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione» e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel «Piano triennale di prevenzione della corruzione per la Città Metropolitana di Milano - triennio 2016-2018» approvato con decreto del Sindaco Metropolitano n. 7/2016 del 26 gennaio 2016;

Visti

- il d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;
- il d.lgs. 27 dicembre 2004 n. 330;
- il d.lgs. 23 maggio 2000 n. 164;

Visto l'art. 51 del vigente Statuto della Città Metropolitana;

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

Richiamati gli artt. 43 e 44 del vigente «Testo Unificato del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Visto il comma 5 dell'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano;

Visti:

- il d.lgs. n. 267/2000 (Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) ed in particolare l'art. 107;
- il Codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta provinciale rep. gen. n. 509/2013 del 17 dicembre 2013;

Considerato come nelle more dell'adozione dei Regolamenti della Città Metropolitana di Milano, risultino applicabili in quanto compatibili i Regolamenti della Provincia di Milano;

Vista la deliberazione della Giunta regionale Lombardia n. VII/5760 in data 27 luglio 2001, di definizione delle modalità di passaggio dei trasferimenti e delle deleghe in materia di espropriazione per pubblica utilità e di occupazione d'urgenza a partire dall'1 ottobre 2001;

DECRETA

Art. 1 - Sono espropriati a favore della Città Metropolitana di Milano gli immobili occorrenti per i lavori di realizzazione della variante al centro abitato di Limito - frazione del Comune di Pioltello - lungo la S.P. 121 «Pobbiano - Cavenago» in comune di Pioltello;

N.P.	DITTA INTESTATARIA	COMUNE CENSUARIO	Fg	Mapp	Superficie Catastale Espropriata (mq)	Indennità liquidata (Euro)
10	LIVRAGHI LUIGIA (C.F. LVRLGU32L54G385K)	PIOTTELLO	9	1096 ex 8	1.914	€ 52.473,37,-
	ZECCHI PIETRO (C.F. ZCCPTR66D22F205E)		9	1097 ex 8	344	

Gli immobili sopra descritti vengono trasferiti alla Città Metropolitana di Milano nello stato di fatto e di diritto esistenti al momento della presa in possesso.

Art. 2 - Il presente decreto, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 Tabella all. B al d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, verrà notificato alle proprietà nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili e dovrà essere trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari a cura dell'Ente espropriante, il quale dovrà altresì provvedere alla presentazione della domanda di voltura catastale, figurandone esente per la parte di corresponsione dei tributi inerenti agli adempimenti catastali ex art. 10 d.lgs. n. 23/2011, come modificato dall'art. 26, comma 1, d.l. n. 104 del 12 settembre 2013, convertito dalla l. 8 novembre 2013, n. 128;

Il presente provvedimento è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio ai fini dell'esecutività del presente atto, verrà compilata specifica attestazione a cura del Responsabile, che sarà allegata in forma digitale al documento di cui costituirà parte integrante.

Si attesta l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento dell'Ente.

Si dà atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2 della l. 241/90, testo vigente, nonché dall'art. 14 del regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi e dall'allegata tabella «A».

Si dà atto che costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e seg. del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Il direttore dell'area pianificazione territoriale
generale, delle reti infrastrutturali e
servizi di trasporto pubblico
Emilio De Vita

Città Metropolitana di Milano

Decreto r.g. 3451/2016. Lavori di realizzazione della variante al centro abitato di Limito frazione del Comune di Pioltello lungo la S.P. 121 «Pobbiano - Cavenago» in comune di Pioltello. Decreto di asservimento bonario n.p. 10. Proprietà Livraghi Luigia e Zecchi Pietro. Atto repertoriato al n. 86/2016

**IL DIRETTORE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE,
DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO**

Premesso che con legge 7 aprile 2014, n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Richiamati i seguenti atti:

- Delibera della Giunta provinciale n. 224/2012 del 26 giugno 2012 con cui è stato approvato il progetto definitivo relativo ai lavori di realizzazione della variante al centro abitato di Limito - frazione del Comune di Pioltello - lungo la S.P. 121 «Pobbiano - Cavenago» in comune di Pioltello;
- Delibera della Giunta provinciale n. 277/2012 del 24 luglio 2012 è stata dichiarata la pubblica utilità dell'opera stabilendo altresì il termine di cinque anni dalla data della stessa per la conclusione degli espropri ed autorizzando il ricorso all'occupazione anticipata delle aree ai sensi dell'art. 22 bis del d.p.r. n. 327/01 e ss. mm;

Accertato che a seguito di occupazione di urgenza delle aree oggetto di espropriazione, la Provincia di Milano è entrata in data 7 maggio 2013 nel possesso dell'immobile censito in comune di Pioltello al fg. 9, particella n. 8 per la quota di mq 2.200 cui sommano mq 240 che si configurano quale ritiro di reliquato;

Atteso che i proprietari di cui alla tabella - art. 1 hanno accettato di concordare la cessione amichevole dei beni di cui al punto che precede con atto di cessione volontaria di beni immobili, sottoscritto in data 7 giugno 2013;

Considerato che a frazionamenti eseguiti si sono originati i mappali 1096 e 1097 ex 8 e che gli stessi rimarrebbero interclusi a seguito della realizzazione dell'opera di cui in premesse, in assenza di strada di collegamento;

Vista l'opportunità di provvedere alla realizzazione della strada di cui al punto che precede anche in relazione alla necessità di raggiungere ai fini della manutenzione ed esercizio, le cabine di Snam Rete Gas e Co.Ge.Ser. presenti;

Richiamato l'atto di liquidazione n. 10477/2015 (racc. gen.) del 23 novembre 2015 con cui è stato autorizzato il pagamento delle indennità convenute;

Visto il mandato di pagamento n. 8146/2015 in data 25 novembre 2015 da cui risulta il pagamento a saldo ed a titolo onnicomprensivo delle indennità d'esproprio accettate;

Preso atto che ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per quanto di competenza dell'Ufficio espropri della Città Metropolitana di Milano, il responsabile del procedimento è il dott. Emilio De Vita (Direttore dell'Area Pianificazione Territoriale Generale delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico).

Accertato che l'istruttoria relativa al presente atto è stata compiuta:

- per la parte amministrativa dal responsabile del Servizio Amministrativo Espropri e Metrotranvie
- per la parte tecnica dal responsabile del Servizio Tecnico Espropri;

Dato atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area Pianificazione Territoriale Generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico, è classificato a medio rischio dall'art. 5 del PTPC;

Richiamata la legge 190/2012 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione» e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel «Piano triennale di prevenzione della corruzione per la Città Metropolitana di Milano - triennio 2016-2018» approvato con decreto del Sindaco Metropolitan n. 7/2016 del 26 gennaio 2016;

Visti

- il d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;
- il d.lgs. 27 dicembre 2004 n. 330;
- il d.lgs. 23 maggio 2000 n. 164;

Visto l'art. 51 del vigente Statuto della Città Metropolitana;

Richiamati gli artt. 43 e 44 del vigente «Testo Unificato del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi»;

Visto il comma 5 dell'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano;

Visti:

- il d.lgs. n. 267/2000 (Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) ed in particolare l'art. 107;
- il Codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta provinciale Rep. Gen. n. 509/2013 del 17 dicembre 2013;

Considerato come nelle more dell'adozione dei Regolamenti della Città Metropolitana di Milano, risultino applicabili in quanto compatibili i Regolamenti della Provincia di Milano;

Vista la deliberazione della Giunta regionale Lombardia n. VII/5760 in data 27 luglio 2001, di definizione delle modalità di passaggio dei trasferimenti e delle deleghe in materia di espropriazione per pubblica utilità e di occupazione d'urgenza a partire dall'1 ottobre 2001;

DECRETA

Art. 1 - Sono asserviti a favore della Città Metropolitana di Milano gli immobili occorrenti per i lavori di realizzazione della variante al centro abitato di Limito - frazione del Comune di Pioltello - lungo la S.P. 121 «Pobbiano - Cavenago» in comune di Pioltello;

N.P.	DITTA INTESTATARIA	COMUNE CENSUARIO	Fg	Mapp	Superficie Catastale Espropriata (mq)	Indennità liquidata (Euro)
10	LIVRAGHI LUIGIA (C.F. LVR L GU 32L54G385K)	PIOLTELLO	9	1095 ex 8	500	€ 7.609,21.-
	ZECCHI PIETRO (C.F. ZCC PTR 66D22F205E)					

L'opera che ne determina la servitù consiste nella realizzazione di una strada campestre «sterrata», avente sezione di ml 4,00, realizzata ad ovest del nuovo tracciato provinciale della S.P. 121 «Pobbiano - Cavenago», a servizio dei proprietari dei fondi privati confinanti, che altrimenti resterebbero interclusi dalla nuova realizzazione stradale, avente anche la funzione di condurre alle cabine di gestori di servizi: Snam Rete Gas e Co.Ge.Ser.

L'imposizione della servitù prevede a carico dei fondi quanto segue:

- 1) l'obbligo di mantenere e lo stato di fatto dei luoghi della realizzanda strada campestre, l'accessibilità e la fruibilità della stessa agli aventi diritto dei fondi asserviti ed al personale incaricato della manutenzione ed esercizio delle cabine Snam Rete Gas e Co.Ge.Ser.
- 2) Restano a carico dei proprietari i tributi e gli oneri gravanti sui fondi

Art. 2 - Il presente decreto, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 Tabella all. B al d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, verrà notificato alle proprietà nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e dovrà essere trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari a cura dell'Ente espropriante, il quale dovrà altresì provvedere alla presentazione della domanda di voltura catastale, figurandone esente per la parte di corresponsione dei tributi inerenti agli adempimenti catastali ex art. 10 d.lgs. n. 23/2011, come modificato dall'art. 26, comma 1, d.l. n. 104 del 12 settembre 2013, convertito dalla l. 8 novembre 2013, n. 128;

Il presente provvedimento è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio ai fini dell'esecutività del presente atto, verrà compilata specifica attestazione a cura del Responsabile, che sarà allegata in forma digitale al documento di cui costituirà parte integrante.

Si attesta l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento dell'Ente. Si dà atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2 della l. 241/90, testo vigente, nonché dall'art. 14 del regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi e dall'allegata tabella «A».

Si dà atto che costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e seg. del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Il direttore dell'area pianificazione territoriale
generale, delle reti infrastrutturali e
servizi di trasporto pubblico
Emilio De Vita

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

Città Metropolitana di Milano
Decreto r.g. 3452/2016. Lavori di realizzazione di una rotatoria lungo la S.P. 13 «Monza-Melzo, nella intersezione con via Colombo e via San Rocco in comune di Melzo. Decreto di espropriazione bonario N.P. 1 - 2. Proprietà comune di Melzo. Atto repertoriato al n. 87/2016
**IL DIRETTORE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE,
DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO**

Premesso che con legge 7 aprile 2014, n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Premesso che con delibera della Giunta provinciale, atti 195898/11.2/2005/9245 del 13 novembre 2006 venne approvato il progetto definitivo per la realizzazione di una rotatoria lungo la S.P. 13 «Monza-Melzo, nella intersezione con Via Colombo e Via San Rocco in comune di Melzo;

Accertato che la Provincia di Milano è entrata nel possesso degli immobili interessati in data 23 febbraio 2010, data di sottoscrizione dell'atto di cessione volontaria con cui i proprietari di cui alla tab. - art. 1 hanno accettato di concordare la cessione amichevole dei beni ad un prezzo convenzionato di € 1,00;

Preso atto che ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per quanto di competenza dell'Ufficio espropri della Città Metropolitana di Milano, il responsabile del procedimento è il dott. Emilio De Vita (Direttore dell'Area Pianificazione Territoriale Generale delle Reti Infrastrutturali e Servizi di Trasporto Pubblico).

Accertato che l'istruttoria relativa al presente atto è stata compiuta:

- per la parte amministrativa dal responsabile del Servizio Amministrativo Espropri e Metrotranvie
- per la parte tecnica dal responsabile del Servizio Tecnico Espropri;

Dato atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area Pianificazione Territoriale Generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico, è classificato a medio rischio dall'art. 5 del PTPC;

Richiamata la legge 190/2012 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione» e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel «Piano triennale di prevenzione della corruzione per la Città Metropolitana di Milano - triennio 2016-2018» approvato con decreto del Sindaco Metropolitanano n. 7/2016 del 26 gennaio 2016;

Visti

- il d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;
- il d.lgs. 27 dicembre 2004 n. 330;
- il d.lgs. 23 maggio 2000 n. 164;

Visto l'art. 51 del vigente Statuto della Città Metropolitana;

Richiamati gli artt. 43 e 44 del vigente «Testo Unificato del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi»;

Visto il comma 5 dell'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano;

Visti:

- il d.lgs. n. 267/2000 (Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) ed in particolare l'art. 107;
- il Codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta provinciale Rep. Gen. n. 509/2013 del 17 dicembre 2013;

Considerato come nelle more dell'adozione dei Regolamenti della Città Metropolitana di Milano, risultino applicabili in quanto compatibili i Regolamenti della Provincia di Milano;

Vista la deliberazione della Giunta regionale lombarda n. VII/5760 in data 27 luglio 2001, di definizione delle modalità di passaggio dei trasferimenti e delle deleghe in materia di espropriazione per pubblica utilità e di occupazione d'urgenza a partire dal 1 ottobre 2001;

DECRETA

Art. 1 - Sono espropriati a favore della Città Metropolitana di Milano gli immobili occorrenti per i lavori di realizzazione di una rotatoria lungo la S.P. 13 «Monza-Melzo, nella intersezione con Via Colombo e Via San Rocco in comune di Melzo;

N.P.	DITTA INTESTATARIA	COMUNE CENSUARIO	Fg	Mapp	Superficie Catastale Espropriata (mq)	Indennità liquidata (Euro)
1-2	COMUNE DI MELZO (C.F. 00795710151)	MELZO	9	192	95	€ 1,00.-
			9	823 ex 630	20	
			11	1051 ex 26	480	
			11	1056 ex 498	165	
			11	1049 ex 228	320	
			11	38	100	
			11	1058 ex 612	15	
			11	1052 ex 437	272	
			11	1050 ex 26	125	
			11	1054 ex 437	98	

Gli immobili sopra descritti vengono trasferiti alla Città Metropolitana di Milano nello stato di fatto e di diritto esistenti al momento della presa in possesso.

Art. 2 - Il presente decreto, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 Tabella all. B al d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, verrà notificato alle proprietà nelle forme previste per la notificazione degli atti processuali civili, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e dovrà essere trascritto presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari a cura dell'Ente espropriante, il quale dovrà altresì provvedere alla presentazione della domanda di voltura catastale, figurandone esente per la parte di corresponsione dei tributi inerenti agli adempimenti catastali ex art. 10 d.lgs. n. 23/2011, come modificato dall'art. 26, comma 1, d.l. n. 104 del 12 settembre 2013, convertito dalla l. 8 novembre 2013, n. 128;

Il presente provvedimento è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio ai fini dell'esecutività del presente atto, verrà compilata specifica attestazione a cura del Responsabile, che sarà allegata in forma digitale al documento di cui costituirà parte integrante.

Si attesta l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento dell'Ente.

Si dà atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2 della l. 241/90, testo vigente, nonché dall'art. 14 del regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi e dall'allegata tabella «A».

Si dà atto che costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al TAR e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e seg. del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Il direttore dell'area pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico
Emilio De Vita

Città Metropolitana di Milano

Decreto di svincolo indennità provvisoria di esproprio depositata n. 3510 del 18 aprile 2016. Costruzione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile idroelettrica da realizzarsi in comune di Pieve Emanuele da parte di Energia Valle Cervo s.r.l.

IL DIRETTORE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

Premesso che con Legge 7 aprile 2014, n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» dal 1° gennaio 2015 le città metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Richiamato il provvedimento dirigenziale n. 7787/13 del 25 luglio 2013 con cui il Direttore del Settore Qualità dell'Aria Rumore ed Energia della Provincia di Milano ha autorizzato la costruzione di un impianto per la produzione di energia elettrica alimentato da fonte rinnovabile idroelettrica da realizzarsi in comune di Pieve Emanuele da parte di Energia Valle Cervo s.r.l.;

Rilevato che ai sensi dell'art. 12 del d.lgs. n. 387/03 la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili nonchè le opere connesse e le infrastrutture indispensabili al loro esercizio sono opere di pubblica utilità ed indifferibili ed urgenti;

Richiamati:

- il decreto n. Racc. Gen. 2033/2014 del 25 febbraio 2014 con cui venne stabilita l'indennità provvisoria di esproprio per gli immobili necessari alla realizzazione di quanto in oggetto;
- il decreto n. Racc. Gen. 5279/2014 del 19 maggio 2014 con cui venne disposto il deposito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano - delle indennità provvisorie di esproprio non accettate dalla proprietà e preso atto che il beneficiario dell'espropriazione ha provveduto a tale incombenza di legge, giusta comunicazione di avvenuta costituzione del deposito definitivo n. 1241104 (N. Nazionale)/ 607863 (N. Provinciale) del 11 giugno 2014 di € 2.565,00;
- il decreto n. Racc. Gen. 8500/2014 del 2 settembre 2014 con cui è stata disposta l'espropriazione a favore di Energia Valle Cervo s.r.l. delle aree necessarie per l'esecuzione dei lavori in oggetto;

Preso atto che la Commissione Espropri di Milano con provvedimento del 25 febbraio 2016 n. 4/2016 ha stimato l'indennità definitiva di esproprio delle aree occorrenti per la realizzazione dei sopra citati lavori;

Vista l'istanza n. prot. 81702 del 14 aprile 2016 con cui il «beneficiario dell'espropriazione», Energia Valle Cervo S.r.l., richiede lo svincolo a favore del Comune di Milano dell'indennità provvisoria d'esproprio come sopra depositata, a seguito di accettazione da parte del Comune stesso dell'ammontare dell'indennità definitiva;

Rilevato che sulla somma di € 2.565,00 non va operata la ritenuta di cui all'art. 11 della legge 30 dicembre 1991 n. 413;

Preso atto che ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per quanto di competenza della Città Metropolitana di Milano, il responsabile del procedimento è il dott. Emilio De Vita (Direttore dell'area pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi del trasporto pubblico);

Accertato che l'istruttoria relativa al presente atto è stata compiuta:

- per la parte amministrativa dalla responsabile del Servizio Amministrativo Espropri e Metrotranvie,
- per la parte tecnica dal responsabile del Servizio Tecnico Espropri;

Dato atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area Pianificazione Territoriale Generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico, è classificato a medio rischio dall'art. 5 del PTPC;

Richiamata la legge 190/2012 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione» e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel «Piano triennale di prevenzione della corruzione per la Città Metropolitana di Milano - triennio 2016 - 2018» approvato con decreto del Sindaco Metropolitano n. 7/2016 del 26 gennaio 2016;

Visto:

- il d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

Visto l'art. 51 del vigente Statuto della Città Metropolitana;

Richiamati gli artt. 43 - 44 del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Visto il comma 5 dell'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano;

Visti:

- il d.lgs. n. 267/2000 (Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) ed in particolare l'art. 107;
- il Codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta provinciale Rep. Gen. n. 509/2013 del 17 dicembre 2013;

Considerato come nelle more dell'adozione dei Regolamenti della Città Metropolitana di Milano, risultino applicabili in quanto compatibili i Regolamenti della Provincia di Milano;

Vista la deliberazione della Giunta regionale Lombardia n. VII/5760 in data 27 luglio 2001, di definizione delle modalità di passaggio dei trasferimenti e delle deleghe in materia di espropriazione per pubblica utilità e di occupazione d'urgenza a partire dall'1 ottobre 2001;

DECRETA

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano è autorizzato a svincolare la somma di € 2.565,00 a favore di:

- COMUNE DI MILANO - Sede legale Piazza della Scala, 2 - 20121 Milano

Su tale somma non va operata la ritenuta di cui all'art. 11 della legge 30 dicembre 1991 n. 413.

La somma di € 2.565,00 è da prelevarsi dal deposito definitivo n. 1241104 (Nr. Nazionale)/ 607863 (Nr. Provinciale) del 11 giugno 2014.

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

Art. 2 - Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 Tabella all. B al d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio ai fini dell'esecutività del presente atto, verrà compilata specifica attestazione a cura del Responsabile, che sarà allegata in forma digitale al documento di cui costituirà parte integrante.

Si attesta l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento dell'Ente.

Si dà atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2 della L. 241/90, testo vigente, nonché dall'art. 14 del regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi e dall'allegata tabella «A».

Si dà atto che costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al T.A.R. e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e seg. del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Il direttore dell'area pianificazione territoriale generale,
delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico
Emilio De Vita

Città Metropolitana di Milano

Decreto n. 3518 del 18 aprile 2016. S.P. 136 - Lavori di realizzazione della S.P. n. 136 «Bernareggio - Ronco Briantino - Confine provinciale» (riqualifica della tratta urbana dalla S.P. n. 3 al Km 1 + 000) - Svincolo indennità provvisorie depositate

IL DIRETTORE DELL'AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE GENERALE, DELLE RETI INFRASTRUTTURALI E SERVIZI DI TRASPORTO PUBBLICO

Premesso che con Legge 7 aprile 2014, n. 56 «Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni» dal 1° gennaio 2015 le città Metropolitane subentrano alle Province omonime e succedono ad esse in tutti i rapporti attivi e passivi e ne esercitano le funzioni, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica e degli obiettivi del patto di stabilità interno;

Considerato che con precedente decreto n. 4/2002 progressivo in data 23 gennaio 2002 (n. 390/2002 Racc. Gen.), esecutivo, è stata indicata la misura dell'indennità d'esproprio da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per i lavori di realizzazione della S.P. n. 136 «Bernareggio - Ronco Briantino - Confine provinciale» (riqualifica della tratta urbana dalla S.P. n. 3 al Km 1 + 000);

Richiamata l'ordinanza in data 28.8.02 n. 5708/02 generale progressivo con cui è stato disposto il deposito presso la Cassa DD.PP. delle indennità provvisorie di espropriazione non accettate;

Visto il decreto n. 46 in data 9 ottobre 2003 (Racc. Gen. n. 8608/03) con cui è stata disposta l'espropriazione degli immobili sopraccitati a favore della Provincia di Milano;

Preso atto che la Commissione Provinciale Espropri di Milano ha determinato la stima definitiva dell'indennità di esproprio e di occupazione d'urgenza per gli immobili sopra citati con provvedimento n. 693 del 16 marzo 2005;

Rilevato che detto provvedimento è stato regolarmente notificato alle ditte espropriate;

Accertato altresì che alcune ditte, già incluse nell'ordinanza n. 5708/02 e per le quali erano stati effettuati i relativi depositi delle indennità provvisorie, hanno successivamente stipulato con la Provincia atti di cessione bonaria delle aree e pertanto non è più necessario mantenere il deposito delle indennità alla cassa DD. PP. svincolando quindi la somma a favore della Città Metropolitana di Milano;

Rilevato altresì che per una ditta proprietaria (S.r.l. Leader con sede in Paderno d'Adda) la Commissione Provinciale Espropri di Milano ha stabilito l'indennità definitiva in misura inferiore a quella provvisoria già depositata e, non essendo la stessa stata impugnata dalle parti, è possibile procedere allo svincolo della differenza depositata in eccesso a favore della Città Metropolitana di Milano;

Rilevato che sulla somma complessiva di € 11.761,80 non va operata la ritenuta di cui all'art. 11 della legge 30 dicembre 1991 n. 413;

Preso atto che ai sensi dell'art. 4 della legge 7 agosto 1990 n. 241 per quanto di competenza della Città Metropolitana di Milano, il responsabile del procedimento è il dott. Emilio De Vita (Direttore dell'area pianificazione territoriale generale, delle reti infrastrutturali e servizi del trasporto pubblico);

Accertato che l'istruttoria relativa al presente atto è stata compiuta:

- per la parte amministrativa dalla responsabile del Servizio Amministrativo Espropri e Metrotranvie,
- per la parte tecnica dal responsabile del Servizio Tecnico Espropri;

Dato atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area Pianificazione Territoriale Generale, delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico, è classificato a medio rischio dall'art. 5 del PTPC;

Richiamata la legge 190/2012 «Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione» e dato atto che sono stati assolti i relativi adempimenti, così come recepiti nel «Piano triennale di prevenzione della corruzione per la Città Metropolitana di Milano - triennio 2016 - 2018» approvato con decreto del Sindaco Metropolitano n. 7/2016 del 26 gennaio 2016;

Visto

- il d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i.;

Visto l'art. 51 del vigente Statuto della Città Metropolitana;

Richiamati gli artt. 43 - 44 del Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

Visto il comma 5 dell'art. 11 del regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano;

Visti:

- il d.lgs. n. 267/2000 (Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali) ed in particolare l'art. 107;
- il Codice di comportamento adottato con deliberazione della Giunta provinciale Rep. Gen. n. 509/2013 del 17 dicembre 2013;

Considerato come nelle more dell'adozione dei Regolamenti della Città Metropolitana di Milano, risultino applicabili in quanto compatibili i Regolamenti della Provincia di Milano;

Vista la deliberazione della Giunta regionale Lombardia n. VII/5760 in data 27 luglio 2001, di definizione delle modalità di passaggio dei trasferimenti e delle deleghe in materia di espropriazione per pubblica utilità e di occupazione d'urgenza a partire dal 1° ottobre 2001;

DECRETA

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Milano è autorizzato a svincolare la somma di € 11.761,80 come sottoriportato in tabella (omissis)

a favore di:

- CITTA' METROPOLITANA DI MILANO con sede in Via Vivaio n. 1 - 20121 Milano - C.F. 08911820960

La Città Metropolitana di Milano provvederà all'introito della somma al capitolo 30001860 «305704100 Fondo per restituzione di indennità di espropri (finalizzato nel 2014 a cap. 261209500) del Bilancio 2016 in fase di predisposizione; Tit. 3, cat. 0200, tipologia 05, piano finanziario (IV livello) E.3.05.02.03.000, CDR AA011.

Su tale somma non va operata la ritenuta di cui all'art. 11 della legge 30 dicembre 1991 n. 413.

La somma di € 11.761,80 è da prelevarsi dal deposito dell'indennità d'esproprio da corrispondere a titolo provvisorio agli aventi diritto per i lavori di realizzazione della S.P.n. 136 «Bernareggio - Ronco Briantino - Confine provinciale» (riqualifica della tratta urbana dalla S.P.n. 3 al Km 1 + 000) a parte della quietanza n. 379 del 18 febbraio 2002 n. di posizione 600895.

Art. 2 - Il presente decreto verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia

Il presente provvedimento, esente da bollo ai sensi dell'art. 22 Tabella all. B al d.p.r. 26 ottobre 1972 n. 642, è inviato al Responsabile del Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio on line nei termini di legge.

Della compiuta pubblicazione all'Albo Pretorio ai fini dell'esecutività del presente atto, verrà compilata specifica attestazione a cura del Responsabile, che sarà allegata in forma digitale al documento di cui costituirà parte integrante.

Si attesta l'osservanza dei doveri di astensione in conformità a quanto previsto dagli artt. 5 e 6 del Codice di comportamento dell'Ente.

Si dà atto che risulta rispettato il termine di conclusione del procedimento, in relazione a quanto previsto dall'articolo 2 della L. 241/90, testo vigente, nonché dall'art. 14 del regolamento sui procedimenti amministrativi e sul diritto di accesso ai documenti amministrativi e dall'allegata tabella «A».

Si dà atto che costituisce condizione legale di efficacia del presente provvedimento la pubblicazione delle informazioni di cui all'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Contro il presente provvedimento è possibile presentare ai sensi dell'art. 29 del d.lgs. 104/2010, ricorso giurisdizionale al T.A.R. e, in alternativa, ai sensi degli artt. 8 e seg. del d.p.r. 1199/71, ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 gg. e 120 gg. dalla notifica del medesimo.

Il direttore dell'area pianificazione territoriale generale,
delle reti infrastrutturali e servizi di trasporto pubblico
Emilio De Vita

Provincia di Sondrio

Avviso al pubblico - Opere di manutenzione straordinaria della rete acquedottistica del comune di Valmasino (SO). Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e segg. della l. 241/90 «Nuove norme sul procedimento amministrativo» e del d.p.r. 327/01 «Testo unico sulle disposizioni legislative e regolamentari in materia d'espropriazione per pubblica utilità» e s.m.i.

Premesso che:

- con istanza presentata il 14 dicembre 2015 (poi definitivamente integrata il 14 gennaio 2016), la società S.EC.AM. s.p.a. con sede a Sondrio in via Trieste n. 36/A (PIVA: 00670090141), soggetto affidatario della gestione del servizio idrico integrato per l'ATO di Sondrio, ha chiesto alla Provincia, in qualità di Ente di governo dell'ambito, di approvare il progetto definitivo degli interventi indicati in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 158-bis del d.lgs. 152/06 anche come successivamente modificato e integrato;
- il progetto definitivo degli interventi previsti, presentato a corredo dell'istanza sopraccitata, è costituito da elaborati datati settembre 2015 a firma del geom. Luca Rossi, dell'ing. Luca Schenatti e del geom. Danilo Grossi;
- con l'istanza di approvazione del progetto, S.EC.AM. s.p.a. ha anche chiesto l'avvio della procedura per l'acquisizione della disponibilità dei terreni interessati, come risultanti dal relativo piano particellare di esproprio;
- per il rilascio dell'autorizzazione richiesta è necessario acquisire pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, di competenza di amministrazioni diverse dalla Provincia. A tal fine determinazione n. 119 del 8 febbraio 2016 la Provincia di Sondrio ha indetto apposita conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 e segg. della legge 7 agosto 1990 n. 241, anche come successivamente modificata e integrata.

Tutto ciò premesso, si avvisano i sotto elencati proprietari che:

- i fondi sotto elencati saranno interessati dalle opere in progetto sotto forma di diritto di proprietà, di servitù di acquedotto e linea elettrica o di servitù di passaggio. Le opere saranno realizzate come meglio descritto negli elaborati tecnici che costituiscono il sopraccitato progetto definitivo redatto da S.EC.AM. s.p.a., depositati a disposizione del pubblico per la consultazione presso:
 - il Comune di Valmasino;
 - la Provincia di Sondrio, a Sondrio negli uffici al 2° piano del palazzo ex Besta in via V. Veneto n. 28;
 - la società S.EC.AM. s.p.a., a Sondrio negli uffici in Via Caimi n. 41.
- in relazione alle previsioni del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e dall'art. 158-bis del d.lgs. 152/06, l'approvazione del progetto definitivo da parte della Provincia comporterà, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, con contestuale dichiarazione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- ai sensi dell'art. 3, comma 3, del d.p.r. n. 327/2001 e successive modificazioni, coloro che risultano iscritti come proprietari nei registri catastali, ma non lo sono effettivamente, sono tenuti a darne tempestiva comunicazione a questo ufficio, indicando, ove ne siano a conoscenza, i nominativi dei proprietari effettivi o comunque fornendo copia degli atti in loro possesso utili a ricostruire le vicende dell'immobile;
- entro 30 trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, gli interessati potranno prendere visione dei suddetti elaborati e presentare, entro lo stesso termine, in forma scritta, le proprie osservazioni alla Provincia, oltre che, per opportuna conoscenza, alla società S.EC.AM. s.p.a. ed al/i Comune/i interessato/i;
- sino all'approvazione del progetto, l'autorità espropriante è la Provincia di Sondrio ed il responsabile del procedimento è il sottoscritto dirigente del Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave (per maggiori informazioni telefonare al n. 0342 531354);
- a seguito dell'eventuale approvazione del progetto i poteri espropriativi saranno esercitati da S.EC.AM. s.p.a., come previsto dalla convenzione di affidamento del servizio idrico integrato dei Comuni dell'ATO di Sondrio, approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12 del 4 aprile 2014 (poi integrata con deliberazione n. 5 del 19 maggio 2015), ed il beneficiario dei diritti di proprietà o servitù sarà il Comune di Valmasino (SO);
- il responsabile del presente procedimento di esproprio per conto di S.EC.AM. s.p.a. è l'ing. Brigitte Pellei, che si avvarrà della collaborazione tecnica dell'ing. Matteo Nazzari (tel. 0342 215338).

Elenco ditte - Comune di Valmasino

- AURELI CINZIA Roma (RM), 13/05/1958, Fg. 45 mapp. 5, Fg. 45 mapp. 8; AURELI RICCARDO Stati Uniti d'America (EE), 25/07/1962, Fg. 45 mapp. 5, Fg. 45 mapp. 8; BERTINELLI LUIGI Ardenno (SO), 09/02/1953, Fg. 45 mapp.5; BERTINELLI SILVIO Ardenno (SO),

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

31/05/1949, Fg. 45 mapp. 5; BOLGIA AGNESE Val Masino (SO), 29/04/1932, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 5; BOLGIA ALDO Val Masino (SO), 21/07/1958, Fg. 45 mapp. 5; BOLGIA DELFINA Val Masino (SO), 03/11/1953, Fg. 45 mapp. 5; BOLGIA GIANCARLO Val Masino (SO), 23/09/1951, Fg. 45 mapp. 5; BOLGIA PIO Val Masino (SO), 18/03/1934, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 5; BOLGIA ROSA Ardenno (SO), 02/12/1928, Fg. 45 mapp. 5; BOLGIA SILVIA Val Masino (SO), 07/12/1953, Fg. 45 mapp. 5; BOLGIA TOMASO Val Masino (SO), 28/02/1951, Fg. 45 mapp. 5; BOLGIA VANDA Val Masino (SO), 05/07/1958, Fg. 45 mapp. 5; BONESI ANNA MARIA Val Masino (SO), 02/03/1940, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; BONESI ASSUNTA, Fg. 45 mapp. 8; BONESI CHIARINA, Fg. 45 mapp. 5; BONESI DALGISA Val Masino (SO), 23/10/1921, Fg. 45 mapp. 5; BONESI DOMENICA, Fg. 45 mapp. 8; BONESI ELVIRA, Fg. 45 mapp. 5; BONESI FELICE Val Masino (SO), 22/07/1968, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; BONESI GILDA Val Masino (SO), 03/11/1908, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 5; BONESI GIOVANNI Val Masino (SO), 27/06/1970, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; BONESI INES Val Masino (SO), 16/02/1933, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; BONESI IRMA Val Masino (SO), 17/07/1934, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; BONESI LAURA Val Masino (SO), 06/06/1942, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; BONESI LINO Val Masino (SO), 18/09/1936, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; BONESI LUCIANO Val Masino (SO), 23/06/1937, Fg. 45 mapp. 5; BONESI MADDALENA, Fg. 45 mapp. 5; BONESI MADDALENA Val Masino (SO), 14/06/1888, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; BONESI MARGHERITA, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 8; BONESI MARGHERITA Val Masino (SO), 11/05/1930, Fg. 45 mapp. 5; BONESI MARIA, Fg. 45 mapp. 5; BONESI MARIA ANDREINA Val Masino (SO), 01/02/1941, Fg. 45 mapp. 5; BONESI MARIA Val Masino (SO), 26/10/1946, Fg. 45 mapp. 5; BONESI MARTA, Fg. 45 mapp. 5; BONESI PIERINO Val Masino (SO), 10/07/1946, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; BONESI PIETRO, Fg. 45 mapp. 5; BONESI PIETRO Val Masino (SO), 11/12/1883, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; BONESI ROMANO Val Masino (SO), 07/04/1941, Fg. 45 mapp. 5; BONESI ROSA, Fg. 45 mapp. 5; BONESI ROSA Val Masino (SO), 29/10/1903, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; BONESI TERESA Civo (SO), 01/02/1907, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; BOTTA ADRIANA Val Masino (SO), 07/08/1954, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; BOTTA ALBINO Val Masino (SO), 12/10/1952, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 8; BOTTA INES Val Masino (SO), 13/06/1934, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 8; BOTTA MARIA Val Masino (SO), 18/04/1927, Fg. 45 mapp. 8; BOTTA MARIA Val Masino (SO), 11/01/1906, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; BOTTA MARIA ROSA Val Masino (SO), 18/04/1927, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; BOTTA PIERA Monza (MI), 15/09/1960, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 8; BOTTA PIETRO Val Masino (SO), 20/05/1928, Fg. 45 mapp. 8; BOTTA RITA CELESTE Val Masino (SO), 17/10/1932, Fg. 45 mapp. 8; BOTTA RITA Val Masino (SO), 17/10/1932, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; BOTTA ROSA Val Masino (SO), 04/04/1956, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 8; CAMERO CLAUDIO Sondrio (SO), 25/06/1963, Fg. 45 mapp. 5, Fg. 45 mapp. 8; CAMERO DANIELE Sondrio (SO), 22/07/1960, Fg. 45 mapp. 5, Fg. 45 mapp. 8; CAMERO LUCIANO Sondrio (SO), 18/02/1962, Fg. 45 mapp. 5, Fg. 45 mapp. 8; CAMERO MASSIMO Sondrio (SO), 21/04/1958, Fg. 45 mapp. 5, Fg. 45 mapp. 8; CARIBONI MARIA Como (CO), 10/10/1922, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; CASSINA OLGA Roma (RM), 31/03/1926, Fg. 45 mapp. 5; CERASA ANGELO Sondrio (SO), 14/06/1953, Fg. 45 mapp. 5; CERASA GIAN MARIO Sondrio (SO), 29/12/1955, Fg. 45 mapp. 5; CERASA LUIGI Ardenno (SO), 06/06/1927, Fg. 45 mapp. 5; CERASA SILVANA Sondrio (SO), 17/10/1959, Fg. 45 mapp. 5; CIAPPINI ANDREA Val Masino (SO), 17/08/1935, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 8; CIAPPINI ANGELINA Val Masino (SO), 18/08/1938, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 5, Fg. 45 mapp. 8; CIAPPINI ANNA MARIA Sondrio (SO), 11/11/1968, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 8; CIAPPINI COSTANTE Val Masino (SO), 05/05/1933, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; CIAPPINI DANIELA Monza (MI), 11/06/1966, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; CIAPPINI ELIDE Sondrio (SO), 28/09/1966, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 8; CIAPPINI GIOVANNA Monza (MI), 24/12/1963, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; CIAPPINI GIUSEPPINA Val Masino (SO), 30/10/1947, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 8; CIAPPINI MADDALENA Val Masino (SO), 09/08/1913, Fg. 45 mapp. 8; CIAPPINI MADDALENA Val Masino (SO), 19/08/1909, Fg. 45 mapp. 8; CIAPPINI MARIA Val Masino (SO), 02/07/1935, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; CIAPPINI MARIA Val Masino (SO), 03/03/1915, Fg. 45 mapp. 5; CIAPPINI MARIA Val Masino (SO), 22/05/1958, Fg. 45 mapp. 8; CIAPPINI MAURO Sondrio (SO), 02/12/1961, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 8; CIAPPINI OLIMPIA Val Masino (SO), 10/10/1919, Fg. 45 mapp. 5; CIAPPINI PALMA Val Masino (SO), 20/03/1921, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; CIAPPINI PALMIRA, Fg. 45 mapp. 8; CIAPPINI PIA Val Masino (SO), 23/05/1946, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 8; CIAPPINI ROSA Val Masino (SO), 03/09/1903, Fg. 45 mapp. 8; COLOMBO MARGHERITA Cantù (CO), 10/07/1949, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; COLOMBO SILVANA Como (CO), 30/11/1951, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; COLTURI GIUSEPPINA ANGELA Ardenno (SO), 19/02/1931, Fg. 45 mapp. 5; DOLCI AGNESE Val Masino (SO), 03/10/1931, Fg. 45 mapp. 5; DOLCI ALDO Sondrio (SO), 16/07/1963, Fg. 45 mapp. 5; DOLCI DINA Val Masino (SO), 12/05/1933, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 5; DOLCI FABIO MILANO (MI), 24/05/1964, Fg. 45 mapp. 5; DOLCI FRANCESCO Morbegno (SO), 11/03/1957, Fg. 45 mapp. 5; DOLCI FRANCO Val Masino (SO), 09/10/1950, Fg. 45 mapp. 5; DOLCI GIOVANNI Val Masino (SO), 18/04/1953, Fg. 45 mapp. 5; DOLCI IRMA Val Masino (SO), 17/10/1941, Fg. 45 mapp. 5; DOLCI LIDIA Val Masino (SO), 13/08/1944, Fg. 45 mapp. 5; DOLCI LINO Val Masino (SO), 27/10/1946, Fg. 45 mapp. 5; DOLCI MARIANO Val Masino (SO), 09/12/1960, Fg. 45 mapp. 5; DOLCI MARIO Val Masino (SO), 16/06/1936, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; DOLCI PIA Ardenno (SO), 17/02/1921, Fg. 45 mapp. 8; DOLCI PIETRO Val Masino (SO), 07/11/1958, Fg. 45 mapp. 5; DOLCI ROSA Val Masino (SO), 05/04/1924, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; DOLCI SANTINA Val Masino (SO), 15/12/1943, Fg. 45 mapp. 5; DOLCI SERAFINO Val Masino (SO), 19/02/1931, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; DOLCI SILVIO Val Masino (SO), 16/12/1930, Fg. 45 mapp. 5; DOLCI TERESA Ardenno (SO), 01/12/1928, Fg. 45 mapp. 8; FOBIZZI CARMELA, Fg. 45 mapp. 5; FOBIZZI GIUSEPPE, Fg. 45 mapp. 5; FOBIZZI PIETRO, Fg. 45 mapp. 5; IOBIZZI AGNESE Morbegno (SO), 12/08/1961, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 8; IOBIZZI ALBINA Val Masino (SO), 17/07/1942, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 5; IOBIZZI ALESSANDRO Val Masino (SO), 17/07/1942, Fg. 45 mapp. 5; IOBIZZI ANILLIDE Val Masino (SO), 12/11/1932, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; IOBIZZI ANNITO Val Masino (SO), 01/02/1927, Fg. 45 mapp. 5; IOBIZZI ARMANDA Val Masino (SO), 12/03/1948, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 8; IOBIZZI CARLO, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 8; IOBIZZI CLARA Val Masino (SO), 11/12/1954, Fg. 45 mapp. 5; IOBIZZI COSTANTINA Val Masino (SO), 02/12/1935, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; IOBIZZI COSTANTINO Val Masino (SO), 23/06/1946, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; IOBIZZI DOMENICA, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; IOBIZZI ELIA Val Masino (SO), 08/11/1933, Fg. 45 mapp. 5; IOBIZZI ELSA Val Masino (SO), 27/12/1940, Fg. 45 mapp. 5, Fg. 45 mapp. 8; IOBIZZI ENNIO Val Masino (SO), 28/12/1945, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; IOBIZZI EZIO Val Masino (SO), 09/06/1942, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; IOBIZZI FIRMINA Val Masino (SO), 01/05/1945, Fg. 45 mapp. 5; IOBIZZI FRANCO Sondrio (SO), 10/10/1968, Fg. 45 mapp. 5; IOBIZZI FULVIO Morbegno (SO), 01/08/1958, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 8; IOBIZZI GIULIANO Morbegno (SO), 30/10/1956, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 8; IOBIZZI IDA Roma (RM), 01/12/1929, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; IOBIZZI DE MORBEGNO (SO), 17/12/1958, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; IOBIZZI LAURA Val Masino (SO), 04/08/1937, Fg. 45 mapp. 5, Fg. 45 mapp. 8; IOBIZZI LILIANA Val Masino (SO), 19/12/1954, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 8; IOBIZZI LINDA VERONICA Val Masino (SO), 17/11/1906, Fg. 45 mapp. 5; IOBIZZI MARGHERITA, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; IOBIZZI MARIA GRAZIA Monza (MI), 10/12/1960, Fg. 45 mapp. 5; IOBIZZI MARIA Val Masino (SO), 20/11/1928, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; IOBIZZI MARIA Val Masino (SO), 29/01/1935, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; IOBIZZI MARIANNA Val Masino (SO), 10/03/1898, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; IOBIZZI MARIO Morbegno (SO), 09/12/1957, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 8; IOBIZZI MASSIMO Sondrio (SO), 04/04/1967, Fg. 45 mapp. 5; IOBIZZI OLIMPIA, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; IOBIZZI PALMA Val Masino (SO), 14/01/1936, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; IOBIZZI PIA DOMENICA Val Masino (SO), 26/04/1935, Fg. 45 mapp. 5, Fg. 45 mapp. 8; IOBIZZI PIA Val Masino (SO), 08/07/1936, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 5, Fg. 45 mapp. 8; IOBIZZI PIA Val Masino (SO), 03/05/1927, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; IOBIZZI PIETRO Sondrio (SO), 11/08/1963, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 8; IOBIZZI PIETRO Val Masino (SO), 08/05/1896, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; IOBIZZI RENATO Val Masino (SO), 26/02/1952, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 8; IOBIZZI RENZO Val Masino (SO), 02/03/1949, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 8; IOBIZZI ROCCO, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; IOBIZZI ROCCO Val Masino (SO), 23/06/1929, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326, Fg. 45 mapp. 8; IOBIZZI ROMEO Val Masino (SO), 11/03/1949, Fg. 45 mapp. 5; IOBIZZI SILVANA MARGHERITA Bellano (LC), 08/03/1944, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; IOBIZZI SILVANA Val Masino (SO), 04/03/1947, Fg. 45 mapp. 5; IOBIZZI SILVANO Roma (RM), 29/11/1930, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; IOBIZZI SILVIA Val Masino (SO), 03/04/1947, Fg. 46 mapp. 68, Fg. 45 mapp. 326; IOBIZZI SILVIA VALLEVE (BG), 03/04/1947, Fg. 45 mapp. 8; IOBIZZI SINFOROSA Ardenno (SO), 29/08/1907, Fg. 45 mapp. 5, Fg. 45 mapp. 8; IO-

BIZZI TERESA Morbegno (SO), 14/06/1956, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.8; IOBIZZI TULLIO Sondrio (SO), 09/06/1961, Fg.45 mapp.5; IOBIZZI VILMA Morbegno (SO), 11/11/1949, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.8; IOBIZZI VITTORIA Val Masino (SO), 14/07/1920, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; MAGGIORE ANDREA VALDAGNO (VI), 28/07/1963, Fg.45 mapp.5; MAGGIORE FABIO Sondrio (SO), 05/02/1988, Fg.45 mapp.5; MAGGIORE FEDERICA Sondrio (SO), 12/07/1991, Fg.45 mapp.5; MAGGIORE VALENTINA Sondrio (SO), 17/08/1989, Fg.45 mapp.5; MANCINI FELICETTA Serrone (FR), 15/06/1904, Fg.45 mapp.8; MARCHETTI ALDINA Val Masino (SO), 05/05/1944, Fg.45 mapp.5; MARCHETTI ASSUNTA Val Masino (SO), 12/01/1902, Fg.45 mapp.8; MARCHETTI BARBARA Morbegno (SO), 12/12/1972, Fg.45 mapp.5; MARCHETTI CARLA Morbegno (SO), 05/12/1950, Fg.45 mapp.5; MARCHETTI CARLO, Fg.45 mapp.5; MARCHETTI DAVIDE Sondrio (SO), 20/09/1971, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5; MARCHETTI DELIA Sondrio (SO), 31/12/1961, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; MARCHETTI DOMENICA, Fg.45 mapp.5; MARCHETTI EBE Val Masino (SO), 02/12/1928, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; MARCHETTI GIOVANNI Sondrio (SO), 20/10/1968, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5; MARCHETTI GIUSEPPE, Fg.45 mapp.5; MARCHETTI GUERRINO Val Masino (SO), 05/06/1939, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; MARCHETTI GUGLIELMO Val Masino (SO), 01/09/1936, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; MARCHETTI INES Val Masino (SO), 10/06/1936, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; MARCHETTI LINA Sondrio (SO), 20/11/1964, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; MARCHETTI LINO Val Masino (SO), 02/04/1945, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; MARCHETTI LORENZO, Fg.45 mapp.5; MARCHETTI MARGHERITA Val Masino (SO), 26/11/1940, Fg.45 mapp.5; MARCHETTI MARIA Val Masino (SO), 16/03/1933, Fg.45 mapp.5; MARCHETTI MAURO Morbegno (SO), 19/05/1971, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; MARCHETTI PAOLA Val Masino (SO), 15/12/1956, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; MARCHETTI PIETRO Val Masino (SO), 06/06/1928, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; MARCHETTI PIETRO Val Masino (SO), 21/08/1891, Fg.45 mapp.5; MARCHETTI SIMONA Morbegno (SO), 10/02/1970, Fg.45 mapp.5; MARCHETTI TARCISIO Val Masino (SO), 20/01/1937, Fg.45 mapp.5; MORERA MARTINA Val Masino (SO), 17/10/1879, Fg.45 mapp.5; MORERA PIETRO Val Masino (SO), 15/04/1975, Fg.45 mapp.5; PALLENI AGNESE Val Masino (SO), 12/02/1930, Fg.45 mapp.5; PALLENI ALBINO Val Masino (SO), 25/12/1935, Fg.45 mapp.5; PALLENI PALMA Val Masino (SO), 11/12/1924, Fg.45 mapp.5; PALLENI PIA Val Masino (SO), 27/08/1940, Fg.45 mapp.5; PALLENI PIETRO Val Masino (SO), 14/01/1932, Fg.45 mapp.5; PALLENI UGO Val Masino (SO), 13/10/1938, Fg.45 mapp.5; PEDRUZZI OLIMPO Ardenno (SO), 31/08/1943, Fg.45 mapp.8; PETRINI ANNA Val Masino (SO), 26/11/1925, Fg.45 mapp.5; PETRINI PIA Val Masino (SO), 27/07/1928, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.8; ROSSI ADRIANA Val Masino (SO), 21/09/1939, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; ROSSI ALBERTO Roma (RM), 26/01/1938, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.8; ROSSI ALDO Sondrio (SO), 23/12/1966, Fg.45 mapp.5; ROSSI AMELIA Ardenno (SO), 12/02/1943, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; ROSSI ANDREA Val Masino (SO), 15/02/1933, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.8; ROSSI ANNA MARIA Roma (RM), 13/09/1955, Fg.45 mapp.5; ROSSI ARMANDO Ardenno (SO), 21/06/1961, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; ROSSI ARMANDO Val Masino (SO), 14/06/1962, Fg.45 mapp.8; ROSSI ASSUNTA Ardenno (SO), 09/09/1906, Fg.45 mapp.5; ROSSI BENEDETTO, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; ROSSI BRUNO Val Masino (SO), 23/06/1931, Fg.45 mapp.8; ROSSI BRUNO Val Masino (SO), 26/03/1931, Fg.45 mapp.5; ROSSI CESARINO Val Masino (SO), 22/05/1937, Fg.45 mapp.8; ROSSI CLAUDIO Roma (RM), 19/05/1960, Fg.45 mapp.5; ROSSI CLELIA Val Masino (SO), 16/07/1963, Fg.45 mapp.5; ROSSI DARIO Val Masino (SO), 16/10/1956, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; ROSSI DARIO Val Masino (SO), 20/06/1956, Fg.45 mapp.8; ROSSI DAVIDE Milano (MI), 08/09/1971, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5; ROSSI DAVIDE Sondrio (SO), 11/12/1967, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5; ROSSI DOMENICO Val Masino (SO), 30/06/1937, Fg.45 mapp.5; ROSSI ELVIRA Ardenno (SO), 12/06/1896, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; ROSSI EMANUELA Sondrio (SO), 26/08/1969, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; ROSSI EMILIO Ardenno (SO), 09/02/1894, Fg.45 mapp.5; ROSSI FAUSTO Val Masino (SO), 08/06/1931, Fg.45 mapp.8; ROSSI FERRUCCIA Val Masino (SO), 08/03/1942, Fg.45 mapp.5; ROSSI FERRUCCIO Val Masino (SO), 07/02/1965, Fg.45 mapp.5; ROSSI FIORENZA Sondrio (SO), 01/09/1963, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5; ROSSI FRANCO Ardenno (SO), 03/10/1941, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; ROSSI FRANCO Roma (RM), 27/12/1937, Fg.45 mapp.8; ROSSI FRANCO Val Masino (SO), 18/04/1943, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; ROSSI FULVIO Ardenno (SO), 02/08/1957, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; ROSSI GALDINA, Fg.45 mapp.5; ROSSI GALDINO, Fg.45 mapp.8; ROSSI GEMMA Val Masino (SO), 08/12/1938, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; ROSSI GERMANO Roma (RM), 09/08/1939, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.8; ROSSI GIOVANNI Monza (MI), 10/10/1962, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5; ROSSI GIROLAMO Val Masino (SO), 14/09/1937, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5; ROSSI GIULIANA Ardenno (SO), 31/07/1946, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; ROSSI GIULIANO Val Masino (SO), 28/09/1956, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.8; ROSSI GIUSEPPE Ardenno (SO), 14/12/1895, Fg.45 mapp.5; ROSSI GIUSEPPE Val Masino (SO), 26/08/1942, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5; ROSSI GIUSEPPINA Val Masino (SO), 22/11/1930, Fg.45 mapp.8; ROSSI GUGLIELMO Val Masino (SO), 09/04/1921, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5; ROSSI GUIDO, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; ROSSI GUIDO Sondrio (SO), 24/10/1968, Fg.45 mapp.5; ROSSI INES FERRUCCIA Ardenno (SO), 08/03/1942, Fg.45 mapp.8; ROSSI INES Val Masino (SO), 09/12/1943, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.8; ROSSI IRMA Val Masino (SO), 12/10/1934, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; ROSSI LAURA, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.8; ROSSI LUCIANA Val Masino (SO), 27/11/1931, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; ROSSI LUCIANO Ardenno (SO), 11/04/1952, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; ROSSI MADDALENA Val Masino (SO), 10/07/1941, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.8; ROSSI MARCELLA Roma (RM), 19/06/1942, Fg.45 mapp.8; ROSSI MARGHERITA, Fg.45 mapp.8; ROSSI MARGHERITA Val Masino (SO), 03/05/1917, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; ROSSI MARGHERITA Val Masino (SO), 20/11/1932, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; ROSSI MARIA, Fg.45 mapp.8; ROSSI MARIA Val Masino (SO), 02/01/1915, Fg.45 mapp.8; ROSSI MARIA Val Masino (SO), 28/07/1935, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; ROSSI MARIA Val Masino (SO), 13/01/1892, Fg.45 mapp.5; ROSSI MARIA Val Masino (SO), 15/01/1897, Fg.45 mapp.8; ROSSI MARINA Morbegno (SO), 17/11/1952, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; ROSSI MARINA Roma (RM), 31/05/1951, Fg.45 mapp.5; ROSSI MARISA Roma (RM), 07/12/1940, Fg.45 mapp.8; ROSSI MARTA Ardenno (SO), 26/12/1883, Fg.45 mapp.5; ROSSI MAURO Sondrio (SO), 25/01/1966, Fg.45 mapp.5; ROSSI MONICA Milano (MI), 08/09/1971, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5; ROSSI NADIA Sondrio (SO), 17/07/1967, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.8; ROSSI NATALINA Sondrio (SO), 25/12/1958, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5; ROSSI NAZZARENO Ardenno (SO), 14/06/1951, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; ROSSI OLGA Val Masino (SO), 05/03/1955, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5; ROSSI OLIMPIA, Fg.45 mapp.5; ROSSI PAOLO Sondrio (SO), 06/04/1960, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; ROSSI PIA, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; ROSSI PIETRO, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; ROSSI PIETRO Morbegno (SO), 07/03/1978, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5; ROSSI PIETRO Val Masino (SO), 08/02/1912, Fg.45 mapp.5; ROSSI PIO, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.8; ROSSI RENATA Val Masino (SO), 19/08/1958, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.8; ROSSI RINALDO Val Masino (SO), 18/04/1938, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; ROSSI RINO Val Masino (SO), 27/01/1926, Fg.45 mapp.8; ROSSI RITA Val Masino (SO), 11/02/1929, Fg.45 mapp.8; ROSSI ROSA, Fg.45 mapp.5; ROSSI ROSA Val Masino (SO), 25/07/1946, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.8; ROSSI SERAFINA, Fg.45 mapp.8; ROSSI SERAFINO, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; ROSSI SERGIO Sondrio (SO), 03/09/1964, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; ROSSI SILVANA Val Masino (SO), 05/10/1948, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; ROSSI STEFANO Morbegno (SO), 30/07/1970, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5; ROSSI TERESA Val Masino (SO), 30/06/1919, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; ROSSI TERESA Val Masino (SO), 03/06/1919, Fg.45 mapp.8; ROSSI TERESA Val Masino (SO), 14/02/1901, Fg.45 mapp.5; ROSSI TIZIANA Sondrio (SO), 30/01/1959, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5; ROSSI VALENTINA Val Masino (SO), 30/11/1929, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; ROSSI VANDA Sondrio (SO), 25/09/1965, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.8; ROSSI VINCENZO Val Masino (SO), 07/02/1927, Fg.45 mapp.5; ROSSI VITTORIA Roma (RM), 05/01/1941, Fg.45 mapp.8, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; ROSSI VITTORIO, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.8; SALIGARI ALBINA Val Masino (SO), 28/02/1962, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; SALIGARI BRUNO Val Masino (SO), 01/07/1944, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; SALIGARI EZIO Sondrio (SO), 31/01/1961, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; SALIGARI GIOVANNI Morbegno (SO), 16/08/1973, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; SALIGARI MARIA VELIA Val Masino (SO), 16/05/1942, Fg.46 mapp.68,

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

Fg.45 mapp.326; SALIGARI OLIMPIO Val Masino (SO), 26/08/1933, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; SALIGARI UGO Val Masino (SO), 27/10/1939, Fg.46 mapp.68; SALIGARI UGO Val Masino (SO), 27/10/1939, Fg.45 mapp.326; SANDRINI GIUSEPPINA Val Masino (SO), 05/10/1908, Fg.45 mapp.5; SCETTI ALESSANDRA Val Masino (SO), 01/09/1944, Fg.45 mapp.5; SCETTI AMEDEA Val Masino (SO), 04/07/1951, Fg.45 mapp.5; SCETTI ANITA Val Masino (SO), 16/11/1930, Fg.46 mapp.68; SCETTI ANITA Val Masino (SO), 16/11/1930, Fg.45 mapp.326; SCETTI BORTOLO, Fg.45 mapp.5; SCETTI COSTANTINA Val Masino (SO), 01/12/1936, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.8; SCETTI ELVIRA Morbegno (SO), 26/05/1958, Fg.45 mapp.8; SCETTI ERMANNA Val Masino (SO), 03/08/1930, Fg.45 mapp.8; SCETTI EZIO Val Masino (SO), 21/05/1939, Fg.45 mapp.5; SCETTI FAUSTO Sondrio (SO), 04/09/1963, Fg.45 mapp.8; SCETTI FRANCO Val Masino (SO), 21/06/1947, Fg.45 mapp.5; SCETTI GIACOMO, Fg.45 mapp.5; SCETTI GIACOMO Val Masino (SO), 31/03/1943, Fg.45 mapp.5; SCETTI GIOVANNI Val Masino (SO), 30/03/1911, Fg.45 mapp.5; SCETTI GIULIANO Val Masino (SO), 29/11/1948, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; SCETTI LORENZO LECCO (LC), 22/07/1961, Fg.45 mapp.5; SCETTI LUCIA LECCO (LC), 19/10/1972, Fg.45 mapp.5; SCETTI LUCIA Val Masino (SO), 20/01/1943, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; SCETTI MARCO Morbegno (SO), 24/04/1952, Fg.45 mapp.8; SCETTI MARGHERITA Val Masino (SO), 20/03/1920, Fg.45 mapp.5; SCETTI MARIA GRAZIA LECCO (LC), 05/04/1959, Fg.45 mapp.5; SCETTI MARIA Val Masino (SO), 16/01/1933, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; SCETTI MARINA Val Masino (SO), 18/12/1959, Fg.45 mapp.8; SCETTI MARZIA Sondrio (SO), 12/06/1978, Fg.45 mapp.8; SCETTI OLIMPIA Val Masino (SO), 04/09/1940, Fg.45 mapp.5; SCETTI ORNELLA SERAFINA LECCO (LC), 19/03/1964, Fg.45 mapp.5; SCETTI PELLEGRINO, Fg.45 mapp.5; SCETTI PELLEGRINO Val Masino (SO), 06/03/1946, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; SCETTI PIERINA Val Masino (SO), 10/08/1946, Fg.45 mapp.5; SCETTI PIERINO Val Masino (SO), 02/12/1938, Fg.45 mapp.8; SCETTI RENZA Morbegno (SO), 16/07/1971, Fg.45 mapp.8; SCETTI ROSA Val Masino (SO), 13/09/1941, Fg.45 mapp.8; SCETTI ROSANNA Sondrio (SO), 24/01/1966, Fg.45 mapp.8; SCETTI SEVERINO Val Masino (SO), 12/06/1949, Fg.45 mapp.5; SCETTI VINCENZINA Val Masino (SO), 27/03/1929, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; SCETTI VINCENZO Val Masino (SO), 08/10/1934, Fg.45 mapp.8; SERTORI PIERA Morbegno (SO), 07/06/1954, Fg.45 mapp.5; SONGINI ADRIANA Val Masino (SO), 12/09/1950, Fg.45 mapp.5; SONGINI ALBINO, Fg.45 mapp.5; SONGINI ALDA Morbegno (SO), 22/08/1949, Fg.45 mapp.5; SONGINI ALDINA Morbegno (SO), 20/02/1933, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; SONGINI ALDO Ardenno (SO), 22/08/1956, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; SONGINI ALESSIO Val Masino (SO), 29/04/1955, Fg.45 mapp.5; SONGINI ANNA MARIA Roma (RM), 27/11/1930, Fg.45 mapp.5; SONGINI ANTONIO Val Masino (SO), 17/02/1937, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; SONGINI ASSUNTA Val Masino (SO), 06/03/1912, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; SONGINI ATTILIO Val Masino (SO), 27/03/1966, Fg.45 mapp.5; SONGINI CARLA Ardenno (SO), 14/07/1953, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; SONGINI CELESTINO Val Masino (SO), 27/06/1933, Fg.45 mapp.5; SONGINI DIEGO Sondrio (SO), 10/06/1969, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; SONGINI DIONISIA Val Masino (SO), 08/08/1941, Fg.45 mapp.5; SONGINI DOMENICA, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; SONGINI DONATELLA Val Masino (SO), 20/07/1963, Fg.45 mapp.5; SONGINI ELDA Val Masino (SO), 29/07/1949, Fg.45 mapp.5; SONGINI ELENA Roma (RM), 23/02/1911, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.8; SONGINI ELENA Val Masino (SO), 10/04/1933, Fg.45 mapp.8; SONGINI EMANUELE Morbegno (SO), 04/11/1978, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; SONGINI ERMINIA Val Masino (SO), 09/03/1936, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; SONGINI FAUSTO Morbegno (SO), 12/12/1956, Fg.45 mapp.5; SONGINI FERDINANDO Val Masino (SO), 28/04/1942, Fg.45 mapp.8; SONGINI FILOMENA, Fg.45 mapp.5; SONGINI FILOMENA fu BARTOLOMEO, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; SONGINI FRANCO Val Masino (SO), 04/12/1941, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; SONGINI FULVIO Ardenno (SO), 12/03/1951, Fg.45 mapp.5; SONGINI GIACOMINA Val Masino (SO), 04/05/1951, Fg.45 mapp.5; SONGINI GIACOMO Val Masino (SO), 18/12/1924, Fg.45 mapp.5; SONGINI GINA Val Masino (SO), 13/11/1945, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; SONGINI GINO Val Masino (SO), 19/07/1944, Fg.45 mapp.5; SONGINI GIOVANNI Roma (RM), 29/05/1926, Fg.45 mapp.5; SONGINI GIULIO Val Masino (SO), 24/06/1946, Fg.45 mapp.5; SONGINI GIUSEPPE Val Masino (SO), 15/07/1947, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; SONGINI GIUSEPPINA Val Masino (SO), 05/10/1908, Fg.45 mapp.8; SONGINI IRENE Val Masino (SO), 03/01/1930, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; SONGINI IRMA Val Masino (SO), 21/07/1928, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; SONGINI IVANA Morbegno (SO), 11/04/1958, Fg.45 mapp.5; SONGINI LAURA Val Masino (SO), 18/06/1940, Fg.45 mapp.5; SONGINI LIDIA Val Masino (SO), 09/08/1927, Fg.45 mapp.5; SONGINI LINO Val Masino (SO), 12/03/1909, Fg.45 mapp.5; SONGINI LIVIO, Fg.45 mapp.5; SONGINI LORENZO Val Masino (SO), 18/09/1942, Fg.45 mapp.8; SONGINI LUCIANA Sondrio (SO), 14/09/1962, Fg.45 mapp.8; SONGINI LUIGI Val Masino (SO), 21/06/1949, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; SONGINI MADDALENA, Fg.45 mapp.5; SONGINI MARCO Ardenno (SO), 12/10/1948, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; SONGINI MARGHERITA, Fg.45 mapp.5; SONGINI MARIA Val Masino (SO), 20/11/1928, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; SONGINI MARIA Val Masino (SO), 21/09/1930, Fg.45 mapp.5; SONGINI MARIA VELIA Val Masino (SO), 20/05/1933, Fg.45 mapp.5; SONGINI MARIANO Roma (RM), 23/12/1923, Fg.45 mapp.5; SONGINI MARINA Sondrio (SO), 18/04/1961, Fg.45 mapp.5; SONGINI MARIO Val Masino (SO), 26/11/1924, Fg.45 mapp.5; SONGINI MICHELE Morbegno (SO), 22/05/1987, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; SONGINI OLIMPIA Val Masino (SO), 21/07/1943, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; SONGINI ORNELLA Roma (RM), 27/11/1937, Fg.45 mapp.5; SONGINI PAOLO Sondrio (SO), 18/10/1961, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5; SONGINI PIERINA Val Masino (SO), 14/03/1936, Fg.45 mapp.8; SONGINI PIETRO Val Masino (SO), 23/03/1916, Fg.45 mapp.5; SONGINI RENATO Val Masino (SO), 13/12/1939, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; SONGINI RINO Val Masino (SO), 07/05/1940, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; SONGINI ROBERTO Sondrio (SO), 11/09/1966, Fg.45 mapp.8; SONGINI ROCCO, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5; SONGINI ROSA MARIA Val Masino (SO), 26/12/1930, Fg.45 mapp.5; SONGINI ROSA Val Masino (SO), 03/09/1919, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; SONGINI ROSA Val Masino (SO), 20/12/1934, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; SONGINI SANDRO Roma (RM), 17/10/1940, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; SONGINI SERAFINA Val Masino (SO), 09/04/1931, Fg.45 mapp.8; SONGINI SERAFINO Roma (RM), 27/05/1934, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; SONGINI SILVANO Val Masino (SO), 01/04/1938, Fg.45 mapp.5; SONGINI SIMONE Sondrio (SO), 16/08/1971, Fg.45 mapp.8; SONGINI TERESA Val Masino (SO), 15/07/1926, Fg.45 mapp.5; SONGINI VALENTINO Val Masino (SO), 08/05/1942, Fg.45 mapp.5; SONGINI VANDA Roma (RM), 25/08/1937, Fg.45 mapp.5, Fg.45 mapp.8; SONGINI VIRGINIA Val Masino (SO), 20/06/1942, Fg.45 mapp.5; SONGINI WALTER Sondrio (SO), 13/11/1955, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326, Fg.45 mapp.5; SPEZIALI ANNA Sondrio (SO), 22/09/1958, Fg.45 mapp.5; SPEZIALI BONAVENTURA Val Masino (SO), 01/01/1894, Fg.45 mapp.8; SPEZIALI COSTANTINA Val Masino (SO), 09/05/1937, Fg.45 mapp.5; SPEZIALI DOMENICA Val Masino (SO), 03/04/1975, Fg.45 mapp.5; SPEZIALI ELVIRA Val Masino (SO), 23/10/1909, Fg.45 mapp.8; SPEZIALI FRANCESCO Val Masino (SO), 18/10/1932, Fg.45 mapp.8; SPEZIALI GINO Val Masino (SO), 27/12/1927, Fg.45 mapp.8; SPEZIALI GIOVANNI Sondrio (SO), 21/08/1964, Fg.45 mapp.5; SPEZIALI GIUSEPPINA Val Masino (SO), 05/12/1923, Fg.45 mapp.8; SPEZIALI LINO Val Masino (SO), 20/02/1941, Fg.45 mapp.5; SPEZIALI MARCO Val Masino (SO), 28/01/1953, Fg.45 mapp.5; SPEZIALI MARGHERITA Morbegno (SO), 18/01/1951, Fg.45 mapp.5; SPEZIALI SANTO Val Masino (SO), 17/01/1939, Fg.45 mapp.5; TAEGGI ADELE, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; TAEGGI ADRIANA ANGELA Val Masino (SO), 22/09/1955, Fg.45 mapp.8; TAEGGI ALBERTA Val Masino (SO), 19/09/1948, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; TAEGGI ALBERTA Val Masino (SO), 20/04/1944, Fg.45 mapp.5; TAEGGI ALESSANDRO Val Masino (SO), 14/05/1926, Fg.45 mapp.8; TAEGGI ANGELA Val Masino (SO), 11/01/1960, Fg.45 mapp.5; TAEGGI ANNETTA Val Masino (SO), 09/10/1922, Fg.45 mapp.8; TAEGGI ARMANDO Val Masino (SO), 16/09/1948, Fg.45 mapp.5; TAEGGI BARTOLOMEO Val Masino (SO), 25/08/1913, Fg.45 mapp.5; TAEGGI CARMEN Morbegno (SO), 15/02/1954, Fg.45 mapp.5; TAEGGI CATERINA Val Masino (SO), 11/06/1903, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; TAEGGI ERMANNON Sondrio (SO), 20/05/1961, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; TAEGGI ERMENEGILDO Val Masino (SO), 20/03/1952, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; TAEGGI FABRIZIO Morbegno (SO), 12/05/1980, Fg.45 mapp.8; TAEGGI FRANCO Val Masino (SO), 03/09/1956, Fg.45 mapp.8; TAEGGI FULVIO Val Masino (SO), 16/08/1955, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; TAEGGI GABRIELLA Val Masino (SO), 19/03/1950, Fg.45 mapp.5; TAEGGI GIACOMINO Val Masino (SO), 19/01/1951, Fg.45 mapp.5; TAEGGI GILDO Val Masino (SO), 20/03/1952, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; TAEGGI LIDIA Val Masino (SO), 18/01/1931, Fg.45 mapp.8; TAEGGI MARCELLO Val Masino (SO), 01/08/1942, Fg.45 mapp.5; TAEGGI MARGHERITA Val Masino (SO), 15/06/1953, Fg.45 mapp.5; TAEGGI MARIA Morbegno (SO), 13/05/1956, Fg.45 mapp.5; TAEGGI MARIAROSA Roma (RM), 01/03/1957, Fg.45 mapp.5; TAEGGI MARILENA Val Masino (SO), 16/09/1957, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; TAEGGI MASSIMO Sondrio (SO), 10/05/1965, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; TAEGGI NICOLA Morbe-

gno (SO), 19/11/1982, Fg.45 mapp.8; TAECCI PAOLO Val Masino (SO), 01/01/1946, Fg.45 mapp.5; TAECCI PIO Val Masino (SO), 11/02/1929, Fg.45 mapp.8; TAECCI RENATA Val Masino (SO), 03/12/1946, Fg.45 mapp.5; TAECCI ROBERTO Val Masino (SO), 13/07/1959, Fg.45 mapp.8; TAECCI ROMANO Monza (MI), 19/01/1961, Fg.45 mapp.5; TAECCI ROSA Val Masino (SO), 30/09/1947, Fg.45 mapp.5; TAECCI VALENTINA Val Masino (SO), 08/08/1955, Fg.45 mapp.5; TAECCI VITTORIA Val Masino (SO), 24/03/1906, Fg.45 mapp.8; TAECCIO FULVIO Val Masino (SO), 16/08/1955, Fg.46 mapp.68, Fg.45 mapp.326; VIGANO PAOLO Besana in Brianza (MI), 18/03/1935, Fg.45 mapp.5, Fg. 45 mapp. 8.

Il dirigente reggente
Pieramos Cinquini

La pubblicazione del presente avviso è avvenuta a cura della Società per l'Ecologia e l'Ambiente (SECAM) s.p.a..

Provincia di Sondrio

Avviso al pubblico - Manutenzione straordinaria su opere di captazione ubicate sul territorio della Comunità Montana di Tirano. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e segg. della l. 241/90 «Nuove norme sul procedimento amministrativo» e del d.p.r. 327/01 «Testo unico sulle disposizioni legislative e regolamentari in materia d'espropriazione per pubblica utilità» e s.m.i.

Premesso che:

- con istanza presentata il 20 ottobre 2015 (poi definitivamente integrata il 17 febbraio 2016), la società S.EC.AM. s.p.a. con sede a Sondrio in via Trieste n. 36/A (P.IVA: 00670090141), soggetto affidatario della gestione del servizio idrico integrato per l'ATO di Sondrio, ha chiesto alla Provincia, in qualità di Ente di governo dell'ambito, di approvare il progetto definitivo degli interventi indicati in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 158-bis del d.lgs. 152/06 anche come successivamente modificato e integrato;
- il progetto definitivo degli interventi previsti, presentato a corredo dell'istanza sopraccitata, è costituito da elaborati datati ottobre 2015 a firma dell'arch. Francesco Di Clemente;
- con l'istanza di approvazione del progetto, S.EC.AM. s.p.a. ha anche chiesto l'avvio della procedura per l'acquisizione della disponibilità dei terreni interessati, come risultanti dal relativo piano particellare di esproprio;
- per il rilascio dell'autorizzazione richiesta è necessario acquisire pareri, nulla osta o altri atti di assenso comunque denominati, di competenza di amministrazioni diverse dalla Provincia. A tal fine con determinazione n. 55 del 20 gennaio 2016 la Provincia di Sondrio ha indetto apposita conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 e segg. della legge 7 agosto 1990 n. 241, anche come successivamente modificata e integrata.

Tutto ciò premesso, si avvisano i proprietari delle aree sotto elencate, per le quali il proprietario iscritto nei registri catastali risulta deceduto o irreperibile/sconosciuto, che:

- i relativi fondi saranno interessati dalle opere in progetto sotto forma di diritto di proprietà, di servitù di acquedotto e linea elettrica o di servitù di passaggio. Le opere saranno realizzate come meglio descritto negli elaborati tecnici che costituiscono il sopraccitato progetto definitivo redatto da S.EC.AM. s.p.a., depositati a disposizione del pubblico per la consultazione presso:
 - i Comuni di Bianzone, Villa di Tirano, Lovero, Tovo di Sant'Agata, Mazzo di Valtellina, Grosotto e Grosio;
 - la Provincia di Sondrio, a Sondrio negli uffici al 2° piano del palazzo ex Besta in via V.Veneto n. 28;
 - la società S.EC.AM. s.p.a., a Sondrio negli uffici in Via Caimi n. 41.
- in relazione alle previsioni del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 e dall'art. 158-bis del d.lgs. 152/06, l'approvazione del progetto definitivo da parte della Provincia comporterà, ove occorra, variante agli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale, con contestuale dichiarazione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità dell'opera;
- entro 30 trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso, gli interessati potranno prendere visione dei suddetti elaborati e presentare, entro lo stesso termine, in forma scritta, le proprie osservazioni alla Provincia, oltre che, per opportuna conoscenza, alla società S.EC.AM. s.p.a. ed ai Comuni interessati;
- sino all'approvazione del progetto, l'autorità espropriante è la Provincia di Sondrio ed il responsabile del procedimento è il sottoscritto dirigente del Settore Pianificazione Territoriale, Energia e Cave (per maggiori informazioni telefonare al n. 0342 531354);
- a seguito dell'eventuale approvazione del progetto i poteri espropriativi saranno esercitati da S.EC.AM. s.p.a., come previsto dalla convenzione di affidamento del servizio idrico integrato dei Comuni dell'ATO di Sondrio, approvata con deliberazione del Consiglio provinciale n. 12 del 4 aprile 2014 (poi integrata con deliberazione n. 5 del 19 maggio 2015), ed il beneficiario dei diritti di proprietà o servitù sarà il Comune nel quali insistono le opere da realizzare;
- il responsabile del presente procedimento di esproprio per conto di S.EC.AM. s.p.a. è l'ing. Brigitte Pellei, che si avvarrà della collaborazione tecnica dell'ing. Matteo Nazzari (tel. 0342 215338).

Elenco ditte (Deceduti):

- COMUNE DI BIANZONE. Fg. 14 mapp. 67: POLA CELSO, Bianzone (SO), 06/12/1930; POLA ILDE, Bianzone (SO), 28/02/1924.
- COMUNE DI VILLA DI TIRANO. Fg. 5 mapp. 98: CASTELANELLI GIOVANNI; Fg. 75 mapp. 321: MAGRO PIERINA, Villa di Tirano (SO), 25/08/1920.

Elenco ditte (Irreperibili/sconosciuti):

- COMUNE DI GROSOTTO. Fg. 45 mapp. 572: CAPETTI MARIA VIOLANTINA, Grosio (SO), 12/08/1935.
- Comune di VILLA DI TIRANO. Fg. 75 mapp. 321: PIANTO MARIANGELA.

Il dirigente reggente
Pieramos Cinquini

La pubblicazione del presente avviso è avvenuta a cura della Società per l'Ecologia e l'Ambiente (SECAM) s.p.a.

Comuni

Comune di Varese

Comunicazione di avvio del procedimento relativo all'approvazione del programma integrato di intervento (P.I.). Attuazione dell'area di trasformazione «AT21 Malerba» in via Gasparotto - Ambito Strategico «AS5 - Infrastrutture e mobilità»

Premesso che:

- con deliberazione della Giunta comunale n. 407 del 10 settembre 2015 è stato adottato il Programma Integrato di Intervento (P.I.I.) relativo all'attuazione dell'Area di Trasformazione "AT21 Malerba" in Via Gasparotto - Ambito Strategico "AS5 - Infrastrutture e mobilità", previsto dal vigente Piano di Governo del Territorio approvato con delibera di Consiglio comunale n. 27 in data 12 giugno 2014, pubblicata sul BURL n. 45 del 5 novembre 2014;
- nell'ambito di attuazione della suddetta Area di Trasformazione è stata prevista la realizzazione di opere viabilistiche anche su terreni di proprietà privata (vds. allegato stralcio del piano particellare di esproprio), per l'acquisizione dei quali risulta quindi necessario attivare, ai sensi di legge, procedimento di espropriazione per pubblica utilità;

Tutto ciò premesso, con la presente si comunica che in data 14 aprile 2016 è stata depositata presso l'Attività Pianificazione Attuativa e presso l'Ufficio per le Espropriazioni del Comune di Varese la seguente documentazione:

Elaborati grafici e descrittivi del Programma Integrato di Intervento (P.I.I.) in oggetto specificato comprensivi di piano particellare di esproprio, aggiornati in funzione della prevista approvazione del citato P.I.I.;

Ai sensi dell'art. 16 comma 4 del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327, viene pertanto dato avvio al procedimento di approvazione del citato Programma Integrato di Intervento (P.I.I.) relativo all'attuazione dell'Area di Trasformazione "AT21 Malerba" in Via Gasparotto - Ambito Strategico "AS5 - Infrastrutture e mobilità", con contestuale dichiarazione della pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere allo stesso correlate ai sensi del combinato disposto dell'art. 12 comma 1 lett. b) del d.p.r. n. 327/2001 e dell'art. 91 della legge regionale n. 12 in data 11 marzo 2005.

Responsabile del procedimento è il Dott. Arch. Gianluca Gardelli - Dirigente Area IX Gestione del Territorio.

Presso la suddetta Area IX - Attività Pianificazione Attuativa - in Varese, Via Caracciolo n. 46 - 1° Piano (referente Geom. Carlo Neglia tel. 0332 255734, e-mail carlo.neglia@comune.varese.it), da lunedì a venerdì, dalle ore 8.30 alle ore 12.00, sarà possibile ottenere informazioni e chiarimenti sul Programma Integrato di Intervento e su ogni altro aspetto tecnico inerente alla realizzazione delle opere e degli interventi a quest'ultimo connessi, nonché prendere visione dei relativi elaborati tecnici e degli atti del procedimento in generale.

Ai sensi dell'art. 16, comma 10, del d.p.r. n. 327/2001 il proprietario delle aree espropriande e/o asservende ed ogni altro interessato potranno formulare osservazioni al responsabile del procedimento **nel termine perentorio di 30 giorni dalla comunicazione della presente**.

In uno con la presente si provvede inoltre ad allegare schema-tipo di impegnativa relativa all'eventuale cessione al Comune di Varese - volta intervenuta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere con l'approvazione del P.I.I. - dell'area (aree) di Vs. proprietà interessata dalle opere viabilistiche connesse all'attuazione del Piano stesso, a fronte di riconoscimento da parte dell'Ente di diritti edificatori compensativi ai sensi della vigente normativa in materia, ed in base alle previsioni del vigente Piano di Governo del Territorio. In caso di positiva valutazione di tale opzione il suddetto allegato, debitamente compilato e sottoscritto, dovrà essere riconsegnato alla Scrivente Attività per gli adempimenti di competenza.

Il responsabile del procedimento dirigente area IX - gestione del territorio
Gianluca Gardelli

Altri

Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la Sicurezza dell'approvvigionamento e delle infrastrutture energetiche - Roma
Metanodotto «Cervignano d'Adda - Mortara; Tronco 4: Besate - Mortara» DN 1400 (56") DP 75 bar. Decreto di imposizione di servitù coattiva ed occupazione temporanea. Terreni in comune di Vigevano (PV)

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'articolo 42 della Costituzione (*omissis*);

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e le s.m.i. (*omissis*);

Visto il d.lgs. 23 maggio 2000, n. 164 e le s.m.i. (*omissis*);

Visto il d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 e le s.m.i. (*omissis*);

Visto il d.m. 17 aprile 2008 (*omissis*);

Visto il d.m. 30 ottobre 2015 (*omissis*);

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 30 gennaio 2015 recante l'approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità con riconoscimento dell'urgenza ed indifferibilità dell'opera, accertamento della conformità urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate alla realizzazione del metanodotto «Cervignano - Mortara», Tronco IV: «Besate - Mortara» - tratto in comune di Vigevano (PV) - DN 1400 (56") DP 75 bar»;

Vista l'istanza presentata in data 25 novembre 2015, (*omissis*), con la quale la società Snam Rete Gas s.p.a., (*omissis*) - ha chiesto a questa Amministrazione, ai sensi degli artt. 22, 52 *quinquies* e 52 *octies*, del Testo Unico, per i terreni ubicati nel comune di Vigevano (PV), la determinazione urgente delle indennità provvisorie per: (*omissis*);

Considerato che (*omissis*);

Considerato che, ai sensi dell'art. 52-*quinquies*, ultimo periodo del comma 2, del Testo Unico, l'emanazione del citato decreto 30 gennaio 2015 ha determinato l'inizio del procedimento di esproprio e che nella fattispecie si realizza la condizione prevista dall'art. 22 del Testo Unico in base alla quale il decreto ablativo può essere emanato con determinazione urgente dell'indennità provvisoria;

Ritenuto che: (*omissis*);

DECRETA:

Articolo 1 - A favore della Snam Rete Gas s.p.a. sono disposti l'asservimento e l'occupazione temporanea dei terreni in comune di Vigevano (PV), interessati dal tracciato del metanodotto «Cervignano - Mortara», Tronco IV: «Besate - Mortara - DN 1400 (56") DP 75 bar» e riportati nel piano particellare con l'indicazione delle Ditte proprietarie dei terreni sottoposti all'azione ablativa.

Articolo 2 - Ai fini dell'asservimento dei terreni, sottoposto alla condizione sospensiva, Snam Rete Gas s.p.a. deve ottemperare ai seguenti adempimenti:

- la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- l'installazione di apparecchi di sfianto e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di 20 (venti) metri dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del gasdotto, nonché di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;
- l'inamovibilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas s.p.a. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- che i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto di imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas s.p.a. a chi di ragione;
- la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi;

Articolo 3 - Le indennità provvisorie per l'asservimento e l'occupazione temporanea dei terreni enunciati nel precedente articolo 1, da corrispondere congiuntamente agli aventi diritto, sono state determinate in modo urgente, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico, conformemente all'articolo 44 e all'art. 52-*octies* del medesimo d.p.r. 327/2001, nella misura indicata nel piano particellare della Ditta proprietaria.

Articolo 4 - Il presente decreto è trascritto senza indugio presso i competenti Uffici a cura e spese della Snam Rete Gas s.p.a., nonché pubblicato per estratto, a cura della stessa Società, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica o nel *Bollettino Ufficiale* della Regione nel cui territorio si trova il bene. L'opposizione di terzi interessati è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Articolo 5 - La Snam Rete Gas s.p.a. provvede alla notifica del presente decreto alle Ditte proprietarie con allegato il piano particellare individuale, unitamente ad un invito a presenziare alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni, specificando con un preavviso di almeno sette giorni le modalità ed i tempi del sopralluogo ed indicando anche il nominativo dei tecnici da essa incaricati.

Articolo 6 - I tecnici incaricati dalla Snam Rete Gas s.p.a. provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso dei terreni, in contraddittorio con il soggetto espropriato, o con un suo rappresentante, descrivendo lo stato di consistenza dei terreni sottoposti all'azione ablativa, eventualmente anche in assenza dei proprietari invitati. In quest'ultimo caso lo stato di consistenza e il verbale di immissione sono redatti con la presenza di due testimoni che rispondano ai requisiti di cui all'articolo 24, comma 3, del Testo Unico. Copie degli atti inerenti la notifica di cui all'articolo 5, compresa la relativa relata, unitamente al verbale di immissione in possesso, sono trasmessi senza indugio dalla Snam Rete Gas s.p.a. a questa Amministrazione alla casella di posta elettronica certificata: ene.espropri@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Articolo 7 - Le Ditte proprietarie dei terreni oggetto del presente decreto, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, possono comunicare con dichiarazione irrevocabile a questa Amministrazione (DGSAIE - Divisione VII - Via Molise, 2 - 00187 Roma - fax: 0647887753) e per conoscenza alla Snam Rete Gas s.p.a. - Realizzazione progetti di investimento - progetto Nord Occidentale, Via Cardinal Massaia, 2 A - 15121 Alessandria (AL) - Posta Elettronica Certificata: reinv.noc@pec.snamretegas.it, l'accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea. Questa stessa Amministrazione, ricevuta dalle ditte proprietarie la comuni-

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

cazione di accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea, la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno, contenute nello schema A, allegato al presente decreto, disporrà con propria ordinanza affinché la Snam Rete Gas s.p.a. provveda al pagamento degli importi nel termine di 60 giorni.

Articolo 8 - In caso di rifiuto o silenzio da parte delle Ditte proprietarie sulle indennità provvisorie di asservimento ed occupazione temporanea disposte dal presente decreto, decorsi trenta giorni dalla data dell'immissione in possesso, gli importi saranno depositati presso la Ragioneria Territoriale competente - Servizio depositi amministrativi per esproprio - a seguito di apposita ordinanza di questa Amministrazione.

Entro lo stesso termine, le Ditte proprietarie che non condividano le indennità provvisorie proposte con il presente decreto possono:

- a) ai sensi dell'articolo 21, commi 3 e seguenti, del Testo Unico, produrre a questa Amministrazione, all'indirizzo sopra indicato, la richiesta per la nomina dei tecnici secondo lo schema B, allegato al presente decreto, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questa Amministrazione e ad un terzo esperto nominato dal Presidente del competente Tribunale Civile, determinino le indennità definitive;
- b) non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso le indennità definitive saranno determinate tramite la Commissione Provinciale competente o con l'avvalimento degli Uffici tecnici di questa Amministrazione ai sensi dell'articolo 52-*nonies* del Testo Unico.

In caso di non condivisione delle determinazioni definitive di cui sopra, i proprietari, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse potranno proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'articolo 54 del Testo Unico.

Articolo 9 - Al fine della realizzazione del metanodotto, la Snam Rete Gas s.p.a., anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, ha facoltà di occupare i terreni per un periodo di anni due a decorrere dalla data di immissione in possesso delle stesse aree. La Società beneficiaria comunicherà preventivamente alla ditta proprietaria la data di avvio delle lavorazioni, la denominazione ed il recapito dell'impresa appaltatrice.

Articolo 10 - Per lo stesso periodo di due anni, è dovuta alla ditta proprietaria dei terreni l'indennità di occupazione temporanea e danni riportata nel corrispondente elenco di cui al piano particellare allegato al presente decreto.

Articolo 11 - Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento medesimo, sono di giorni 60 per il ricorso al TAR e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Roma, 16 febbraio 2016

Il direttore generale
Gilberto Dialuce

• Elenco delle ditte e dei beni da asservire ed occupare temporaneamente

- Ditta REINA Antonio ed altri - Foglio 86 mappale 10
- Ditta AUXILIA S.R.L. - Fogli 87 - 84 mappali 11 - 37
- Ditta INVERNIZZI Carlo - Foglio 84 mappali 269, 263, 271, 292 (ex 258)
- Ditta BONARDI Erminio - Foglio 78 mappale 19
- Ditta AMERIO Nicola - Foglio 82 mappale 11
- Ditta AZIENDA AGRICOLA LA ROVERINA S.R.L. - Foglio 82 mappale 11

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura della società Snam Rete Gas s.p.a.

Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per la Sicurezza dell'approvvigionamento e delle infrastrutture energetiche
Metanodotto «Cervignano d'Adda - Mortara; Tronco 4: Besate - Mortara» DN 1400 (56") DP 75 bar. Decreto di imposizione di servitù coattiva ed occupazione temporanea. Terreni in comune di Gambolò (PV)

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'articolo 42 della Costituzione (*omissis*);

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e le s.m.i. (*omissis*);

Visto il d.lgs. 23 maggio 2000, n. 164 e le s.m.i. (*omissis*);

Visto il d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 e le s.m.i. (*omissis*);

Visto il d.m. 17 aprile 2008 (*omissis*);

Visto il d.m. 30 ottobre 2015 (*omissis*);

Visto il decreto del Ministero dello sviluppo economico 30 gennaio 2015 recante l'approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità con riconoscimento dell'urgenza ed indifferibilità dell'opera, accertamento della conformità urbanistica ed opposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate alla realizzazione del metanodotto «Cervignano d'Adda - Mortara», Tronco IV: «Besate - Mortara» - tratto in comune di Gambolò (PV) - DN 1400 (56") DP 75 bar»;

Vista l'istanza presentata in data 25 novembre 2015, (*omissis*), con la quale la società Snam Rete Gas s.p.a., (*omissis*) - ha chiesto a questa Amministrazione, ai sensi degli artt. 22, 52 *quinquies* e 52 *octies*, del Testo Unico, per i terreni ubicati nel comune di Gambolò (PV), la determinazione urgente delle indennità provvisorie per: (*omissis*);

Considerato che (*omissis*);

Considerato che, ai sensi dell'art. 52-*quinquies*, ultimo periodo del comma 2, del Testo Unico, l'emanazione del citato decreto 30 gennaio 2015 ha determinato l'inizio del procedimento di esproprio e che nella fattispecie si realizza la condizione prevista dall'art. 22 del Testo Unico in base alla quale il decreto ablativo può essere emanato con determinazione urgente dell'indennità provvisoria;

Ritenuto che: (*omissis*);

DECRETA:

Articolo 1 - A favore della Snam Rete Gas s.p.a. sono disposti l'asservimento e l'occupazione temporanea dei terreni in comune di Gambolò (PV), interessati dal tracciato del metanodotto «Cervignano d'Adda - Mortara», Tronco IV: «Besate - Mortara - DN 1400 (56") DP 75 bar» e riportati nel piano particellare con l'indicazione delle Ditte proprietarie dei terreni sottoposti all'azione ablativa.

Articolo 2 - Ai fini dell'asservimento dei terreni, sottoposto alla condizione sospensiva, Snam Rete Gas s.p.a. deve ottemperare ai seguenti adempimenti:

- la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- l'installazione di apparecchi di sfogo e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;

- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di 20 (venti) metri dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del gasdotto, nonché di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;
- l'inalienabilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas S.p.a. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- che i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto di imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas S.p.a. a chi di ragione;
- la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi;

Articolo 3 - Le indennità provvisorie per l'asservimento e l'occupazione temporanea dei terreni enunciati nel precedente articolo 1, da corrispondere congiuntamente agli aventi diritto, sono state determinate in modo urgente, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico, conformemente all'articolo 44 e all'art. 52-*octies* del medesimo d.p.r. 327/2001, nella misura indicata nel piano particellare della Ditta proprietaria.

Articolo 4 - Il presente decreto è trascritto senza indugio presso i competenti Uffici a cura e spese della Snam Rete Gas s.p.a., nonché pubblicato per estratto, a cura della stessa Società, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica o nel *Bollettino Ufficiale* della Regione nel cui territorio si trova il bene. L'opposizione di terzi interessati è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Articolo 5 - La Snam Rete Gas s.p.a. provvede alla notifica del presente decreto alle Ditte proprietarie con allegato il piano particellare individuale, unitamente ad un invito a presenziare alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni, specificando con un preavviso di almeno sette giorni le modalità ed i tempi del sopralluogo ed indicando anche il nominativo dei tecnici da essa incaricati.

Articolo 6 - I tecnici incaricati dalla Snam Rete Gas s.p.a. provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso dei terreni, in contraddittorio con il soggetto espropriato, o con un suo rappresentante, descrivendo lo stato di consistenza dei terreni sottoposti all'azione ablativa, eventualmente anche in assenza dei proprietari invitati. In quest'ultimo caso lo stato di consistenza e il verbale di immissione sono redatti con la presenza di due testimoni che rispondano ai requisiti di cui all'articolo 24, comma 3, del Testo Unico. Copie degli atti inerenti la notifica di cui all'articolo 5, compresa la relativa relata, unitamente al verbale di immissione in possesso, sono trasmessi senza indugio dalla Snam Rete Gas s.p.a. a questa Amministrazione alla casella di posta elettronica certificata: ene.espropri@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Articolo 7 - Le Ditte proprietarie dei terreni oggetto del presente decreto, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, possono comunicare con dichiarazione irrevocabile a questa Amministrazione (DGSAIE - Divisione VII - Via Molise, 2 - 00187 Roma - fax: 0647887753) e per conoscenza alla Snam Rete Gas S.p.a. - Realizzazione progetti di investimento - progetto Nord Occidentale, Via Cardinal Massaia, 2 A - 15121 Alessandria (AL) - Posta Elettronica Certificata: reinv.noc@pec.snamrefegas.it, l'accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea. Questa stessa Amministrazione, ricevuta dalle ditte proprietarie la comunicazione di accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea, la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno, contenute nello schema A, allegato al presente decreto, disporrà con propria ordinanza affinché la Snam Rete Gas s.p.a. provveda al pagamento degli importi nel termine di 60 giorni.

Articolo 8 - In caso di rifiuto o silenzio da parte delle Ditte proprietarie sulle indennità provvisorie di asservimento ed occupazione temporanea disposte dal presente decreto, decorsi trenta giorni dalla data dell'immissione in possesso, gli importi saranno depositati presso la Ragioneria Territoriale competente - Servizio depositi amministrativi per esproprio - a seguito di apposita ordinanza di questa Amministrazione.

Entro lo stesso termine, le Ditte proprietarie che non condividano le indennità provvisorie proposte con il presente decreto possono:

- a) ai sensi dell'articolo 21, commi 3 e seguenti, del Testo Unico, produrre a questa Amministrazione, all'indirizzo sopra indicato, la richiesta per la nomina dei tecnici secondo lo schema B, allegato al presente decreto, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questa Amministrazione e ad un terzo esperto nominato dal Presidente del competente Tribunale Civile, determinino le indennità definitive;
- b) non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso le indennità definitive saranno determinate tramite la Commissione Provinciale competente o con l'avvalimento degli Uffici tecnici di questa Amministrazione ai sensi dell'articolo 52-*nonies* del Testo Unico.

In caso di non condivisione delle determinazioni definitive di cui sopra, i proprietari, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse potranno proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'articolo 54 del Testo Unico.

Articolo 9 - Al fine della realizzazione del metanodotto, la Snam Rete Gas s.p.a., anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, ha facoltà di occupare i terreni per un periodo di anni due a decorrere dalla data di immissione in possesso delle stesse aree. La Società beneficiaria comunicherà preventivamente alla ditta proprietaria la data di avvio delle lavorazioni, la denominazione ed il recapito dell'impresa appaltatrice.

Articolo 10 - Per lo stesso periodo di due anni, è dovuta alla ditta proprietaria dei terreni l'indennità di occupazione temporanea e danni riportata nel corrispondente elenco di cui al piano particellare allegato al presente decreto.

Articolo 11 - Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento medesimo, sono di giorni 60 per il ricorso al TAR e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Roma, 24 febbraio 2016

Il direttore generale
Gilberto Dialuce

• **Elenco delle ditte e dei beni da asservire ed occupare temporaneamente**

- Ditta AZIENDA AGRICOLA LA ROVERINA S.R.L. - Foglio 11 mappali 11, 105, 13, 14, 86, 17, 18, 19, 22, 87, 99
- Ditta VARISCO Agostino - Foglio 11 mappale 20
- Ditta MALARINI Stefano e SAVINI Francesca - Foglio 10 mappali 367, 366
- Ditta CARNEVALE SCHIANCA Ernestino e BRESSANI Marina - Foglio 24 mappale 1062
- Ditta CARNEVALE BONINO Valter ed altri - Foglio 24 mappale 306

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

- Ditta VERNA Stefano – Foglio 51 mappali 4, 5, 6, 7
 - Ditta CARNEVALE BARAGLIA Giovanni Natale – Foglio 25 mappali 482, 481
 - Ditta CARNEVALE BARAGLIA Giovanni Natale e MORANDOTTI Maria Luisa – Foglio 25 mappale 480
 - Ditta SCEVOLA RUSCELLOTTI Margherita ed altri – Foglio 48 mappale 688
 - Ditta SEDINO Paolo e SEDINO Pietro – Foglio 25 mappale 565
 - Ditta CONSORZIO IRRIGUO DI GAMBOLO TROMELLO GRUPPO BELLA VENEZIA – Foglio 47 mappali 35, 36
 - Ditta ANDREONE Giuseppe; FU AGOSTINO e ANDREONE Margherita; FU AGOSTINO – Foglio 47 mappale 40
 - Ditta PASTORMERLO Carlo e PASTORMERLO Franco – Foglio 47 mappale 400
 - Ditta PASTORMERLO Giacomo – Foglio 47 mappale 53
 - Ditta CARNEVALE BONINO Francesco – Foglio 47 mappale 56
 - Ditta CERVIO Riccardo - Foglio 46 mappale 94
 - Ditta BIANCHI MARTINA Giuseppe e GESSOLO Paola – Foglio 46 mappali 42, 52
 - Ditta SCEVOLA RUSCELLOTTI Margherita e SCEVOLA RUSCELLOTTI Roberto – Foglio 46 mappale 44
 - Ditta CONSORZIO IRRIGUO DI TROMELLO – Foglio 45 mappale 28, 29
 - Ditta CONSORZIO IRRIGUO DI GAMBOLO GRUPPO MONTE BUCCELLINO – Foglio 45 mappale 3
 - Ditta CASALE Francesco; FU PASQUALE ed altri – Foglio 36 mappale 224
 - Ditta GARDINI Erminia e ZORZOLI Pietro – Foglio 36 mappale 205
 - Ditta BRACCHI Maria e ZORZOLI Gianluigi – Foglio 36 mappale 210
 - Ditta GUERINI ROCCO Alessandro e NEGRETTI Anna – Fogli 36 – 35 mappali 212 – 931
 - Ditta ZORZOLI Giuseppina – Foglio 36 mappale 211
 - Ditta ZAMPA Angelo – Fogli 36 – 35 mappali 109 - 605, 602, 601, 842
 - Ditta BISCALDI Angela ed altri – Foglio 36 mappale 117
 - Ditta BISCALDI Angela ed altri – Foglio 36 mappale 121
 - Ditta TITARO Vanda – Foglio 36 mappale 122
 - Ditta ZORZOLI Annunciata; FU ALESSANDRO ed altri – Foglio 35 mappale 749
 - Ditta COMUNE DI GAMBOLO' – Foglio 35 mappale 1411
 - Ditta IL SACRO GRAAL S.N.C. DI BIANCHI ATTILIO E PHILIPPE DU BOT – Foglio 35 mappali 548, 547
- La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura della società Snam Rete Gas s.p.a.

Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la Sicurezza dell'approvvigionamento e delle infrastrutture energetiche - Roma
Metanodotto «Cervignano d'Adda - Mortara; Tronco 4: Besate - Mortara DN 1400 (56") DP 75 bar. Decreto di imposizione di servitù coattiva ed occupazione temporanea. Terreni in comune di Mortara (PV)

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'articolo 42 della Costituzione (*omissis*);

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e le s.m.i. (*omissis*);

Visto il d.lgs. 23 maggio 2000, n. 164 e le s.m.i. (*omissis*);

Visto il d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 e le s.m.i. (*omissis*);

Visto il d.m. 17 aprile 2008 (*omissis*);

Visto il d.m. 30 ottobre 2015 (*omissis*);

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo economico 30 gennaio 2015 recante l'approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità con riconoscimento dell'urgenza ed indifferibilità dell'opera, accertamento della conformità urbanistica ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate alla realizzazione del metanodotto «Cervignano - Mortara», Tronco 4: «Besate - Mortara» - tratto in comune di Mortara (PV) - DN 1400 (56") DP 75 bar»;

Vista l'istanza presentata in data 25 novembre 2015. (*omissis*), con la quale la società Snam Rete Gas s.p.a., (*omissis*) - ha chiesto a questa Amministrazione, ai sensi degli artt. 22, 52 *quinquies* e 52 *octies*, del Testo Unico, per i terreni ubicati nel comune di Mortara (PV), la determinazione urgente delle indennità provvisorie per: (*omissis*);

Considerato che (*omissis*);

Considerato che, ai sensi dell'art. 52-*quinquies*, ultimo periodo del comma 2, del Testo Unico, l'emanazione del citato decreto 30 gennaio 2015 ha determinato l'inizio del procedimento di esproprio e che nella fattispecie si realizza la condizione prevista dall'art. 22 del Testo Unico in base alla quale il decreto ablativo può essere emanato con determinazione urgente dell'indennità provvisoria;

Ritenuto che: (*omissis*);

DECRETA:

Articolo 1 - A favore della Snam Rete Gas s.p.a. sono disposti l'asservimento e l'occupazione temporanea dei terreni in comune di Mortara (PV), interessati dal tracciato del metanodotto «Cervignano - Mortara», Tronco 4: «Besate - Mortara - DN 1400 (56") DP 75 bar» e riportati nel piano particolare con l'indicazione delle Ditte proprietarie dei terreni sottoposti all'azione ablativa.

Articolo 2 - Ai fini dell'asservimento dei terreni, sottoposto alla condizione sospensiva, Snam Rete Gas s.p.a. deve ottemperare ai seguenti adempimenti:

- la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- l'installazione di apparecchi di sfogo e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di 20 (venti) metri dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del gasdotto, nonché di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;

- l'inalterabilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas s.p.a. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- che i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto di imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas s.p.a. a chi di ragione;
- la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi;

Articolo 3 - Le indennità provvisorie per l'asservimento e l'occupazione temporanea dei terreni enunciati nel precedente articolo 1, da corrispondere congiuntamente agli aventi diritto, sono state determinate in modo urgente, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico, conformemente all'articolo 44 e all'art. 52-*octies* del medesimo d.p.r. 327/2001, nella misura indicata nel piano particellare della Ditta proprietaria.

Articolo 4 - Il presente decreto è trascritto senza indugio presso i competenti Uffici a cura e spese della Snam Rete Gas s.p.a., nonché pubblicato per estratto, a cura della stessa Società, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica o nel *Bollettino Ufficiale* della Regione nel cui territorio si trova il bene. L'opposizione di terzi interessati è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Articolo 5 - La Snam Rete Gas s.p.a. provvede alla notifica del presente decreto alle Ditte proprietarie con allegato il piano particellare individuale, unitamente ad un invito a presenziare alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni, specificando con un preavviso di almeno sette giorni le modalità ed i tempi del sopralluogo ed indicando anche il nominativo dei tecnici da essa incaricati.

Articolo 6 - I tecnici incaricati dalla Snam Rete Gas s.p.a. provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso dei terreni, in contraddittorio con il soggetto espropriato, o con un suo rappresentante, descrivendo lo stato di consistenza dei terreni sottoposti all'azione ablativa, eventualmente anche in assenza dei proprietari invitati. In quest'ultimo caso lo stato di consistenza e il verbale di immissione sono redatti con la presenza di due testimoni che rispondano ai requisiti di cui all'articolo 24, comma 3, del Testo Unico. Copie degli atti inerenti la notifica di cui all'articolo 5, compresa la relativa relata, unitamente al verbale di immissione in possesso, sono trasmessi senza indugio dalla Snam Rete Gas s.p.a. a questa Amministrazione alla casella di posta elettronica certificata: ene.espropri@pec.sviluppoeconomico.gov.it.

Articolo 7 - Le Ditte proprietarie dei terreni oggetto del presente decreto, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, possono comunicare con dichiarazione irrevocabile a questa Amministrazione (DGSAIE - Divisione VII - Via Molise, 2 - 00187 Roma - fax: 0647887753) e per conoscenza alla Snam Rete Gas s.p.a. - Realizzazione progetti di investimento - *progetto Nord Occidentale*, Via Cardinal Massaia, 2 A - 15121 Alessandria (AL) - Posta Elettronica Certificata: reinv.noc@pec.snamretegas.it, l'accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea. Questa stessa Amministrazione, ricevuta dalle ditte proprietarie la comunicazione di accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea, la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e la documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno, contenute nello schema A, allegato al presente decreto, disporrà con propria ordinanza affinché la Snam Rete Gas s.p.a. provveda al pagamento degli importi nel termine di 60 giorni.

Articolo 8 - In caso di rifiuto o silenzio da parte delle Ditte proprietarie sulle indennità provvisorie di asservimento ed occupazione temporanea disposte dal presente decreto, decorsi trenta giorni dalla data dell'immissione in possesso, gli importi saranno depositati presso la Ragioneria Territoriale competente - Servizio depositi amministrativi per esproprio - a seguito di apposita ordinanza di questa Amministrazione.

Entro lo stesso termine, le Ditte proprietarie che non condividano le indennità provvisorie proposte con il presente decreto possono:

- a) ai sensi dell'articolo 21, commi 3 e seguenti, del Testo Unico, produrre a questa Amministrazione, all'indirizzo sopra indicato, la richiesta per la nomina dei tecnici secondo lo schema B, allegato al presente decreto, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questa Amministrazione e ad un terzo esperto nominato dal Presidente del competente Tribunale Civile, determinino le indennità definitive;
- b) non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso le indennità definitive saranno determinate tramite la Commissione Provinciale competente o con l'avvalimento degli Uffici tecnici di questa Amministrazione ai sensi dell'articolo 52-*nonies* del Testo Unico.

In caso di non condivisione delle determinazioni definitive di cui sopra, i proprietari, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse potranno proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'articolo 54 del Testo Unico.

Articolo 9 - Al fine della realizzazione del metanodotto, la Snam Rete Gas s.p.a., anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, ha facoltà di occupare i terreni per un periodo di anni due a decorrere dalla data di immissione in possesso delle stesse aree. La Società beneficiaria comunicherà preventivamente alla ditta proprietaria la data di avvio delle lavorazioni, la denominazione ed il recapito dell'impresa appaltatrice.

Articolo 10 - Per lo stesso periodo di due anni, è dovuta alla ditta proprietaria dei terreni l'indennità di occupazione temporanea e danni riportata nel corrispondente elenco di cui al piano particellare allegato al presente decreto.

Articolo 11 - Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento medesimo, sono di giorni 60 per il ricorso al TAR e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Roma, 24 febbraio 2016

Il direttore generale
Gilberto Dialuce

• **Elenco delle ditte e dei beni da asservire ed occupare temporaneamente**

- Ditta BARBE' Gianpiero - Foglio 25 mappali 451, 442
- Ditta FERRARA Giuseppina e IORI Riccardo - Foglio 25 mappale 452
- Ditta PORTA Giuditta e VIDALE Pier Luigi - Foglio 25 mappali 622, 441
- Ditta EZZEMBERGHER Katuscia - Foglio 25 mappali 437, 433
- Ditta AMANTEA Alberto Giuseppe ed altri - Foglio 25 mappale 434
- Ditta ZORZOLI Laura - Foglio 25 mappale 469
- Ditta BARBIERI Anita Ercolina - Foglio 25 mappale 414
- Ditta ENTE PER LE OPERE DI RELIGIONE E DI CULTO DELLA DIOCESI DI VIGEVANO - Fogli 25 - 29 mappali 606 - 258, 257

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura di Snam Rete Gas s.p.a.

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione generale per la Sicurezza dell'approvvigionamento e delle infrastrutture energetiche - Roma
Metanodotto «Cervignano d'Adda - Mortara; Tronco 3: Rognano - Besate» DN 1400 (56") DP 75 bar. Decreto di imposizione di servitù coattiva ed occupazione temporanea. Terreni in comune di Trovo (PV)

IL DIRETTORE GENERALE

Visto l'articolo 42 della Costituzione (omissis);

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e le s.m.i. (omissis);

Visto il d.lgs. 23 maggio 2000, n. 164 e le s.m.i. (omissis);

Visto il d.p.r. 8 giugno 2001, n. 327 e le s.m.i. (omissis);

Visto il d.m. 17 aprile 2008 (omissis);

Visto il d.m. 30 ottobre 2015 (omissis);

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo economico 30 gennaio 2015 recante l'approvazione del progetto definitivo, dichiarazione di pubblica utilità con riconoscimento dell'urgenza ed indifferibilità dell'opera, accertamento della conformità urbanistica ed opposizione del vincolo preordinato all'esproprio delle aree interessate alla realizzazione del metanodotto «Cervignano - Mortara», Tronco 3: «Rognano - Besate» - tratto in comune di Trovo (PV) - DN 1400 (56") DP 75 bar»;

Vista l'istanza presentata in data 25 novembre 2015, (omissis), con la quale la società Snam Rete Gas s.p.a., (omissis) - ha chiesto a questa Amministrazione, ai sensi degli artt. 22, 52 *quinquies* e 52 *octies*, del Testo Unico, per i terreni ubicati nel comune di Trovo (PV), la determinazione urgente delle indennità provvisorie per: (omissis);

Considerato che (omissis);

Considerato che, ai sensi dell'art. 52 *quinquies*, ultimo periodo del comma 2, del Testo Unico, l'emanazione del citato decreto 30 gennaio 2015 ha determinato l'inizio del procedimento di esproprio e che nella fattispecie si realizza la condizione prevista dall'art. 22 del Testo Unico in base alla quale il decreto ablativo può essere emanato con determinazione urgente dell'indennità provvisoria;

Ritenuto che: (omissis);

DECRETA:

Articolo 1 - A favore della Snam Rete Gas s.p.a. sono disposti l'asservimento e l'occupazione temporanea dei terreni in comune di Trovo (PV), interessati dal tracciato del metanodotto «Cervignano - Mortara», Tronco 3: «Rognano - Besate - DN 1400 (56") DP 75 bar» e riportati nel piano particellare con l'indicazione delle Ditte proprietarie dei terreni sottoposti all'azione ablativa.

Articolo 2 - Ai fini dell'asservimento dei terreni, sottoposto alla condizione sospensiva, Snam Rete Gas s.p.a. deve ottemperare ai seguenti adempimenti:

- la posa di una tubazione per trasporto idrocarburi gassosi interrata alla profondità di circa 1 (uno) metro, misurata dalla generatrice superiore della condotta, nonché di cavi accessori per reti tecnologiche;
- l'installazione di apparecchi di sfato e cartelli segnalatori, nonché eventuali opere sussidiarie necessarie ai fini della sicurezza;
- l'obbligo di non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di 20 (venti) metri dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni senza alterazione della profondità di posa della tubazione;
- di occupare, anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici e per tutto il tempo occorrente, l'area necessaria all'esecuzione dei lavori con diritto di accedere liberamente in ogni tempo alle proprie opere ed ai propri impianti con il personale ed i mezzi necessari al fine della sorveglianza, manutenzione ed esercizio del gasdotto, nonché di eventuali modifiche, rifacimenti, riparazioni, sostituzioni e recuperi;
- l'inalienabilità delle tubazioni, dei manufatti, delle apparecchiature e delle opere sussidiarie relative al gasdotto di cui in premessa, di proprietà di Snam Rete Gas s.p.a. e che pertanto avrà anche la facoltà di rimuoverle;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che costituisca intralcio o pericolo per i lavori da eseguirsi;
- l'obbligo di astenersi dal compimento di qualsiasi atto che possa costituire pericolo per l'impianto, ostacoli il libero passaggio, diminuisca o renda più scomodo l'uso e l'esercizio della servitù;
- che i danni prodotti alle cose, alle piantagioni ed ai frutti pendenti durante la realizzazione del metanodotto sono quantificati nell'indennità di occupazione temporanea determinata con il presente decreto di imposizione di servitù, mentre in occasione di eventuali riparazioni, modifiche, recuperi, sostituzioni, manutenzione, esercizio del gasdotto, saranno determinati di volta in volta a lavori ultimati e liquidati da Snam Rete Gas s.p.a. a chi di ragione;
- la permanenza a carico dei proprietari dei tributi e degli altri oneri gravanti sui fondi;

Articolo 3 - Le indennità provvisorie per l'asservimento e l'occupazione temporanea dei terreni enunciati nel precedente articolo 1, da corrispondere congiuntamente agli aventi diritto, sono state determinate in modo urgente, ai sensi dell'articolo 22 del Testo Unico, conformemente all'articolo 44 e all'art. 52 *octies* del medesimo d.p.r. 327/2001, nella misura indicata nel piano particellare della Ditta proprietaria.

Articolo 4 - Il presente decreto è trascritto senza indugio presso i competenti Uffici a cura e spese della Snam Rete Gas s.p.a., nonché pubblicato per estratto, a cura della stessa Società, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica o nel *Bollettino Ufficiale* della Regione nel cui territorio si trova il bene. L'opposizione di terzi interessati è proponibile entro trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

Articolo 5 - La Snam Rete Gas s.p.a. provvede alla notifica del presente decreto alle Ditte proprietarie con allegato il piano particellare individuale, unitamente ad un invito a presenziare alla redazione dello stato di consistenza e presa di possesso dei terreni, specificando con un preavviso di almeno sette giorni le modalità ed i tempi del sopralluogo ed indicando anche il nominativo dei tecnici da essa incaricati.

Articolo 6 - I tecnici incaricati dalla Snam Rete Gas s.p.a. provvederanno a redigere il verbale di immissione in possesso dei terreni, in contraddittorio con il soggetto espropriato, o con un suo rappresentante, descrivendo lo stato di consistenza dei terreni sottoposti all'azione ablativa, eventualmente anche in assenza dei proprietari invitati. In quest'ultimo caso lo stato di consistenza e il verbale di immissione sono redatti con la presenza di due testimoni che rispondano ai requisiti di cui all'articolo 24, comma 3, del Testo Unico. Copie degli atti inerenti la notifica di cui all'articolo 5, compresa la relativa relata, unitamente al verbale di immissione in possesso, sono trasmessi senza indugio dalla Snam Rete Gas s.p.a. a questa Amministrazione alla casella di posta elettronica certificata: ene.espropri@pec.sviluppoeconomico.gov.it.

Articolo 7 - Le Ditte proprietarie dei terreni oggetto del presente decreto, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso, possono comunicare con dichiarazione irrevocabile a questa Amministrazione (DGSAIE - Divisione VII - Via Molise, 2 - 00187 Roma - fax: 0647887753) e per conoscenza alla Snam Rete Gas s.p.a. - Realizzazione progetti di investimento - *progetto Nord Occidentale*, Via Cardinal Massaia, 2 A - 15121 Alessandria (AL) - Posta Elettronica Certificata: reinv.noc@pec.snamretegas.it, l'accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea. Questa stessa Amministrazione, ricevuta dalle ditte proprietarie la comunicazione di accettazione delle indennità di asservimento ed occupazione temporanea, la dichiarazione di assenza di diritti di terzi sul bene e la

documentazione comprovante la piena e libera disponibilità del terreno, contenute nello schema A, allegato al presente decreto, disporrà con propria ordinanza affinché la Snam Rete Gas s.p.a. provveda al pagamento degli importi nel termine di 60 giorni.

Articolo 8 - In caso di rifiuto o silenzio da parte delle Ditte proprietarie sulle indennità provvisorie di asservimento ed occupazione temporanea disposte dal presente decreto, decorsi trenta giorni dalla data dell'immissione in possesso, gli importi saranno depositati presso la Ragioneria Territoriale competente - Servizio depositi amministrativi per esproprio - a seguito di apposita ordinanza di questa Amministrazione.

Entro lo stesso termine, le Ditte proprietarie che non condividano le indennità provvisorie proposte con il presente decreto possono:

- ai sensi dell'articolo 21, commi 3 e seguenti, del Testo Unico, produrre a questa Amministrazione, all'indirizzo sopra indicato, la richiesta per la nomina dei tecnici secondo lo schema B, allegato al presente decreto, designandone uno di propria fiducia, affinché unitamente al tecnico nominato da questa Amministrazione e ad un terzo esperto nominato dal Presidente del competente Tribunale Civile, determinino le indennità definitive;
- non avvalersi di un tecnico di fiducia; in tal caso le indennità definitive saranno determinate tramite la Commissione Provinciale competente o con l'avvalimento degli Uffici tecnici di questa Amministrazione ai sensi dell'articolo 52-*nonies* del Testo Unico.

In caso di non condivisione delle determinazioni definitive di cui sopra, i proprietari, il promotore dell'espropriazione o il terzo che ne abbia interesse potranno proporre opposizione alla stima, nei termini e con le modalità previste dall'articolo 54 del Testo Unico.

Articolo 9 - Al fine della realizzazione del metanodotto, la Snam Rete Gas s.p.a., anche per mezzo delle sue imprese appaltatrici, ha facoltà di occupare i terreni per un periodo di anni due a decorrere dalla data di immissione in possesso delle stesse aree. La Società beneficiaria comunicherà preventivamente alla ditta proprietaria la data di avvio delle lavorazioni, la denominazione ed il recapito dell'impresa appaltatrice.

Articolo 10 - Per lo stesso periodo di due anni, è dovuta alla ditta proprietaria dei terreni l'indennità di occupazione temporanea e danni riportata nel corrispondente elenco di cui al piano particellare allegato al presente decreto.

Articolo 11 - Avverso il presente decreto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica. I termini di proponibilità, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento medesimo, sono di giorni 60 per il ricorso al TAR e di giorni 120 per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Roma, 24 febbraio 2016

Il direttore generale
Gilberto Dialuce

- Elenco delle ditte e dei beni da asservire ed occupare temporaneamente:** Ditta BERETTA UMBERTO - Foglio 6 mappale 203.

La pubblicazione del presente decreto è avvenuta a cura della società Snam Rete Gas s.p.a.

Agenzia Interregionale per il fiume Po (AIPO) - Parma
PV-E-1114. Lavori di adeguamento della sagoma argine maestro Po, in sponda sinistra, dal ponte della S.S. 412 a foce Lambro, nei comuni di Pieve Porto Morone, Monticelli Pavese e Chignolo Po. Acconto 80% indennità di esproprio

COMUNICATO

Pagamento dell'acconto dell'ottanta per cento delle indennità accettate ai sensi dell'art. 20, comma 6, del d.p.r. 8 giugno 2001 n. 327 ss.mm.ii e l.r. Lombardia n. 3/2009 - con riferimento alle ditte proprietarie degli appezzamenti di terreno interessati dai lavori di "(PV-E-1114) adeguamento sagoma argine maestro Po, in sponda sinistra, dal ponte della S.S. 412 a foce Lambro, nei comuni di Pieve Porto Morone, Monticelli Pavese e Chignolo Po (PV)", come di seguito specificate.

Elenco ditte

- BARONI ERNESTINA - c.f. BRNRST40S60G650K Comune censuario di Pieve Porto Morone - N.C.T., foglio 15 mappali 42, 43, 44, 48, 49, 50, 126 - importo € 760,00.
- BARONI FRANCA - c.f. BRNFNC45P64G650T Comune censuario di Pieve Porto Morone - N.C.T., foglio 15 mappale 42, 43, 44, 48, 49, 50, 126 - importo € 760,00.
- BARONI MARIA CLEMENTINA - c.f. BRNMCL43D62G650F Comune censuario di Pieve Porto Morone - N.C.T., foglio 15 mappale 42, 43, 44, 48, 49, 50, 126 - importo € 760,00.
- BARONI PIETRO FRANCESCO - c.f. BRNPRF38B11G650E Comune censuario di Pieve Porto Morone - N.C.T., foglio 15 mappale 42, 43, 44, 48, 49, 50, 126 - importo € 760,00;
- BOGLIARDI AMBROGIO FRANCO - c.f. BGLMRG63P12I274O Comune censuario di Pieve Porto Morone - N.C.T., foglio 15 mappali 51, 52, 53, 54 - importo € 1.180,00.
- BORROMEO PIA - c.f. BRRPIA27M69F238S Comune censuario di Pieve Porto Morone - N.C.T., foglio 15 mappali 51, 52, 53, 54 - importo € 1.180,00.

Il direttore
Bruno Mioni

Rete Ferroviaria Italiana - Direzione Territoriale Produzione di Milano
Ordine di pagamento diretto delle indennità di espropriazione - Prot. n. 014/2016 in data 15 aprile 2016 - (art. 26 d.p.r. 327/2001 e s.m.i.). Linea AV/AC Milano - Verona - Lotto funzionale Treviglio - Brescia. Ingresso urbano dell'interconnessione di Brescia Ovest e sistemazione a PRG della stazione di Brescia - (CUP J41C0700000001)

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TERRITORIALE PRODUZIONE
(DIRIGENTE DELL'UFFICIO TERRITORIALE PER LE ESPROPRIAZIONI DI MILANO)

OMISSIS

Visto l'art. 26 del d.p.r. 327/01 e s.m.i.

ORDINA

il pagamento diretto delle indennità definitive di espropriazione, determinate ai sensi del d.p.r. 327/01 e s.m.i., per gli importi sottoriportati a favore delle Ditte concordatarie e relative agli immobili censiti al catasto del Comune di Brescia (BS), di cui al seguente elenco:

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

N. d'ordine	N.P.	DITTA CATASTALE E/O PROPRIETARIO ATTUALE	DATI CATASTALI			Verbale di Accordi Liquidazione dei Conti	Indennità totale accettata	Acconto corrisposto	Saldo da liquidare
			FG.	MAPP.	SUP. MQ.				
4	5	LINETTI GIUSEPPE nato a Roncadelle il 28 agosto 1937 (c.f. LNTGPP37M28H525N) prop. 4/6 LINETTI MARCO nato a Brescia il 22 maggio 1970 (c.f. LNTMRC70E22B157F) prop. 1/6 LINETTI MARIA ROSA nata a Roncadelle il 22 luglio 1964 (c.f. LNTMRS64L62H525I) prop. 1/6	104 104	C.T. 308 309	434 (e) 45 (e)	29/10/2013 01/04/2016	€ 35.513,00	€ 28.000,00	€ 7.513,00
5	6	CORTELAZZI SERGIO nato a Brescia il 18 febbraio 1959 c.f. CRTSRG59B18B157D) Proprietà per 1000/1000	104 104	C.T. 305 306	428 (e) 42 (e)	29/10/2013 01/04/2016	€ 38.000,00	€ 30.400,00	€ 7.600,00
6	7	VITALI SONIA nata a Brescia il 12 agosto 1971 (c.f. VTLSNO71M52B157Y) Proprietà per 1/1	104 104	C.T. 318 317	687 39 (e)	29/10/2013 01/04/2016	€ 62.667,00	€ 49.600,00	€ 13.067,00
12	14	ZANOTTI SEVERINO nato a Brescia il 03 gennaio 1933 (c.f. ZNTSRN33A03B157A) proprietà per 1/1	105	C.T. 952	200 (e)	18/10/2013 01/04/2016	€ 4.321,56	€ 4.306,40	€ 15,16

DISPONE

inoltre, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del d.p.r. 327/2001, che agli eventuali terzi titolari di diritti sia data comunicazione del presente provvedimento e che un estratto venga pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica o sul Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trovano i beni da espropriare.

Decorso 30 giorni da tale formalità, senza che siano prodotte opposizioni da terzi, la presente ordinanza diventerà esecutiva.

Milano, 15 aprile 2016

Il dirigente dell'ufficio territoriale per le espropriazioni
Vincenzo Macello

E) VARIE

Provincia di Bergamo

Provincia di Bergamo

Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Domanda di concessione per la derivazione di acque sotterranee ad uso scambio termico da n. 2 pozzi in comune di Martinengo (BG), presentata dalla Cooperativa Sociale Monterosso Onlus società cooperativa. (Pratica n. 019/16 - ID BG03280812016)

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che il sig. Abd El Monim Esam ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 24348 del 6 aprile 2016, intesa ad ottenere l'autorizzazione allo scavo e all'utilizzo di n. 2 pozzi, ubicati in comune di Martinengo (BG), sul mappale n. 1301, foglio n. 9, di proprietà del comune di Martinengo.

Il pozzo raggiungerà la profondità di -45 m dal p.c. e verrà utilizzato per uso scambio termico in impianto a pompa di calore a servizio di una struttura sanitaria, per una portata media di 2,42 l/s e massima di 20 l/s.

Eventuali domande di derivazioni tecnicamente incompatibili con la presente, potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 gg, dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia.

Entro 30 giorni successivi alla scadenza del sopracitato termine, chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo o presso il Comune di Martinengo (BG), la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 8 aprile 2016

Il dirigente
Claudio Confalonieri

Provincia di Bergamo

Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Rilascio della concessione alla società Betonval s.r.l. sita in comune di Villa di Serio (BG) finalizzata alla derivazione in preferenziale di acque sotterranee per uso antincendio

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che con determinazione dirigenziale n. 531 del 29 marzo 2016 è stata rilasciata alla Società Betonval s.r.l. (C.F. e P.IVA 02941160166), con sede legale in comune di Villa di Serio (BG) in Via Cimitero n. 3, la concessione preferenziale per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso antincendio, per una portata massima di 1,5 l/s da n. 1 pozzo realizzato sul mappale di proprietà n. 1043 fg. 3 in comune di Villa di Serio (BG).

Tale concessione è stata assentita per anni trenta successivi e continui decorrenti dal 10 agosto 1999 e subordinatamente alle condizioni contenute nell'Atto Unilaterale d'Obbligo/Disciplinazione di Concessione Rep. n. 46 del 16 febbraio 2016.

Bergamo, 27 aprile 2016

Il dirigente
Claudio Confalonieri

Provincia di Bergamo

Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Domanda della società Mulding Form s.r.l. di rinnovo con variante d'uso (da industriale ed antincendio ad antincendio) della concessione per derivare acque sotterranee da n. 1 pozzo in comune di Albino (BG)

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che il sig. Bernini Francesco, legale rappresentante della società Mulding Form s.r.l., ha presentato una domanda, protocollata agli atti provinciali al n. 13735 in data 29 febbraio 2016, intesa ad ottenere il rinnovo con variante d'uso (da industriale ed antincendio ad industriale) della concessione per la derivazione di una portata di 2 l/s di acque sotterranee da n. 1 pozzo, ubicato in comune di Albino (BG) sul mappale n. 2789, foglio n. 111.

Entro 30 giorni dalla data della pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse

idriche della Provincia di Bergamo o presso il Comune di Albino, la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni.

Bergamo, 13 aprile 2016

Il dirigente
Claudio Confalonieri

Provincia di Bergamo

Settore Tutela risorse naturali - Servizio Risorse idriche - Domanda di concessione presentata dalla società agricola Santo Stefano di Facchinetti Enrico e Mario S.S. sita a Brignano Gera d'Adda (BG) finalizzata alla derivazione in preferenziale di acque sotterranee per uso irriguo

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che la Società Agricola Santo Stefano di Facchinetti Enrico e Mario S.S. (C.F. e P.IVA 01723410161) con sede legale a Brignano Gera d'Adda (BG) c/o la Cascina Santo Stefano - ha presentato alla Provincia di Bergamo una domanda protocollata agli atti provinciali al n. 20127 del 21 marzo 2016 intesa ad ottenere la concessione per derivare una portata massima di 70 l/s di acqua pubblica per uso irriguo da n. 1 pozzo in comune di Brignano Gera d'Adda (BG) al mappale n. 2159, foglio n. 9.

Eventuali domande di derivazione tecnicamente incompatibili con la presente potranno essere presentate entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Entro 30 giorni successivi al sopracitato termine chiunque abbia interesse può visionare, presso gli uffici del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo o presso il Comune di pertinenza la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica allegata e presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizione.

Bergamo, 27 aprile 2016

Il dirigente
Claudio Confalonieri

Provincia di Bergamo

Settore Ambiente - Servizio Risorse idriche - Concessione alla derivazione di acque sotterranee per uso industriale in comune di Osio Sopra (BG) - Società Ecofilm s.r.l.

Il dirigente del Servizio Risorse idriche della Provincia di Bergamo, ufficio istruttore e competente per il rilascio del provvedimento conclusivo di concessione, rende noto che con determinazione dirigenziale n. 432 del 17 marzo 2016 è stato concesso alla Società Ecofilm s.r.l., con sede legale a Osio Sopra (BG) in Via 1° Maggio n. 10/12, di derivare acqua ad uso industriale dal pozzo ubicato su mappale di proprietà n. 1745, foglio n. 909 del Comune di Osio Sopra (BG), per una portata media di 2,6 l/s, massima di 5,5 l/s (annua di 82.000 mc).

Tale concessione è stata assentita per anni cinque e subordinatamente alle condizioni contenute nell'Atto Unilaterale d'Obbligo/Disciplinazione di Concessione n. 20 del 26 gennaio 2016.

Bergamo, 5 aprile 2016

Il dirigente
Claudio Confalonieri

Comune di Adrara San Martino (BG)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la seconda variante ai lavori di ampliamento fabbricato artigianale ditta Stemi s.r.l. mediante lo sportello unico in variante al piano del governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

- con d.c.c. n. 2 del 14 marzo 2016 è stato definitivamente approvato (la seconda variante ai lavori di ampliamento fabbricato artigianale ditta Stemi s.r.l. mediante lo sportello unico in variante al P.G.T.);

- gli atti costituenti (la seconda variante ai lavori di ampliamento fabbricato artigianale ditta Stemi s.r.l. mediante lo sportello unico in variante al P.G.T.) sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Adrara San Martino, 27 aprile 2016

Il tecnico comunale
Fausto Angelini

**Comune di Foppolo (BG)
Declassificazione e sdemanializzazione porzione di mulattiere comunali**

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Vista la deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 23 luglio 2014, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato disposto di declassificare e pertanto dimettere dal patrimonio comunale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 2, comma 9, del d.lgs. 30 aprile 1992, n. 285 e dell'art. 3 del d.p.r. 16 dicembre 1992, n. 495 e s.m. e i.;

1. una porzione di strada vicinale detta «della Costa» attualmente occupata da proprietà privata per una superficie presunta di m² 2592,91 il tutto meglio individuato con colorazione rossa nella planimetria depositata agli atti;
2. una porzione di strada vicinale detta «degli Alberghi» attualmente occupata da proprietà privata per una superficie presunta di m² 367,50 il tutto meglio individuato con colorazione gialla nella planimetria depositata agli atti;

Dato atto che il suddetto atto deliberativo è stato pubblicato all'albo pretorio comunale per 30 giorni consecutivi e che avverso il medesimo provvedimento non è stata formulata alcuna osservazione/opposizione;

Visto il d.lgs. 30 aprile 1992 e s.m.i. di approvazione del nuovo codice della strada;

Visto il d.p.r. 16 dicembre 1992, n. 495 e s.m.i. di emanazione del regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada;

Vista la l.r. 5 gennaio 2000 n. 1 e s.m.i. in materia di riordino del sistema delle autonomie in lombardia;

Visto il decreto 30 gennaio 2002 n. 1217 emanato dalla D.G. infrastrutture e mobilità della regione Lombardia relativo al trasferimento ai comuni delle funzioni e dei compiti inerenti le classificazioni e le declassificazioni delle strade comunali e vicinali;

Visto l'art. 829 del Codice Civile riguardante il passaggio dei beni pubblici dal demanio al patrimonio;

DECRETA

1. Di declassificare e sdemanializzare:

- una porzione di strada vicinale detta «della Costa» attualmente occupata da proprietà privata per una superficie presunta di m² 2592,91 il tutto meglio individuato con colorazione rossa nella planimetria depositata agli atti;
- una porzione di strada vicinale detta «degli Alberghi» attualmente occupata da proprietà privata per una superficie presunta di m² 367,50 il tutto meglio individuato con colorazione gialla nella planimetria depositata agli atti;

2. Di dare atto che il presente decreto ha efficacia con decorrenza dall'inizio del secondo mese successivo a quello della sua pubblicazione nel BURL ai sensi dell'art. 3, comma 5, del d.p.r. 16 dicembre 1992, n. 495;

3. Di disporre la trasmissione del presente decreto al Ministero LL.PP. – Ispettorato generale per la circolazione per la circolazione e la sicurezza stradale in Roma, per la registrazione nell'archivio nazionale delle strade di cui all'art. 3, comma 4, del d.p.r. 16 dicembre 1992, n. 495.

Il responsabile del procedimento
Berera Giuseppe

Provincia di Brescia

**Provincia di Brescia
Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo esistente nel comune di Desenzano d/G. (BS) presentata dall'azienda agricola Ca' dei Frati di Dal Cero Pietro & Figli ad uso irriguo**

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il legale rappresentante dell'Az. Agr. Ca' dei Frati di Dal Cero Pietro & Figli con sede a Sirmione (BS), Via Frati, 22 - fraz. Lugana, ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 29610 dell'8 marzo 2016 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da pozzo esistente nel comune di Desenzano d/G. (BS) fg. 44 mapp. 27 ad uso irriguo.

- portata media derivata 0,67 l/s e massima di 12,00 l/s;
- volume annuo acqua derivato 8.750 m³;
- profondità del pozzo 140 m;
- diametro colonna definitiva 219 mm;
- filtri da -92 m a -102 m; da -120 m a -124 m e da -129m a -135 m.

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'Ufficio Istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in Via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Desenzano d/G. (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Ufficio Istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 14 aprile 2016

Il direttore
Giovanmaria Tognazzi

Provincia di Brescia

Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da pozzo esistente nel comune di Gavardo (BS) presentata dalla società Sanitaria Servizi Ambientali s.r.l. ad uso autolavaggio

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il legale rappresentante della soc. Sanitaria Servizi Ambientali s.r.l. con sede a Gavardo (BS), Via Ferrovia n. 17 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775,

asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 32709 del 15 marzo 2016 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da pozzo esistente nel comune di Gavardo (BS) fg. 9 mapp. 6046 ad uso autolavaggio.

- portata media derivata 0,03 l/s e massima di 1,33 l/s;
- volume annuo acqua derivato 1000 m³;
- profondità del pozzo 30 m;
- diametro perforazione 42 mm;
- diametro colonna definitiva 32 mm;
- filtri da -24 m a -30 m.

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'Ufficio Istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in Via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Gavardo (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Ufficio Istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 19 aprile 2016

Il direttore
Giovanmaria Tognazzi

Provincia di Brescia

Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Rettifica avviso relativo a istanza di concessione per la derivazione d'acqua dal corpo idrico superficiale denominato «fiume Chiese» nel comune di Sabbio Chiese (BS) presentata dalla società Energie di Sistema s.r.l.

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visto:

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112;
- la l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;
- il t.u. 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento Regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISO DI RETTIFICA

che, per mero errore materiale, nella pubblicazione dell'istanza in oggetto, «serie Avvisi e Concorsi n. 15 di mercoledì 13 aprile 2016» è stato comunicato un valore errato relativamente alla «portata media» derivata. Tale portata richiesta risulta essere di 10.800,00 l/sec, anziché di 11.800,00 l/sec come precedentemente pubblicato.

Restano invariati tutti gli altri dati pubblicati.

Brescia, 14 aprile 2016

Il direttore
Giovanmaria Tognazzi

Provincia di Brescia

Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da nuovo pozzo nel comune di Visano (BS) presentata dalla società Baratti Davide & Matteo s.n.c. ad uso antincendio, igienico e potabile

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il legale rappresentante della soc. Baratti Davide & Matteo s.n.c. con sede a Visano (BS), Via Gramsci, n. 32 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 13559 del 3 febbraio 2016 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da nuovo pozzo nel comune di Visano (BS) fg. 5 mapp. 221 ad uso antincendio, igienico e potabile.

- portata media derivata 1,00 l/s e massima di 4,00 l/s;
- volume annuo acqua derivato 2500 m³;
- profondità del pozzo 100 m;
- diametro perforazione 180 mm;
- diametro colonna definitiva 125 mm;
- filtri da -60 m a -80 m.

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'Ufficio Istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in Via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Visano (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Ufficio Istruttore ed il comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 19 aprile 2016

Il direttore
Giovanmaria Tognazzi

Provincia di Brescia

Area Tecnica - Settore Ambiente - valutazioni ambientali - protezione civile - legge Valtellina - Ufficio Usi acque - acque minerali e termali - Istanza di concessione per la derivazione d'acqua da nuovo pozzo nel comune di Chiari (BS) presentata dall'azienda agricola Imberti Alessandro ad uso irriguo

IL DIRETTORE DEL SETTORE AMBIENTE

Visti:

- il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112;
- la legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26;
- il testo unico 11 dicembre 1933, n. 1775;
- il regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

AVVISA

che il legale rappresentante dell'Az. Agr. Imberti Alessandro con sede a Chiari (BS), Via Cattarello n. 17 ha presentato istanza, ai sensi dell'art. 7 del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, asseverata al P.G. della Provincia di Brescia al n. 32628 del 16 marzo 2015 intesa ad acquisire la concessione per derivare acqua sotterranea da nuovo pozzo nel comune di Chiari (BS) fg. 11 mapp. 566 ad uso irriguo.

- portata media derivata 0,20 l/s e massima di 1,5 l/s;
- volume annuo acqua derivato 6.000 m³;
- profondità del pozzo 60 m;
- diametro perforazione 220 mm;
- diametro colonna definitiva 125 mm;
- filtri da -35 m a -57 m.

Al riguardo si comunica inoltre che:

- l'Ufficio Istruttore competente è l'Ufficio Usi acque della Provincia di Brescia con sede in Via Milano, 13 - 25126 Brescia;

- il presente avviso è inoltre pubblicato sul sito telematico della Provincia di Brescia ed unitamente ad una copia degli elaborati progettuali è trasmesso al Comune di Chiari (BS), affinché provveda entro quindici giorni dalla data della presente pubblicazione al BURL, all'affissione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi;

- le domande che riguardino derivazioni tecnicamente incompatibili con quella/e di cui alla domanda pubblicata, presentate entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione sul BURL della prima domanda, sono considerate concorrenti rispetto a quest'ultima e sono pubblicate sul BURL con le modalità di cui al comma 1 dell'art. 11 del regolamento regionale del 24 marzo 2006, n. 2;

- chiunque abbia interesse può visionare la domanda in istruttoria e la documentazione tecnica depositata presso il suddetto Ufficio Istruttore ed il Comune interessato negli orari di apertura al pubblico e per un periodo di giorni 30, decorrente dal decorso dell'ultimo fra i due termini di pubblicazione di cui sopra al BURL ed all'Albo Pretorio, nonché di presentare in tale periodo di tempo direttamente alla Provincia di Brescia, eventuali osservazioni e/o opposizioni.

Brescia, 14 aprile 2016

Il direttore
Giovanmaria Tognazzi

Comune di Pompiano (BS)

Avviso di deposito degli atti relativi alla «Variante n. 2 al piano di governo del territorio (PGT)»

Si rende noto, ai sensi dell'art. 13, comma 4°, della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, che il Comune di Pompiano con deliberazione di c.c. n. 23 del 18 aprile 2016 ha adottato la Variante n. 2 al PGT vigente.

Gli atti sono depositati presso l'ufficio tecnico, visionabili negli orari di apertura al pubblico, e sono pubblicati sul sito <http://www.comune.pompiano.brescia.it>.

Chiunque abbia intenzione di presentare osservazioni può inoltrarle al protocollo comunale entro le ore 12:00 del giorno 26 giugno 2016.

Pompiano, 27 aprile 2016

Il responsabile
Venturini Angelo

Comune di Salò (BS)

Avviso di deposito adozione della variante generale al piano di governo del territorio (PGT) documento di piano, piano dei servizi e piano delle regole

Si rende noto che, il Consiglio comunale, con delibera n. 05 del 8 febbraio 2016, ha adottato la variante generale al PGT: Documento di Piano, Piano delle Regole, Piano dei Servizi, ai sensi dell'art. 13 della l.r. 12/2005 e s.m.i. ed adozione del Piano Regolatore dell'Illuminazione Comunale (PRIC), dello Studio della Rete Ecologica Comunale (REC) dello Studio di Microzonazione sismica (MS) e Studio delle Condizioni Limite d'Emergenza (CLE), dell'aggiornamento del Piano di Classificazione Acustica, della componente geologica e della mobilità del PGT.

La citata delibera ed relativi allegati sono depositati in libera visione al pubblico, nel Palazzo Comunale - Uffici Segreteria e urbanistica, per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 27 aprile 2016 fino al 26 maggio 2016 compreso.

Le eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 13 comma 4 della l.r. 12/2005 e s.m.i., dovranno essere presentate al Protocollo Generale nei 30 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito e pertanto dal 27 maggio 2016 al 27 giugno 2016 compreso.

Tutti gli atti sono altresì pubblicati sul sito informatico del comune di Salò.

Salò, 27 aprile 2016

Il dirigente area tecnica
Anna Gatti

Comune di Salò (BS)

Avviso di deposito adozione piano di recupero denominato «Lina Immobiliare» in variante al piano di governo del territorio (PGT) vigente

Si rende noto che, il Consiglio comunale, con delibera n. 07/2016 del 29 febbraio 2016, ha adottato il Piano di Recupero denominato «Lina Immobiliare» in variante al PGT vigente, ai sensi dell'art. 14 comma 5 della l.r. 12/2005.

La citata delibera ed relativi allegati sono depositati in libera visione al pubblico, nel Palazzo comunale - Uffici Segreteria e urbanistica, per 30 giorni consecutivi a far tempo dal 27 aprile 2016 fino al 26 maggio 2016 compreso.

Le eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 13 comma 4 della l.r. 12/2005 e s.m.i., dovranno essere presentate al Protocollo Generale nei 30 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito e pertanto dal 27 maggio 2016 al 27 giugno 2016 compreso.

Tutti gli atti sono altresì pubblicati sul sito informatico del Comune di Salò.

Salò, 27 aprile 2016

Il dirigente area tecnica
Anna Gatti

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

Provincia di Cremona

**Provincia di Cremona
Settore Agricoltura e ambiente - Servizio Miglioramenti fondiari, acque e calamità - Rilascio concessione di derivazione d'acqua pubblica ad uso irriguo dal fiume Mella in comune di Ostiano (CR), al Luzzi Elio ed alla società agricola Luzzi Giuseppe ed Armando s.s. - R.d. n. 1775/1933 e s.m.i. e r.r. n. 2/2006**

Con decreto del dirigente del Settore Agricoltura e ambiente della Provincia di Cremona n. 471 del 18 marzo 2016 è stata rilasciata la concessione al sig. Luzzi Elio ed alla società agricola Luzzi Giuseppe ed Armando s.s. di derivare mod. 0,043 (4,3 l/s) di acqua pubblica superficiale per uso irriguo nella stagione estiva dal fiume Mella in comune di Ostiano (CR).

Cremona, 27 aprile 2016

Il dirigente del settore
Andrea Azzoni

**Provincia di Cremona
Settore Ambiente e territorio - Domanda presentata dalla società agricola Eremme s.s. per ottenere la concessione di derivare acqua ad uso zootecnico, igienico e altro uso da pozzo in comune di Camisano**

La Soc. Agr. Eremme s.s. in data 25 novembre 2015 ha presentato una domanda tesa ad ottenere la concessione per derivare acqua sotterranea da destinare ad uso zootecnico nella misura di medi mod. 0,0023 (7.300 mc/anno, pari a 0,23 l/s), ad uso igienico nella misura di medi mod. 0,00002 (73 mc/anno, pari a 0,002 l/s) e ad altro uso (lavaggio stalle e locali accessori) nella misura di medi mod. 0,0002 (700 mc/anno, pari a 0,02 l/s) mediante un pozzo in progetto sul Fg. 1 Mapp. 179 di Camisano attrezzato con pompa avente portata massima d'esercizio di 10 l/s.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Ambiente e territorio - Servizio Acqua, aria, cave.

Si avvisa che le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con le sopraccitate richieste di concessione dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alle sopraccitate derivazioni.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Ambiente e territorio - Servizio Acqua, aria, cave e presso il Comune di Camisano 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Il responsabile del procedimento
Massimo Cremonini Bianchi

**Provincia di Cremona
Decreto di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del d.lgs 152/2006, del progetto di n. 2 pozzi ad uso irriguo con una portata totale d'esercizio pari a 180 l/s, al fine di integrare la roggia Gambinello, in comune di Grumello Cremonese ed Uniti (CR). Proponente: utenza irrigua della Roggia Gambinello (VIA14-CR)**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 «Norme in materia ambientale»

RENDE NOTO

- che con atto dirigenziale n. 165 del 11 aprile 2016, è stato decretato di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale il progetto relativo a n. 2 pozzi ad uso irriguo con una portata totale d'esercizio pari a 180 l/s, al fine di integrare la roggia Gambinello, in comune di Grumello Cremonese ed Uniti (CR).

- che la realizzazione del progetto è subordinata a prescrizioni;

- che gli atti costituenti la procedura di VIA sono depositati presso il Settore Ambiente e territorio - Servizio Pianificazione e Programmazione Territoriale della Provincia di Cremona per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse e pubblicati sul portale regionale SILVIA (VIA14-CR);

- che l'atto assume efficacia dalla data della presente pubblicazione sul BURL.

Il testo integrale del decreto sarà consultabile sul web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it

Cremona, 27 aprile 2016

Il dirigente
Roberto Zanoni

**Provincia di Cremona
Settore Ambiente e territorio - Settore Ambiente e territorio - Domanda presentata dall'Acciaieria Arvedi s.p.a. intesa ad ottenere la concessione di derivazione di acqua sotterranea da pozzi ad uso industriale ed innaffiamento aree verdi nei comuni di Cremona e Sesto ed Uniti**

L'Acciaieria Arvedi s.p.a. in data 18 aprile 2013 ha presentato una domanda intesa ad ottenere la concessione di derivare acqua sotterranea mediante n. 2 pozzi in comune di Sesto ed Uniti posti entrambi sul fg. 25 mapp. 463 e n. 1 pozzo in comune di Cremona posto sul fg. 70 mapp. 216 nella misura di medi mod. 0,2973 (29,73 l/s - 937.500 m³) per uso industriale, medi mod. 0,0083 (0,83 l/s - 26.100 m³) per uso innaffiamento aree verdi e massimi mod. 0,3611.

Ufficio competente per il provvedimento finale: Provincia di Cremona - Settore Ambiente e territorio - Servizio Acqua, aria, cave.

Si avvisa che le domande relative a derivazioni tecnicamente incompatibili con le sopraccitate richieste di concessione dovranno essere presentate entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, le stesse verranno considerate concorrenti rispetto alle sopraccitate derivazioni.

Chiunque abbia interesse può visionare le domande in istruttoria e la documentazione tecnica, entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso e può presentare all'ufficio istruttore memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda.

La documentazione è a disposizione presso la Provincia di Cremona - Settore Ambiente e territorio - Servizio Acqua, aria, cave, o presso i Comuni di Cremona, Sesto ed Uniti e Spinadesco 15 giorni dopo la presente pubblicazione.

Il responsabile del servizio acqua, aria, cave
Massimo Cremonini Bianchi

**Provincia di Cremona
Verifica di assoggettabilità ai sensi degli articoli 6 e 20 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e della l.r. n. 5 del 2 febbraio 2010 relativa al progetto di derivazione di acqua pubblica superficiale dal colatore Ferrarola Alta e Bassa da realizzarsi nei comuni di Crotta d'Adda (CR) e Pizzighettone (CR) - Proponente: Consorzio di Bonifica Dugali - Naviglio - Adda Serio (Rif.: Sistema Informativo Regionale «SILVIA»: Procedura VER66-CR)**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AMBIENTE E TERRITORIO

Ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/2006 «Norme in materia ambientale»

RENDE NOTO

- che con atto dirigenziale n. 184 del 14 aprile 2016 (prof. n. 32816), è stato decretato di escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con prescrizioni, il progetto per la realizzazione del progetto di derivazione di acqua pubblica superficiale dal colatore Ferrarola Alta e Bassa da realizzarsi nei Comuni di Crotta d'Adda (CR) e Pizzighettone (CR), mediante nove opere di presa (fisse e mobili);

- che gli atti costituenti la richiesta di verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA sono depositati presso il Settore Ambiente e territorio - Servizio Pianificazione e programmazione territoriale della Provincia di Cremona per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

- che l'atto assume efficacia dalla data della presente pubblicazione sul BURL.

Il testo integrale del decreto sarà consultabile sul web all'indirizzo www.silvia.regione.lombardia.it

Cremona, 27 aprile 2016

Il dirigente
Roberto Zanoni

Provincia di Lecco

Provincia di Lecco

Direzione organizzativa V Ambiente e territorio - Servizio Rifiuti - Esito verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (VIA) - Ditta Acciai Mella s.p.a. con sede legale in viale Tunisia 22, Milano ed impianto in via Calvenzana Inferiore n. 18, n. 19, n. 15 e 10, Rogeno (LC). Progetto relativo all'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi (R13, R12, R4). Avviso deposito istanza pubblicato sul sito dell'Autorità Competente (www.provincia.lecco.it) e sul sito web regionale (www.silvia.regione.lombardia.it) in data 12 febbraio 2015

Lo scrivente Servizio ha proceduto ad effettuare il controllo in ordine all'assoggettabilità alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 20 del d.lgs. 152/06 e s.m.i. relativo all'impianto di recupero di rifiuti non pericolosi (R13, R12, R4) presentato dalla ditta Acciai Mella s.p.a. con sede legale in Viale Tunisia 22, Milano ed impianto in Via Calvenzana Inferiore n. 18, n. 19, n. 15 e 10, Rogeno (LC) (Protocollo in ingresso della Provincia di Lecco n. 4302 del 29 gennaio 2015).

A seguito di tale controllo, con provvedimento n. 123 del 14 aprile 2016 (Protocollo della Provincia di Lecco n. 19053 del 14 aprile 2016), è stato attestato che il progetto di cui sopra non è soggetto alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale. Il testo integrale del provvedimento di esclusione dalla procedura di VIA è consultabile sul sito web all'indirizzo: www.silvia.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Luciano Tovazzi

Comune di Galbiate (LC)

Avviso di adozione e deposito degli atti di variante n. 1 non sostanziale del piano di governo del territorio (PGT) - l.r. n. 12/2005 e s.m.i.

IL RESPONSABILE DELL'AREA URBANISTICA EDILIZIA PRIVATA

Vista la delibera di Consiglio comunale n. 3 del 2 marzo 2016 con la quale è stata adottata la Variante n. 1 non sostanziale del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) ai sensi della l.r. n. 12/05 e s.m.i.;

Visto l'art. 13 della l.r. 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i.;

RENDE NOTO

che gli atti costituenti la Variante n. 1 non sostanziale del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.), sono depositati nella segreteria comunale (art. 13 punto 4 l.r. n. 12/05 e s.m.i.), congiuntamente alla delibera di consiglio comunale n. 3 del 2 marzo 2016 per trenta giorni consecutivi, e precisamente dal 27 aprile 2016 al 26 maggio 2016, affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione e presentare nei successivi trenta giorni eventuali osservazioni.

Le istanze dovranno pervenire, in triplice copia, al protocollo del comune entro e non oltre le ore 12,00 del 25 giugno 2016.

Il presente avviso verrà pubblicato all'Albo Pretorio, sul sito internet comunale, sul BURL e su un quotidiano a diffusione locale. Galbiate, 12 aprile 2016

Il responsabile dell'area urbanistica
edilizia privata
Riva Rodolfo

Comune di Viganò (LC)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano attuativo di iniziativa privata ATr-04 «Il Cantòn» in variante al piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

– con d.c.c. n. 06 del 15 marzo 2016 è stato definitivamente approvato il Piano Attuativo di iniziativa privata ATr-04 «Il Cantòn» in variante al PGT;

– gli atti costituenti il Piano Attuativo di iniziativa privata ATr-04 «Il Cantòn» in variante al PGT sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Viganò, 20 aprile 2016

Il responsabile del servizio
Marco Vitullo

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

Provincia di Mantova

Provincia di Mantova

Area Autorità portuale - ambiente - sistemi informativi e innovazione - Servizio Acque e suolo e protezione civile - Avviso relativo a rilascio concessioni demaniali alla ditta azienda agricola Boscaini Derek

IL RESPONSABILE

Visto il r.d. 11 dicembre 1933, n. 1775 recante: «Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici»;

Visto il d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 «Norme in materia ambientale»;

Visto l'art. 3, comma 111 della l.r. 5 gennaio 2000, n. 1 «Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia - Attuazione del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 «Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del Capo I della Legge 5 marzo 1997, n. 59», come modificata dalla l.r. 12 dicembre 2003, n. 26;

Visto il r.r. 26 marzo 2006, n. 2 «Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della l.r. 12 dicembre 2003, n. 26»;

RENDE NOTO CHE

- in riferimento all'istanza di cui al prot. Provincia n. 18235 del 27 aprile 2012, con Atto Dirigenziale n. PD/619 del 11 aprile 2016, corredato di relativo Disciplinare per uso zootecnico, è stata assentita alla ditta Azienda Agricola Boscaini Derek, avente sede legale in Via Solferino n. 4, in comune di Mariana Mantovana (MN), concessione demaniale di piccola derivazione di acque sotterranee ad uso zootecnico, tramite n. 1 pozzo ubicato su terreno catastalmente censito al mapp. 35 del foglio 60 del comune di Asola (MN), avente le seguenti caratteristiche:

- portata media giornaliera pari a moduli 0,0019 (l/s 0,19)
- portata massima istantanea pari a moduli 0,04 (l/s 4,00).

Il presente Avviso sarà pubblicato sul BURL - Serie Avvisi e Concorsi e sul sito telematico della Provincia.

Mantova, 27 aprile 2016

Il responsabile del servizio
Sandro Bellini

Provincia di Milano

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di derivazione a mezzo di un punto di presa dalla roggia Bercera ad uso irriguo sito in comune di Milano presentata dal signor Cerri Lorenzo

Ai sensi e per gli effetti del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato al richiedente sig. Cerri Lorenzo, residente in Cascina Fontana Comune di Locate Triulzi il seguente decreto di concessione R.G. n. 2835 del 23 marzo 2016 avente durata dal 23 marzo 2016 al 23 marzo 2056 per uso irriguo, mediante un punto di presa dalla roggia Bercera, con portata media complessiva di 1,73 l/s, accatastato al fg. 704 part. 3 nel Comune di Milano.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso recupero energetico mediante scambio termico in impianti a pompa di calore sito in comune di Milano presentata da Fendi Italia s.r.l.

Ai sensi e per gli effetti del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato al richiedente Fendi Italia s.r.l., con sede in Palazzo della Civiltà Italiana Quadrato della Concordia, 3 Comune di Roma, il seguente decreto di concessione R.G. n. 2834 del 23 marzo 2016 avente durata dal 23 marzo 2016 al 23 marzo 2031 per uso recupero energetico mediante scambio termico in impianti a «pompa di calore», mediante n. 1 pozzo, con portata media complessiva di 2,1 l/s, accatastato al fg. 391 part. 75 nel Comune di Milano.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Rilascio di concessione di derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso irriguo sito in comune di Dresano presentata da società agricola San Giorgio s.s.

Ai sensi e per gli effetti del regolamento regionale n. 2 del 24 marzo 2006 la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano ha rilasciato al richiedente Società Agricola San Giorgio s.s., con sede in Via Lombroso, 54 comune di 20137 Milano il seguente decreto di concessione R.G. n. 2838 del 23 marzo 2016 avente durata dal 23 marzo 2016 al 23 marzo 2021 per uso irriguo, mediante n. 1 pozzo, con portata media complessiva di 3,9 l/s, accatastato al fg. 2 part. 1321 nel comune di Dresano.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Comune di Arluno (MI)

Presa d'atto soppressione tratto di strada vicinale denominata «Dei Piatti»

IL SINDACO

Vista la richiesta del sig. Crosignani Enrico residente ad Arluno e della Società Crosignani e Figli s.r.l. con sede in Arluno in cascina San Giacomo, prof. 9856 del 9 luglio 2014 con la quale hanno presentato istanza di idoneo atto che attesti la soppressione del tratto di strada vicinale denominata «Dei Piatti» in quanto la stessa risulta inesistente e compresa nell'ambito di cava Ateg10;

Atteso che nell'elenco delle strade vicinali approvato con deliberazione del Podestà - oggetto n. 133 al n. 3159 del 31 dicembre 1937 di protocollo è individuata al n. 2 la strada vicinale «Dei Piatti e Brughiera»;

Vista la dichiarazione prot. 11331 del 24 luglio 2015 resa dal Responsabile del Servizio Anagrafe in merito all'assenza della predetta strada vicinale nello stradario toponomastico del Comune di Arluno;

Vista la relazione del Servizio Ambiente in data 26 settembre 2014 con la quale si accerta l'inesistenza del tratto di strada

vicinale «Dei Piatti» e si dichiara che il tratto di strada non rientra tra quelli segnalati in fase di autorizzazione provinciale al progetto di gestione produttiva dell'Ateg10 come tratti da preservare;

Accertato che l'ambito territoriale a cavaliere del tratto di strada interessato alla soppressione è di proprietà dei richiedenti;

RENDE NOTO

che con la delibera di Giunta comunale n. 74 del 30 luglio 2015 si è preso atto della soppressione del tratto vicinale denominato «Dei Piatti».

Arluno, 14 aprile 2016

Il sindaco
Moreno Agolli

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Cuggiono, presentata dall'azienda agricola Berra Giuseppe

Il richiedente Azienda Agricola Berra Giuseppe, con sede in comune di 20012 Cuggiono, Via Ticino 34, ha presentato istanza in data 23 gennaio 2001 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare dalla roggia Banca una portata media complessiva di 3,3 l/s, dalla roggia Busciarina una portata media complessiva di 1,2 l/s e dalla roggia Roggione una portata media complessiva di 5,2 l/s ad uso irriguo nel Comune di Cuggiono.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro 30 giorni dalla presente pubblicazione.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione derivazione a mezzo di n. 1 pozzo di presa ad uso innaffiamento aree verdi o aree sportive sito/i in comune di Grezzago, presentata dal Comune di Grezzago

Il richiedente Comune di Grezzago, con sede in comune di 20056 Grezzago MI, Piazza Repubblica, 1 ha presentato istanza Protocollo n. 66915 del 26 marzo 2016 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare una portata media complessiva di 1,3 l/s ad uso innaffiamento aree verdi o aree sportive mediante n. 1 pozzo di presa accatastato come fg. 4 part. 552 nel comune di Grezzago.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Eventuali domande concorrenti o incompatibili con la soppraccitata richiesta potranno essere presentate all'Ufficio istruttore, entro il termine perentorio di trenta giorni dalla presente pubblicazione.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro ulteriori 30 giorni dal termine sopraindicato.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano

Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Robecco sul Naviglio e Abbiategrasso, presentata dall'azienda agricola Boldini

Il richiedente azienda agricola Boldini, con sede in comune di 20087 Robecco sul Naviglio, Cascina Vecchia ha presentato istanza in data 25 luglio 2000 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare dalla Roggia Vergo una portata media complessiva di 97 l/s ad uso irriguo nel comune di Robecco sul Naviglio e Abbiategrasso.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e atti-

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

ività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro 30 giorni dalla presente pubblicazione.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Città Metropolitana di Milano
Settore Risorse idriche e attività estrattive - Istanza di concessione preferenziale acque superficiali, ad uso irriguo, in comune di Cuggiono, presentata da Bergamini Giuseppe

Il richiedente Bergamini Giuseppe, con sede in comune di 20012 Cuggiono, Via Novara 49, ha presentato istanza in data 2 gennaio 2001 intesa ad ottenere la concessione di piccola derivazione di acque pubbliche per derivare dalla roggia Banca una portata media complessiva di 12,7 l/s e dalla roggia Roggione una portata media complessiva di 0,7 l/s ad uso irriguo nel comune di Cuggiono.

L'ufficio istruttore e competente per il provvedimento finale è la Città Metropolitana di Milano - Settore Risorse idriche e attività estrattive - Servizio Risorse idriche - Corso di Porta Vittoria 27 - 20122 Milano.

Chiunque abbia interesse può visionare la domanda e la documentazione tecnica e può presentare memorie scritte contenenti osservazioni od opposizioni alla domanda entro 30 giorni dalla presente pubblicazione.

Il responsabile del procedimento
Alberto Altomonte

Comune di Lacchiarella (MI)
Avvio del procedimento programma integrato d'intervento d'iniziativa privata «Isotta s.r.l.» sull'ambito di trasformazione x del piano di governo del territorio ai sensi della l.r. 11 marzo 2005, n. 12

Dato atto che, ai sensi dell'art.91 della legge regionale 11 marzo 2005, n.12, e s.m.i., con nota atti com.li prot.n.2741 del 27 febbraio 2016, la società «Isotta s.r.l.» su delega della proprietà ha presentato una proposta di Programma integrato d'intervento di iniziativa privata

SI AVVISA

– che ai sensi del Titolo VI Capo I è stato avviato il procedimento per la realizzazione del Programma integrato d'intervento 'Isotta s.r.l.' sull'ambito di trasformazione X del Piano di Governo del Territorio;

– che le aree oggetto di intervento sono così identificate:

- foglio 8 mappali 232, 233, 234, 235, 237 nel Comune di Lacchiarella.

– che Responsabile del procedimento è il sottoscritto, geom. Rossini Massimiliano, Responsabile del settore gestione del territorio, urbanistica, viabilità, lavori pubblici ed attività economiche domiciliato per la carica in piazza Risorgimento 1, Lacchiarella.

SI RENDE NOTO

– che il documento di sintesi della proposta del Programma Integrato d'Intervento d'iniziativa privata 'Isotta s.r.l.' sull'ambito di trasformazione X del Piano di Governo del Territorio (prot.n.4733 del 6 aprile 2016) sono depositati presso la segreteria e sono pubblicati presso il sito istituzionale dell'ente: [www.comune.lacchiarella.mi.it](http://www.lacchiarella.mi.it) nonché sul sito SIVAS regionale <http://www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas/>, chiunque ne abbia interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, può presentare suggerimenti e proposte.

La documentazione va presentata in duplice copia, al protocollo generale del Comune di Lacchiarella, presso la sede municipale di via Piazza Risorgimento 1, o via pec all'indirizzo protocollo@pec.comune.lacchiarella.mi.it entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 19 maggio 2016.

Lacchiarella, 18 aprile 2016

Il responsabile del settore gestione del territorio, urbanistica, viabilità, lavori pubblici ed attività economiche
Massimiliano Rossini

Parco delle Groane - Solaro (MI)
Piano di settore zone di interesse storico-architettonico - Stralcio Villa Mirabello in comune di Lentate sul Seveso (D.g.r. 9/3814 del 25 luglio 2012) Provvedimento di esclusione dalla valutazione ambientale VAS

L'AUTORITÀ COMPETENTE PER LA V.A.S.
DI INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE

Vista la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, «Legge per il governo del territorio», con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

Vista la parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante «Norme in materia ambientale» concernente «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

Preso atto che il Consiglio regionale nella seduta del 31 marzo 2007, atto n.VIII/0351 ha approvato gli indirizzi generali per valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

Considerato che a seguito di approvazione da parte del Consiglio Regionale degli indirizzi citati la Giunta regionale ha proceduto all'approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina (d.g.r. 7/6420, d.g.r. 8/10971 e d.g.r. 9/761);

Preso atto che in data 29 ottobre 2012 è stato dato avvio di procedimento per la formazione della proposta di piano di settore zone di interesse storico-architettonico stralcio Villa Mirabello in Comune di Lentate sul Seveso e al procedimento di verifica di esclusione della VAS, a seguito di atto di indirizzo del Consiglio di Gestione espresso con deliberazione n. 48 del 18 settembre 2012;

Preso atto che l'avviso di avvio del procedimento è stato pubblicato all'albo pretorio dell'Ente, agli Albi Pretori dei Comuni, agli albi pretori provinciali e sul BURL n. 46 serie Avvisi e Concorsi del 14 novembre 2012

Vista la deliberazione n. 48 del Consiglio di Gestione del 18 settembre 2012 con la quale è stata nominata l'Autorità procedente e l'Autorità competente per la VAS;

Preso atto che con determinazione n. 2/2016 del Direttore Generale, in qualità di Autorità procedente, sono stati individuati:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli Enti territorialmente interessati, ovvero:
 - a) ARPA
 - b) ASL 3 di Desio
 - c) PLIS Brughiera Briantea
 - d) PLIS Parco del Lura
 - e) Direzione Generale Qualità Ambiente Regione Lombardia
 - f) Direzione Generale Territorio e Urbanistica
 - g) Direzione Generale per i beni culturali e paesaggistici della Regione Lombardia
 - h) Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici
 - i) Soprintendenza Beni Archeologici
 - j) Autorità di Bacino del Po
 - k) Amministrazione Provinciale di Milano
 - l) Amministrazione Provinciale di Monza e Brianza
 - m) Amministrazione Provinciale di Como
 - n) Amministrazioni Comunali
 - l'autorità competente in materia di SIC e ZPS
 - a) Direzione Generale Qualità Ambiente Regione Lombardia
 - i settori del pubblico interessati all'iter decisionale, ovvero:
 - a) WWF Groane
 - b) LIPU
 - c) Associazione ecologica La Puska
 - d) Circolo Laura Conti – Legambiente
 - e) Enel Distribuzione
 - f) Amiacque
 - g) Snam Rete Gas
 - h) CAP Holding

Preso atto che la proposta di piano di settore, unitamente al rapporto preliminare ambientale è stata messa a disposizione

sul sito www.parcogroane.it, sul sito SIVAS della Regione Lombardia, presso l'Ufficio Segreteria dell'Ente per chiunque volesse prenderne visione, dandone comunicazione mediante affissione agli albi pretori comunali, provinciali;

Preso atto che in data 12 febbraio 2016 è stata convocata la conferenza di verifica di assoggettabilità a VAS;

Preso atto che in data 24 marzo 2016 si è svolta la conferenza di verifica di cui si allega il verbale;

Preso atto dei pareri favorevoli espressi in sede di conferenza dell'Amministrazione Provinciale di Monza e Brianza e del Comune di Lentate sul Seveso;

Preso atto in sede di conferenza è stata espressa la seguente osservazione:

- Snam Rete Gas segnala la presenza di due metanodotti interferenti con la viabilità di accesso alla ex-filanda e pertanto in sede realizzativa ci si dovrà coordinare per evitare interferenze con i suddetti impianti; nella messa a dimora delle piante costituenti il filare si dovranno rispettare le servitù di gasdotto attualmente in essere

Valutato il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta e il verbale della Conferenza di verifica;

Considerato quanto segue in merito agli effetti sull'ambiente della proposta dello stralcio del Piano di settore delle zone di interesse storico-architettonico - stralcio Villa Mirabello in comune di Lentate sul Seveso;

Per tutto quanto sopra esposto

DECRETA

1. di escludere la proposta dello stralcio del Piano di settore delle zone di interesse storico-architettonico - stralcio Villa Mirabello in Comune di Lentate sul Seveso, dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

2. di stabilire le condizioni e indicazioni seguenti:

- di accogliere i contributi proposti dalla Snam Rete Gas dando atto che le osservazioni espresse saranno inoltrate al progettista delle opere affinché siano tenute in adeguato conto

3. di inviare il presente provvedimento unitamente al Documento di sintesi, in formato digitale, alla Regione Lombardia e ai seguenti soggetti:

- ARPA
- ASL 3 di Desio
- PLIS Brughiera Briantea
- PLIS Parco del Lura
- Direzione Generale Qualità Ambiente Regione Lombardia
- Direzione Generale Territorio e Urbanistica
- Direzione Generale per i beni culturali e paesaggistici della Regione Lombardia
- Soprintendenza Beni Architettonici e Paesaggistici
- Soprintendenza Beni Archeologici
- Autorità di Bacino del Po
- Amministrazione Provinciale di Milano
- Amministrazione Provinciale di Monza e Brianza
- Amministrazione Provinciale di Como
- Amministrazioni Comunali

4. di provvedere alla pubblicazione del presente decreto sul Sito SIVAS della Regione Lombardia e sul sito www.parcogroane.it
Solaro, 24 marzo 2016

Autorità procedente
Mario Girelli

Autorità competente
Luca Frezzini

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

Provincia di Monza e della Brianza

Provincia di Monza e della Brianza Settore Ambiente e patrimonio - Rilascio di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso irriguo in comune di Besana in Brianza - Azienda agricola Citterio di Citterio Giacomo Carlo

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 19 del r.r. n. 2 del 24 marzo 2006, si da avvisa che la Provincia di Monza Brianza - Settore Ambiente e patrimonio ha rilasciato la Concessione R.G. 468 del 4 aprile 2016 per piccola derivazione di acque sotterranee all'azienda agricola Citterio di Citterio Giacomo Carlo per derivare una portata media di 0,08 l/s e portata massima di 1 l/s di acqua pubblica per uso irriguo, mediante n. 1 pozzo in comune di Besana in Brianza, al Fg. 44 mapp 127.

Il direttore del settore ambiente e patrimonio
Egidio Ghezzi

Provincia di Monza e della Brianza Settore Ambiente e patrimonio - Rilascio di concessione per piccola derivazione di acque sotterranee ad uso pompe di Calore in comune di Muggiò - ALER

Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 19 del r.r. n. 2 del 24 marzo 2006, si da avvisa che la Provincia di Monza Brianza - Settore Ambiente e patrimonio ha rilasciato la Concessione R.G. 521 del 12 aprile 2016 per piccola derivazione di acque sotterranee ALER - Azienda Lombarda per l'Edilizia Residenziale di Varese, Como, Monza Brianza, Busto Arsizio per derivare una portata media di 4,8 l/s e portata massima di 7,5 l/s di acqua pubblica per uso irriguo, mediante n. 1 pozzo in comune di Muggiò, al Fg. 20 mapp 427.

Il direttore del settore ambiente e patrimonio
Egidio Ghezzi

Provincia di Pavia

Comune di Broni (PV)

Adozione della variante urbanistica al piano di governo del territorio (PGT) preordinata all'apposizione del vincolo espropriativo su area privata da destinare a parcheggio pubblico

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Vista la legge regionale n. 12/2005;

Vista la deliberazione di consiglio comunale pari oggetto n. 22 del 16 marzo 2016 del comune di Broni;

AVVISA

– che gli atti relativi alla variante urbanistica adottata, saranno depositati in libera visione al pubblico per trenta giorni consecutivi, a decorrere dal giorno 22 aprile 2016 affinché chiunque ne abbia interesse possa prenderne visione, presso la Segreteria comunale - Piazza Garibaldi n. 12 - Il piano - nei seguenti orari: dal lunedì al venerdì, ore 10,00 - 12,30.

– che chiunque ne abbia interesse, potrà presentare al Protocollo dell'Ente eventuali osservazioni ed opposizioni al provvedimento, in triplice copia, entro i successivi 30 giorni dalla scadenza del periodo di deposito e cioè entro le ore 12,00 del 22 giugno 2016. Detto termine di presentazione è perentorio e pertanto non saranno prese in considerazione le osservazioni ed opposizioni pervenute oltre tale termine.

Broni, 14 aprile 2016

Il responsabile del settore
Gian Marco Malattia

Comune di San Cipriano Po (PV)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti il piano del governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

– con d.c.c. n. 12 in data 12 giugno 2014 è stato definitivamente approvato il Piano del Governo del Territorio (PGT);

– gli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

San Cipriano Po, 27 aprile 2016

La responsabile del servizio
Stefania Carpino

Serie Avvisi e Concorsi n. 17 - Mercoledì 27 aprile 2016

Provincia di Sondrio

Comune di Bormio (SO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

– con d.c.c. n. 12 del 23 marzo 2016 è stato definitivamente approvato il progetto di ampliamento del fabbricato rurale esistente con realizzazione di stalla ed annessa concimaia sul lotto distinto in catasto al fg. 12 mappali 232-2203 del Comune di Bormio in variante al Piano di Governo del Territorio;

– gli atti costituenti la variante al PGT sono depositati presso l'ufficio tecnico comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Bormio, 20 aprile 2016

Il responsabile sportello unico delle attività produttive
Giuseppe Robustellini

Comune di Bormio (SO)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

– con d.c.c. n. 13 del 23 marzo 2016 è stato definitivamente approvato il progetto di ristrutturazione ed ampliamento del fabbricato distinto in catasto al fg. 14 mappale 983 del Comune di Bormio in variante al Piano di Governo del Territorio;

– gli atti costituenti la variante al PGT sono depositati presso l'Ufficio Tecnico comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Bormio, 20 aprile 2016

Il responsabile sportello unico delle attività produttive
Giuseppe Robustellini

Provincia di Varese

Comune di Casale Litta (VA)

Avviso di approvazione definitiva e deposito degli atti costituenti la variante al piano di governo del territorio (PGT)

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13, comma 11 della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e successive modificazioni e integrazioni

SI AVVISA CHE:

– con delibera di Consiglio comunale n. 6 del 17 febbraio 2016 è stata definitivamente approvata la Variante al Piano di Governo del Territorio;

– gli atti costituenti la variante al PGT sono depositati presso la segreteria comunale per consentire la libera visione a chiunque ne abbia interesse;

– gli atti assumono efficacia dalla data della presente pubblicazione, fatta salva l'immediata prevalenza, ai sensi di legge, delle previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale e del Piano Territoriale Regionale.

Casale Litta, 27 aprile 2016

Il responsabile del servizio
Graziano Maffioli

Comune di Maccagno con Pino e Veddasca (VA)

Avviso di adozione e deposito di variante al piano dei servizi ex Comune di Pino sulla sponda del lago Maggiore, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 della l.r. n. 12/2005 e s.m.i.

SI RENDE NOTO

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 comma 4 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12 e s.m.i., che con deliberazione del Consiglio comunale n. 74 del 29 dicembre 2013,

che con delibera del Consiglio comunale n. 3 del 30 marzo 2016, divenuta esecutiva ai sensi di legge, è stata adottata variante al Piano dei Servizi ex Comune di Pino sulla Sponda del Lago Maggiore.

La citata deliberazione, con i relativi allegati, sono depositati presso la segreteria comunale

(Via Mazzini n. 6 - 21061 Maccagno con Pino e Veddasca) per 30 giorni consecutivi a decorrere dal 27 aprile 2016, data di pubblicazione del presente avviso sul BURL, al 26 maggio 2016 (compreso), periodo durante il quale chiunque potrà prenderne visione nei seguenti orari:

lunedì dalle ore 15:30 alle ore 17:30

martedì dalle ore 11:00 alle ore 12:00

mercoledì dalle ore 11:00 alle ore 12:00 e dalle ore 15:30 alle ore 17:30

venerdì dalle ore 11:00 alle ore 12:00

sabato dalle ore 10:00 alle ore 11:00.

presso l'Ufficio Tecnico comunale.

Al fine di facilitare la consultazione, gli atti del Piano di Governo del Territorio (PGT) sono inoltre pubblicati sul sito istituzionale del Comune www.comune.maccagnoconpinoeveddasca.va.it.

Nei trenta giorni successivi alla pubblicazione, ossia dal 27 maggio 2016 al 25 giugno 2016, chiunque può presentare osservazioni in duplice copia in carta libera, al protocollo del comune, corredate di documentazione utile ad individuare con esattezza le aree interessate.

Non saranno prese in considerazione le osservazioni che perverranno oltre il suddetto termine.

Il presente avviso verrà pubblicato all'albo pretorio comunale, su quotidiano di interesse locale, sul BURL e sul sito internet del comune.

Maccagno con Pino e Veddasca, 15 aprile 2016

Il funzionario responsabile
Danilo Gubitta